

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA-MERCATO ALTERNATIVO DEL
CAPITALE, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE ORGANIZZATO E
GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI DI TRIBOO MEDIA S.P.A.



Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner



Nominated Adviser

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione. Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale ("**AIM Italia**") delle azioni ordinarie di Triboo Media S.p.A., e non costituisce un prospetto ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato ed integrato ("**Testo Unico della Finanza**") e del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato ("**Regolamento 11971**").

Le azioni della Società non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e la Società non ha presentato domanda di ammissione delle azioni in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento degli strumenti finanziari oggetto del Documento di Ammissione, è necessario esaminare con attenzione tutte le informazioni contenute nel presente documento, ivi incluso il Capitolo 4 "Fattori di Rischio".

Né il presente Documento di Ammissione né l'operazione descritta nel presente documento costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento 11971. Pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE ("**Direttiva Prospetti**") o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi (ivi inclusi gli articoli 94 e 113 del Testo Unico della Finanza).

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita sono state offerte ad investitori qualificati in Italia ed istituzionali all'estero in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II ("**Linee Guida**") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del Testo Unico della Finanza e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971 e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e delle Azioni in Vendita.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in giurisdizioni diverse dall'Italia e, in particolare, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni non potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

[PAGINA VOLUTAMENTE LASCIATA IN BIANCO]

INDICE

DEFINIZIONI	11
GLOSSARIO	15
SEZIONE I	18
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	18
1. PERSONE RESPONSABILI	19
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	19
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	19
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	20
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	20
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	21
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	22
3.1 STRUTTURA DEL GRUPPO	23
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE SELEZIONATE RELATIVE AL 30 SETTEMBRE 2013, AL SEMESTRE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2013 E AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2012 E 2011	24
3.2.1 Dati economici dell'Emittente selezionati al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi 31 dicembre 2012 e 2011	24
3.2.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	25
3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011	25
3.2.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per le situazioni infrannuali al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011	26
3.2.5 Capitale Circolante Netto	27
3.2.6 Attività Materiali, Immateriali e Finanziarie	28
3.2.7 Attività e passività non correnti	29
3.2.8 Patrimonio Netto	29
3.2.9 Rendiconto Finanziario al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011	31
3.2.10 Posizione finanziaria netta	31
3.3 NOTE METODOLOGICHE INERENTI LA PREDISPOSIZIONE DEI DATI <i>PRO-FORMA</i>	32
3.3.1 Ipotesi di base di presentazione e principi contabili utilizzati	32
3.3.2 Stato patrimoniale e conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012	34
3.3.3 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo e il patrimonio netto del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012	36
3.3.4 Principali scostamenti del Capitale circolante pro-forma rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012	36
3.3.5 Informazioni finanziarie selezionate pro - forma al 31 dicembre 2012	37
4. FATTORI DI RISCHIO	42
4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO	42
4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave	42
4.1.2 Rischi connessi alla crescita	43
4.1.3 Rischi connessi all'attuazione della propria strategia e dei piani di sviluppo	43

4.1.4	Rischi connessi ai rapporti con gli <i>Advertiser</i> e i Centri Media.....	44
4.1.5	Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i <i>publisher</i>	44
4.1.6	Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali.....	44
4.1.7	Rischi connessi ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo.....	45
4.1.8	Rischi connessi all'utilizzo dei <i>cookie</i>	46
4.1.9	Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e diritto all'immagine.....	46
4.1.10	Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito.....	46
4.1.11	Rischi connessi all'offerta commerciale.....	47
4.1.12	Rischi legati alla concentrazione della clientela.....	47
4.1.13	Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici.....	47
4.1.14	Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di acquisire nuove risorse.....	48
4.1.15	Rischi connessi ai contratti di lavoro.....	48
4.1.16	Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo.....	49
4.1.17	Rischi connessi alla normativa tributaria – fiscale.....	49
4.1.18	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate.....	50
4.1.19	Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001.....	50
4.1.20	Rischi connessi al governo societario.....	50
4.1.21	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione.....	51
4.1.22	Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori.....	52
4.1.23	Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi.....	52
4.1.24	Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 e loro significatività.....	52
4.2	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL MERCATO IN CUI IL GRUPPO OPERA.....	53
4.2.1	Rischi legati alla dipendenza dallo sviluppo di Internet e dalla pubblicità <i>on-line</i>	53
4.2.2	Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo.....	53
4.2.3	Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel mercato pubblicitario <i>on-line</i>	54
4.2.4	Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca.....	54
4.2.5	Rischi connessi agli investimenti nel settore della pubblicità in Italia.....	54
4.2.6	Rischi connessi all'evoluzione del settore della pubblicità <i>on-line</i>	55
4.2.7	Rischi connessi con la dipendenza dalle rilevazioni Audiweb o altri enti censuari.....	56
4.2.8	Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento.....	56
4.2.9	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica.....	56
4.2.10	Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati.....	57
4.3	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLA QUOTAZIONE DELLE AZIONI.....	58
4.3.1	Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni.....	58
4.3.2	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo.....	58

4.3.3	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti.....	58
4.3.4	Rischi connessi all'attività di stabilizzazione	59
4.3.5	Rischi connessi ai conflitti di interesse.....	59
5.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE	61
5.1	STORIA ED EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	61
5.1.1	Denominazione sociale	61
5.1.2	Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	61
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente.....	61
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale	61
5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente	61
5.2	PRINCIPALI INVESTIMENTI	64
5.2.1	Descrizione degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.....	64
5.2.2	Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione	68
5.2.3	Investimenti futuri.....	68
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	69
6.1	PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	69
6.1.1	Advertising	70
6.1.2	Publishing.....	70
6.2	I PRODOTTI.....	71
6.2.1	Classificazione dei prodotti.....	72
6.2.1.1	Brand	72
6.2.1.2	Performance.....	73
6.2.1.3	DEM.....	74
6.2.2	Progetti speciali.....	75
6.2.3	Le tecnologie.....	76
6.3	ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO.....	78
6.4	IL MODELLO DI BUSINESS DEL GRUPPO	80
6.4.1	Premessa	80
6.4.2	Advertising	81
6.4.3	Publishing.....	82
6.5	FATTORI CHIAVE RELATIVI ALLE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO	82
6.6	PROGRAMMI FUTURI E STRATEGIE	83
6.7	PRINCIPALI MERCATI E POSIZIONAMENTO CONCORRENZIALE.....	84
6.7.1	Mercato della pubblicità on-line	85
6.7.2	Posizionamento concorrenziale.....	88
6.8	FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E/O I MERCATI IN CUI OPERA.....	94
6.9	DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	94
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	95
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	95
7.2	SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	95
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	96

9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	97
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	97
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	97
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI	98
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	98
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	98
10.1.2	Collegio Sindacale.....	106
10.1.3	Principali Dirigenti.....	110
10.1.4	Soci Fondatori.....	111
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	111
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E DEI PRINCIPALI DIRIGENTI	111
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	112
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	112
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	112
11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI.....	112
12.	DIPENDENTI.....	115
12.1	DIPENDENTI.....	115
12.2	PARTICIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	115
12.3	DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE	116
12.4	CORRISPETTIVI E ALTRI <i>BENEFIT</i>	116
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	117
13.1	PRINCIPALI AZIONISTI.....	117
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	117
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA.....	117
13.4	PATTI PARASOCIALI	117
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	118
14.1	OPERAZIONI INFRAGRUPPO E CON ALTRE SOCIETÀ "UNDER COMMON CONTROL"	118
14.2	COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AL COLLEGIO SINDACALE E A ALTRE PARTI CORRELATE.....	121
14.3	CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI	123
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	124
15.1	CAPITALE AZIONARIO.....	124
15.1.1	Capitale emesso	124
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale.....	124
15.1.3	Azioni proprie.....	124
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.....	124

15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente	124
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo	124
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario	125
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	127
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	127
15.2.2	Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	128
15.2.2.1	Consiglio di Amministrazione	128
15.2.2.2	Collegio Sindacale	128
15.2.3	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni...	128
15.2.4	Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge.	128
15.2.5	Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione	128
15.2.6	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	129
15.2.7	Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta	129
15.2.8	Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale	130
16.	CONTRATTI IMPORTANTI	131
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	132
17.1	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	132
17.2	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	132
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI	133
18.1	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	133
	SEZIONE II	134
	NOTA INFORMATIVA	134
1.	PERSONE RESPONSABILI	135
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI	135
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI	135
2.	FATTORI DI RISCHIO	136
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI	137
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	137
3.2	RAGIONI DELL'AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	137
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	138
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE	138
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI CREATI	138
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	138
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	138

4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI, COMPRESA QUALSIASI LORO LIMITAZIONE, CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	138
4.6	DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI	138
4.7	DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	139
4.9	INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.	139
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SULLE AZIONI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	140
4.11	PROFILI FISCALI	140
4.11.1	Definizioni.....	140
4.11.2	Regime fiscale	141
4.11.3	Regime fiscale dei dividendi	141
4.11.3.1	<i>Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa.....</i>	142
4.11.3.2	<i>Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa.....</i>	143
4.11.3.3	<i>Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986</i>	143
4.11.3.4	<i>Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia.....</i>	143
4.11.3.5	<i>Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia.....</i>	143
4.11.3.6	<i>Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)</i>	144
4.11.3.7	<i>Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano</i>	144
4.11.3.8	<i>Fondi comuni di investimento immobiliare</i>	146
4.11.3.9	<i>Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.....</i>	147
4.11.3.10	<i>Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.....</i>	150
4.11.4	Regime fiscale delle plusvalenze	150
4.11.4.1	<i>Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa</i>	152
4.11.4.2	<i>Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.</i>	154
4.11.4.3	<i>Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.</i>	155
4.11.4.4	<i>Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia.....</i>	156
4.11.4.5	<i>Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano</i>	156
4.11.4.6	<i>Fondi comuni di investimento immobiliare</i>	157
4.11.4.7	<i>Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato.....</i>	157
4.11.4.8	<i>Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello</i>	

<i>Stato</i>	159
4.11.5 Tassa sui contratti di borsa	159
4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500).....	159
4.11.6.1 <i>Esclusioni</i>	160
4.11.6.2 <i>Base imponibile</i>	160
4.11.6.3 <i>Soggetti passivi e aliquote</i>	160
4.11.6.4 <i>Transazioni escluse</i>	161
4.11.7 Imposta di successione e donazione.....	161
4.11.7.1 <i>Imposta di successione</i>	161
4.11.7.2 <i>Imposta di donazione</i>	162
4.12 INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	163
4.13 STABILIZZAZIONE	163
5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	165
5.1 POSSESSORI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	165
5.2 NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	165
5.3 ACCORDI DI LOCK-UP	166
5.4 LOCK-IN PER NUOVI <i>BUSINESS</i>	167
6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	168
6.1 PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA.....	168
7. DILUIZIONE	169
7.1 AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA.....	169
7.2 INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	169
8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	170
8.1 CONSULENTI.....	170
8.2 INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI.....	170
8.3 PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI.....	170
8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	170
8.5 LUOGHI OVE È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	171
8.6 DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO	171
8.7 APPENDICE.....	171

DEFINIZIONI

AIM Italia	Indica l'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Aumento di Capitale	Indica l'aumento di capitale scindibile per massimi nominali Euro 5.400.000,00 (cinquemilioniquattrocentomila/00), deliberato dall'Assemblea dell'Emittente in data 6 febbraio 2014, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., mediante emissione di massime n. 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) Azioni (come <i>infra</i> definite), aventi le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla Data del Documento di Ammissione.
Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale, aventi godimento regolare.
Azionisti Venditori	Indica Triboo, Digiz e Frachsen Enterprises.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Indica il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana, nella versione del dicembre 2011.
Collegio Sindacale	Indica il collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Privato	Indica il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione delle Azioni alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e le Azioni in Vendita, rivolto a "investitori qualificati" ai sensi dell'art. 34-ter, primo comma, del Regolamento 11971/1999 (escluse (a) le società di gestione autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento

per conto terzi; (b) gli intermediari autorizzati abilitati alla gestione dei portafogli individuali per conto terzi; e (c) le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 60, comma 4, del Decreto Legislativo 23 luglio 1996 n. 415) e a investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* del *Securities Act* del 1933 con esclusione degli Stati Uniti, Canada e Giappone; fermo restando che in ogni caso l'offerta di sottoscrizione delle Azioni di nuova emissione non costituisce e non costituirà un'offerta al pubblico di prodotti finanziari (così come definita nel TUF).

Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente, almeno 3 (tre) giorni di mercato aperto prima della prevista Data di Ammissione.
Data di Ammissione	Indica la data del provvedimento di ammissione delle Azioni sull'AIM Italia, disposto con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D.lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Digiz	Indica Digiz Holding S.r.l., con sede legale in Fiume Veneto (PN), Via della Piantalonga, n. 2.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione.
Emittente o Società o Triboo Media	Indica Triboo Media S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Sarca n. 336.
Filmup.com	Indica Filmup.com S.r.l., con sede legale in Selargius (CA), via Trieste, n. 18.

Frachesen Enterprises	Indica Frachesen Enterprises LP, società costituita secondo le leggi dello Stato del Delaware, Stati Uniti d'America, con sede in 9 East Lookerman Street, Dover, 19901, Contea di Kent, Delaware.
Gruppo	Indica l'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, primo comma, n. 1, cod. civ., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Intermonte	Indica Intermonte SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Vittorio Emanuele II, n.9.
Joint Global Coordinator	Indica Banca IMI e Intermonte
Leonardo ADV	Indica Leonardo ADV S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Sarca n. 336.
Leonardo Telefonia	Indica Leonardo Telefonia S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Sarca n. 336.
Meteo Italia	Indica Meteo Italia S.r.l., con sede legale in Milano, via Negroli, n. 24.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
Motormag	Indica Motormag S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Sarca n. 336.
Nomad o Banca IMI	Indica Banca IMI S.p.A. con sede legale in Milano, Largo Mattioli, n. 3.
Nomix S.r.l.	Indica Nomix S.r.l., con sede legale in Niella Tanaro (CN), via Provinciale San Michele n. 12.
Parti Correlate	Indica i soggetti ricompresi nella definizione del Principio Contabile Internazionale IAS n. 24.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Indica tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS), tutti gli <i>International Accounting Standards</i> (IAS) e tutte le interpretazioni dell' <i>International Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).

Principi Contabili Italiani	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
R&B Junk	Indica R&B Junk Sagl, con sede legale in Genestrerio (Svizzera), Piazza Baraini n.16.
Regolamento 11971/1999	Indica il Regolamento concernente la disciplina degli Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 in data 14 maggio 1999.
Regolamento Emittenti o Regolamento AIM Italia	Indica il regolamento emittenti AIM Italia in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento NOMAD o Regolamento Nominated Advisers	Indica il regolamento <i>Nominated Advisers AIM Italia</i> in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Società di Revisione	Indica Ria Grant Thornton S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Vercelli, n. 40.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>web</i> www.triboomedia.it
Testo Unico Bancario o TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.
Triboo	Indica Triboo S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Sarca, n. 336.
Triboo Editoriale	Indica Triboo Editoriale S.r.l., con sede legale in Milano, Viale Sarca, n. 336.
TUIR	Indica il Testo Unico delle imposte sui redditi (Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917).

GLOSSARIO

Advertiser	Soggetto interessato a procedere con la divulgazione di un messaggio pubblicitario e che determina il <i>budget</i> dedicato, che potrà essere gestito tramite i Centri Media o direttamente tramite le concessionarie di pubblicità.
Advertising	Pubblicità ovvero forma di comunicazione destinata a persuadere il pubblico, a far conoscere e/o acquistare un prodotto o un insieme di prodotti caratterizzati da un marchio.
Adserver	Insieme di hardware e software dedicato alla diffusione delle inserzioni pubblicitarie <i>on line</i> secondo parametri definiti.
Audiweb	Società di rilevazione dei dati di <i>audience</i> di Internet in Italia, che comunica al mercato dati, di carattere quantitativo e qualitativo, sulla fruizione di Internet.
Banner	Forma di pubblicità su Internet che consiste nell'inserire un annuncio pubblicitario su una pagina <i>web</i> .
Browser	Programma per la codifica, la visualizzazione e l'interazione con tutte le pagine multimediali presenti sulla rete, che costituiscono il <i>world wide web</i> (www).
Centro Media	Agenzia pubblicitaria che si occupa di gestire le campagne pubblicitarie sui vari media disponibili (carta stampata, televisione, radio, internet), pianificando la ripartizione del <i>budget</i> definito dagli <i>Advertiser</i> .
Cookie	File di piccole dimensioni contenenti informazioni di tipo testuale, utilizzate per eseguire autenticazioni automatiche, tracciatura di sessioni di connessione e memorizzazione di informazioni specifiche relative agli utenti che accedono a un determinato <i>server</i> . Tali informazioni vengono memorizzate, attraverso il <i>browser</i> , in uno specifico file (cookie.txt) sul disco fisso dell'utente, nel momento in cui lo stesso visita un sito

web, che potrà essere ritrasmeso al server.

Direct e-mail marketing (DEM)

Indica una tipologia di *marketing* che utilizza la posta elettronica come mezzo di comunicazione per diffondere messaggi di tipo commerciale.

Display

Indica la modalità di visualizzazione della campagna pubblicitaria.

Impression

Rappresenta l'effettiva visualizzazione del *banner* da parte dell'utente di una campagna pubblicitaria *on-line*.

Internet

Indica la rete globale di elaboratori elettronici, collegati tra loro attraverso un protocollo di comunicazione (TCP/IP), che si scambiano tra loro informazioni digitali (e.g. testi, immagini, video, ecc.).

Organic placement

Indica il posizionamento naturale di un sito tra i risultati forniti dai motori di ricerca. In particolare il posizionamento del sito (*placement*) tra i risultati dei motori di ricerca è generato dagli algoritmi dei motori di ricerca in base alla migliore corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Portale/sito/canale verticale

Indica un sito web concentrato su uno o più temi (o target di utenza), nonché specializzato, che tende ad essere una "chiave" univoca di accesso per quel tema.

Publisher

Indica una impresa attiva nel settore dell'editoria digitale.

Real Time Bidding

Acquisto di spazi pubblicitari *on-line* in tempo reale da parte degli *Advertiser*, attraverso un sistema ad asta dove gli stessi sono in competizione tra di loro.

Revenue per action

Indica un particolare modello di remunerazione della campagna pubblicitaria che si basa sulla remunerazione per azione eseguita dal destinatario della campagna (es. acquisto di un prodotto o compilazione di un modulo).

Revenue per click

Indica un particolare modello di remunerazione della

campagna pubblicitaria che prevede una remunerazione in base al numero di “click” (es. selezione del messaggio pubblicitario) ricevuti.

Revenue per mille	Indica un particolare sistema di remunerazione della campagna pubblicitaria che prevede ricavi per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario.
Revenue Share	Modalità di remunerazione degli editori utilizzata principalmente dai concessionari.
Rich media	Annuncio pubblicitario digitale che contiene immagini o video e implica una certa forma di interazione con l'utente.
Search Engine Optimization (SEO)	Il complesso delle attività finalizzate ad ottimizzare un sito <i>web</i> nei confronti dei motori di ricerca, attraverso l'integrazione con il codice sorgente e per il mezzo di operazioni esterne correlate, ma non a pagamento.
Server	Sottosistema informatico di elaborazione che fornisce, a livello sia logico sia fisico, un qualunque tipo di servizio ad altre componenti che ne fanno richiesta (tipicamente i <i>client</i>) attraverso una rete di <i>computer</i> , all'interno di un sistema informatico.
www	Acronimo del servizio di Internet “ <i>world wide web</i> ” che permette di navigare e usufruire di determinati contenuti (multimediali e non) collegati tra loro attraverso legami (i cosiddetti “ <i>link</i> ”), e di ulteriori servizi.

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

I soggetti di seguito elencati si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale o domicilio	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Triboo Media S.p.A.	Emittente	Milano, Viale Sarca, n. 336	Intero Documento di Ammissione
Triboo S.p.A.	Azionista Venditore	Milano, Viale Sarca, n. 336	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 e nella Sezione II, Capitolo 5 del presente Documento di Ammissione
Digiz Holding S.r.l.	Azionista Venditore	Fiume Veneto (PN), Via della Piantalonga, n. 2	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 e nella Sezione II, Capitolo 5 del presente Documento di Ammissione
Frachesen Enterprises LP	Azionista Venditore	9 East Loockerman Street, Dover, 19901, Contea di Kent, Delaware.	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione I, Capitolo 13 e nella Sezione II, Capitolo 5 del presente Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

I soggetti di cui al Paragrafo 1.1 che precede dichiarano, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a loro conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

In data 6 febbraio 2014, l'Assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A., con sede legale in Corso Vercelli, n. 40 in Milano l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e di revisione volontaria del bilancio consolidato della Società per gli esercizi 2014, 2015 e 2016, e precisamente fino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio da chiudersi 31 dicembre 2016; nonché l'incarico di revisione contabile limitata volontaria della relazione semestrale consolidata abbreviata relativa a ciascuno dei periodi infrannuali con chiusura al 30 giugno 2014, 2015 e 2016, secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con delibera n. 10867 del 31 luglio 1997.

Tale incarico prevede, altresì, il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati, emesso per il solo bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010.

L'Emittente ha, inoltre, conferito l'incarico per la revisione contabile, a titolo volontario, del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.

In data 15 novembre 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di integrare l'incarico per la revisione contabile, a titolo volontario, del bilancio di esercizio e della relazione finanziaria annuale della Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, nonché la revisione contabile, sempre a titolo volontario, della relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al 30 giugno 2013. Infine, è stato attribuito l'incarico per la revisione contabile, svolta secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'*International Standards on Review Engagements 2410, "Review of interim financial information performed by the independent auditor of the entity"*, della Relazione intermedia di gestione consolidata al 30 settembre 2013.

La relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2012 e la relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al 30 giugno 2013 rieste in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati sottoposti a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi. La relazione intermedia di gestione consolidata al 30 settembre 2013 è stata assoggettata a revisione contabile limitata, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione che ha formulato una relazione senza

rilievi. Le relazioni della Società di Revisione sono state emesse rispettivamente in data 29 novembre 2013 e 2 dicembre 2013 sulle relazioni finanziarie consolidate, in data 29 novembre 2013 sul bilancio di esercizio, mentre la relazione di revisione contabile limitata sulla relazione intermedia di gestione consolidata al 30 settembre 2013 è stata emessa in data 5 dicembre 2013.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione, né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico.

3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

PREMESSA

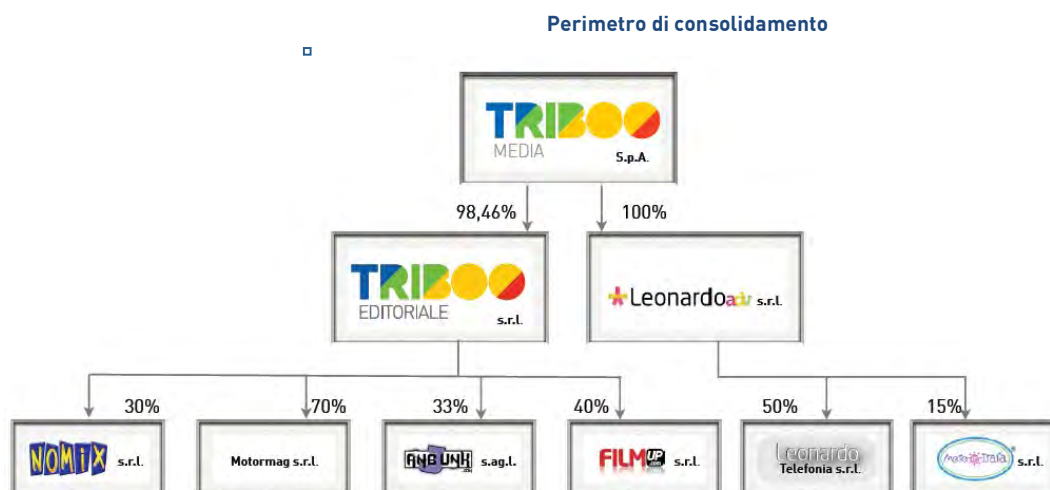
Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati di bilancio consolidati riesposti secondo gli IAS/IFRS di Triboo Media relativi alla situazione infrannuale al 30 settembre 2013, al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 non assoggettato a revisione (di seguito *unaudited*). Si segnala che il Gruppo ha redatto per la prima volta, ai soli fini del presente Documento di Ammissione, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 e che i dati consolidati relativi all'esercizio 2011 sono stati predisposti unicamente a fini comparativi, e informativi, per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

Il bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2012, la relazione finanziaria annuale del Gruppo al 31 dicembre 2012 e la relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al 30 giugno 2013 sono stati assoggettati a revisione contabile completa, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione che ha emesso le proprie relazioni, rispettivamente, in data 29 novembre 2013 e 2 dicembre 2013. Infine, la relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 settembre 2013 è stata sottoposta a revisione contabile limitata, a titolo volontario, da parte della Società di Revisione che ha emesso la propria relazione in data 5 dicembre 2013. I dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 e i prospetti consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2012 non sono stati assoggettati a verifica da parte della Società di Revisione.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dalla relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 settembre 2013, dalla relazione finanziaria semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2013 e dalla relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo chiusa al 31 dicembre 2012 predisposti in conformità alla normativa vigente e riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali (International Accounting Standard – IAS e International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), ai soli fini del presente Documento di Ammissione. Tutti i suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Milano, viale Sarca n. 336, nonché sul sito internet dell'Emittente www.triboomedia.it. Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 dell'Emittente e ai prospetti inclusi nelle relazioni finanziarie consolidate al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 del Gruppo riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione nei luoghi indicati nell'introduzione del presente Documento di Ammissione.

3.1 Struttura del Gruppo

Di seguito la struttura del Gruppo alla data odierna:



Il perimetro di consolidamento alla data odierna è costituito dall'Emittente e dalle Società Triboo Editoriale e Leonardo ADV. Sono escluse dal perimetro di consolidamento le società R&B Junk, Filmup.com, Nomix, Meteo Italia e Leonardo Telefonia in quanto l'Emittente non ne detiene il controllo di fatto, mentre è esclusa la società Motormag in quanto neocostituita e non significativa.

Rispetto alla struttura del Gruppo sopra presentata, si segnala che fino alla relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2013 è stata inclusa nel perimetro di consolidamento anche la società Dodiweb S.r.l., ceduta dall'Emittente in data 9 dicembre 2013, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo ai prospetti *pro-forma* presentato di seguito nel presente capitolo. I dati al 31 dicembre 2012 e 2011 non includono nel perimetro di consolidamento la società Triboo Editoriale, costituita nel 2012 ed entrata a far parte della struttura del Gruppo il 21 maggio 2013.

Si precisa che i dati inclusi nel presente capitolo sono espressi in unità di Euro, salvo ove espressamente indicato.

3.2 Informazioni finanziarie consolidate selezionate relative al 30 settembre 2013, al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

3.2.1 Dati economici dell'Emittente selezionati al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per le relazioni infrannuali dell'esercizio 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Ricavi	15.684.020	10.754.605	19.148.577	15.526.926
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in c. di lav.	-	-	-	(5.088)
Altri Ricavi Operativi	67.082	25.027	198.028	375.356
Costi capitalizzati per costruzioni interne	183.068	142.175	72.359	-
Consumi di materie prime	-	-	-	-
Costi per Servizi	(10.667.313)	(7.034.770)	(13.432.633)	(10.120.425)
Costi per il personale	(2.073.095)	(1.471.271)	(2.429.345)	(1.958.569)
Altri costi operativi	(496.886)	(300.472)	(930.369)	(843.345)
EBITDA (*)	2.696.876	2.115.294	2.626.617	2.974.855
Ammortamenti	(188.439)	(114.235)	(189.052)	(83.188)
Svalutazioni e accantonamenti	(152.056)	(152.056)	(225.717)	(44.677)
EBIT (**)	2.356.381	1.849.003	2.211.848	2.846.990
Proventi Finanziari	1.596	1.270	2.225	1.452
Oneri Finanziari	(105.386)	(77.713)	(177.775)	(61.673)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI NETTI	(103.790)	(76.443)	(175.550)	(60.220)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(117.000)	(117.000)	-	-
Proventi da partecipazioni / consolidamento	578.258	578.258	-	-
Risultato delle attività disponibili per la vendita	(28.063)	-	-	-
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	2.685.786	2.233.818	2.036.298	2.786.769
Imposte sul Reddito	(867.492)	(697.903)	(814.423)	(931.003)
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.818.294	1.535.915	1.221.875	1.855.766
- di cui di GRUPPO	1.807.628	1.530.138	1.221.875	1.847.441
- di cui di TERZI	10.666	5.777	-	8.325

Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio

Differenze di cambio su conversione di operazioni in valuta	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
Plusvalenze da rivalutazione immobili	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da piani pensionistici a benefici definiti	16.112	16.112	-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-
ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO	16.112	16.112	-	-

TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO	1.834.406	1.552.027	1.221.875	1.855.766
- di cui di GRUPPO	1.823.740	1.546.228	1.221.875	1.847.441
- di cui di TERZI	10.666	5.799	-	8.325

(*) EBITDA indica il risultato prima della gestione finanziaria, delle imposte, degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, degli accantonamenti e delle svalutazioni apportate. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli Amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili internazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima della gestione finanziaria e straordinaria e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi dell'Emittente. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

I dati economici esposti nel prospetto precedente sono tratti dalle relazioni finanziarie relative al 30 settembre 2013, al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

In tali documenti i dati risultanti dai conti economici di bilancio sono stati determinati e riesposti dagli Amministratori secondo quanto statuito dai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB, ai soli fini del presente Documento di Ammissione.

3.2.2 Analisi dei ricavi dell'Emittente al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione, in migliaia di euro, della voce ricavi dell'Emittente per i quattro periodi sopra esposti, suddivisi per categoria di "prodotto". La suddivisione dei ricavi per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità dei ricavi sul territorio italiano:

Categorie (in unità di euro)	30/09/2013	% sui ricavi	30/06/2013	% sui ricavi	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011 unaudited	% sui ricavi
Brand	8.450.466	53,65%	5.686.778	52,75%	10.143.761	52,43%	7.253.087	45,61%
Performance	5.794.830	36,79%	3.914.866	36,32%	7.078.855	36,59%	6.100.276	38,36%
DEM	1.438.076	9,13%	1.152.961	10,70%	1.925.961	9,96%	2.173.563	13,67%
Totale ricavi derivanti dall'attività caratteristica	15.684.020	99,57%	10.754.605	99,77%	19.148.577	98,98%	15.526.926	97,64%
Altri ricavi non ricorrenti	67.082	0,43%	25.027	0,23%	198.028	1,02%	375.356	2,36%
Totale ricavi	15.751.102	100,00%	10.779.632	100,00%	19.346.605	100,00%	15.902.282	100,00%

I dati sui ricavi sono estratti gestionalmente dalla relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2013 (derivati dai dati gestionali), dalla relazione semestrale consolidata redatta in forma abbreviata al 30 giugno 2013 e dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2012. Per le informazioni in merito alle categorie di ricavo, derivanti a loro volta dalle categorie di prodotto ad esse strettamente connesse si rimanda a quanto esposto nel Capitolo 6 del presente Documento di Ammissione.

3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali dati patrimoniali dell'Emittente per le chiusure infrannuali al 30 settembre 2013 e al 30 giugno 2013 e per gli esercizi al 31 dicembre 2012 e 2011. Le informazioni sono desunte dalla relazione intermedia sulla gestione consolidata al 30 settembre 2013, dalla relazione semestrale consolidata abbreviata al 30 giugno 2013 e dalla relazione finanziaria annuale consolidata del Gruppo chiusa al 31 dicembre 2012, riesposti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS:

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (ATTIVO) (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Attività non correnti	13.936.648	13.882.365	3.360.487	2.687.249
Attività materiali	64.977	72.318	86.044	13.749
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Avviamento	1.903.358	1.903.358	2.264.354	2.102.336
Attività immateriali a vita definita	540.480	513.904	242.240	79.037
Attività immateriali a vita indefinita	10.612.533	10.612.533	379.000	481.000
Partecipazioni	23.100	23.100	-	-
Attività finanziarie non correnti	769.000	734.000	362.920	-
Altre attività non correnti	23.200	23.152	25.929	11.127
Attività correnti	11.283.319	12.467.131	13.028.451	9.506.973
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	10.051.803	11.336.246	10.965.441	8.417.900
Attività finanziarie correnti	171.000	251.000	171.000	150.000
Disponibilità liquide	359.935	313.507	1.172.166	487.214
Attività per imposte correnti	358.176	274.308	654.826	371.466
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-
Altre attività correnti	342.405	292.070	65.019	80.393
Attività non correnti possedute per la vendita	655.308	692.873	-	-
Attività non correnti possedute per la vendita	655.308	692.873	-	-

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (PASSIVO) (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Patrimonio netto	15.678.752	15.396.373	3.720.625	3.507.248
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	23.529	23.529	20.000	20.000
Riserva legale	4.000	4.000	4.000	4.000
Riserva straordinaria	1.023.507	1.023.507	325.261	407.053
Altre riserve	12.809.422	12.809.422	2.149.489	1.220.429
Utili esercizi precedenti	-	-	-	-
Riserve di GRUPPO	13.568.026	13.568.026	2.498.750	1.650.681
Riserve di TERZI	292.432	292.432	-	801
Utile del periodo	1.818.294	1.535.915	1.221.875	1.855.766
Utile di GRUPPO	1.807.628	1.530.138	1.221.875	1.847.441
Utile di TERZI	10.666	5.777	-	8.325
Passività non correnti	985.679	839.718	401.853	249.362
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	415.990	395.735	361.896	229.068
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Passività per imposte differite	569.689	443.982	39.957	20.294
Altre Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	8.926.437	10.510.260	12.266.461	8.437.612
Passività finanziarie correnti	1.442.491	2.777.073	4.384.230	1.186.657
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Debiti commerciali	6.343.028	6.537.879	7.322.626	6.091.231
Passività per imposte correnti	668.996	607.413	166.363	854.787
Altre passività correnti	471.922	587.895	393.242	304.938
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	284.407	296.019	-	-
Passività relative alle attività non correnti possedute per la vendita	284.407	296.019	-	-

3.2.4 Dati selezionati patrimoniali riclassificati per le situazioni infrannuali al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011

Sono di seguito riportate le informazioni selezionate riguardanti i principali indicatori patrimoniali e finanziari della Società relativi alle situazioni infrannuali al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011. Di seguito, in particolare, è riportato lo schema riclassificato per fonti e impieghi dello stato patrimoniale al 30 settembre 2013, 30 giugno 2013, 31 dicembre 2012 e 2011, derivati dallo stato patrimoniale relativo alla relazioni intermedia sulla gestione

al 30 settembre 2013, alla relazione semestrale consolidata chiusa al 30 giugno 2013 e alla relazione finanziaria annuale consolidata chiusa al 31 dicembre 2012:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
IMPIEGHI				
Capitale Circolante Netto (1)	2.698.749	3.725.455	3.763.098	1.598.510
Attività materiali e immateriali	13.144.448	13.125.213	2.971.638	2.676.122
Attività non correnti	792.200	757.152	388.849	11.127
Passività non correnti	(415.990)	(395.735)	(361.896)	(229.068)
CAPITALE INVESTITO NETTO (2)	16.219.407	17.212.085	6.761.689	4.056.691
FONTI				
Patrimonio Netto	15.678.752	15.396.373	3.720.625	3.507.248
Posizione finanziaria netta (3)	540.655	1.815.712	3.041.064	549.443
FONTI DI FINANZIAMENTO	16.219.407	17.212.085	6.761.689	4.056.691

(1) Il capitale circolante netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e delle passività finanziarie. Il capitale circolante netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi". Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e, pertanto, il saldo ottenuto dall'Emittente potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la posizione finanziaria netta è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La posizione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

3.2.5 Capitale Circolante Netto

La composizione del capitale circolante netto al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 e 2011 è dettagliata nella tabella seguente:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Crediti commerciali	10.051.803	11.336.246	10.965.441	8.417.900
<i>Valore lordo</i>	<i>10.286.625</i>	<i>11.609.115</i>	<i>11.093.516</i>	<i>8.505.922</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(234.822)</i>	<i>(272.869)</i>	<i>(128.075)</i>	<i>(88.022)</i>
Altre attività correnti	342.405	292.070	65.019	80.393
Attività (passività) per imposte correnti	(310.820)	(333.105)	488.463	(483.321)
Attività (passività) per imposte differite	(569.689)	(443.982)	(39.957)	(20.293)
Debiti commerciali	(6.343.028)	(6.537.879)	(7.322.626)	(6.091.231)
Altre passività correnti	(471.922)	(587.895)	(393.242)	(304.938)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	2.698.749	3.725.455	3.763.098	1.598.510

Le altre attività e passività correnti al 30 settembre 2013, 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella tabella seguente:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Risconti attivi commerciali (canoni annuali anticipati)	192.992	126.067	-	-
Risconti attivi consulenze amministrative (canoni annuali anticipati)	87.901	112.901	-	-
Crediti diversi	17.592	24.954	8.508	23.668
Altri risconti attivi	21.920	17.148	45.511	56.725
Crediti assicurativi	22.000	11.000	11.000	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	342.405	292.070	65.019	80.393

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Debiti verso il personale	(346.107)	(340.456)	(258.417)	(172.414)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	(117.720)	(148.497)	(131.360)	(105.486)
Risconti passivi	-	(87.600)	-	(16.417)
Altri debiti	(8.095)	(11.342)	(3.366)	(261)
Ratei passivi	-	-	(99)	(10.360)
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	(471.922)	(587.895)	(393.242)	(304.938)

3.2.6 Attività Materiali, Immateriali e Finanziarie

Le attività materiali e immateriali, l'avviamento e le attività finanziarie al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliate nella seguente tabella:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Autovetture	59.181	65.595	80.129	3.890
Altre attività materiali	5.796	6.723	5.915	9.859
ATTIVITA' MATERIALI	64.977	72.318	86.044	13.749
Avviamento derivante da conferimento ramo ADV in Leonardo ADV	1.228.384	1.228.384	1.228.384	1.228.384
Differenza di consolidamento partecipazione in Leonardo ADV	674.974	674.974	674.974	674.974
Differenza di consolidamento partecipazione in Dodiweb	-	-	360.996	198.978
AVVIAMENTO	1.903.358	1.903.358	2.264.354	2.102.336
Costi di sviluppo sostenuti internamente	228.906	210.689	57.887	-
Anagrafiche generate tramite sponsoring - customer list	194.354	182.590	98.793	62.855
Sviluppo software e sistemi informativi	109.740	110.555	77.646	-
Licenze software	7.480	10.070	7.914	16.182
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	540.480	513.904	242.240	79.037
Portale "Leonardo.it"	10.233.533	10.233.533	-	-
Domini web	309.000	309.000	309.000	481.000
Software	70.000	70.000	70.000	-
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA	10.612.533	10.612.533	379.000	481.000
Motormag S.r.l.	23.100	23.100	-	-
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO	23.100	23.100	-	-
TOTALE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI	13.144.448	13.125.213	2.971.638	2.676.122

L'incremento avvenuto nell'esercizio 2013 nelle attività immateriali a vita utile indefinita è riferito all'ingresso nel perimetro di consolidamento della società Triboo Editoriale, per effetto del quale, in tale voce è stato iscritto il portale "Leonardo.it" ad un valore netto contabile di Euro 10.233.533.

3.2.7 Attività e passività non correnti

La composizione delle attività non correnti e delle passività non correnti al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012 e 2011 è dettagliata nella tabella seguente:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Partecipazione 40% in Filmup.com	383.000	383.000	-	-
Partecipazione 30% in Nomix	240.000	240.000	-	-
Partecipazione 15% in Meteo Italia	76.000	76.000	76.000	-
Partecipazione 50% in Leonardo Telefonia (no controllo di diritto)	5.000	5.000	5.000	-
Partecipazione 14,40% in Nectivity LTD.	-	-	281.920	-
Partecipazione 33,33% in R&B Junk Sagl	35.000	-	-	-
Prestiti obbligazionari attivi	30.000	30.000	-	-
Crediti tributari oltre l'esercizio	19.215	19.167	14.802	-
Altri crediti a lungo termine	3.985	3.985	11.127	11.127
ATTIVITA' NON CORRENTI	792.200	757.152	388.849	11.127
Fondi per benefici a dipendenti (TFR e TFM)	[415.990]	[395.735]	[361.896]	[229.068]
PASSIVITA' NON CORRENTI	[415.990]	[395.735]	[361.896]	[229.068]

3.2.8 Patrimonio Netto

La composizione del patrimonio netto per le situazioni infrannuali 2013 e annuali 2012 e 2011 viene riepilogata nel prospetto seguente:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	23.529	23.529	20.000	20.000
Riserva legale	4.000	4.000	4.000	4.000
Riserva straordinaria	1.023.507	1.023.507	325.261	407.053
Riserva da conferimento agevolato	1.228.384	1.228.384	1.228.384	1.228.384
Riserva sovrapprezzo azioni	10.519.757	10.519.757	-	-
Riserva FTA (estimate)	[14.624]	[14.624]	[14.624]	[14.624]
Riserva da conversione IAS/IFRS	[52.186]	[52.186]	[12.676]	-
Riserve da attualizzazione fondi per benefici a dipendenti	16.112	16.112	-	-
Riserve di consolidamento	1.111.979	1.111.979	948.406	6.669
Utile (perdite) esercizi precedenti	-	-	-	-
CAPITALE E RISERVE	13.860.458	13.860.458	2.498.750	1.651.482
- di cui Riserve di gruppo	13.568.026	13.568.026	2.498.750	1.650.681
- di cui Riserve di Terzi	292.432	292.432	-	801
UTILE NETTO DEL PERIODO	1.818.294	1.535.915	1.221.875	1.855.766
- di cui Utile di Gruppo	1.807.628	1.530.138	1.221.875	1.847.441
- di cui Utile di Terzi	10.666	5.777	-	8.325
TOTALE PATRIMONIO NETTO	15.678.752	15.396.373	3.720.625	3.507.248
- di cui di Gruppo	15.375.654	15.098.164	3.720.625	3.498.923
- di cui di Terzi	303.098	298.209	-	8.325

Di seguito la movimentazione del patrimonio netto dal 31 dicembre 2011 al 30 settembre 2013:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	Quota di Gruppo											Quota di terzi			
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapp. Azioni	FTA e conversione IAS	Riserva di consolidamento	Riserva straordinaria	Riserva conferimenti	Utili (perdite) attualizzati	Utili dell'esercizio	Totale	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili di terzi	Totale	
Consistenze iniziali al 1.1.2012	20.000	4.000	-	(14.624)	5.869	407.053	1.228.384	-	1.847.441	3.498.123	2.500	(1.699)	8.324	9.126	
A. Incrementi	-	-	-	-	942.536	918.208	-	-	1.221.875	3.082.619	-	-	-	-	
A.2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
<i>del risultato di periodo</i>	-	-	-	-	-	918.208	-	-	-	918.208	-	-	-	-	
<i>del'area di consolidamento</i>	-	-	-	-	942.536	-	-	-	-	942.536	-	-	-	-	
utile del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.221.875	1.221.875	-	-	-	-	
B. Decrementi	-	-	-	(12.676)	-	(1.000.000)	-	-	(1.847.441)	(2.860.117)	(2.500)	1.699	(8.324)	(9.126)	
B.1. Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
distribuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	905.532	1.905.532	-	-	-	-	
trasferimento di capitale	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	941.909	941.909	-	-	-	-	
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
destinazione a riserve	-	-	-	12.676	-	-	-	-	-	12.676	-	-	-	-	
del'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.500	(1.699)	8.324	9.126	
Consistenze finali al 31.12.2012	20.000	4.000	-	(27.300)	948.405	325.261	1.228.384	-	1.221.875	3.720.625	-	-	-	-	
Consistenze iniziali al 1.1.2013	20.000	4.000	-	(27.300)	948.405	325.261	1.228.384	-	1.221.875	3.720.625	-	-	-	-	
A. Incrementi	3.529	-	10.519.758	(39.510)	371.142	698.245	-	16.112	1.855.950	13.425.226	277.200	15.232	5.777	298.209	
a.2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
del risultato di periodo	-	-	-	-	-	698.245	-	-	-	698.245	-	-	-	-	
del'area di consolidamento	-	-	-	-	371.142	-	-	-	-	371.142	-	-	-	-	
altre	3.529	-	10.519.758	(39.510)	-	-	-	16.112	39.510	10.539.399	277.200	15.232	-	-	
utile/perdite del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.816.440	1.816.440	-	-	10.666	10.666	
B. Decrementi	-	-	-	-	(500.000)	-	-	-	(1.270.197)	(1.770.197)	-	-	-	-	
b.1. Utilizzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
distribuzione	-	-	-	-	(500.000)	-	-	-	700.000	1.200.000	-	-	-	-	
trasferimento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	570.197	570.197	-	-	-	-	
Consistenze finali al 30.09.2013	23.529	4.000	10.519.758	(66.810)	819.547	1.023.506	1.228.384	16.112	1.807.628	15.375.654	277.200	15.233	10.666	303.099	

3.2.9 Rendiconto Finanziario al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011

I flussi di cassa per le situazioni infrannuali al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 sono dettagliati nella tabella seguente:

DATI ECONOMICI e PATRIMONIALI (in unità di euro)	9M 2013	6M 2013	2012	2011 unaudited
Utile del periodo	1.818.294	1.535.915	1.221.875	1.855.765
Dividendi ricevuti	-	-	-	-
Ammortamenti immateriali e materiali	188.439	114.235	189.052	83.188
Imposte differite	529.732	404.025	19.663	28.791
Accantonamenti e svalutazioni	324.056	324.056	225.717	44.677
Variazione delle rimanenze	-	-	-	5.088
Variazione crediti commerciali	761.582	(694.862)	(2.773.257)	(2.966.715)
Variazione debiti commerciali	(979.598)	(784.747)	1.231.395	1.670.107
Variazione altri crediti	(277.386)	(227.051)	15.374	(74.823)
Variazione altri debiti	78.680	194.653	88.304	133.551
Variazione crediti tributari	296.650	380.518	(283.360)	(367.372)
Variazione debiti tributari	502.633	441.050	(688.424)	384.296
Variazione fondi del personale e altri fondi	54.094	33.839	132.828	35.165
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	3.297.176	1.721.633	(620.834)	831.719
Investimenti in attività materiali	21.067	13.726	(115.050)	12.275
Investimenti in attività immateriali	(10.720.212)	(10.619.432)	(207.500)	(534.450)
Variazione delle attività finanziarie	360.996	360.996	(162.018)	(1.903.358)
Variazione delle partecipazioni	(23.100)	(23.100)	-	-
Variazione delle attività finanziarie non correnti strategiche	(406.080)	(371.080)	(362.920)	-
Variazione delle altre attività non correnti	2.729	2.777	(14.802)	985
Variazione delle attività e delle passività destinate alla vendita	(370.901)	(396.854)	-	-
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(11.135.501)	(11.032.967)	(862.291)	(2.424.548)
Variazione delle attività finanziarie correnti	-	(80.000)	(21.000)	320.481
Variazione dei debiti verso banche e delle passività finanziarie correnti	(2.941.739)	(1.687.225)	3.197.575	920.599
Altre variazioni del patrimonio netto	10.664.304	10.916.372	(8.498)	1.203.368
Aumenti di capitale	3.529	3.529	-	-
Dividendi erogati	(700.000)	(700.000)	(1.000.000)	(806.122)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	7.026.094	8.452.676	2.168.077	1.638.326
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	(812.231)	(858.658)	684.952	45.498
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.172.166	1.172.166	487.214	441.716
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	359.935	313.507	1.172.166	487.214

Il rendiconto finanziario sopra esposto include i flussi generati dal Gruppo per un periodo di dodici mesi per i dati relativi al 31 dicembre 2012 e 2011. Per il flussi di cassa infrannuali al 30 settembre 2013 e al 30 giugno 2013 il rendiconto finanziario ha utilizzato come dato storico di riferimento il bilancio al 31 dicembre 2012 pertanto i flussi di cassa sopra esposti nella colonna "9M 2013" rappresentano i flussi generati in un periodo di nove mesi, mentre nella colonna "6M 2013" sono rappresentati i flussi generati nei primi sei mesi del 2013.

3.2.10 Posizione finanziaria netta

Di seguito si fornisce il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013, al 31 dicembre 2012 e 2011, esposta secondo lo schema della Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
A. Disponibilità liquide	(359.935)	(313.507)	(1.172.166)	(487.214)
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	(359.935)	(313.507)	(1.172.166)	(487.214)
D. Crediti finanziari correnti e attività dest. alla vendita	(826.308)	(943.873)	(171.000)	(150.000)
E. Debiti bancari correnti	1.387.661	2.716.531	3.769.810	485.824
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	-
G. Altri debiti finanziari correnti	339.237	356.561	614.420	700.833
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	1.726.898	3.073.092	4.384.230	1.186.657
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	540.655	1.815.712	3.041.064	549.443
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	-
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	-	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	-	-	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (I + M)	540.655	1.815.712	3.041.064	549.443

3.3 Note metodologiche inerenti la predisposizione dei dati *pro-forma*

3.3.1 Ipotesi di base di presentazione e principi contabili utilizzati

I Prospetti *pro-forma* sono stati elaborati in conformità alla Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, che disciplina la metodologia di redazione dei dati *pro-forma*.

In particolare, i Prospetti *pro-forma* sono stati predisposti rettificando i dati storici della Società, desunti dalla situazione economico-finanziaria della stessa relativa al periodo chiuso al 31 dicembre 2012, al fine di trasporre a tale data gli effetti finanziari ed economici che sarebbero potuti derivare da operazioni accadute successivamente.

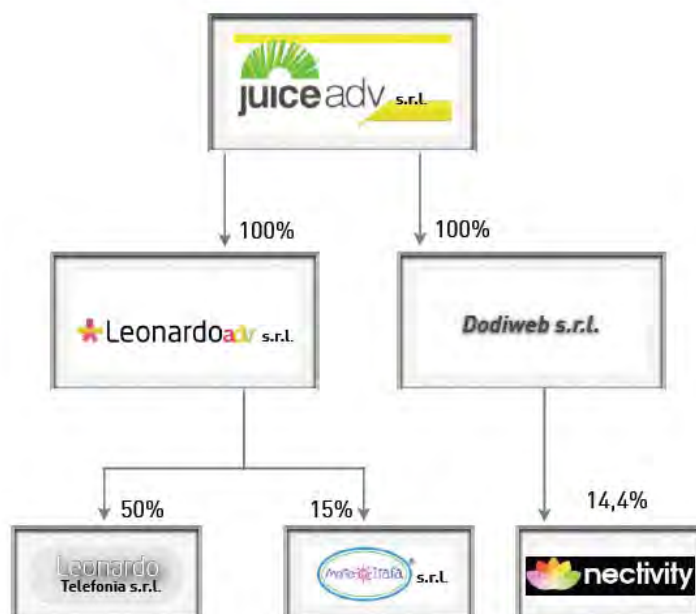
È di fondamentale importanza premettere che gli effetti determinati dalle operazioni successive alla data di riferimento si basano su assunzioni di fondo che saranno oggetto di descrizione nel presente documento.

I Prospetti *pro-forma* sono stati predisposti prendendo come riferimento il bilancio consolidato del Gruppo, riesposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). In considerazione del fatto che i bilanci dell'Emittente e delle altre società rientranti nell'area di consolidamento sono redatti a norma dei principi contabili nazionali, per addivenire al bilancio consolidato del Gruppo e, di conseguenza ai Prospetti *pro-forma*, sugli stessi sono state apportate tutte le riclassifiche e rettifiche al fine di renderli conformi ai principi contabili internazionali.

Tutte le informazioni riportate nel presente documento sono espresse in euro, salvo ove diversamente indicato. Nella redazione dei dati *pro-forma* si è ritenuto di

includere gli eventuali effetti fiscali inerenti ciascuna operazione. Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti consolidati rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i prospetti consolidati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, questi prospetti contabili vanno letti ed interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

La presentazione dei dati pro-forma è predisposta su uno schema a colonne, al fine di presentare analiticamente il flusso delle operazioni per arrivare a rappresentare il conto economico e lo stato patrimoniale pro-forma. Con riferimento alla predisposizione del rendiconto finanziario, in base a quanto riportato nella Comunicazione CONSOB n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001, si rileva che tale documento verrà presentato solo con riferimento ai dati storici. Per maggiore chiarezza, si rappresenta la struttura del Gruppo al 31 dicembre 2012, al fine di identificare l'ambito di applicazione della redazione dei dati pro-forma:



I dati evidenziati nella tabella seguente rappresentano le variazioni intervenute:

Società controllante diretta	data odierna		31.12.2012		01.01.2012	
Triboo Media	società capogruppo		società capogruppo		società capogruppo	
Triboo Media	98,46%	Triboo Editoriale	-	Triboo Editoriale	-	Triboo Editoriale
Triboo Media	0%	Dodiweb	100%	Dodiweb	75%	Dodiweb
Triboo Media	100%	Leonardo ADV	100%	Leonardo ADV	100%	Leonardo ADV
Triboo Editoriale	40%	Filmup.com	-	Filmup.com	-	Filmup.com
Triboo Editoriale	30%	Nomix	-	Nomix	-	Nomix
Triboo Editoriale	70%	Motomag	-	Motomag	-	Motomag
Triboo Editoriale	33,33%	R&B Junk	-	R&B Junk	-	R&B Junk
Leonardo ADV	15%	Meteo Italia	15%	Meteo Italia	-	Meteo Italia
Leonardo ADV	50%	Leonardo Telefonia	50%	Leonardo Telefonia	-	Leonardo Telefonia

3.3.2 Stato patrimoniale e conto economico consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012

Nella seguente tabella sono sintetizzati i dati storici al 31 dicembre 2012 dell'Emittente e, per tipologia, le scritture contabili *pro-forma* predisposte per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato *pro-forma* del Gruppo Triboo Media:

Scritture	1	2	3	4	5	6	Totale	
Prospetto della posizione Patrimoniale Finanziaria (attivo) (in unità di euro)	Consolidato 31/12/2012 consuntivo	Operazione Cessione Dodiweb	Operazione Triboo Editoriale	Pagamento 2% residuo Leonardo	Conferimento di Triboo Editoriale	Bilancio Aggregato	Elisioni	Consolidato 31/12/2012 pro-forma
Attività non correnti	3.360.486	(319.294)	11.536.200	-	10.523.287	25.100.679	(10.655.787)	14.444.892
Attività materiali	86.044	(1.446)	3.403	-	-	88.001	-	88.001
Investimenti immobiliari	-	-	-	-	-	-	-	-
Aviamento	2.264.353	(360.995)	-	-	-	1.903.358	-	1.903.358
Attività immateriali a vita definita	242.240	-	38.704	-	-	280.944	-	280.944
Attività immateriali a vita indefinita	379.000	-	10.738.592	-	-	11.117.592	-	11.117.592
Partecipazioni	-	-	132.500	-	10.523.287	10.655.787	(10.655.787)	-
Attività finanziarie non correnti	362.920	(281.920)	623.000	-	-	704.000	-	704.000
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività non correnti	25.929	325.067	-	-	-	350.996	-	350.996
Attività correnti	13.076.925	(146.819)	2.142.668	(200.000)	-	14.872.774	(1.525.155)	13.347.619
Rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	10.965.441	(37.813)	1.538.662	-	-	12.466.290	(1.525.155)	10.941.135
Attività finanziarie correnti	171.000	-	-	-	-	171.000	-	171.000
Disponibilità liquide	1.172.165	(136.699)	591.010	(200.000)	-	1.426.476	-	1.426.476
Attività per imposte correnti	654.827	(6.786)	14	-	-	648.055	-	648.055
Altre attività correnti	65.019	34.629	-	-	-	99.648	-	99.648
Attività per imposte anticipate	48.473	(150)	12.982	-	-	61.305	-	61.305
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto della posizione Patrimoniale Finanziaria (passivo) <i>(in unità di euro)</i>	Consolidato 31/12/2012 consuntivo	Operazione Cessione Dodiweb	Operazione Triboo Editoriale	Pagamento 2% residuo Leonardo ADV	Conferimento di Triboo Editoriale	Bilancio Aggregato	Elisioni	Consolidato 31/12/2012 pro-forma
Patrimonio netto	(3.720.624)	38.877	(11.698.276)	-	(10.523.287)	(25.903.310)	10.655.787	(15.247.523)
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(20.000)	-	(10.800.487)	-	(3.529)	(10.824.016)	10.800.487	(23.529)
Riserva legale	(4.000)	-	-	-	-	(4.000)	-	(4.000)
Riserva straordinaria	(325.261)	-	-	-	-	(325.261)	-	(325.261)
Altre riserve	(1.228.384)	-	(95.300)	-	(10.519.758)	(11.843.442)	(72.064)	(11.915.506)
Altre riserve (FTA)	14.624	-	-	-	-	14.624	-	14.624
Altre riserve (utili indivisi - da conversione)	12.676	-	-	-	-	12.676	-	12.676
Altre riserve (di consolidamento)	(948.405)	29.976	-	-	-	(918.429)	-	(918.429)
Utile (perdite) esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui Riserve di GRUPPO	(2.498.750)	29.976	(10.895.787)	-	-	(23.887.848)	-	(12.992.061)
- di cui Riserve di TERZI	-	-	-	-	-	-	-	(167.364)
Utile del periodo	(1.221.874)	8.901	(802.489)	-	-	(2.015.462)	(72.636)	(2.088.098)
- di cui Utile (perdita) di GRUPPO	(1.221.874)	8.901	(790.162)	-	-	(2.003.135)	(72.636)	(2.075.771)
- di cui Utile (perdita) di TERZI	-	-	(12.327)	-	-	(12.327)	-	(12.327)
Passività non correnti	(450.326)	-	(391.254)	-	-	(841.580)	-	(841.580)
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(361.896)	-	(2.791)	-	-	(364.687)	-	(364.687)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per Imposte differite	(88.430)	-	(388.463)	-	-	(476.893)	-	(476.893)
Altre Passività non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività correnti	(12.266.461)	427.236	(1.589.337)	200.000	-	(13.228.562)	1.525.155	(11.703.407)
Passività finanziarie correnti	(4.102.310)	132.500	-	200.000	-	(3.769.810)	-	(3.769.810)
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	(7.322.625)	10.525	(1.375.512)	-	-	(8.687.612)	1.525.155	(7.162.457)
Anticipi per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per debiti tributari	(166.363)	2.069	(178.472)	-	-	(342.766)	-	(342.766)
Altre passività correnti	(675.163)	282.142	(35.353)	-	-	(428.374)	-	(428.374)
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività relative alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-

Scritture	1	2	3	4	Totale	
Prospetto di Conto Economico	Consolidato 31/12/2012 consuntivo	Operazione Cessione Dodiweb	Operazione Triboo Editoriale	Bilancio Aggregato	Elisioni	Consolidato 31/12/2012 pro-forma
Ricavi	19.148.576	(84.227)	4.917.022	23.981.371	(4.932.361)	19.049.010
Altri Ricavi Operativi	198.028	-	-	198.028	-	198.028
Consumi di materie prime	-	-	-	-	-	0
Costi per Servizi	(13.432.633)	38.909	(3.178.519)	(16.572.243)	4.932.361	(11.639.882)
Costi per il personale	(2.429.345)	11.071	(209.749)	(2.628.023)	-	(2.628.023)
Ammortamenti	(189.052)	1.947	(11.196)	(198.301)	-	(198.301)
Svalutazioni e accantonamenti	(225.717)	0	0	(225.717)	-	(225.717)
Altri costi operativi	(930.369)	17.488	(205.566)	(1.118.447)	-	(1.118.447)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	72.359	0	48.379	120.738	-	120.738
Risultato operativo	2.211.847	(14.812)	1.360.371	3.557.406	-	3.557.406
Proventi Finanziari	2.225	(59)	72	2.238	-	2.238
Oneri Finanziari	(177.775)	646	(9)	(177.138)	-	(177.138)
Proventi ed oneri finanziari netti	(175.550)	587	63	(174.900)	-	(174.900)
Rettifica di valore di attività finanziarie non correnti	-	-	(117.000)	(117.000)	72.636	(44.364)
Utile (perdita) prima delle imposte	2.036.297	(14.225)	1.243.434	3.265.506	72.636	3.338.142
Imposte sul Reddito	(814.423)	5.324	(440.945)	(1.250.044)	-	(1.250.044)
Utile del periodo	1.221.874	(8.901)	802.489	2.015.462	72.636	2.088.098
- di cui di Gruppo	1.221.874	(8.901)	790.163	2.003.136	72.636	2.075.772
- di cui di Terzi	-	-	12.327	12.327	-	12.327

3.3.3 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto del bilancio consolidato del Gruppo e il patrimonio netto del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2012

Di seguito si presenta il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato ai fini IAS/IFRS del Gruppo e i prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012:

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	Utile al 31/12/2012			Patrimonio Netto al 31/12/2012		
	Gruppo	Terzi	Totale	Gruppo	Terzi	Totale
Consolidato 31/12/2012 consuntivo	1.221.875	-	1.221.875	3.720.624	-	3.720.624
Aumento capitale sociale Juice	-	-	-	10.523.287	-	10.523.287
Deconsolidamento Dodiweb	(8.901)	-	(8.901)	(38.877)	-	(38.877)
Consolidamento Triboo Editoriale	72.636	-	72.636	72.636	167.364	240.000
Risultati delle partecipate consolidate	790.162	12.327	802.489	790.162	12.327	802.489
Consolidato pro-forma 31/12/2012	2.075.772	12.327	2.088.099	15.067.832	179.691	15.247.523

L'incremento nel risultato netto è dovuto essenzialmente all'utile pro-forma di Triboo Editoriale pari a euro 802.489, di cui di pertinenza del Gruppo per euro 790.162. Il patrimonio netto pro-forma rispetto al patrimonio netto consolidato migliora per effetto dell'aumento di capitale di Triboo Media a servizio del conferimento della Triboo Editoriale da parte della controllante dell'Emittente nel maggio 2013, dell'aumento di capitale riservato ai soci di minoranza del giugno 2013, dall'acquisto di una quota di terzi pari al 1,03% di Triboo Editoriale da parte dell'Emittente, oltre ai risultati economici derivanti dal deconsolidamento di Dodiweb e dal consolidamento di Triboo Editoriale.

3.3.4 Principali scostamenti del Capitale circolante pro-forma rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012

Di seguito si presentano i dati comparativi del capitale circolante netto e della Posizione Finanziaria netta pro-forma al 30 giugno 2013 rispetto ai dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012:

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO CONSOLIDATO	PROFORMA 2012	ACTUAL 2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Crediti commerciali	10.941.135	10.965.441	(24.306)	0%
<i>Valore lordo</i>	<i>11.069.210</i>	<i>11.093.516</i>	<i>(24.306)</i>	<i>0%</i>
<i>Fondo svalutazione</i>	<i>(128.075)</i>	<i>(128.075)</i>	<i>-</i>	<i>0%</i>
Altre attività correnti	99.648	65.019	34.629	53%
Attività (passività) per imposte correnti	305.289	488.463	(183.174)	-38%
Attività (passività) per imposte differite	(415.588)	(39.957)	(375.631)	940%
Debiti commerciali	(7.162.457)	(7.322.626)	160.169	-2%
Altre passività correnti	(428.374)	(393.242)	(35.132)	9%
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	3.339.653	3.763.098	(423.445)	-11%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA <i>(in unità di euro)</i>	PROFORMA 2012	CONSUNTIVO 2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
A. Disponibilità liquide	(1.426.476)	(1.172.166)	(254.310)	22%
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-	0%
C. Liquidità (A+B)	(1.426.476)	(1.172.166)	(254.310)	22%
D. Crediti finanziari correnti e attività dest. alla vendita	(171.000)	(171.000)	-	0%
E. Debiti bancari correnti	3.769.810	3.769.810	-	0%
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-	0%
G. Altri debiti finanziari correnti	-	614.420	(614.420)	-100%
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	3.769.810	4.384.230	(614.420)	-14%
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	2.172.334	3.041.064	(868.730)	-29%
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-	0%
K. Obbligazioni emesse	-	-	-	0%
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	-	-	0%
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	-	-	-	0%
N. Indebitamento finanziario netto (I + M)	2.172.334	3.041.064	(868.730)	-29%

3.3.5 Informazioni finanziarie selezionate pro – forma al 31 dicembre 2012

Nel presente paragrafo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati pro-forma di Triboo Media S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Si segnala che il Gruppo Triboo Media ha redatto la relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2012 solo ai fini del presente Documento Informativo, in quanto, nonostante l'Emittente detenga partecipazioni di controllo, si è avvalsa dell'esonero alla redazione dello stesso bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art.27 D.L. 127/1991 nel 2012 e nei precedenti esercizi.

Pertanto i dati consolidati pro-forma presentati e relativi all'esercizio 2012 rappresentano dei dati predisposti unicamente ai fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

Si ritiene opportuno ribadire, ai soli fini della redazione del presente documento, che il Gruppo Triboo Media ha optato per la presentazione del bilancio consolidato rispondendo i dati di bilancio in conformità agli IAS/IFRS, principi non obbligatori per l'ammissione al Mercato AIM Italia.

I prospetti consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti ipotizzando che le operazioni di acquisizione della società controllata dall'Emittente, Triboo Editoriale, conclusasi nel corso del 2013, e l'operazione di cessione della società controllata dall'Emittente, Dodiweb S.r.l., anch'essa conclusasi nel corso del 2013, fossero avvenute con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Pertanto, nella predisposizione dei prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 sono stati considerati integralmente il bilancio di esercizio dell'Emittente e i bilanci di esercizio delle società Leonardo ADV e Triboo Editoriale, risposti secondo i principi contabili internazionali, conformi a quelli dell'Emittente.

A tale riguardo si precisa, che i bilanci delle citate società controllate, originariamente redatti secondo i principi contabili italiani, sono stati oggetto di transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), e, ai soli fini del presente Documento di Ammissione, sono stati riesposti in appositi prospetti economico – patrimoniali redatti secondo gli IAS/IFRS per il consolidamento.

Si precisa, che i bilanci di esercizio delle controllate Leonardo ADV e Triboo Editoriale, redatti secondo i principi contabili italiani al 31 dicembre 2012, sono stati assoggettati a revisione contabile completa.

Per quanto concerne i dati di bilancio al 31 dicembre 2012 della società Dodiweb S.r.l., non assoggettati a revisione contabile, si segnala che anch'essi sono stati oggetto di conversione ai principi contabili internazionali.

Più in dettaglio, nei successivi sub-paragrafi verranno esplicitate le ipotesi adottate nella redazione dei prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012:

- Operazioni oggetto di pro-forma al 31 dicembre 2012

Le rettifiche pro-forma, di fatto, consistono nel considerare i seguenti eventi nel Gruppo Triboo Media precedentemente alla data effettiva di efficacia degli stessi:

- inclusione nel perimetro di consolidamento della società Triboo Editoriale, società costituita il 17 aprile 2012 da Triboo S.p.A. (controllante di Triboo Media). La stessa Triboo Editoriale è stata conferita nell'Emittente attraverso aumento di capitale sociale avvenuto in data 21 maggio 2013. Ai fini del consolidamento sono stati presi a riferimento i dati economico-patrimoniali "pro-forma", a seguito delle modifiche societarie occorse all'interno della stessa Triboo Editoriale, ed in particolare:
 - aumento di capitale pari a euro un milione sottoscritto in Triboo Editoriale da parte di Triboo S.p.A. in data 23 gennaio 2013;
 - aumento di capitale pari a euro 277.200 sottoscritto in Triboo Editoriale da azionisti di minoranza (2,57%) in data 31 maggio 2013;
 - svalutazione ai sensi del principio contabile internazionale IAS39 delle "Attività finanziarie non correnti" relative alla partecipazione di minoranza detenuta in Filmup.com per un importo di Euro 117.000;
 - acquisto e perfezionamento del pagamento dell'attività finanziaria non corrente relativa alla partecipazione del 30% del capitale sociale della società Nomix;

- inclusione nella situazione economico e patrimoniale di Triboo Editoriale del business relativo al portale denominato “Leonardo.it” relativamente ai primi 5 mesi dell’esercizio 2012, periodo durante il quale il portale era detenuto dalla controllante Triboo S.p.A.;
- esclusione dal perimetro di consolidamento della società Dodiweb S.r.l. per effetto dell’accordo preliminare di vendita della stessa sottoscritto in data 20 giugno 2013, cessione perfezionatasi il 9 dicembre 2013, ed in particolare:
 - retrocessione dell’acquisto del 25% della partecipazione in Dodiweb S.r.l. da parte dell’Emittente, occorso nel febbraio 2012 e perfezionato nel giugno 2013;
 - vendita della partecipazione di controllo detenuta in Dodiweb S.r.l., come se la stessa fosse avvenuta nel 2012;
 - acquisto di una concessione pubblicitaria decennale in esclusiva da parte dell’Emittente nei confronti dell’acquirente di Dodiweb S.r.l.;
 - compensazione delle partite di debito e di credito generate dalle operazioni sopraccitate;
- perfezionamento dell’acquisto del 2% di Leonardo ADV da parte dell’Emittente avvenuto in data 30 dicembre 2011 e regolato il 7 febbraio 2013;
- acquisto della quota di minoranza dell’1,03% di Triboo Editoriale da parte dell’Emittente avvenuto il 5 novembre 2013.
- Operazioni escluse

In aderenza a quanto disposto dai regolamenti vigenti si espone una breve nota sulle operazioni societarie intercorse tra il 31 dicembre 2012 e la data odierna che sono state escluse dall’ambito dei dati pro-forma in quanto classificabili tra le operazioni non significative:

- Motormag: in data 16 gennaio 2013 è stata costituita la società Motormag con capitale sociale pari a euro 33.000. Di tale società Triboo Editoriale è titolare del 70% delle quote pari ad euro 23.100, di cui ha versato euro 5.775. La società alla data odierna è ancora in fase di start-up e non ancora operativa, pertanto non significativa ai fini del pro-forma;
- R&B Junk: in data 25 settembre 2013 Triboo Editoriale ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella società R&B Junk pari al 33,33% per un

controvalore di euro 35.000. I flussi generati da R&B Junk dalla data di sottoscrizione dell'aumento di capitale alla data odierna sono da ritenersi non significativi ai fini del pro-forma;

- Meteo Italia: in data 19 giugno 2012 Leonardo ADV ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per una quota pari al 15% nella società Meteo Italia per un controvalore totale pari a euro 76.000. Tale partecipazione classificata nel bilancio consolidato di Triboo Media tra le "Attività finanziarie non correnti" non ha generato proventi o oneri da partecipazioni nel corso dell'esercizio 2012, pertanto la pro-formatura dei dati economici come se gli stessi fossero in essere dal 1 gennaio 2012 risulta neutra ai fini del documento in oggetto sui pro-forma;
 - Leonardo Telefonia: in data 14 settembre 2012 viene costituita la società Leonardo Telefonia con capitale sociale pari a euro 5.000. Di tale società Leonardo ADV è titolare del 50% delle quote pari a euro 5.000, di cui ha versato euro 1.250. La società alla data odierna è ancora in fase di start-up e non ancora operativa, pertanto non significativa ai fini del pro-forma.
- Riepilogo delle assunzioni pro-forma

Riassumendo quindi, l'operazione di acquisizione della società controllata Triboo Editoriale è stata considerata congiuntamente alle operazioni sul capitale sopra descritte in considerazione della diretta correlazione tra le stesse, come del resto l'operazione di cessione della Dodiweb S.r.l.

I prospetti consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti ipotizzando che le operazioni di conferimento di Triboo Editoriale, società controllata dell'Emittente, conclusasi il 21 maggio 2013, fosse stata realizzata al 1 gennaio 2012 con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012; pertanto, il conto economico al 31 dicembre 2012 riflette il consolidamento dell'intero esercizio 2012. A riguardo, considerando che la costituzione di Triboo Editoriale è avvenuta nell'aprile 2012 ed il conferimento del ramo d'azienda relativo al c.d. "portale Leonardo.it" nel giugno 2012, ai fini del pro-forma sono stati aggregati al bilancio di esercizio 2012 della Triboo Editoriale i dati economici derivanti dal "business" generato dal portale "Leonardo.it" dei primi cinque mesi dell'esercizio 2012. Tale operazione si è resa possibile in quanto il portale "Leonardo.it" alla data del 1 gennaio 2012 era di proprietà di Triboo S.p.A. (controllante dell'Emittente). Le informazioni finanziarie sono desunte dalla relazione finanziaria annuale consolidata dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (riesposta in conformità ai principi contabili internazionali), e dai prospetti consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 sempre predisposti in conformità ai principi contabili internazionali.

Si segnala, tuttavia, che le informazioni contenute nei prospetti consolidati rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione dei possibili effetti che sarebbero potuti derivare dalle operazioni, fornite a soli fini illustrativi. In particolare, poiché i prospetti consolidati pro-forma sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti delle operazioni, con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, questi prospetti contabili vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi. Il presente capitolo non include i bilanci di esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2012. Le informazioni finanziarie selezionate devono essere lette congiuntamente alla relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2012 dell'Emittente riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione nei luoghi indicati nell'introduzione del presente Documento di Ammissione.

4. FATTORI DI RISCHIO

L'investimento nelle Azioni comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto.

In particolare, l'investimento nelle Azioni presenta elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato. Tali fattori debbono essere considerati dagli investitori al fine dell'apprezzamento dell'investimento.

Prima di decidere di effettuare un investimento nelle Azioni, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi al Gruppo, al settore di attività in cui lo stesso opera e agli strumenti finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

4.1 Fattori di rischio relativi al Gruppo

4.1.1 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

L'attività e lo sviluppo del Gruppo dipendono in maniera rilevante da alcune figure chiave del proprio *management*, identificate – in particolare – nelle persone di Alberto Zilli, Samuel Zilli, Stefano Zilli, Giulio Corno, Francesco Rizzardi e Silvio De Rossi, che hanno contribuito e contribuiscono, per esperienza e *know-how*, in maniera significativa allo sviluppo e alla crescita del Gruppo stesso.

In particolare, il *management* svolge un ruolo determinante nella gestione delle attività e nella definizione delle strategie imprenditoriali del Gruppo.

L'eventuale perdita per il Gruppo di tali figure, in possesso di una consolidata esperienza e/o aventi un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle

prospettive di crescita del Gruppo. In particolare, ove il Gruppo non fosse in grado di sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati e idonei ad assicurare il medesimo apporto operativo e professionale, potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.2 Rischi connessi alla crescita

Negli ultimi tre esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita realizzata esclusivamente in Italia. In particolare il Gruppo ha registrato al 31 dicembre 2012 un incremento dei ricavi totali del 21,7% rispetto a quelli realizzati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Il Gruppo intende adottare strategie finalizzate, *inter alia*, al proseguimento dello sviluppo e della crescita, tuttavia lo stesso non può garantire che in futuro realizzerà i rilevanti tassi di crescita registrati in passato.

In tale contesto il Gruppo dovrà inoltre essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adeguando costantemente il proprio modello organizzativo e le procedure interne al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze del Gruppo.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di proseguire e gestire in maniera efficiente il proprio processo di crescita e di adeguamento del modello organizzativo, lo sviluppo del Gruppo potrebbe subire dei rallentamenti o delle interruzioni, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.3 Rischi connessi all'attuazione della propria strategia e dei piani di sviluppo

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere i propri livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia e dei piani di sviluppo nell'ambito della tecnologia proprietaria e dei prodotti nelle aree sia dell'*advertising* sia dell'editoria digitale.

Il Gruppo intende inoltre perseguire una strategia di crescita e di sviluppo tramite l'acquisizione di imprese già operanti nel settore di riferimento e/o contigui nell'ambito editoriale e/o pubblicitario.

Il successo di tale strategia di crescita è in larga misura condizionato dalla capacità del Gruppo sia di individuare imprese *target* le cui caratteristiche rispondano ai requisiti previsti sia di integrare e gestire efficacemente le imprese così acquisite al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di implementare efficacemente la propria strategia ovvero di realizzarla nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali tale strategia è fondata, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata con effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo stesso nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.4 Rischi connessi ai rapporti con gli *Advertiser* e i Centri Media

I rapporti con gli inserzionisti pubblicitari con cui il Gruppo opera (*i.e. advertiser* e Centri Media) non sono disciplinati da contratti a lungo termine ma frequentemente regolati da ordini aventi ad oggetto singole campagne pubblicitarie. Anche nei casi in cui gli ordini riguardino più campagne pubblicitarie, non è possibile assicurare che tali rapporti non siano risolti o divengano inefficaci prima della loro scadenza naturale.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di rinnovare i contratti in essere con i propri clienti o di stipulare nuovi contratti in modo da mantenere o aumentare il proprio portafoglio clienti, il Gruppo potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.5 Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari sottoscritti con i *publisher*

La maggior parte degli spazi pubblicitari sono affidati in concessione al Gruppo su siti Internet di proprietà di società terze in forza di contratti di durata annuale o pluriennale, che hanno ad oggetto, in particolare, l'attività di vendita, gestione e distribuzione degli spazi pubblicitari disponibili su tali siti Internet.

Nella maggior parte dei casi, tali contratti prevedono il rinnovo alla scadenza, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con un congruo preavviso.

Nel caso in cui tali contratti non fossero rinnovati e/o il Gruppo non fosse in grado di preservare il proprio portafoglio editori, il Gruppo stesso potrebbe subire effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.6 Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Il Gruppo ha proceduto alla iscrizione nell'attivo del portale "Leonardo.it" tra le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Al 30 settembre 2013 le immobilizzazioni immateriali iscritte nella relazione intermedia di gestione consolidata sono pari a complessivi Euro 11.153.013 di cui

Euro 10.612.533 relativi ad attività a vita utile indefinita ed Euro 540.480 relativi ad attività a vita utile definita.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a periodiche valutazioni per determinare il valore recuperabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio.

Qualora il contesto macroeconomico e finanziario variasse in maniera non conforme alle stime e alle ipotesi formulate dal *management* circa la loro produzione di risultati economici, la loro prevedibile durata utile e il loro valore di mercato, potrebbe rendersi necessario apportare delle rettifiche al valore contabile delle attività immateriali iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo, con conseguente necessità di contabilizzare a conto economico delle svalutazioni con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.7 Rischi connessi ai contenuti editoriali e multimediali dei siti non di proprietà del Gruppo

L'attività di *advertising* realizzata è strettamente connessa ai contenuti editoriali e multimediali presenti sulle pagine *web* su cui il Gruppo realizza la propria attività pubblicitaria, che possono anche essere di proprietà di terzi.

Con riferimento all'offerta pubblicitaria del Gruppo su siti Internet di terzi e non gestiti dal Gruppo, il Gruppo non è in grado di vigilare sui contenuti editoriali e multimediali pubblicati su tali siti e non è in grado di garantire che in futuro continuerà a reperire contenuti editoriali di terzi funzionali alla propria attività. Nonostante si proceda ad una generale valutazione dei contenuti editoriali e multimediali dei siti Internet non gestiti dal Gruppo, non è possibile escludere che tali contenuti siano modificati successivamente e nemmeno si può escludere che l'attività di valutazione e *screening* realizzata dal Gruppo abbia in futuro gli stessi risultati avuti in passato.

Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a reperire contenuti editoriali funzionali alle campagne pubblicitarie dei propri clienti o siano pubblicati sui siti Internet contenuti editoriali e multimediali non graditi ai clienti del Gruppo, tale situazione potrebbe indurre la clientela ad agire per la risoluzione dei rapporti contrattuali e/o, a seconda del caso, esporre il Gruppo al rischio di richieste di risarcimento danni per lesione della reputazione e dell'avviamento del marchio dei clienti in virtù dell'associazione dello stesso a contenuti eventualmente illeciti o non in linea con il messaggio commerciale associato al marchio o la prodotto del cliente, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.8 Rischi connessi all'utilizzo dei *cookie*

Nello svolgimento della propria attività di concessionaria pubblicitaria *on-line*, il Gruppo utilizza la tecnologia dei *cookie* al fine di effettuare un'attività di monitoraggio della navigazione degli utenti.

A partire dal 15 giugno 2013, il trattamento e l'utilizzo dei *cookie* sono disciplinati dal Codice della Privacy (D. Lgs. n. 196/2003). Ai sensi dell'art. 122 del Codice della Privacy, come riformato dal D. Lgs. n. 69/2012, la memorizzazione di *cookie* è consentita unicamente a condizione che il visitatore del sito *web* sia stato preventivamente informato e che abbia prestato esplicitamente il suo consenso.

L'eventuale omessa o inadeguata informativa all'utente in relazione al trattamento dei *cookie* effettuato sui siti direttamente gestiti dal Gruppo potrebbe comportare per il Gruppo il pagamento di sanzioni e/o l'obbligo di risarcire il danno, con un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per quanto concerne i siti *web* gestiti e di proprietà degli operatori che forniscono in concessione gli spazi pubblicitari, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa essere ritenuto anch'esso responsabile per l'indebito trattamento dei *cookie* nel caso in cui non sia stata fornita una preventiva informativa agli utenti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.9 Rischi connessi alla violazione dei diritti di proprietà intellettuale e diritto all'immagine

Nella gestione dei siti Internet di proprietà, il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di contestazioni riguardo alla pubblicazione di contenuti che possano violare i diritti di proprietà intellettuale vantati da terzi o diritti di terzi alla tutela dell'immagine.

Pertanto, non è possibile escludere che il Gruppo possa essere condannato al risarcimento dei danni causati con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.1.10 Rischi connessi ai tempi di incasso dei crediti commerciali e all'accesso al credito

A causa del perdurante contesto macroeconomico negativo, che ha colpito in maniera significativa il settore pubblicitario, il Gruppo nel corso degli esercizi 2012 e 2013 ha registrato elevati tempi medi di pagamento da parte della clientela. Si segnala che i tempi medi di incasso sui crediti al 31 dicembre 2012 sono pari a 178 giorni e al 30 settembre 2013 sono pari a 146 giorni.

Qualora il Gruppo registrasse eventuali allungamenti nei tempi di pagamento da parte dei clienti, si potrebbero riscontrare effetti negativi sulla gestione del capitale circolante, e pertanto il Gruppo potrebbe avere la necessità di finanziare il connesso fabbisogno di capitale circolante anche tramite nuovi affidamenti bancari o forme di finanziamento alternative.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Gruppo aveva in essere affidamenti bancari pari a circa Euro 6.400.000. Il mancato rinnovo o la revoca delle linee di finanziamento, potrebbe comportare effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.11 Rischi connessi all'offerta commerciale

Nello svolgimento dell'attività di concessionaria pubblicitaria, il Gruppo opera nel settore digitale e alla Data del Documento di Ammissione non è in grado di fornire alla propria clientela un'offerta commerciale integrata che comprenda la vendita di spazi pubblicitari sui tradizionali mezzi di comunicazione, quali carta stampata, TV e radio.

Ciò potrebbe favorire gli operatori nazionali e internazionali che offrono servizi pubblicitari integrati sui mezzi di comunicazione sia tradizionali sia digitali e diminuire la capacità del Gruppo di produrre ricavi con effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso.

4.1.12 Rischi legati alla concentrazione della clientela

Si segnala che l'attività del Gruppo dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria dei Centri Media che svolgono, per conto delle imprese clienti, l'attività di pianificazione, allocazione ed acquisto degli spazi pubblicitari. In particolare tali ricavi alla data del 30 settembre 2013 rappresentano il 79% del fatturato stesso, mentre al 31 dicembre 2012 rappresentavano il 76%.

Si segnala, inoltre, che sul mercato dell'*advertising on-line* in Italia operano un numero limitato di Centri Media, che gestiscono complessivamente gran parte del *budget* pubblicitario italiano destinato al segmento *on-line*.

Pertanto, l'eventuale interruzione o mancato rinnovo dei rapporti in essere con uno o più Centri Media potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.13 Rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici

L'attività svolta dal Gruppo è strettamente correlata all'utilizzo dei sistemi

informatici, i quali sono esposti a molteplici rischi operativi derivanti da errori di programmazione, guasti alle apparecchiature (e.g. server), interruzioni di lavoro o connettività, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale che, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento dei sistemi e costringere il Gruppo a sospendere o interrompere la propria attività. I sistemi informativi e di comunicazione potrebbero subire danneggiamenti o interruzioni di servizio derivanti da diverse fonti, tra le quali attacchi di virus informatici o esperti informatici ai portali o siti web.

Nel caso in cui i sistemi adottati dal Gruppo non dovessero risultare adeguati a prevenire e/o limitare gli effetti negativi dei suddetti eventi, potrebbero verificarsi rallentamenti o interruzioni nello svolgimento delle attività con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.14 Rischi connessi alla perdita di risorse qualificate del Gruppo e alla difficoltà di acquisire nuove risorse

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una disponibilità limitata di personale specializzato. L'evoluzione tecnologica e l'esigenza di soddisfare una domanda di prodotti e servizi sempre più sofisticati richiedono alle imprese operanti nel settore di riferimento del Gruppo di dotarsi di risorse con elevata specializzazione in tema di tecnologie, applicazioni e soluzioni correlate.

Nel caso in cui un numero significativo di professionisti specializzati o interi gruppi di lavoro dedicati a specifiche tipologie di prodotto dovessero lasciare il Gruppo e lo stesso non fosse in grado di attrarre personale qualificato in sostituzione, la capacità d'innovazione e le prospettive di crescita del Gruppo potrebbero risentirne, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.15 Rischi connessi ai contratti di lavoro

Nello svolgimento delle propria attività il Gruppo usufruisce di forme di lavoro c.d. flessibile (contratti a tempo determinato, a progetto e intermittenti) al fine di far fronte alle maggiori esigenze che potrebbero derivare dalla realizzazione di particolari progetti.

Non è possibile escludere che taluni dipendenti possano avanzare pretese circa la riqualificazione del rapporto di lavoro sulla base delle disposizioni normative e regolamentari vigenti e di alcuni orientamenti giurisprudenziali e che tali pretese siano accolte dall'autorità giudiziaria con aggravio dei costi e degli oneri a carico del Gruppo che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.16 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà intellettuale e segreti industriali del Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è titolare di alcuni domini Internet.

Non è possibile escludere che le azioni intraprese dal Gruppo nella difesa di tali diritti possano risultare inefficaci a tutelare i propri diritti di proprietà intellettuale, sia nel proprio ordinamento sia in ordinamenti esteri, con un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo potrebbe essere, altresì, esposto alla divulgazione e/o diffusione e/o l'utilizzo di proprie informazioni sensibili o di segreti aziendali o commerciali del Gruppo stesso, quali informazioni sui contratti, sulle strategie patrimoniali e/o di sviluppo e sulle *revenue share*, le cui conseguenze potrebbero comportare un impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.17 Rischi connessi alla normativa tributaria – fiscale

Il Gruppo è esposto al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo. Il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie. Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione della Società e del Gruppo stesso.

In relazione al conferimento del ramo d'azienda da parte di Triboo in Triboo Editoriale (seguito dal conferimento della partecipazione in quest'ultima a favore dell'Emittente) (v. Sezione I, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5), si segnala che la legislazione fiscale e tributaria sancisce la responsabilità solidale della conferitaria (i.e. Triboo Editoriale) per eventuali debiti tributari della conferente (i.e. Triboo) relativi all'anno del conferimento e ai due precedenti (2010, 2011 e 2012). Tale responsabilità di Triboo Editoriale è limitata al valore del ramo d'azienda conferito, ferma restando la preventiva escussione della conferente Triboo. Pertanto, in caso di eventuale infruttuosa escussione della conferente Triboo l'Erario potrebbe agire nei confronti di Triboo Editoriale in relazione a quanto sopra con possibili conseguenze negative sulla situazione della Società e del Gruppo stesso.

4.1.18 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

L'Emittente ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura commerciale con parti correlate. La descrizione delle operazioni concluse dall'Emittente negli esercizi sociali 2011 e 2012, nonché nell'esercizio 2013 e fino alla Data del Documento di Ammissione è riportata nella Sezione I, Capitolo 14, cui si rinvia.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate rispetto ai rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, agli stessi termini e condizioni.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

4.1.19 Rischi legati alla mancata adozione dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001

Il Gruppo non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali.

4.1.20 Rischi connessi al governo societario

Il Gruppo ha introdotto, nello Statuto, un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel TUF e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle Azioni sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto, che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

4.1.21 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

La Società ha attuato il proprio sistema di *reporting* caratterizzato, al momento, da processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. In particolare:

- i) non tutti i fattori critici di rischio sono monitorati formalmente con continuità, pertanto l'evoluzione di alcuni fattori di rischio in grado di compromettere la competitività della Società potrebbe non essere percepita tempestivamente;
- ii) il Gruppo opera come una sola realtà anche se suddiviso in diverse entità giuridiche e alcune attività sono svolte da una società per conto delle altre. Inoltre l'attività editoriale è completamente integrata e dipendente da quella pubblicitaria;
- iii) il sistema di *reporting* è impostato su fogli elettronici e gli approfondimenti di alcuni indicatori di business sono disponibili solo su richiesta, pertanto eventuali variazioni nell'evoluzione delle tendenze sottostanti alla redditività dei prodotti potrebbero essere rilevate in ritardo o in maniera inesatta a causa della difficoltà della loro individuazione.

La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare, entro la fine del corrente esercizio, una completa integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla completa operatività del sistema di reporting, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati e/o nell'elaborazione dei dati, con la conseguente possibilità che il management riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi.

Il Gruppo ritiene, altresì, che, considerata l'attività di impresa della stessa (cfr. Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione), al momento il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive del Gruppo (sul sistema di controllo di gestione cfr. Sezione I, Capitolo 11, Paragrafo 11.3 del presente Documento di Ammissione).

4.1.22 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse degli Amministratori

Alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Gruppo, potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con il Gruppo, ciò in quanto titolari direttamente e/o indirettamente di partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo stesso ovvero amministratori e/o soci delle società che detengono partecipazioni nel capitale sociale del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 10.

4.1.23 Rischi connessi alla distribuzione dei dividendi

Rispetto all'esercizio 2011 l'Emittente ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 1.000.000, mentre rispetto all'esercizio 2012 ha deliberato la distribuzione di dividendi per un importo pari a Euro 700.000.

L'ammontare dei dividendi che il Gruppo sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Sebbene abbia distribuito dividendi nel corso degli esercizi passati, l'Emittente potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere alla distribuzione di dividendi a favore dei possessori delle azioni ordinarie della stessa anche negli esercizi futuri ovvero di procedere alla distribuzione di dividendi in misura diversa rispetto a quanto fatto in passato. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha definito una politica di distribuzione dei dividendi.

4.1.24 Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 e loro significatività

In considerazione delle vicende societarie intervenute nel corso dell'esercizio 2013, al fine di rappresentare con continuità l'andamento economico, patrimoniale e finanziario nel biennio 2012-2013, sono stati predisposti e inclusi nel Documento di Ammissione alcuni dati selezionati pro-forma al 31 dicembre 2012 ipotizzando che le operazioni di acquisizione della società Triboo Editoriale, nonché la cessione di Dodiweb, entrambe concluse nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, fossero avvenute con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I dati consolidati pro forma al 31 dicembre 2012 sono stati redatti in applicazione dei Principi Contabili Italiani e non sono stati assoggettati ad esame da parte della Società di Revisione. Le modalità di preparazione dei dati consolidati pro-forma al 31 dicembre 2012 sono meglio descritte nella Sezione Prima, Capitolo 3, Paragrafo 3.3 del Documento di Ammissione.

I dati consolidati pro al 31 dicembre 2012 sono stati predisposti a mero scopo illustrativo esclusivamente ai fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione. Qualora le operazioni che sono state oggetto di pro formazione fossero state svolte nell'ambito di un gruppo di società facenti effettivamente capo alla Società in detti periodi, non si sarebbero necessariamente avuti i risultati patrimoniali, finanziari ed economici rappresentati nei prospetti consolidati pro forma. Si sottolinea pertanto che detti dati non rappresentano la situazione finanziaria e i risultati effettivi del Gruppo e, inoltre, non devono essere assimilati a dati prospettici dello stesso.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3.

4.2 Fattori di rischio relativi al mercato in cui il Gruppo opera

4.2.1 Rischi legati alla dipendenza dallo sviluppo di Internet e dalla pubblicità *on-line*

La crescita della Società è correlata allo sviluppo di Internet e dei servizi ad esso connessi, quali la pubblicità *on-line*.

Il successo del mercato della pubblicità *on-line* dipende dal grado di accettazione e dal livello di diffusione di Internet. Sebbene sia prevista una crescita di tale strumento in Italia, è tuttavia possibile che l'evoluzione nell'utilizzo di Internet non avvenga nei termini ad oggi previsti. Tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

4.2.2 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione.

In tale contesto l'eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie fiscali, del commercio elettronico, della *privacy* in Internet, attraverso provvedimenti che possano anche vietare la tracciabilità degli utenti tramite i *cookie*, della tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittivi o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.3 Rischi connessi all'evoluzione della domanda nel mercato pubblicitario *on-line*

Negli ultimi anni il mercato pubblicitario *on-line* ha registrato una forte crescita, incentivando gli *Advertiser* e i Centri Media ad incrementare gli investimenti pubblicitari.

Nel caso in cui i clienti modificano i parametri di pianificazione e di valutazione delle campagne pubblicitarie *on-line* e investano in altri mezzi di comunicazione, quali radio, TV e carta stampata, tale situazione potrebbe incidere sui criteri di acquisto degli spazi pubblicitari e determinare una contrazione degli investimenti con un impatto negativo sul mercato pubblicitario *on-line* e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.4 Rischi connessi agli algoritmi utilizzati dai motori di ricerca

I motori di ricerca funzionano sulla base di complessi algoritmi che determinano la posizione di un sito Internet sulle pagine del motore in funzione alla miglior corrispondenza tra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*.

Il successo e la crescita del Gruppo dipendono in maniera rilevante dalla propria capacità di migliorare e mantenere il posizionamento dei siti Internet di proprietà e/o dei propri fornitori (editori concedenti), nonché i contenuti editoriali sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* dei siti, generato dagli algoritmi degli stessi motori di ricerca in base alla miglior corrispondenza fra la ricerca effettuata e i contenuti disponibili sul *web*. Pertanto, il successo e la crescita del Gruppo sono strettamente connessi alla capacità del Gruppo e dei propri fornitori di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca.

Qualora il Gruppo e/o i propri fornitori non fossero in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale modifica degli algoritmi alla base dei motori di ricerca ovvero alla scoperta di nuovi algoritmi diversi da quelli attualmente utilizzati, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.5 Rischi connessi agli investimenti nel settore della pubblicità in Italia

La crisi che ha colpito il settore industriale e il mercato e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale in Italia e in Europa, hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti nel settore pubblicitario in Italia, dove il Gruppo realizza la totalità dei propri ricavi.

Il settore della pubblicità è storicamente legato all'andamento dei consumi con conseguente crescita nei periodi di espansione economica e contrazione nei periodi di recessione. Al 30 settembre 2013 il mercato pubblicitario italiano ha registrato una riduzione degli investimenti pari al 14,6 (1)% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre nello stesso periodo gli investimenti nel settore della pubblicità *on line* hanno subito una riduzione pari al 2,6%.

4.2.6 Rischi connessi all'evoluzione del settore della pubblicità *on-line*

L'utilizzo di Internet quale veicolo pubblicitario è un fenomeno recente ed è ad oggi difficile valutare pienamente la sua efficacia quale strumento per attrarre i consumatori rispetto ai *media* tradizionali. Numerosi *Advertiser* che lavorano con il Gruppo, inoltre, hanno una limitata esperienza del mercato pubblicitario *on-line* e del *marketing* interattivo, pertanto la maggior parte di essi non gli dedica ancora una parte significativa del proprio *budget*.

Gli *Advertiser* che, alla Data del presente Documento di Ammissione, investono rilevanti quote del loro *budget* in altri canali pubblicitari e di fidelizzazione della clientela potrebbero essere reticenti ad adottare una strategia pubblicitaria basata principalmente su Internet, che modificherebbe in maniera significativa la loro strategia pubblicitaria.

La crescita del Gruppo, inoltre, è strettamente connessa al continuo sviluppo dell'utilizzo di Internet quale veicolo per effettuare acquisti di prodotti e servizi. L'utilizzo di Internet quale strumento per effettuare delle transazioni in maniera efficace è ancora ad uno stadio recente di crescita e la domanda dei consumatori rimane ancora incerta.

Non è possibile assicurare, pertanto, che il mercato della pubblicità *on-line* si sviluppi secondo le aspettative previste. Di conseguenza il Gruppo non può assicurare che lo stesso potrà continuare a generare l'attuale valore dei ricavi, né conservare lo stesso livello di redditività a causa di diversi fattori, tra cui una maggiore concorrenza dei *media* tradizionali, eventuali mutamenti nella legislazione o situazioni economiche generali o più strettamente legate al mercato della pubblicità interattiva. Se il mercato si dovesse sviluppare più lentamente rispetto a quanto ipotizzato dal Gruppo, tale situazione potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il perdurare dell'attuale crisi del contesto macroeconomico italiano ed europeo e la

[1] Si evidenzia che tale informazione non tiene conto dei dati relativi alle classified directories e ai ricavi pubblicitari generati da Google e Facebook in quanto non disponibili.

contrazione degli investimenti nel settore pubblicitario potrebbero avere ripercussioni sulla capacità del Gruppo di generare ricavi, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.2.7 Rischi connessi con la dipendenza dalle rilevazioni Audiweb o altri enti censuari

Nel mercato della pubblicità digitale in cui opera il Gruppo, la raccolta pubblicitaria è influenzata in maniera significativa dai dati di traffico sulle pagine dei siti Internet. Nel settore Internet soggetti specializzati, quali ad esempio Audiweb e Nielsen, forniscono la definizione e la misurazione di tali dati, offrendo informazioni, di carattere quantitativo e qualitativo, sul traffico rilevato con riferimento ad un determinato sito Internet.

Nel caso in cui siano modificate le regole attraverso le quali sono effettuate le rilevazioni dei dati di traffico, i siti Internet di proprietà o gestiti dal Gruppo potrebbero subire una significativa perdita dell'*audience on-line* rilevante, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stessa.

4.2.8 Rischi connessi alla elevata concorrenza nel mercato di riferimento

Il Gruppo opera in un settore caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello dei servizi offerti, ecc.), l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione.

4.2.9 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Internet e il settore della pubblicità *on-line* sono caratterizzati da un rapido sviluppo tecnologico e risentono della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia (e.g. passaggio da *computer* alla comunicazione *mobile*).

Il successo del Gruppo dipende, tra l'altro, dalla capacità di innovare e potenziare le

proprie tecnologie, al fine di rispondere ai progressi tecnologici ed emergenti nel settore in cui opera.

Il Gruppo si troverà, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro (e.g. *Real Time Bidding*, *social*, tracciamento delle preferenze degli utenti). Le nuove tecnologie, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti stipulati tra il Gruppo e le società titolari dei siti oggetto di concessione.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, il Gruppo necessiterà pertanto di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Alcune nuove tecnologie consentono all'utente di bloccare gli annunci pubblicitari pubblicati sui siti *web*. Lo sviluppo e la diffusione di tale tecnologia (*ad-blocker*) potrebbe avere un impatto negativo sul mercato pubblicitario *on-line* con probabili ripercussioni sulla capacità del Gruppo di generare ricavi e, conseguentemente, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

4.2.10 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza e alle informazioni sui mercati

Il Documento di Ammissione contiene informazioni relative alla descrizione dei mercati di riferimento e al relativo posizionamento del Gruppo e alcune dichiarazioni di preminenza e stime, formulate dal Gruppo sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici, dei bilanci ufficiali delle imprese concorrenti e della propria esperienza. Tali informazioni si riferiscono, ad esempio, alle principali attività della Società (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del presente Documento di Ammissione) e al suo posizionamento competitivo (Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.7 del presente Documento di Ammissione).

Tali informazioni potrebbero tuttavia non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività del Gruppo, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo 4.

4.3 Fattori di rischio relativi alla quotazione delle Azioni

4.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Azioni

Le Azioni non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiate sull'AIM Italia in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per le Azioni che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento del Gruppo, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo del Gruppo, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

4.3.2 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari del Gruppo, nei casi in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad il Gruppo non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

4.3.3 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

Gli Azionisti Venditori e l'Emittente, hanno stipulato un accordo di lock-up (“**Accordo di Lock-Up**”) con Banca IMI e Intermonte, quali *Joint Global Coordinator*, valido fino a

18 (diciotto) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato (in particolare in relazione alla possibile adesione da parte degli Azionisti Venditori a un'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa sulle azioni della Società da un soggetto terzo ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale).

Gli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da ciascuno degli Azionisti Venditori alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana (al netto delle Azioni in vendita e delle Azioni al servizio dell'Opzione di Over Allotment).

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

4.3.4 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Banca IMI, dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.12 del presente Documento di Ammissione.

4.3.5 Rischi connessi ai conflitti di interesse

Banca IMI (società appartenente al gruppo bancario Intesa Sanpaolo), che ricopre il ruolo di intermediario incaricato del Collocamento Privato e di *Joint-Global Coordinator*, *Joint-Bookrunner*, *Nominated Adviser* e operatore Specialista per l'ammissione alla Quotazione delle su citate Azioni su AIM Italia di Borsa Italiana, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- percepirà commissioni in relazione ai suddetti ruoli assunti nell'ambito del

Collocamento Privato;

- i proventi dell'offerta di azioni in vendita da parte dell'azionista venditore Triboo saranno destinati al rimborso di un finanziamento ponte di Euro 1,5 milioni avente scadenza giugno 2014, deliberato in data 17 dicembre 2013 dal gruppo bancario Intesa Sanpaolo - uno dei principali finanziatori dell'Emittente e della controllante Triboo - a favore di Triboo (azionista dell'Emittente).

Infine, il gruppo bancario Intesa Sanpaolo potrebbe prestare in futuro servizi di *lending*, *advisory* e di *investment banking* in via continuativa a favore dell'Emittente, o della controllante Triboo e/o le società da essa controllate e/o collegate.

5. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'attività dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale

L'Emittente è denominata Triboo Media S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 02387250307.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 28 aprile 2005 con la denominazione Zeta Tech S.r.l., con atto al rogito della dott.ssa Lucia Peresson, Notaio in Udine, rep. n. 12376, racc. n. 4927 e ha modificato la propria denominazione sociale in JuiceADV S.r.l. in data 25 marzo 2009.

In data 6 febbraio 2014, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, al processo di quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Emittente è stata trasformata in società per azioni e ha modificato la propria denominazione sociale in Triboo Media S.p.A..

La durata dell'Emittente è statutariamente fissata al 2100 e può essere prorogata con decisione dei soci a norma di legge.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e sede sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Milano, Viale Sarca, n. 336, numero di telefono +39 02 64741401.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

L'Emittente è a capo di un gruppo integrato costituito dalle controllate Leonardo ADV, società che svolge attività di concessionaria di pubblicità (*advertising*), e Triboo Editoriale, società a cui è demandata l'attività di editoria (*publishing*).

Per maggiori informazioni relative alla struttura organizzativa si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafo 7.2.

L'Emittente viene costituita dai tre fratelli Alberto, Samuel e Stefano Zilli nel 2005 con la denominazione Zeta Tech S.r.l. e inizia ad operare nel settore della vendita di servizi pubblicitari *on-line*, in particolare nel mercato della pubblicità *performance display*, grazie alla tecnologia proprietaria "AdServer" sviluppata internamente.

Nel 2007 l'attività dell'Emittente si sviluppa nel settore del *direct e-mail marketing* (DEM), con l'obiettivo di estendere la gamma dei servizi offerti e, a tal fine, la stessa Società procede alla creazione di specifiche banche dati, nonché allo sviluppo di *software* proprietari di predizione dei risultati nell'attività di *e-mail marketing*.

Nel 2008, il 50% del capitale dell'Emittente viene acquisito da Triboo, editore italiano *on-line* indipendente. A seguito di questa acquisizione, viene avviata l'offerta di servizi *brand*, attraverso la gestione degli spazi pubblicitari sui siti di proprietà di Triboo e dei siti in concessione all'Emittente.

Nel 2010 la Società rafforza ulteriormente il proprio posizionamento nel mercato dei servizi *brand*, grazie all'acquisto del 50% della concessionaria di pubblicità *on-line* Leonardo ADV. La partecipazione in Leonardo ADV viene aumentata nel febbraio 2011, tramite il conferimento del ramo d'azienda legato ai servizi *performance* dell'Emittente in Leonardo ADV. Ad esito di questa operazione, l'Emittente viene a detenere il 98% del capitale sociale di Leonardo ADV.

Alla fine del 2011 la Società acquisisce il restante 2% di Leonardo ADV, venendo così a detenere la totalità del capitale sociale di quest'ultima, e diventando così un operatore indipendente in grado di offrire alla propria clientela una linea di prodotti completa e diversificata, con soluzioni *performance*, *brand* e DEM.

Al fine di incrementare la propria offerta di prodotti, l'Emittente acquista, nel mese di maggio 2013, mediante conferimento ^[2] dal proprio socio Triboo il 100% (cento per

[2] In data 21 maggio 2013 Triboo ha sottoscritto un aumento di capitale sociale per nominali Euro 3.529 e un sovrapprezzo azioni pari a Euro 10.519.758, nell'Emittente mediante conferimento della partecipazione pari al 100% del capitale sociale detenuta dalla stessa Triboo in Triboo Editoriale per il valore di Euro 10.523.287. Detto valore corrisponde al patrimonio netto (pari al capitale sociale) della Triboo Editoriale alla data del conferimento ed è supportato da apposita perizia di stima. In data 31 maggio 2013, Triboo Editoriale ha aumentato il proprio capitale sociale come segue (a) aumento di capitale sociale riservato al signor Adriano Cotella per nominali Euro 165.900 e sovrapprezzo di Euro 74.100 con un corrispettivo totale pari a Euro 240.000; aumento di capitale sociale riservato al signor Marco Giapponese, per nominali Euro 111.300 e sovrapprezzo di Euro 21.200, con un corrispettivo totale di Euro 132.500. Le azioni di nuova emissione sono state integralmente sottoscritte entro il 30 giugno 2013. Infine, in data 5 novembre 2013 l'Emittente ha acquistato dal Sig. Marco Giapponese per un valore pari a euro 132.500 la quota pari al 1,03% del capitale sociale della Triboo Editoriale portando la quota in essa posseduta dal 97,43% al 98,46%.

cento) di Triboo Editoriale ⁽³⁾, società proprietaria del portale "Leonardo.it", che alla data del conferimento aggregava verticalmente oltre 280 siti *web*, completando così l'assetto editoriale del Gruppo e integrandolo in modo sinergico con la concessionaria di pubblicità Leonardo ADV. Ad esito dell'operazione di conferimento, l'Emittente diviene una *holding* di partecipazioni nel settore del *web advertising* e dell'editoria *on-line*.

L'operazione, che a giudizio del *management* dell'Emittente anticipa una tendenza di mercato, è funzionale al lancio dei cd. progetti speciali, ovvero sia campagne pubblicitarie realizzate *ad hoc* a seconda delle richieste del cliente, creando sinergie tra i diversi prodotti offerti dal Gruppo.

Sempre nel 2013 viene lanciata l'offerta *mobile* sul portale "Leonardo.it" e sui siti affiliati appartenenti al *network*. L'offerta nasce a seguito della completa rivisitazione del portale "Leonardo.it" con tecnologia *responsive*, ossia una innovativa soluzione in grado di render fruibile il sito Internet da qualunque apparecchio si abbia accesso e indipendentemente dal sistema operativo utilizzato, adattando in tempo reale i contenuti e formati pubblicitari.

In data 9 dicembre 2013 l'Emittente ha ceduto il 100% del capitale sociale di Dodiweb S.r.l. (con conseguente esclusione dal perimetro di consolidamento del Gruppo dell'integrale partecipazione nella Dodiweb S.r.l.) in quanto tale partecipazione è stata considerata non più strategica per le politiche commerciali e di business del Gruppo.

In data 6 febbraio 2014, nell'ambito della procedura funzionale, tra l'altro, alla quotazione delle azioni della Società sull'AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'assemblea dell'Emittente ha deliberato la trasformazione dell'Emittente stesso in società per azioni e la modifica della denominazione sociale in Triboo Media S.p.A..

In data 27 febbraio 2014, l'Emittente ha stipulato un contratto di compravendita, avente a oggetto la partecipazione pari all'1,54% del capitale sociale di Triboo Editoriale, con Adriano Cotella a fronte del pagamento di una somma pari a Euro 240.000,00. L'esecuzione di tale accordo è prevista entro e non oltre il 30 marzo 2014. A seguito dell'esecuzione del trasferimento delle quote, il capitale sociale di Triboo Editoriale sarà interamente detenuto dall'Emittente.

Per maggiori informazioni in relazione all'evoluzione del capitale sociale

⁽³⁾ Si segnala che il portale leonardo.it è stato acquisito da Triboo nel dicembre 2011 e successivamente trasferito nel corso del 2012 mediante conferimento alla società di nuova costituzione Triboo Editoriale, successivamente conferita nell'Emittente nel maggio 2013.

dell'Emittente si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15.1, Paragrafo 15.1.7 del Documento di Ammissione.

5.2 Principali investimenti

5.2.1 Descrizione degli investimenti in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuate dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi del 2013 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

La seguente tabella indica gli investimenti del Gruppo in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuati al 30 settembre 2013, al 30 giugno 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, non assoggettato a revisione contabile (*unaudited*):

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011 unaudited
Autovetture	59.181	65.595	80.129	3.890
Altre attività materiali	5.796	6.723	5.915	9.859
ATTIVITA' MATERIALI	64.977	72.318	86.044	13.749
Avviamento derivante da conferimento ramo ADV in Leonardo ADV	1.228.384	1.228.384	1.228.384	1.228.384
Differenza di consolidamento partecipazione in Leonardo ADV	674.974	674.974	674.974	674.974
Differenza di consolidamento partecipazione in Dodiweb	-	-	360.996	198.978
AVVIAMENTO	1.903.358	1.903.358	2.264.354	2.102.336
Costi di sviluppo sostenuti internamente	228.906	210.689	57.887	-
Anagrafiche generate tramite sponsoring - customer list	194.354	182.590	98.793	62.855
Sviluppo software e sistemi informativi	109.740	110.555	77.646	-
Licenze software	7.480	10.070	7.914	16.182
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	540.480	513.904	242.240	79.037
Portale "Leonardo.it"	10.233.533	10.233.533	-	-
Domini web	309.000	309.000	309.000	481.000
Software	70.000	70.000	70.000	-
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA	10.612.533	10.612.533	379.000	481.000
Motormag S.r.l.	23.100	23.100	-	-
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO	23.100	23.100	-	-
Partecipazione 40% in Filmup.com	383.000	383.000	-	-
Partecipazione 30% in Nomix	240.000	240.000	-	-
Partecipazione 15% in Meteo Italia	76.000	76.000	76.000	-
Partecipazione 50% in Leonardo Telefonia (no controllo di diritto)	5.000	5.000	5.000	-
Partecipazione 14,40% in Nectivity LTD.	-	-	281.920	-
Partecipazione 33,33% in R&B Junk Sagl	35.000	-	-	-
Prestiti obbligazionari attivi	30.000	30.000	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	769.000	734.000	362.920	-

I dati sono estratti dagli schemi di bilancio approvati dall'organo di controllo dell'Emittente e allegati in calce al presente Documento di Ammissione alla quotazione.

Di seguito vengono presentati nel dettaglio gli investimenti, identificati come incrementi del costo storico, in attività materiali, immateriali e finanziarie effettuati nel corso dell'esercizio 2013:

Attività Materiali

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Autovetture	122.684	-	122.684
Autovetture	122.684	-	122.684
Attrezzature	798	-	798
Attrezzature val.< 516,45	9.879	512	10.391
Macchine uff. elettr. ed elettron.	35.693	-	35.693
Mobili e arredi	1.072	-	1.072
Macchine elettr. val. < 516,45	6.433	-	6.433
Altri beni val. < 516,45	3.702	1.228	4.930
Totali Altri beni	57.578	1.740	59.318
Totale Attività materiali	180.262	1.740	182.002

Gli investimenti in attività materiali sono riferiti alla sola controllata Leonardo ADV, e sono principalmente relativi alla stipulazione di contratti di leasing per tre autovetture a partire dall'esercizio 2012. Il valore netto contabile delle stesse al 30 settembre 2013 è pari a euro 58.788, la parte residuale è relativa a una autovettura di proprietà. Non si evidenziano incrementi significativi in tale voce nel corso dell'esercizio 2013.

Avviamento

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Avviamento da conferimento ramo ADV in Leonardo ADV	1.228.384	-	1.228.384
Differenza di consolidamento partecipazione in Leonardo ADV	674.974	-	674.974
Differenza di consolidamento partecipazione in Dodiweb	360.996	(360.996)	-
Totale Avviamento	2.264.354	(360.996)	1.903.358

L'avviamento iscritto in bilancio al 30 settembre 2013 è composto dalle seguenti voci:

- avviamento relativo al conferimento di ramo d'azienda di *web advertising* effettuato dall'Emittente in favore della società controllata al 100% Leonardo ADV avvenuto in data 23 febbraio 2011 e invariato rispetto alla data odierna;
- l'avviamento relativo all'iscrizione della differenza di consolidamento derivante dal consolidamento della società controllata al 100% Leonardo ADV a partire dal 31 dicembre 2011 e invariato rispetto alla data odierna;
- l'avviamento relativo alla società controllata Dodiweb S.r.l. è stato azzerato nella relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2013 e nella relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata al 30 giugno 2013 in virtù della classificazione della stessa partecipazione tra le attività non

correnti destinate alla vendita (ai sensi dell'IFRS5), in virtù del pre-accordo di cessione stipulato tra l'Emittente e gli acquirenti in data 20 giugno 2013. La cessione si è poi realizzata in data 9 dicembre 2013 a un corrispettivo di euro 368.000.

Attività immateriali a vita utile definita

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Costi di sviluppo sostenuti internamente	72.359	237.667	310.026
Anagrafiche web - customer list	323.951	165.159	489.111
Sviluppo software e sistemi informativi	97.057	60.092	157.149
Licenze software	24.805	7.335	32.140
Totale Attività immateriali a vita definita	518.172	470.254	988.425

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita nei primi nove mesi del 2013 sono principalmente riferiti a:

- costi di sviluppo sostenuti internamente per un valore netto contabile pari a euro 228.906 al 30 settembre 2013 e sono riferiti a sette progetti di sviluppo di architetture software, pagine web, contenuti editoriali e progetti speciali. Nel corso dell'esercizio 2013 sono stati effettuati incrementi in tale voce per euro 237.667 al lordo delle quote di ammortamento. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto;
- investimenti in anagrafiche generate tramite *sponsoring* per un valore pari a euro 165.159, al lordo delle quote di ammortamento, nel corso dell'esercizio 2013. Tali costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi *web (customer lists)* necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line. La vita utile di tali database è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei database e della vita utile media degli indirizzi web acquistati;
- la voce "sviluppo software e sistemi informativi", che accoglie principalmente i costi relativi all'implementazione di nuovi software gestionali e contabili, si è incrementata nel corso dell'esercizio 2013 per euro 60.092 al lordo delle quote di ammortamento. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni a partire dall'esercizio 2012, pertanto i costi sostenuti nel 2013 hanno una vita utile residua di quattro anni.

Attività immateriali a vita utile indefinita

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Portale Leonardo.it	-	10.233.533	10.233.533
Domini web	309.000	-	309.000
Software	70.000	-	70.000
Totale Attività immateriali a vita indefinita	379.000	10.233.533	10.612.533

Le attività a vita utile indefinita nel 2013 si incrementano per euro 10.233.533 a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società controllata Triboo Editoriale, la quale iscrive tra le proprie attività immateriali il portale "Leonardo.it" acquisito in data 5 giugno 2012, a seguito di conferimento da parte della Triboo S.p.A..La parte restante di tale voce è costituita da nove domini web iscritti a un valore pari a euro 309.000, rappresentati da siti internet che non rientrano direttamente nella pertinenza del portale "Leonardo.it" i quali sono stati capitalizzati al loro costo di acquisto, opportunamente rettificato qualora il valore equo (*fair value*) degli stessi sia risultato inferiore al costo di acquisto degli stessi.

Partecipazioni di controllo

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Motormag S.r.l.	-	23.100	23.100
Totale Partecipazioni di controllo	-	23.100	23.100

In tale voce è iscritta la partecipazione pari al 70% del capitale sociale della società Motormag, valutata al patrimonio netto, che non è stata consolidata in quanto costituita nel gennaio 2013 e, alla data del 30 settembre 2013, ancora non significativa per il Gruppo.

Investimenti in attività finanziarie e altre partecipazioni

Categoria <i>(in unità di euro)</i>	Valore lordo 01/01/2013	Variazioni	Valore lordo 30/09/2013
Partecipazione 40% in Filmup.com	-	383.000	383.000
Partecipazione 30% in Nomix	-	240.000	240.000
Partecipazione 15% in Meteo Italia	76.000	-	76.000
Partecipazione 50% in Leonardo Telefonia (no controllo di diritto)	5.000	-	5.000
Partecipazione 14,40% in Nectivity LTD.	281.920	(281.920)	-
Partecipazione 33,33% in R&B Junk Sagl	-	35.000	35.000
Prestiti obbligazionari attivi	-	30.000	30.000
Totale Attività finanziarie non correnti	362.920	406.080	769.000

Gli investimenti in attività finanziarie alla data del 30 settembre 2013 ammontano a

euro 769.000 e includono principalmente partecipazioni di minoranza in società strategiche per il Gruppo, valutate con il criterio del *fair value* ai sensi dello IAS 39. I principali investimenti occorsi nell'esercizio 2013 sono i seguenti

- acquisto in data 31 maggio 2013 della partecipazione pari al 30% del capitale sociale di Nomix (detenuta da Triboo Editoriale) iscritta al costo di acquisto pari a euro 240.000, corrispondente al suo *fair value*;
- acquisto della partecipazione pari al 33,33% di R&B Junk (detenuta da Triboo Editoriale) iscritta al costo di acquisto pari a euro 35.000, in virtù della sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale della stessa R&B Junk, da parte di Triboo Editoriale, in data 25 settembre 2013;
- prestito obbligazionario attivo denominato "Digital Magics" sottoscritto nel marzo 2013 da Leonardo ADV per euro 30.000.

5.2.2 Descrizione dei principali investimenti in corso di realizzazione

Gli investimenti del Gruppo realizzati a partire dal 1° ottobre 2013 o in corso di realizzazione alla data del presente Documento di Ammissione sono riferiti alle attività immateriali e finanziarie e riguardano principalmente:

- continuazione dei progetti di sviluppo e dei progetti speciali realizzati internamente almeno fino alla conclusione dell'esercizio 2014;
- acquisizione delle quote di minoranza del capitale sociale di Triboo Editoriale S.r.l. detenute rispettivamente dai soci, persone fisiche, Marco Giapponese (1,03%) e Adriano Cotella (1,54%). In data 5 novembre 2013, l'Emittente ha acquistato dal socio di minoranza Marco Giapponese, la quota pari al 1,03% del capitale sociale di Triboo Editoriale S.r.l. per un controvalore di euro 132.500.
- finalizzazione dell'implementazione del nuovo sistema informativo gestionale e contabile entro il 31 dicembre 2013.

5.2.3 Investimenti futuri

Alla data del Documento di Ammissione non vi sono nuovi investimenti futuri del Gruppo approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Per informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia al Capitolo 6, paragrafo 6.6 del presente Documento di Ammissione.

6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Il Gruppo opera nel settore digitale del mercato pubblicitario italiano, offrendo servizi integrati di *web advertising*, sia *brand* sia *performance*, e *publishing*.

Nel mercato pubblicitario in cui è attivo il Gruppo operano diversi soggetti che possono essere ricondotti a quattro categorie: clienti diretti (*Advertiser*), Centri Media, concessionarie di pubblicità (*sales house*) ed editori (o *publisher*).

Il grafico seguente mostra il modello di funzionamento della catena del valore del mercato pubblicitario *on-line*.



Il Gruppo svolge attività di concessionaria di pubblicità ed editoria *on-line* (*publisher*) e annovera tra i propri clienti sia Centri Media sia clienti diretti (*Advertiser*) di primaria importanza.

L'Emittente svolge attualmente un ruolo di *holding* di partecipazioni e, in qualità di capogruppo, offre servizi di *management*, tecnologici e di consulenza commerciale alle società operative controllate.

La società controllata Leonardo ADV svolge l'attività di concessionaria *on-line* (*advertising*), occupandosi, in particolare, dello sviluppo delle campagne pubblicitarie realizzate dai Centri Media per conto degli *Advertiser* e dell'acquisto dagli editori (*publisher*) degli spazi pubblicitari sui siti Internet, nonché della gestione di banche dati di posta elettronica e di applicazioni *mobile*.

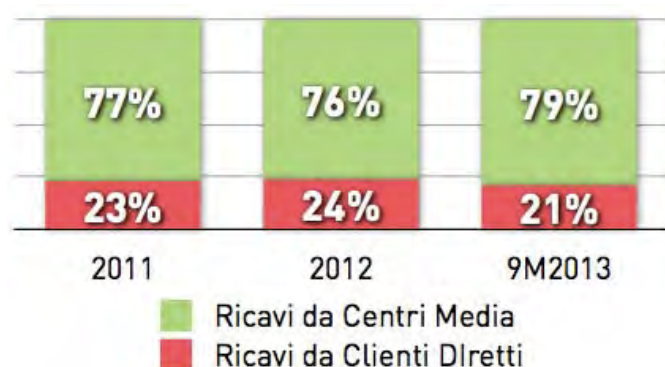
L'attività editoriale del Gruppo fa invece capo alla propria controllata Triboo Editoriale, che aggrega per tema siti verticali indipendenti all'interno del portale proprietario "Leonardo.it", supportandone l'impostazione editoriale e favorendone lo sviluppo sulla base delle esigenze dei propri clienti, al fine di assicurare, oltre ad un elevato numero di visualizzazioni, anche un'allocazione più efficiente delle campagne pubblicitarie dei propri clienti.

I clienti del Gruppo sono rappresentati dagli *Advertiser* e, nella maggior parte dei

casi, dai Centri Media.

I venti clienti diretti più importanti del Gruppo optano per campagne pubblicitarie complete e integrate attraverso la combinazione dei prodotti e dei servizi offerti dal Gruppo.

Il grafico seguente descrive le percentuali dei ricavi suddivisi per tipologia di cliente:



6.1.1 Advertising

L'attività di *advertising*, svolta da Leonardo ADV, si concretizza nell'attività di sviluppo delle campagne pubblicitarie dei clienti (Centri Media e *Advertiser*), al fine di offrire agli stessi campagne pubblicitarie (caratterizzate da diversi modelli remunerativi) caratterizzate a seconda delle esigenze del cliente e del prodotto richiesto.

Il Gruppo, in particolare, cura per i propri clienti l'ideazione di campagne pubblicitarie, nonché l'acquisto degli spazi pubblicitari sui media digitali (*desktop* o *mobile*).

Il Gruppo realizza, altresì, le campagne pubblicitarie utilizzando tecnologie proprie e di terzi, studiate al fine di raggiungere nella maniera più efficace gli obiettivi delle stesse campagne che, a seconda del modello remunerativo, possono essere legate al numero di visualizzazioni dell'inserzione pubblicitaria (*brand*) o al compimento di un certo numero di azioni da parte del destinatario finale della pubblicità (*performance*) o all'invio di una quantità prestabilita di *e-mail* (DEM).

6.1.2 Publishing

A Triboo Editoriale fanno capo le attività di editoria *on-line* (*publishing*).

L'attività di *publishing* consiste, in particolare, nella gestione dei contenuti della testata redazionale *on-line* "Leonardo.it" e nel coordinamento della rete di siti a essa connessa con la logica di verticalizzazione contenutistica, al fine di proporre

contenuti informativi sempre aggiornati per generare traffico *on-line* remunerativo tramite la vendita degli spazi pubblicitari nell'ambito dell'attività di *advertising* del Gruppo.

Il portale "Leonardo.it" rappresenta un *asset* strategico per il Gruppo in quanto genera ricavi (infragruppo) per mezzo della concessione degli spazi pubblicitari presenti sul sito www.leonardo.it e sui siti ad esso collegati, sia di proprietà e gestiti direttamente da Triboo Editoriale sia gestiti da soggetti terzi, legati da rapporti di esclusiva con Triboo Editoriale.

Nell'ambito della propria strategia di crescita, Il Gruppo ha, altresì, acquisito alcune partecipazioni sociali nel capitale di società editoriali (Nomix, Filmup.com, Motormag e R&B Junk).

In particolare il portale "Leonardo.it", che offre al visitatore quindici canali tematici, costituisce il principale portale verticale italiano per numero di visitatori, registrando circa 232 milioni di pagine visitate al mese e circa 10,5 milioni di singoli visitatori al mese ⁽⁴⁾.

Al 30 settembre 2013 il Gruppo gestisce la raccolta pubblicitaria in esclusiva di 71 editori.

6.2 I prodotti

Il Gruppo è in grado di sviluppare diversi tipi di campagne pubblicitarie che si differenziano principalmente per modello di remunerazione delle campagne (*brand*, *performance* e *DEM*) o per tecnologia utilizzata per sviluppare le campagne (*desktop* e *mobile*).

Nella tabella seguente sono riportati i ricavi registrati dall'Emittente in relazione a ciascun prodotto offerto:

Categorie (in unità di euro)	30/09/2013	% sui ricavi	30/06/2013	% sui ricavi	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011 unaudited	% sui ricavi
Brand	8.450.466	53,65%	5.686.778	52,75%	10.143.761	52,43%	7.253.087	45,61%
Performance	5.794.830	36,79%	3.914.866	36,32%	7.078.855	36,59%	6.100.276	38,36%
DEM	1.438.076	9,13%	1.152.961	10,70%	1.925.961	9,96%	2.173.563	13,67%
Totale ricavi derivanti dall'attività caratteristica	15.684.020	99,57%	10.754.605	99,77%	19.148.577	98,98%	15.526.926	97,64%
Altri ricavi non ricorrenti	67.082	0,43%	25.027	0,23%	198.028	1,02%	375.356	2,36%
Totale ricavi	15.751.102	100,00%	10.779.632	100,00%	19.346.605	100,00%	15.902.282	100,00%

⁽⁴⁾ Fonte Audiweb Database, novembre 2013.

6.2.1 Classificazione dei prodotti

Le campagne pubblicitarie legate ai prodotti *brand* e *performance* – quindi con la sola esclusione delle campagne pubblicitarie DEM che verranno descritte nel prosieguo – sono denominate “*display*”, in quanto vengono realizzate negli spazi pubblicitari presenti *on-line*. Tali campagne sono gestite attraverso una tecnologia definita *Adserver* che permette la pubblicazione e l’aggiornamento delle inserzioni pubblicitarie, nonché il monitoraggio dell’andamento della campagna e il conteggio delle *impression*, ossia del numero di utenti Internet raggiunti dalla campagna.

I prodotti *display* commercializzati dal Gruppo si differenziano a seconda dei formati che vengono utilizzati nella realizzazione della campagna e dei canali su cui vengono visualizzate o veicolate (e.g. il canale *desktop* e il canale *mobile*).

Negli ultimi anni, in particolare, il Gruppo si è impegnato, anche in termini di sviluppo tecnologico, per adattare tutti i siti e i formati sia alle diverse modalità di visualizzazione sia ai diversi sistemi operativi utilizzati dai diversi dispositivi.

La campagna pubblicitaria può essere svolta tramite le seguenti modalità:

- tabellare *standard*, la quale riguarda l’utilizzo di *banner* pubblicitari di varie dimensioni;
- *rich media*, un formato pubblicitario *on-line* che si avvale di tutte le tecnologie a disposizione (e.g. audio, video, testo, animazioni) e, quindi, maggiormente complesso rispetto al *banner* grafico o al collegamento ipertestuale. Tali formati hanno un forte impatto e sono personalizzati a seconda delle finalità del cliente (Banner Flash o video, tecnologie Ajax, Asynchronous JavaScript + XML, Dynamic HTML);
- *video preroll & widget*. Il formato *preroll* permette la visualizzazione di un messaggio pubblicitario in formato video prima di un contenuto, mentre il *widget* permette di inserire il messaggio video all’interno di una pagina.

6.2.1.1 Brand

I prodotti cosiddetti *brand* sono legati a un modello di remunerazione semplice basato sul numero di visualizzazioni della pubblicità o “a tempo”.



Si tratta di prodotti solitamente utilizzati per creare consapevolezza intorno al messaggio della campagna, sia questa un'offerta di sconto, un prodotto, un evento o un marchio (il nome deriva infatti da *brand awareness*, ossia la notorietà del marchio).

Il relativo sistema di remunerazione viene solitamente misurato in RPM (*revenue per mille*) ossia ricavi per ogni mille visualizzazioni del messaggio pubblicitario. In altri casi la remunerazione prevista può essere legata al tempo di esposizione del messaggio pubblicitario. A tal riguardo si segnala che il numero degli editori affiliati al portale "Leonardo.it" è pari a n. 57 alla data del 31 dicembre 2012, in crescita del 33% rispetto al numero degli editori affiliati alla data del 31 dicembre 2011, pari a n. 43. Mentre alla data del 30 giugno 2013 gli editori affiliati sono n. 71 in crescita dello 31% rispetto al 30 giugno 2012, in cui il numero degli editori affiliati è pari a 54.

In tale contesto il Gruppo ha registrato per le campagne pubblicitarie brand un numero di visualizzazioni mensili pari a circa 26 milioni alla data del 31 dicembre 2011, circa 29 milioni alla data del 31 dicembre 2012, numero di visualizzazioni confermato alla data del 30 giugno 2013 (pari a circa 30 milioni).

6.2.1.2 Performance

I prodotti *performance* sono legati a un modello di remunerazione più complesso in base al quale la remunerazione stessa viene misurata in relazione alla conversione di una semplice visita in un'azione compiuta da parte del destinatario della pubblicità.



È un tipo di campagna pubblicitaria che spesso ha come fine la vendita di un prodotto, la raccolta di informazioni o semplicemente lo studio su dati raccolti tramite la stessa.

I relativi sistemi di remunerazione della campagna sono *revenue per click* (RPC), remunerazione basata sull'interazione semplice del cliente tramite *click* (e.g. la selezione del messaggio pubblicitario) e il *revenue per action* (RPA), remunerazione per interazione complessa (c.d. affiliazione) eseguita dal destinatario della pubblicità (ad esempio l'acquisto di un prodotto o la compilazione di un modulo).

Con riferimento ai prodotti *performance*, l'Emittente ha registrato una costante crescita del numero dei siti rientranti nel *network*, passando da n. 1.267 alla data del 31 dicembre 2011 a n. 1.737 alla data del 31 dicembre 2012. Alla data del 30 giugno 2013 numero dei siti è pari a n. 2.026.

In tale ambito significativa è altresì la crescita del numero dei *partner* affiliati e remunerati. Alla data del 31 dicembre 2012 il numero dei *partner* affiliati e remunerati era pari a n. 1.125, in crescita rispetto al numero dei *partner* alla data del 31 dicembre 2011, n. 965, mentre alla data del 30 giugno 2013 il Gruppo ha registrato un aumento del numero dei *partner* (n. 1.512), rispetto allo stesso dato del 30 giugno 2012 (n. 1.051).

6.2.1.3 DEM

Le campagne DEM sono realizzate tramite l'invio di posta elettronica, utilizzando tecnologie proprietarie e di terzi che permettono l'invio massivo di mail, la predizione e la registrazione dei risultati della campagna pubblicitaria.



Il prodotto DEM è incentrato sull'utilizzo della posta elettronica come strumento di esecuzione della campagna pubblicitaria. All'interno della mail si possono prevedere un'ampia gamma di messaggi e formati (es. *newsletter* o immagini). Il sistema di remunerazione è il cosiddetto *costo per mille* (CPM), e, per tanto, è basato sulla visualizzazione/invio della *e-mail*.

Per la gestione delle campagne pubblicitarie DEM vengono utilizzate banche dati e anagrafiche con contatti mail di utenti Internet che abbiano approvato l'invio del materiale pubblicitario tramite posta elettronica. Alla data del 31 dicembre 2012 il numero delle banche dati di proprietà dell'Emittente era pari a n. 86, mentre alla data del 31 dicembre 2011 era pari a n. 72. L'Emittente ha registrato un'ulteriore aumento delle banche dati e delle anagrafiche di proprietà alla data del 30 giugno 2013, pari a n. 94, rispetto al dato del 30 giugno 2012, pari a n. 86.

In tale ambito si segnala che l'attività di invio delle mail, connessa all'esecuzione delle campagne DEM, è in crescita. Il numero di mail inviate nel secondo semestre 2012 era pari a circa 93 milioni, rispetto al numero di mail inviate nello stesso periodo del 2011, pari a circa 74 milioni. Il numero delle mail inviate è altresì cresciuto alla data del 30 giugno 2013, circa 146 milioni, rispetto al dato del primo semestre 2012, circa 106 milioni.

6.2.2 Progetti speciali

Nel corso dell'ultimo esercizio, il Gruppo ha sviluppato una serie di progetti finalizzati alla creazione di sinergie tra i diversi prodotti offerti dal Gruppo al fine poter proporre ai clienti un prodotto pubblicitario più strutturato che possa coprire le diverse esigenze della clientela e attrarre il maggior numero possibile di consumatori finali. Tale attività, al momento ancora in fase iniziale, viene classificata sotto il nome di "progetti speciali".

I progetti speciali sono campagne pubblicitarie realizzate *ad hoc* a seconda delle

richieste del cliente e tendono a riproporre i modelli di realizzazione delle campagne sopraccitate aggiungendo una parte creativa e/o editoriale.

Si tratta di veri e propri progetti di pianificazione pubblicitaria che abbracciano tutte le attività di promozione dalla creazione di un mini sito *web* all'organizzazione di eventi *on-line* e *off-line*, seguendo l'intero ciclo di vita di un prodotto pubblicitario (e.g. fase *teaser*, lancio, supporto e generazione di risultati di vendita) incluse le attività *content* e *social seeding*.

Tale servizio viene realizzato tramite la collaborazione tra la redazione del portale "Leonardo.it" e più funzioni all'interno della struttura del Gruppo, coinvolgendo, a seconda delle necessità le funzioni adibite ai prodotti *brand* e *performance*.

Attraverso l'acquisizione del portale "Leonardo.it", a partire dall'esercizio 2012 sono state lanciate una serie di attività che permettono di diffondere contenuti editoriali e/o pubblicitari dei clienti attraverso le varie piattaforme, con particolare attenzione ai *social network*.

6.2.3 Le tecnologie

I prodotti *brand*, *performance* e DEM si differenziano, oltre che per il metodo di remunerazione, anche per le tecnologie ^[5] utilizzate al fine di collocare al meglio le campagne pubblicitarie sviluppate per conto dei propri clienti.

Per quanto riguarda il prodotto *brand*, la tecnologia non rappresenta un fattore di differenziazione o un vantaggio competitivo, pertanto il Gruppo utilizza l'Adserver di proprietà di Google quale strumento per l'erogazione di campagne pubblicitarie, al quale vengono, tuttavia, aggiunte specifiche personalizzazioni per permettere la diffusione del messaggio pubblicitario in formati diversi e tramite un'ampia gamma di *rich media*, nonché per raggiungere un profilo sempre più definito di destinatario della campagna pubblicitaria.

Per il prodotto *performance* le campagne pubblicitarie vengono, invece gestite dall'Adserver di proprietà del Gruppo, che gestisce la distribuzione delle campagne *display* all'interno della rete *performance*, nonché il tracciamento delle attività svolte dagli utenti Internet (quali *click*, registrazioni, acquisti), gestendo in maniera automatizzata la contabilizzazione dei relativi ricavi e dei costi.

L'Adserver è il *software* proprietario per l'erogazione della pubblicità sviluppato dal

[5] La presenza di numerosi operatori sul mercato in grado di offrire strumenti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti impone necessariamente lo sviluppo di una tecnologia proprietaria per gestire le relative campagne pubblicitarie.

team interno. Il software si basa su algoritmi di ottimizzazione delle campagne pubblicitarie continuamente sviluppati sulle esigenze di mercato e messi a disposizione di tutti i clienti per generare risultati e quindi ricavi ed è integrato con tecnologie di terze parti per generare particolari compiti nell'erogazione delle campagne, e creare maggior valore aggiunto.

L'Adserver proprietario viene continuamente aggiornato sulla base delle specifiche richieste del mercato ed è in grado di gestire in maniera totalmente automatizzata campagne con vari sistemi di remunerazione (*cost per click*, costo per esposizione, costo per registrazione o costo per vendita generate al cliente).

La scelta di quali campagne *display* utilizzare nello specifico sito, è fatta sulla base dell'analisi di diversi criteri e parametri quali: tassi di conversione da visualizzazione ad azione dell'utente Internet, *click rate*, contenuto della pagina, caratteristiche dell'utente che sta visualizzando la pagina, dati storici di rendimento.

La tecnologia dell'Adserver realizzata dal Gruppo è, altresì, in grado di integrare le fasi di pianificazione delle attività di *e-mail marketing*, per il prodotto DEM, per il quale vengono utilizzate ulteriori tecnologie di terzi per la spedizione fisica delle *e-mail* pubblicitarie e la previsione del risultato delle campagne.

Negli ultimi anni, in particolare, il Gruppo si è concentrato sui progetti, di seguito descritti, riguardanti lo sviluppo di tecnologie ed algoritmi in ambiti specifici con l'obiettivo di ottenere una combinazione sempre più precisa tra il profilo dell'utente e quello del destinatario della relativa campagna. Il *software* si basa su algoritmi di ottimizzazione delle campagne pubblicitarie che consentono di individuare la clientela potenzialmente interessata alla campagna pubblicitaria e di anticipare i risultati della campagna pubblicitaria, massimizzando gli investimenti.

Retargeting

Il *retargeting* può essere definito come la personalizzazione di un messaggio pubblicitario con la finalità di aumentare le conversioni delle visite in azioni. Tramite questa tecnologia si ottiene la possibilità di ricontattare nuovamente un utente una volta che questi ha abbandonato il sito dove si era pubblicata la campagna a seguito della dimostrazione di un interesse senza tuttavia il completamento dell'azione, ad esempio l'acquisto di un prodotto. La visita al sito si traduce, in questo modello, nel rilasciare sul computer dell'utente un *cookie* che consentirà di visualizzare nuovamente il prodotto sotto forma di messaggio pubblicitario per un numero di volte che può essere scelto secondo i principi classici della frequenza. Questo sistema permette nella pratica di aumentare le conversioni e "recuperare" utenti che altrimenti sarebbero persi.

Behavioural

La tecnologia *behavioural* permette di utilizzare i dati raccolti per mappare, attraverso un *cookie* anonimo, il comportamento di navigazione degli utenti che transitano nella rete pubblicitaria del Gruppo in un arco temporale definito, con l'obiettivo di estrarne una classificazione di interesse per categorie e parole chiave alle quali l'utente ha dimostrato maggior interesse. Queste informazioni sono poi impiegate per pianificare le campagne pubblicitarie e, quindi, l'offerta di promozioni o prodotti ad utenti interessati a particolari categorie merceologiche.

Contestuale

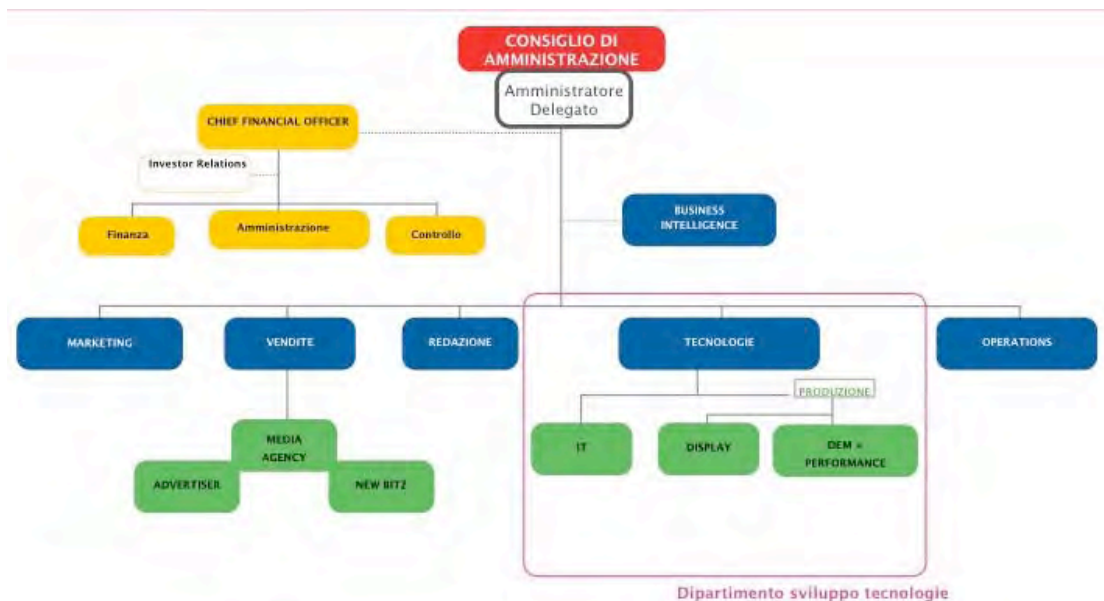
La tecnologia contestuale, infine, utilizza l'intelligenza artificiale per analizzare il contenuto della pagina estraendone le singole parole chiave più significative e associando ad ogni pagina Internet una o più categorie merceologiche di appartenenza. Tale tecnologia permette, quindi, di erogare campagne pubblicitarie correlate al contesto.

Suggestion

La tecnologia *suggestion* confronta le scelte del visitatore con le modalità di ricerca e di acquisto poste in essere da altri utenti per prodotti generalmente appartenenti alla stessa categoria merceologica. Tale tecnologia permette, quindi, di consigliare al visitatore prodotti simili a quelli già visionati.

6.3 Organizzazione del Gruppo

Di seguito sono indicate le unità organizzative che svolgono le specifiche funzioni relative alle fasi del modello operativo del Gruppo, con la descrizione delle rispettive attività.



L'Area Redazione, gestita da Triboo Editoriale, si occupa della gestione del portale "Leonardo.it", dei siti proprietari e della rete di siti Internet collegati al portale. Oltre al coordinamento della struttura editoriale interna al gruppo si occupa anche di organizzare il lavoro dei collaboratori editoriali esterni (giornalisti, inserzionisti e *blogger*) di cui il Gruppo si avvale.

Il *team* di editori è composto da un capo redazione e da due editori assunti che, oltre a produrre internamente gli articoli, gestiscono una rete di editorialisti e *blogger* esterni, che vengono remunerati a seconda della quantità e periodicità di materiale editoriale prodotto. Il *team* di editori si occupa, inoltre, di segnalare i migliori contenuti del *network* di siti affiliati a "Leonardo.it" e opera al fine di supportarli nello sviluppo strategico del sito.

Con la rete di "Leonardo.it" operano, altresì, diversi editori terzi che gestiscono autonomamente i loro siti e le relative pagine. In tal caso il Gruppo cura, in virtù di contratti di esclusiva, gli spazi pubblicitari di tali siti esterni.

L'area Marketing svolge attività di promozione dell'attività e dei prodotti del Gruppo presso i clienti. È responsabile della generazione delle presentazioni commerciali, della gestione dei rapporti con gli editori con cui è in essere un rapporto di concessione in esclusiva, nonché dello studio, implementazione e gestione dei progetti speciali.

L'area Vendite si occupa della gestione delle relazioni commerciali con i Centri Media e gli *Advertiser*. Sia i Centri Media sia gli *Advertiser* sono seguiti da account dedicati che propongono combinazioni differenti di campagne pubblicitarie. L'Area Vendite è

attiva anche nell'ampliamento del portafoglio clienti e nell'ottenimento di nuove commesse.

L'area Produzione è suddivisa per prodotto: *brand*, *performance* e DEM. Il Traffic Management è responsabile dell'inserimento, gestione e ottimizzazione delle campagne *brand*. Il Performance Management è responsabile dell'inserimento delle campagne *performance* e della relativa gestione e ottimizzazione delle stesse. Il DEM Management è responsabile della gestione di tutte le campagne di *e-mail marketing* e della gestione delle relative anagrafiche, siano esse connesse agli editori o appositamente acquisite.

L'area Operations svolge attività di collegamento tra l'Area Vendite e l'Area Produzione, offrendo un servizio di *back office* completo che permette di gestire le varie campagne e di monitorarne l'andamento, *pre* e *post* attuazione, delle stesse sia dal lato del cliente sia dal lato dell'editore.

L'area IT si occupa dello sviluppo e dell'implementazione dell'Adserver proprietario e delle tecnologie a servizio della concessionaria. Inoltre si occupa della progettazione, creazione e manutenzione dei siti Internet di proprietà, nonché delle ottimizzazioni degli stessi sui motori di ricerca.

L'area Business Intelligence supporta l'Area Vendite e il management fornendo analisi sul raggiungimento degli obiettivi di fatturato e sull'ampliamento dell'attività e svolge attività di monitoraggio dei costi di acquisizione delle commesse.

L'area Amministrazione si occupa della fatturazione attiva e della registrazione di quella passiva, nonché della tenuta e redazione della documentazione contabile e dello svolgimento delle altre attività amministrative.

La carica di Direttore Finanziario del Gruppo, nonché di Investor Relator è ricoperta dal Dott. Giangiaco Corno.

6.4 Il modello di business del Gruppo

6.4.1 Premessa

L'Emittente ha adottato un modello di *business* che garantisce l'interazione tra le tecnologie in possesso (quali ad esempio l'Adserver) e i propri contenuti editoriali (tra cui il portale "Leonardo.it"), al fine di offrire ai propri clienti un prodotto competitivo.

L'Emittente sfrutta il proprio *know - how* nel campo delle tecnologie per offrire ai clienti un prodotto innovativo e fornisce le proprie campagne pubblicitarie anche facendo leva sui propri network editoriali.

Come indicato dal seguente schema, la creazione della campagna pubblicitaria è il frutto della combinazione tra le tecnologie proprietarie e i contenuti editoriali dell'Emittente, garantendo una adeguata massimizzazione degli investimenti.



6.4.2 Advertising

La vendita dei diversi servizi del Gruppo agli *Advertiser* o ai Centri Media ha inizio con la definizione del budget da parte dei clienti e prosegue con la definizione dei diversi prodotti della campagna pubblicitaria utilizzando la rete di editori propri o terzi. Nel rapporto con gli editori vengono condivisi i ricavi (al netto dei costi di acquisizione) secondo diverse percentuali di *revenue share* stabilite contrattualmente.

L'Area Vendite organizza incontri dedicati presso i Centri Media attraverso l'Area Vendita Centri Media e presso gli *Advertiser* clienti attraverso l'Area Advertiser, avvalendosi in entrambi i casi di account dedicati al fine di proporre combinazioni differenti dei prodotti del Gruppo.

Sui siti editoriali o di servizio creati per le attività *brand*, vengono creati servizi di *newsletter* per la profilazione di utenti email a cui poter inviare comunicazioni pubblicitarie.

I servizi *performance* sono erogati tramite la gestione al 30 giugno 2013 di 2.026 siti Internet e sui quali l'Adserver proprietario distribuisce la pubblicità attraverso gli algoritmi di ottimizzazione.

Il *DEM Management* utilizza molteplici banche dati proprietarie e di terzi attraverso i quali veicola i messaggi pubblicitari ritagliati sulle caratteristiche del destinatario. La

modalità di vendita abbraccia diverse offerte (CPM o CPL). Oltre ai database messi a disposizione dal network di editori gestiti, la società può contare su un database di proprietà costituito da circa 2 milioni di contatti.

I progetti speciali integrano tutti i prodotti del Gruppo tramite l'offerta di servizi "chiavi in mano" che includono sia la progettazione e creazione editoriale sia la ideazione e gestione della campagna pubblicitaria con servizi *brand*, *performance* o DEM.

6.4.3 Publishing

La creazione dei prodotti editoriali può avvenire tramite la creazione interna dei contenuti e la predisposizione degli stessi in maniera tale che possano essere fruibili su molteplici *device* (e.g. *desktop* o *mobile*) o accordi di concessione (siti editoriali in concessione esclusiva con *revenue share* basata sulla pubblicità) o l'acquisizione di prodotti editoriali da siti terzi.

I prodotti editoriali del Gruppo sono promossi attraverso attività di SEO, *traffic building* e *cross promotion* sul portale Leonardo.it, per accrescerne l'*audience* e l'attrattività commerciale. La strategia di promozione dei prodotti in concessione è guidata dai terzi proprietari con il supporto del Gruppo nell'individuare le migliori modalità di promozione sui motori di ricerca e acquisizione traffico.

L'Area Marketing produce il materiale *media kit* descrittivo del prodotto creato e del prodotto commercializzato e intrattiene i rapporti con gli editori principali dell'area *brand*. L'Area Marketing è, inoltre, responsabile della ricerca di nuovi *publisher*.

La strategia di promozione dei prodotti è incentrata, per quanto riguarda l'area *performance*, sul promuovere l'iscrizione di editori nella piattaforma di Adserver. L'Area Produzione e l'Area Marketing gestiscono le campagne pubblicitarie su siti per *webmaster*, eventi, comunicati stampa, campagne promozionali per reclutare siti di maggior prestigio. La maggior parte delle iscrizioni viene generata però per passaparola volontario dovuto al riscontro positivo.

6.5 Fattori chiave relativi alle principali attività del Gruppo

I fattori chiave dell'attività del Gruppo, a giudizio del *management* dell'Emittente, sono i seguenti:

- capacità di aggregare i molteplici soggetti componenti la catena del valore del settore della pubblicità digitale;
- concessionaria digitale *leader* in un segmento caratterizzato dalla miglior

tenuta e dalla più rapida crescita nel mercato pubblicitario;

- capacità di offrire ai clienti un prodotto integrato: *brand, performance*, nonché DEM;
- rapporti consolidati con gli editori formalizzati con contratti di durata pluriennale;
- elevata posizione in termine di *audience* con riferimento ad argomenti specifici, come ad esempio economia e finanza, salute e benessere o musica;
- offerta di prodotti di ultima generazione sotto il profilo tecnologico (*mobile, rich media, performance* e progetti speciali);
- pioniere riconosciuto dai propri clienti ⁽⁶⁾ nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie e prodotti in grado di anticipare le tendenze di mercato.

6.6 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende mantenere il proprio posizionamento di mercato, continuare a incrementare le proprie attività, migliorare la propria redditività, e rafforzare la propria competitività.

In particolare la strategia di crescita del gruppo si sviluppa attraverso quattro linee di azione:

- *publishing*: miglioramento del proprio posizionamento competitivo nel settore dell'editoria attraverso l'acquisizione di altri operatori con l'obiettivo di rafforzare il Gruppo e mantenere rapporti di lunga durata;
- *web advertising*: attuazione di una strategia finalizzata alla diversificazione della propria offerta commerciale attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e l'acquisizione di altri operatori;
- *clientela*: ampliamento della tipologia di clientela di riferimento attraverso l'acquisizione e l'integrazione di *sales house* che operano nel settore;
- *tecnologia*: sviluppo delle tecnologie proprietarie e integrazione delle migliori tecnologie presenti sul mercato, al fine di migliorare la qualità dei propri servizi e per mantenere la propria posizione di leadership nel settore.

⁽⁶⁾ Fonte: ricerca di Mindshare, gruppo WPP.

6.7 Principali mercati e posizionamento concorrenziale

Il mercato in cui opera la Società è quello della pubblicità e dell'editoria online.

L'attività pubblicitaria viene tipicamente realizzata attraverso la cooperazione tra diversi operatori specializzati, le concessionarie pubblicitarie, che acquistano spazi pubblicitari su siti web per promuovere le campagne pubblicitarie commissionate, i centri media, che gestiscono i budget pubblicitari sui diversi canali (televisione, stampa, online, radio, ecc.) e le società inserzioniste, le quali svolgono attività di marketing promovendo prodotti, offerte o i loro marchi tramite la pubblicità.

L'attività editoriale online è invece essenzialmente svolta da tre tipologie di soggetti:

- i grandi editori tradizionali (di quotidiani e periodici), che attirano sui siti delle loro testate on-line i lettori abituali, sfruttando la notorietà delle proprie testate nel mondo off-line;
- i siti internet basati sui servizi, che attirano il pubblico sulle proprie pagine fornendo l'utilizzo della posta elettronica, l'accesso a una community, l'utilizzo di strumenti di ricerca di informazioni, mappe, giochi on-line;
- gli editori "*pure digital*", che alimentano di contenuti editoriali i propri siti Internet spaziando da contenuti specifici, classificabili in categorie tematiche, ad argomenti più generalisti.

A differenza dell'editoria tradizionale, che tra le fonti di ricavo ha le vendite dei giornali, quella digitale realizza, per la maggior parte dei casi, ricavi pubblicitari. Gli editori on-line di maggiori dimensioni e con elevati livelli di audience, sono tipicamente strutturati per svolgere direttamente l'attività di raccolta pubblicitaria mentre quelli meno strutturati e con minor audience tipicamente si affidano alle concessionarie pubblicitarie. Dall'altro lato, per aumentare l'efficacia e il controllo sull'attività pubblicitaria, le concessionarie, o i gruppi a cui esse appartengono, possono svolgere anche l'attività editoriale ricorrendo quindi a siti di proprietà (ma non solo) per veicolare al pubblico i messaggi di cui curano la diffusione.

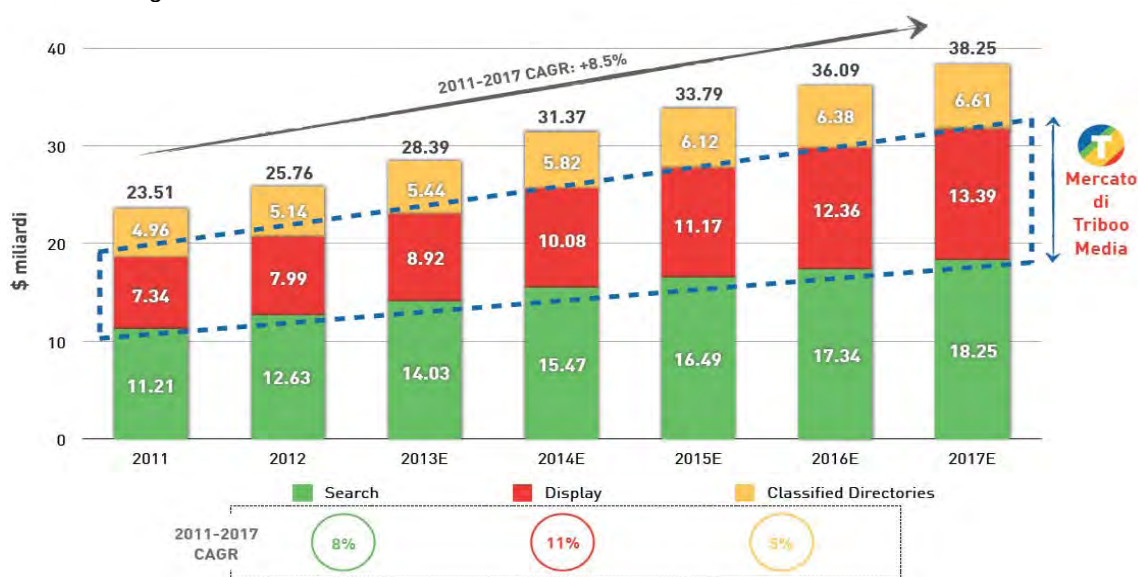
Triboo Media si colloca nella terza categoria di editoria digitale, presentandosi come un network aggregativo di un numero elevato di editori, chiamato leonardo.it, che, singolarmente, non avrebbero modo di raccogliere direttamente la pubblicità necessaria a monetizzare la loro attività in maniera efficiente.



6.7.1 Mercato della pubblicità on-line

Il mercato dell'advertising online in Europa Occidentale è cresciuto ed è previsto crescere in maniera sostenuta, con un CAGR '11 - '17 del 8,5%, passando da un valore di 23,51 miliardi di dollari nel 2011, fino a un valore atteso di 38,25 miliardi di dollari nel 2017.

In particolare il segmento della Display, in cui il gruppo Triboo Media opera, si prevede in crescita con un CAGR '11-'17 dell'11%, superiore rispetto al segmento della Search (8%) e delle Classified Directories (5%) che, per quanto riguarda il contesto italiano, sono per la maggior parte rappresentati rispettivamente da Google e Seat Pagine Gialle.

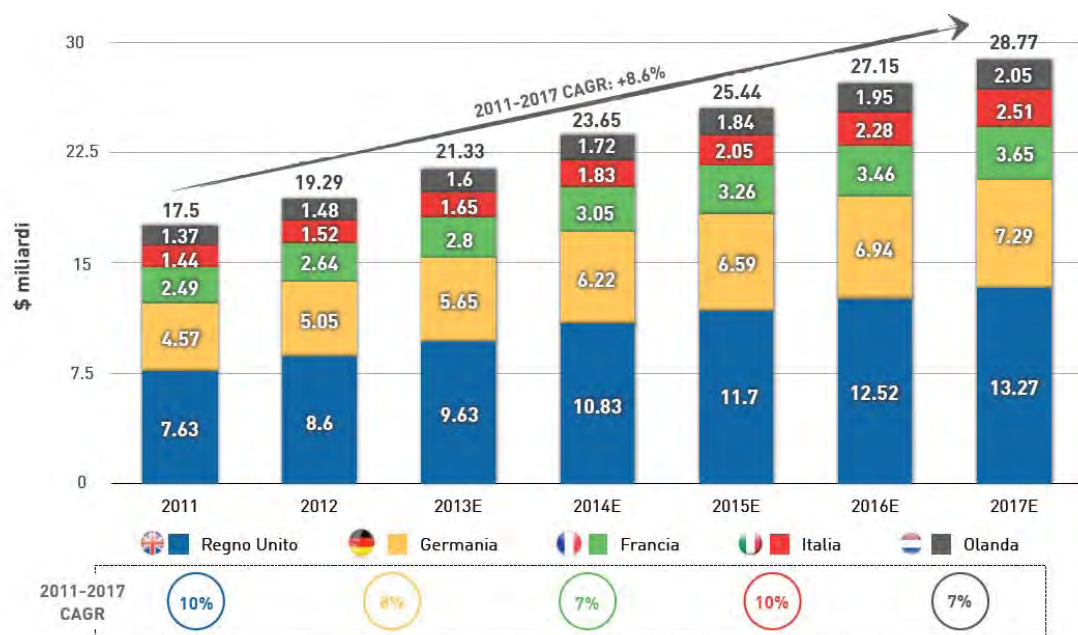


Investimenti in pubblicità online nell'Europa Occidentale 2011-2016⁷

Per quanto riguarda il mercato ricoperto dai primi 5 paesi europei, l'Italia si

⁷ Fonte: eMarketer – Mobile expands its share of Worldwide Digital AD spend (agosto 2013)

posiziona al quarto posto e, *e-Marketer*, ha stimato che la sua crescita potrà raggiungere un CAGR '11-'17 del 10%, pari solo a quello del Regno Unito, complice l'attuale minore incidenza in Italia, rispetto alle maggiori economie europee, della quota di investimenti pubblicitari nel canale digitale sul totale degli investimenti pubblicitari.



Crescita degli investimenti in pubblicità on-line, per il periodo 2011-2017, nei primi 5 Paesi Europei per investimento pubblicitario online¹

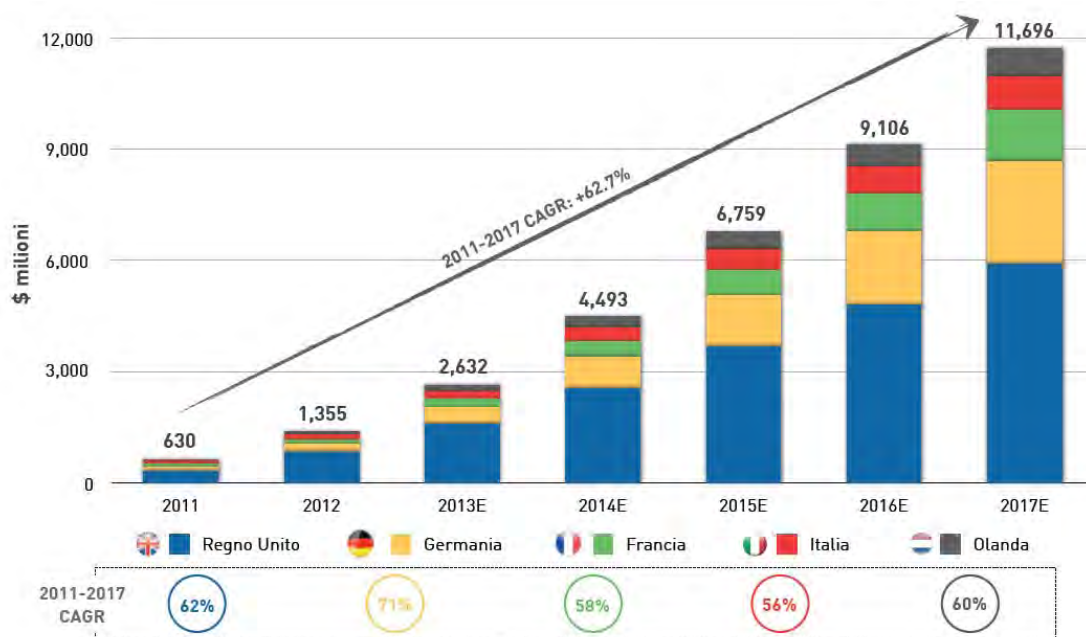
Nonostante queste previsioni di crescita, il mercato dell'*advertising* nel suo complesso rimane strettamente legato all'andamento dei consumi e della produzione industriale che, in Italia, in seguito ai risultati negativi rilevati negli ultimi anni (dal 2011 ai primi 9 mesi del 2013), hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti pubblicitari (-3,8% nel 2011, -14,3% nel 2012 e -14,6% nei primi nove mesi del 2013 se paragonati con lo stesso periodo nell'anno precedente).

	Variazioni 2010-2011	Variazioni 2011-2012	Variazioni 9M2012-9M2013
Pubblicità totale	-3,80%	-14,30%	-14,60%
Pubblicità su Internet	12,30%	5,30%	-2,60%

Si evidenzia tuttavia come tale contrazione non sia dovuta al canale di Internet, per il quale, al contrario, si registra una crescita costante, seppur contenuta, in tutti i periodi ad eccezione dell'ultimo (+12,3%, +5,3% e -2,6%). Va inoltre precisato che all'interno del dato relativo al canale Internet non si tiene conto del contributo alla raccolta pubblicitaria dei motori di ricerca (in quanto in Italia, nei loro rappresentanti di punta, non forniscono ad Assointernet dati ufficiali sulla raccolta) che nelle

maggiori economie occidentali, arrivano ad intercettare mediamente circa il 50% degli investimenti pubblicitari on-line.

Secondo *eMarketer*, il principale contributo alla crescita del mercato della pubblicità on-line proverrà dalla fruizione da dispositivi mobili quali *smartphone* e *tablet* di Internet e degli applicativi on-line ad oggi ancora utilizzati da interfaccia "fissa" (i.e. desktop).



Crescita della spesa pubblicitaria nel canale Internet Mobile nei primi 5 paesi europei^[8]

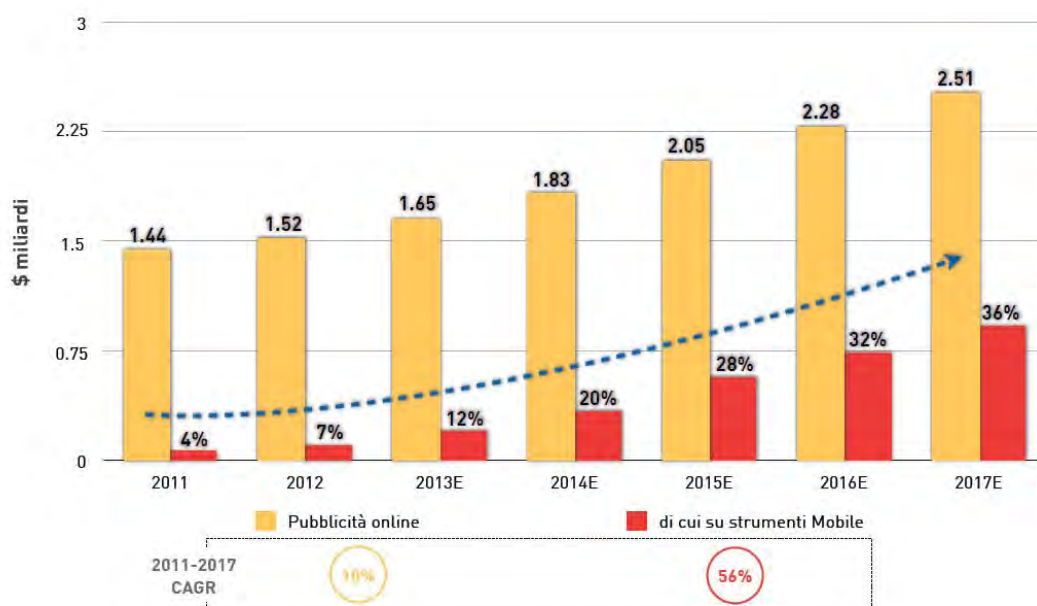
Secondo le ultime rilevazioni di mercato, in Italia ogni giorno oltre 15 milioni di persone si connettono ad internet, di cui 12,5 milioni da computer, 8,4 milioni da *smartphone* e 3,1 milioni da *tablet*. Il tempo medio speso ogni giorno su internet è circa di un'ora e 22 minuti tramite computer e un'ora e 37 minuti tramite dispositivo mobile ^[9].

Questi dati quindi lasciano intendere come il mercato italiano non si sia ancora adattato ai nuovi trend di fruizione di Internet, pur avendo i dispositivi mobili già raggiunto un elevato livello di penetrazione di mercato. Si rinforza per cui la previsione secondo la quale in Italia nei prossimi anni si registrerà una significativa e

[8] Fonte: *eMarketer - Mobile expands its share of Worldwide Digital AD spend (agosto 2013)*.

[9] Fonte: *Presentazione di Enrico Gasperini, president di Audiweb, allo IAB forum settembre 2013 - Total Digital Audience, come cambia il consumo dell'online tra pc, smartphone e tablet*.

costante crescita degli investimenti pubblicitari on-line veicolati da dispositivi mobili.



Crescita della spesa pubblicitaria nel canale Internet in generale e tramite dispositivi Mobile in Italia ^[10]

6.7.2 Posizionamento concorrenziale

Come deducibile dalle rilevazioni di Nielsen^[11], negli ultimi anni si è registrato un progressivo restringersi della forbice tra gli investimenti pubblicitari on-line e quelli su carta stampata, a dimostrazione dell'evoluzione delle abitudini di fruizione dell'informazione tematica da parte del pubblico, che si sposta progressivamente dal mezzo cartaceo a quello digitale. Il segmento della pubblicità su carta stampata che ha più sofferto della concorrenza del canale on-line è stato infatti quello delle riviste che hanno una maggior vocazione per l'approfondimento di specifici argomenti, così come i portali tematici su Internet.

Variazioni della spesa pubblicitaria sui canali più rilevanti			
Canale	2011	2012	9M2013
Internet	12,30%	5,30%	-2,60%
Televisione	-3,10%	-15,30%	-13,10%
Periodici	3,70%	-18,40%	-24,30%
Quotidiani	-5,80%	-17,60%	-21,50%

^[10] Fonte: eMarketer – Mobile expands its share of Worldwide Digital AD spend (agosto 2013).

^[11] Fonte: Nielsen Insights – Il mercato pubblicitario in Italia a settembre 2013: tendenze e previsioni; Il Sole 24 Ore del 14 febbraio 2013 – Il mercato pubblicitario al 1991; Nielsen Insights – Watch Insights, Febbraio 2012.

Il processo di digitalizzazione degli editori tradizionali ha comportato e continua a comportare rilevanti costi per la conversione al digitale. I ricavi pubblicitari ottenuti sul canale on-line peraltro non compensano i deflussi da quelli tradizionali (stampa e televisione). Gli editori Pure Digital come Triboo Media nascono già con strutture di costo coerenti con le dinamiche del mercato digitale e non devono dunque sostenere questi costi di transizione sopportati dagli editori tradizionali.

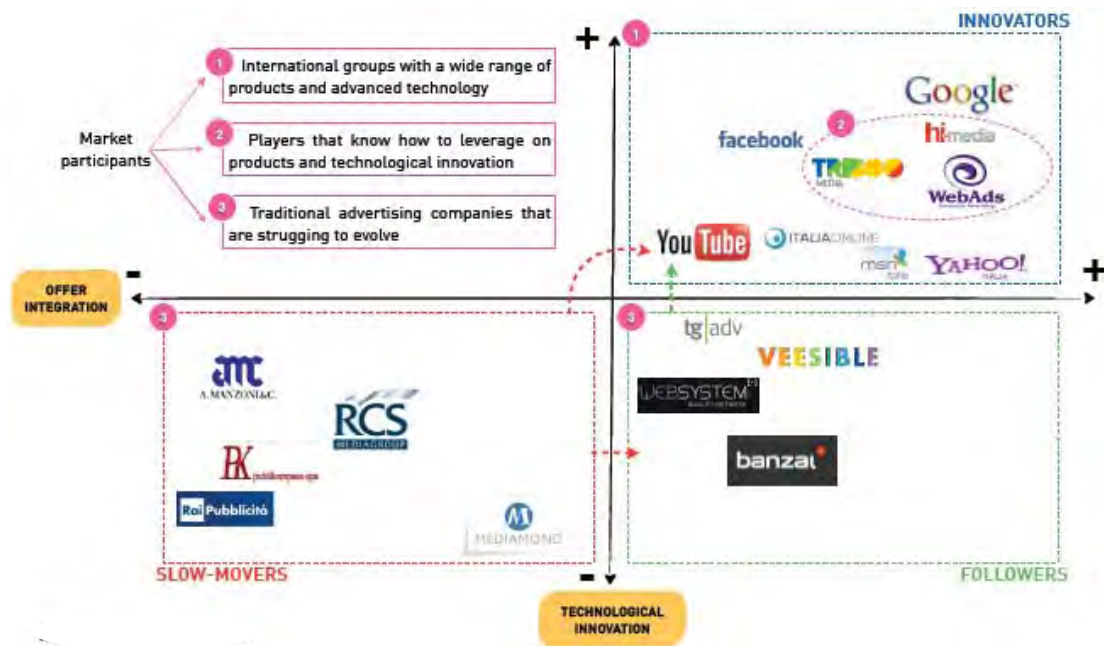
Il mercato editoriale on-line copre diverse tipologie di contenuti/servizi che vanno dai portali organizzati per canali tematici (sport, viaggi, motori, finanza, donne, salute, musica, cinema, tecnologia ecc.). Una quota rilevante dell'audience è poi catturata da motori di ricerca, social network/forum, siti di video e filmati, siti di posta elettronica, siti di news e commercio elettronico.

Top 10 Categorie Internet più visitate da PC				Top 10 Categorie Internet più visitate da Mobile			
Rank	Categoria Internet	Utenti Unici (000)	Penetrazione sui navigatori attivi [%]	Rank	Categoria Internet	Utenti Unici (000)	Penetrazione sui navigatori attivi [%]
1	General Interest Portals & Communities	24.271	87,70%	1	Portals	20.148	99,4
2	Search	23.433	84,70%	2	Search	16.798	82,8
3	Member Communities	22.092	79,90%	3	News & Current Events	11.488	56,7
4	Software Manufacturers	21.053	76,10%	4	E-Mail	11.447	56,5
5	Videos/Movies	18.933	68,40%	5	Weather	10.035	49,5
6	Internet Tools/Web Services	18.455	66,70%	6	Entertainment	9.595	47,3
7	Current Events & Global News	17.234	62,30%	7	Social Networking	9.159	45,2
8	E-mail	17.215	62,20%	8	City Guides/Maps	7.734	38,1
9	Research Tools	16.392	59,30%	9	Travel - Holiday/Commuting	5.994	29,6
10	Mass Merchandiser	15.332	55,40%	10	Sports	4.750	23,4

A supporto della componente Brand del business pubblicitario, Triboo Media a partire dal 2012 ha investito nella produzione diretta di contenuti editoriali on-line caratterizzati da una forte specializzazione verticale e organizzati attraverso un portale comune. Secondo i dati di novembre 2013, Triboo Media tramite l'aggregazione di oltre 70 editori ha raggiunto circa 30 milioni contatti unici. La classifica Audiweb rappresentata dallo schema seguente mostra il posizionamento del portale paragonato a quello dei suoi concorrenti in termini di utilizzatori unici mensili.

category	leonardo.it magazine & examples of affiliated online publishing network		market ranking
financial news & info		 <small>il portale di business</small>	 2
music	 	 <small>il portale della musica</small>	 2
health		 <small>il portale della salute</small>	 2
family & lifestyle		 <small>il portale delle donne</small>	 2

Il contesto competitivo in Italia è descritto nel grafico che segue, che declina, secondo il livello di offerta integrata e di innovazione tecnologica percepita da parte dei clienti, il posizionamento dei vari partecipanti al mercato.



Posizionamento concorrenziale dell'Emittente secondo livello di offerta integrata e di innovazione tecnologica

Nel riquadro azzurro notiamo gli operatori definibili come innovatori, al suo interno troviamo sia i noti colossi internazionali che, grazie alle loro dimensioni, sono ampiamente riconosciuti come tecnologicamente innovativi e in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti. Tra questi, tuttavia, sono da evidenziare delle realtà di ben più piccole dimensioni che, nonostante la capacità di investimento inferiore, grazie alla loro capacità di interpretare il mercato sotto il punto di vista dell'offerta e della tecnologia, sono riconosciuti come innovatori.

Nel riquadro verde e in quello rosso, invece, troviamo gli attori di mercato che, soprattutto a causa di strutture multicanale o ancora concentrate sui canali offline, tentano di evolversi come innovatori e, a seconda dell'ampiezza della loro offerta di prodotti, sono visti come ritardatari (slow-mover) o seguaci (follower).

OFFERTA COMBINATA			
SPECIALIZZATI IN PRODOTTI PERFORMANCE			
SPECIALIZZATI IN PRODOTTI BRAND			
	EDITORI E CONCESSIONARIE TRADIZIONALI	EDITORI E CONCESSIONARIE MULTICANALE	EDITORI E CONCESSIONARIE PURAMENTE DIGITALI

Posizionamento concorrenziale dell'Emittente secondo prodotti e tipologia di operatori

Secondo una diversa prospettiva, la matrice precedente descrive il contesto competitivo declinandolo in due componenti principali quali:

- la tipologia di operatore: Tradizionale, Multicanale, Puramente Digitale;
- la specializzazione nell'offerta di prodotti/servizi: prodotti "Brand", prodotti "Performance" e offerta combinata dei due precedenti.

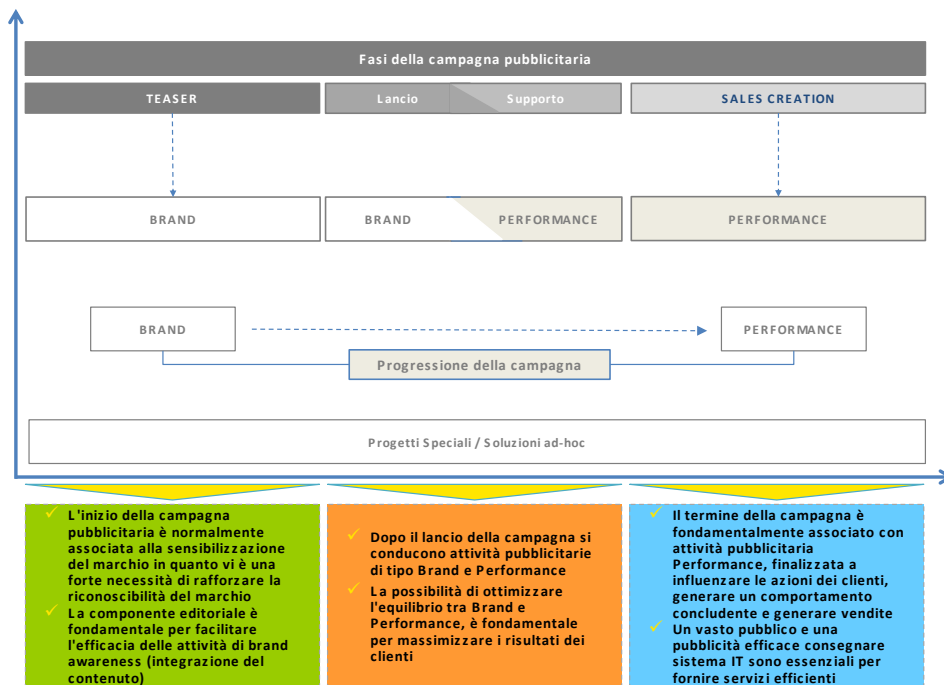
In basso a sinistra sono riportati gli operatori tradizionali, che rappresentano una parte importante del mercato ma hanno una limitata esposizione al mondo digital. Si tratta essenzialmente di concessionarie "captive" legate a grandi gruppi *media* e sono focalizzati sull'offerta di servizi "Brand" veicolata attraverso canali pubblicitari proprietari di tipo "tradizionale" quali: carta stampata (i.e. Condè Nast e Hearst), Televisione e Radio (i.e. Sky Pubblicità, Rai Pubblicità, Mediamond, Classpubblicità). Spostandosi verso la sezione inferiore centrale si incontrano invece quelle concessionarie tradizionali e appartenenti a grandi gruppi editoriali che hanno intrapreso, in misura più o meno marcata, il percorso di digitalizzazione dell'attività editoriale e di quella pubblicitaria (i.e. Manzoni &C, RCS Mediagroup, e Websystem). L'attività di queste *sales house* multicanale è sempre sostanzialmente centrata su prodotti "Brand" e fortemente coordinata all'attività editoriale tradizionale.

La parte destra della matrice individua il comparto del mercato "Puramente digitale".

In esso sono inclusi gli operatori che offrono: (i) prodotti “Brand” come MSN Italia, Hi-Media, Banzai, Italiaonline e Smartclip; (ii) prodotti “Performance” come Zanox ed (iii) entrambi i prodotti (“Offerta combinata”), come Google, Yahoo e Tribuo Media.

Con l’eccezione dell’Emittente, focalizzato sul mercato italiano, soltanto alcuni colossi internazionali sono in grado di presentare un’Offerta combinata. Questi giganti internazionali replicano però, sostanzialmente in maniera indistinta, la loro offerta di prodotti e il loro modello commerciale in tutte le realtà nazionali. La focalizzazione dell’Emittente sul mercato nazionale gli consente invece di concentrare il proprio sforzo commerciale verso la principale tipologia di clienti delle concessionarie pubblicitarie italiane, ossia i centri media attivi in Italia che trovano nell’Emittente una concessionaria focalizzata sul tessuto economico e sociale locale.

Gli operatori in grado di proporre un’offerta combinata (in alto a destra) sono dunque gli unici con la possibilità di presentare un’unica offerta commerciale ai clienti che sempre più pianificano, nelle rispettive campagne pubblicitarie, l’utilizzo di entrambi i prodotti. Ciò è dovuto al fatto che, nello sviluppo ideale di una campagna pubblicitaria, si verifica un avvicendamento progressivo dei due prodotti: tipicamente, nella fase di teaser e di lancio, prevale il prodotto “Brand” via via sostituito, nella fase di supporto alla campagna e di stimolo alle vendite, da quello “Performance”.



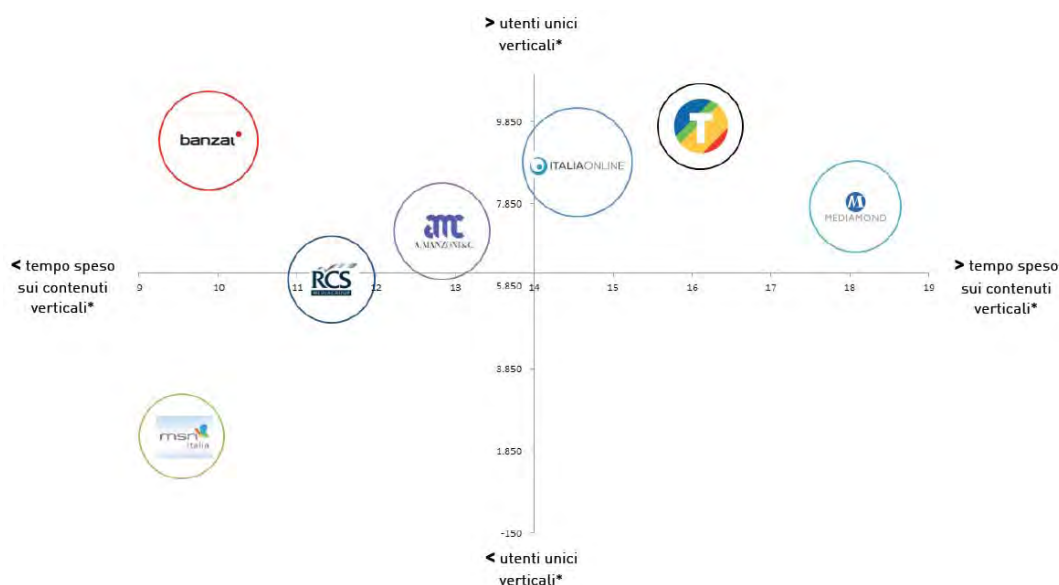
L'avvalersi di una concessionaria in grado di gestire nel continuo i tempi e le

modalità di questo avvicendamento di prodotti sulla base dell'evolversi della stessa campagna pubblicitaria consente dunque all'*advertiser* di ottimizzare la resa dell'investimento pubblicitario.

Soltanto Triboo Media e *top player* globali quali Google e Yahoo, coprono sistematicamente i propri clienti con entrambe le tipologie di prodotti.

Un'ultima possibile rappresentazione del posizionamento concorrenziale può essere effettuata sotto un punto di vista del mercato dell'editoria online. L'utenza che Triboo Media utilizza per poter vendere i suoi prodotti pubblicitari online, può essere classificata secondo contenuti verticali e paragonata a quella degli altri operatori di mercato. Per contenuti verticali si intendono contenuti classificati secondo argomenti come lo sport, i viaggi, i motori, la finanza, le donne, la salute, la musica, il cinema, la tecnologia ecc., ossia i canali tematici secondo i quali è organizzato il portale leonardo.it. Sono esclusi dal conteggio degli utenti quelli che utilizzano le applicazioni, la mail, motori di ricerca, classified directories, service provider e communities per accedere ai contenuti. Per stabilire la bontà del prodotto editoriale, inoltre, si può prendere in considerazione il tempo medio speso all'interno di queste categorie, deducendo che più un contenuto è giudicato interessante, maggiore sarà il tempo trascorso sullo stesso.

Il grafico seguente, quindi, mostra il posizionamento del portale leonardo.it e dei suoi contenuti definito a seconda dell'utenza sullo stesso, paragonato con quello dei contenuti editoriali degli altri operatori sul mercato dell'informazione su internet.



Posizionamento concorrenziale dell'Emittente secondo gli utenti internet

6.8 Fattori eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera

Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati fattori eccezionali che abbiano influito sull'attività dell'Emittente e/o i mercati in cui opera.

6.9 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società v. Sezione I, Capitolo 13.

7.2 Società controllate e partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente controlla:

- Leonardo ADV;
- Triboo Editoriale.

Alla Data del Documento di Ammissione le società Leonardo ADV e Triboo Editoriale sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di Triboo Media.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente detiene indirettamente alcune partecipazioni nelle seguenti società: Meteo Italia, Leonardo Telefonia, R&B Junk, Motormag, Filmup.com, e Nomix.

Si riporta qui di seguito una rappresentazione grafica delle società facenti parte del Gruppo e delle altre società di cui l'Emittente detiene delle partecipazioni alla Data del Documento di Ammissione.



8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dall'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione, la Società non è a conoscenza di alcun problema ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.

9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura del bilancio intermedio dell'Emittente al 30 settembre 2013 alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Alla data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in carica, alla Data del Documento di Ammissione, composto da 5 (cinque) membri, è stato nominato dall'assemblea del 6 febbraio 2014 e rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Età	Carica	Ruolo
Giulio Corno	54	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Amministratore Esecutivo
Alberto Zilli	27	Amministratore Delegato	Amministratore Esecutivo
Lorenzo Cocco	44	Amministratore	Amministratore Non Esecutivo
Vittorio Coda	78	Amministratore	Amministratore Indipendente
Cinzia Parolini	55	Amministratore	Amministratore Indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

GIULIO CORNO

Giulio Corno è nato a Milano il 22 novembre 1959. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore - Milano, iscrivendosi successivamente all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Ha conseguito i titoli di BBA (*Bachelor of Business Administration*) ed MBA (*Master of Business Administration*) presso la George Washington University, in Washington D.C., Stati Uniti d'America. Ha collaborato con la società di rating Standard&Poor's fornendo assistenza nell'avvio delle attività propedeutiche per il rilascio del rating in Francia, Spagna e Italia. Ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato della società Gefran S.p.A., guidandola nel processo di quotazione al mercato regolamentato. Nel corso degli anni ha, inoltre, fornito consulenza strategica e finanziaria a numerosi gruppi industriali italiani e internazionali.

ALBERTO ZILLI

Alberto Zilli è nato a Pordenone il 12 giugno 1986 ed è stato tra i fondatori di Triboo Media. Ha iniziato la sua attività nel campo del *web* nel 2001, lanciando il sito internet "azpoint.net". Nel 2005 costituisce l'Emittente con i fratelli Samuel Zilli e Stefano Zilli, specializzandosi nell'offerta di prodotti performance e puntando sulle campagne *brand*.

LORENZO COCCO

Lorenzo Cocco è nato a Como il 11 marzo 1969. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica Sacro Cuore nel 1995 e nel 1998 ha partecipato al corso di specializzazione in fusioni e acquisizioni presso la Columbia University, in New York. Dal 1995 al 1998 ha collaborato con la società Baytree Capital Associates e ha aperto la sede di Milano, seguendo le operazioni di finanza straordinaria e collocamento sul mercato Nasdaq. Dal 1998 al 1999 è stato Project Manager del Business Development per le acquisizioni internazionali del gruppo Telecom Italia. Dal 1999 al 2001 ha lavorato in Borsa Italiana occupandosi delle società emittenti. Dal 2001 al 2004 è stato Director della divisione italiana di "Merger & Acquisition" della società Société Générale. Nel 2005 su incarico del governo della Malesia ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato di MV Augusta S.p.A., presso le quali ha gestito l'operazione di *turn around*. Dal 2006 svolge attività di consulenza finanziaria in proprio e presso la società di consulenza finanziaria Classfinance S.r.l. ed è componente del Consiglio di Amministrazione della società Kline Consulting S.r.l., società di sviluppo software per il back e front office di banche, SIM e SGR. Dal 2013 è componente del Consiglio di Amministrazione di Cantiere delle Marche S.r.l.

VITTORIO CODA

Vittorio Coda, nato a Biella il 5 luglio 1935, è Professore Emerito dell'Università Bocconi, dove ha ricoperto la cattedra di Strategia e politica aziendale (1976-2007) e incarichi istituzionali, fra cui quelli di Presidente della Scuola di Direzione Aziendale (1981-1996) e Direttore del Dipartimento di Economia aziendale (2002-2007). È autore di numerose pubblicazioni scientifiche, fra cui si ricordano: "La valutazione della formula imprenditoriale" (1984); "L'orientamento strategico dell'impresa" (1988); "Comunicazione e immagine nella strategia dell'impresa" (1991); "Codici etici e liberazione dell'economia" (1993); "Il governo della dinamica della strategia" (con E. Mollona) (2002); "Entrepreneurial Values and Strategic Management - Essays in Management Theory" (2010). Nel 1999 gli è stato conferito il Premio Invernizzi per l'economia. Alla ricerca e all'insegnamento universitari ha affiancato lo svolgimento di attività di consulenza direzionale e incarichi presso società ed enti. Fra questi ultimi si ricordano quelli di Commissario Liquidatore della Banca Privata Italiana

(1979-1988), Consigliere di amministrazione dell'ENI (1993-1996), Presidente del Gruppo Assicurativo Arca (dalla fondazione al 1977), Presidente di Arca SGR (1997-2008); Consigliere di amministrazione di RCS Quotidiani (2005-2010), Presidente del Consiglio di Gestione del Gruppo bancario Banco Popolare (2007-2011). Attualmente è Presidente di Banca Aletti.

CINZIA PAROLINI

Cinzia Parolini è nata a Monza il 27 gennaio 1959 e ha conseguito la Laurea in Economia Aziendale nel 1983 presso l'Università Bocconi di Milano. Ha svolto attività didattica e di ricerca presso la medesima università dove nel 1998 è diventata professore associato di Economia Aziendale. Alla data del Documento di Ammissione è professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, oltre che responsabile del corso di business plan presso l'Università Bocconi. Collabora altresì con la SDA Bocconi – School of management svolgendo attività di docenza in numerosi seminari e corsi per imprenditori e dirigenti, nonché in iniziative formative a carattere internazionale. È direttore del Master Managing in Emerging Markets, un programma dell'Università di Modena e Reggio Emilia realizzato in collaborazione con le Università di Parma e Ferrara, oltre che con la Tongji University di Shanghai.

Poteri attribuiti agli Amministratori Delegati

In data 13 febbraio 2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di conferire agli Amministratori Delegati, Giulio Corno e Alberto Zilli, i poteri di ordinaria amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale, che potranno essere esercitati con firma singola e disgiunta, e in particolare:

A. Attività gestionale generica

(a.1) dare esecuzione, per quanto rientrante nelle proprie competenze funzionali, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e sovrintendere alla puntuale attuazione delle stesse;

(a.2) provvedere alla definizione delle linee di indirizzo e alla definizione e attuazione della strategia aziendale, del piano industriale e del budget annuale;

(a.3) promuovere e definire le strategie di comunicazione della Società e coordinare tali strategie;

(a.4) impartire disposizioni di coordinamento delle Business Units e sovrintendere alle attività riconducibili alle medesime;

(a.5) rappresentare la Società avanti qualsiasi Ufficio, Ente, società, Amministrazione Pubblica o Privata in tutte le operazioni e pratiche concernenti l'ordinario svolgimento dell'attività sociale;

(a.6) riscuotere qualsiasi somma dovuta alla Società da chiunque (Stato, enti pubblici e privati, imprese e persone fisiche e/o giuridiche), nonché rilasciare idonee quietanze;

B. Contratti

(b.1) vendere, acquistare, anche tramite contratti di locazione finanziaria, beni materiali ed immateriali con espressa facoltà di firmare i relativi ordini di acquisto e contratti, pattuire prezzi e modalità di pagamento, stipulare, modificare e risolvere contratti di fornitura di servizi, anche di durata pluriennale, nonché in generale compiere ogni atto e concludere ogni altro contratto necessario o utile per la gestione della Società, purché di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), per anno, e sempre che non abbia ad oggetto l'acquisto, la permuta, la vendita (di) e la costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (su) beni immobili della Società, partecipazioni in società o enti, aziende e rami d'azienda, marchi e brevetti, l'affitto di aziende o rami d'azienda o abbiano come controparte una parte correlata (così come definita nel relativo regolamento societario), e non siano alle Operazioni Ordinarie che siano concluse a Condizioni Equivalenti a Quelle di Mercato o Standard o con Società Controllate (così come definite nel relativo regolamento societario), purché di valore unitario non superiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00), su base annua; il tutto fatto salvo quanto di seguito diversamente stabilito;

(b.2) acquistare e vendere autoveicoli di cui all'art. 54 del d.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i., acconsentire alla cancellazione di ipoteche e vincoli su detti autoveicoli, con o senza riscossione del relativo credito, con esonero del Conservatore del Pubblico Registro Automobilistico da ogni obbligo o responsabilità al riguardo, purché di valore unitario non superiore ad euro 100.000,00 (centomila/00);

(b.3) negoziare, stipulare e sottoscrivere, in nome e per conto della Società, contratti di assicurazione, fino all'importo massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per tipologia di polizza assicurativa nel medesimo esercizio sociale, contro tutti i rischi inerenti i dipendenti, l'oggetto e l'attività sociale, i locali occupati dalla Società, gli automezzi ed i beni e servizi in genere utilizzati dalla Società, firmando tutti gli altri atti ad essi relativi, nonché i relativi documenti e le relative quietanze.

C. Rapporti di lavoro

(c.1) assumere e licenziare personale dipendente della Società, incluso il personale

di livello dirigenziale, e modificare condizioni e termini dei relativi contratti individuali di lavoro, nonché esercitare in relazione a tali dipendenti il potere disciplinare, definire le indennità spettanti alla cessazione del rapporto, concludere, anche in sede giudiziale, transazioni per controversie di valore superiore fino ad un massimo di Euro 100.000,00 (centomila/00);

(c.2) stipulare, modificare e risolvere i contratti di collaborazione e contratti di consulenza, purché non comportino a carico della Società il pagamento di corrispettivi lordi, per ogni singolo contratto su base annua, superiori ad euro 200.000/00 (duecentomila/00); nominare agenti e rappresentanti e stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti;

(c.3) rappresentare la Società dinanzi agli uffici del Ministero del Lavoro, nonché dinanzi agli istituti previdenziali ed assicurativi, provvedendo a quanto necessario e segnatamente a ogni obbligo di legge concernente assicurazioni, indennità e tasse.

D. Attività amministrativa e finanziaria

(d.1) rappresentare la Società davanti a qualsiasi ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, Commissione Amministrativa o Tributaria, espletare qualunque pratica riguardante imposte e tasse, firmare dichiarazioni (incluse dichiarazioni fiscali), denunce, ricorsi e memorie, concordati e transazioni in relazione a controversie di valore non superiore ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

(d.2) stipulare, modificare e risolvere contratti bancari e di finanziamento in qualsiasi forma (in particolare aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, sconti), purché tali contratti non comportino per la Società obbligazioni, per singolo contratto e in ragione d'anno, eccedenti euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

(d.3) compiere tutte le operazioni finanziarie per l'amministrazione ordinaria della Società, aprire conti correnti bancari e conti correnti a nome della Società presso l'amministrazione dei conti correnti postali; eseguire prelievi, dare disposizioni di pagamento e firmare assegni a valere sui conti correnti stessi, nei limiti degli affidamenti concessi, verificare tali conti correnti ed approvare il rendiconto; per quanto concerne la sottoscrizione di disposizioni di pagamento e assegni, la delega viene concessa fino alla concorrenza dell'importo massimo, per ogni singolo assegno o disposizione di pagamento di euro 100.000,00 (centomila/00). La ripartizione di cui sopra non può essere comunque pretestuosa al solo fine di limitare la limitazione di importo. Sono esclusi i versamenti di natura fiscale o previdenziale, delle retribuzioni a dipendenti, degli importi dovuti a collaboratori il cui rapporto con la Società abbia carattere continuativo, purché risultanti da contratti già sottoscritti;

(d.4) firmare tratte come traente sui clienti della Società, quietanze e titoli all'ordine,

girare assegni, tratte e cambiali, ma comunque per riscuoterli e versarli nei conti correnti della Società o protestarli, offrire per lo sconto cambiali emesse dai clienti della Società all'ordine di quest'ultima e tratte emesse dalla Società sui propri clienti;

(d.5) ricevere, costituire e liberare depositi nonché rilasciare fideiussioni bancarie o assicurative e/o garanzie in genere, anche a titolo di cauzione, consentire vincoli di ogni genere, purché depositi e fideiussioni garanzie e vincoli non eccedano il valore unitario di euro 200.000,00 (duecentomila/00);

E. Contenzioso

(e.1) presentare denunce e querele;

(e.2) nominare e revocare avvocati, arbitri, periti e amichevoli compositori, eleggere domicilio e compiere ogni ulteriore atto a tal fine necessario o anche solo opportuno, con firma singola per importi fino ad un massimo di Euro 200.000,00 (duecentomila/00);

(e.3) promuovere atti esecutivi e conservativi, ingiunzioni, precetti, sequestri, pignoramenti, iscrizioni di ipoteche giudiziali, rendere le dichiarazioni di terzo pignorato e sequestrato con firma singola per importi fino ad un massimo di Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

(e.4) rappresentare la Società in giudizi di fallimento, proporre l'ammissione dei crediti al passivo, votare nei concordati, compiere tutti gli atti inerenti e conseguenti alle procedure concorsuali in cui la Società sia coinvolta per importi fino a Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00);

(e.5) transigere e conciliare ogni pendenza o controversia della Società con terzi (ad esclusione di società controllate), ivi comprese le pendenze e controversie di lavoro con operai impiegati e quadri, nominare arbitri anche amichevoli compositori e firmare i relativi atti di compromesso, purché tali atti si riferiscano a controversie o pendenze sorte o insorgende il cui valore unitario determinato e/o determinabile non ecceda euro 100.000,00 (centomila/00);

F. Conferimento mandati speciali

(f.1) delegare poteri nelle materie e nei limiti sopra elencati senza obbligo di formalità specifiche.

G. Corrispondenza e atti nei limiti dei poteri sopra elencati

(g.1) sottoscrivere e stipulare tutti gli atti, le comunicazioni e la corrispondenza

relativi all'esercizio dei poteri sopra elencati;

(g.2) sviluppare attività di nuovo business.

H. Sicurezza

(h.1) obblighi e poteri connessi al ruolo di "Datore di Lavoro" del complesso aziendale della Società, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 81 del 2008 e successive integrazioni e modificazioni (di seguito, il "D.lgs. 81/2008"), con facoltà di nominare uno o più "Datori di Lavoro Delegati" ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81/2008 e di conferirgli i poteri necessari affinché possano - in nome e per conto della Società - adempiere agli obblighi in materia di prevenzione infortuni, igiene e sicurezza sul luogo di lavoro, con riferimento al complesso aziendale della Società, delegabili ai sensi e in conformità all'art. 17 del D.lgs. 81/2008. L'Amministratore Delegato, dovrà qualificarsi tale nei rapporti con i lavoratori dipendenti e i terzi in relazione alla specifica normativa in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro anche in relazione alle malattie professionali;

(h.2) obblighi e poteri previsti per la figura del "Titolare del Trattamento dei dati personali" come specificato nel Decreto Legislativo numero 196 del 30giugno 2003 e successive modificazioni e/o integrazioni.

Nella seguente tabella sono indicate tutte le società di capitali o di persone nelle quali i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono attualmente, o sono stati nel corso degli ultimi 5 (cinque) anni, membri degli organi di amministrazione o soci.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Giulio Corno	Triboo S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Triboo Editoriale S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Dodiweb S.r.l.	Amministratore
	Cucina.it S.r.l. in liquidazione	Liquidatore
	Tremenda Edizioni S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	Key Financial Services S.r.l. in liquidazione	Amministratore unico, carica cessata
	Europe Low Cost S.r.l.	Consigliere, carica cessata
	Leonardo ADV S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata

	Edulink S.r.l. in liquidazione	Consigliere, carica cessata
	Cucina.it S.r.l. in liquidazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata
	Traduciamo.it S.r.l.	Amministratore Unico, carica cessata
	Mediasafe S.r.l.	Amministratore Unico, carica cessata
	T-Direct S.r.l.	Amministratore Unico, carica cessata
	T-Shop S.r.l.	Amministratore Unico, carica cessata
	Nascar S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	Triboo S.p.A.	Socio
	Gefran S.p.A.	Socio
	Filmnet S.r.l.	Socio
Alberto Zilli	Leonardo ADV S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Digiz Holding S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Dodiweb S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Triboo Editoriale S.r.l.	Amministratore
	Triboo S.p.A.	Amministratore
	AMV s.s.	Socio e amministratore
	Digiz Holding S.r.l.	Socio
Lorenzo Cocco	Cantiere delle Marche – costruzioni navali S.r.l.	Amministratore
	Triboo S.p.A.	Amministratore
	Scala S.r.l.	Amministratore unico
	Kline S.r.l.	Amministratore
	Extra Immobil Milano S.r.l.	Amministratore unico, carica cessata
	MV Jewels S.r.l.	Amministratore Unico, carica cessata
	M V Augusta Motor S.p.A.	Amministratore Delegato, carica cessata
	Ristart S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata
	Scala S.r.l.	Socio
	Kline S.r.l.	Socio
	Extra Immobil Milano S.r.l.	Socio

	S.6 S.r.l.	Socio
	Gundam S.r.l.	Socio
	Bay & Associates S.r.l.	Socio
Vittorio Coda	Banco Popolare Società Cooperativa	Amministratore
	I care, ancora – onlus	Amministratore
	Fondazione Humanitas	Amministratore
	Banca Aletti & C. S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	RCS Quotidiani S.p.A.	Amministratore, carica cessata
	Arca SGR S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata
	Arca Vita S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione, carica cessata
	S.E.A. S.p.A.	Socio
Cinzia Parolini	EFFEPI Ricambi S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	EFFEPI Ricambi S.r.l.	Socio

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate)^[12] o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, il Collegio Sindacale esercita le funzioni previste dall'art. 2403 cod. civ. e si compone di 3 (tre) Sindaci Effettivi e 2 (due) Sindaci Supplenti che durano in carica per tre esercizi.

^[12] La Banca d'Italia ha inflitto a carico dell'Amministratore Dott. Vittorio Coda, in data 4 agosto 2009, una sanzione amministrativa pecuniaria, in qualità di Presidente del Consiglio di Gestione del Banco Popolare Società Cooperativa. Tale sanzione è stata applicata in seguito alle riscontrate carenze nell'organizzazione e nei controlli interni da parte dei componenti il Consiglio di Gestione.

Il Collegio Sindacale dell'Emittente è stato nominato in data 6 febbraio 2014 e rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

I membri del Collegio Sindacale attualmente in carica sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica
Alessandro Savorana	Presidente
Andrea Peresson	Sindaco Effettivo
Sebastiano Bolla Pittaluga	Sindaco Effettivo
Massimo Di Giacomo	Sindaco Supplente
Rosanna Lupica Piccitto	Sindaco Supplente

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dall'art. 2399 cod. civ..

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

ALESSANDRO SAVORANA

Alessandro Savorana è nato a Udine il 6 gennaio 1956. Si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Urbino nel 1979 e nel 1981 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista. Dal 1990 è iscritto all'albo dei Revisori dei Conti (ora Albo dei Revisori Legali). Esercita la professione di dottore commercialista in Milano presso lo studio Savorana & Partners, assistendo numerose società italiane in materia aziendale, societaria e tributaria. Ricopre il ruolo di presidente ovvero di membro effettivo del collegio sindacale in società commerciali. Componente della redazione scientifica e del comitato direttivo della Rivista dei Dottori Commercialisti (ed. Giuffrè). Attualmente consigliere dell'ODCEC di Milano.

ANDREA PERESSON

Andrea Peresson è nato il 20 agosto 1974 a Pordenone e si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Padova. È iscritto all'Albo dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dal 2001 al 2006 Vice Direttore di Filiale della Banca di Cividale S.p.A. presso Cividale Friuli (UD) e dal 2007 svolge l'attività di dottore commercialista fornendo servizi contabili, amministrativi e fiscali a piccole e medie imprese ed è iscritto al registro dei curatori fallimentari presso il Tribunale di Pordenone.

SEBASTIANO BOLLA PITTALUGA

Sebastiano Bolla Pittaluga è nato a Genova il 10 aprile 1966 ed ha conseguito la laurea in Economia e Commercio nel 1990 presso l'Università degli Studi di Genova. Successivamente al conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di dottore commercialista si è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti nel 1992 e all'albo dei Revisori dei Conti nel 1995. Svolge attualmente la propria attività professionale in Genova, in qualità di socio dello studio ilt Associati fornendo consulenza fiscale e societaria a società operanti in diversi settori produttivi industriali, commerciali e di servizi. Ricopre il ruolo di presidente ovvero di membro effettivo del collegio sindacale in diverse società.

MASSIMO DI GIACOMO

Massimo Di Giacomo è nato a Roma il 20 luglio 1967 e ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso la LUISS Guido Carli di Roma. Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1998 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. È stato ed è attualmente componente del Consiglio di Amministrazione di alcune società di consulenza e ricopre e ha ricoperto vari incarichi di presidente e sindaco del collegio sindacale in numerose società commerciali e industriali. Svolge la propria attività professionale offrendo alla propria clientela consulenza in materia tributaria e commerciale.

ROSANNA LUPICA PICCITTO

Rosanna Lupica Piccitto è nata a Milano il 14 giugno 1976 e si è laureata in Economia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e al Registro dei Revisori Contabili, ha collaborato con istituti di credito svolgendo attività di assistenza alla rete commerciale e alla clientela del private banking. Svolge l'attività di dottore commercialista prevalentemente occupandosi di consulenza e assistenza contabile, fiscale e societaria negli adempimenti aziendali ordinari e straordinari, pianificazione fiscale, controllo di gestione.

La tabella che segue indica le società di capitali o di persone in cui i componenti del

Collegio Sindacale siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci negli ultimi 5 (cinque) anni, con l'indicazione del loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nominativo	Società	Carica / Socio
Alessandro Savorana	Anfatis S.p.A.	Amministratore
	Euros S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Guna S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Senaf S.r.l.	Sindaco Effettivo
	GE Water & process technologies Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo, carica cessata
	Profile S.r.l.	Amministratore, carica cessata
Andrea Peresson	Ratio Studio S.r.l.	Amministratore Unico
	Mac Place S.r.l.	Amministratore, carica cessata
	Ratio Studio S.r.l.	Socio
Sebastiano Bolla Pittaluga	Appetais Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Appetais Real Estate S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Ceisis S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Rolls Royce Italia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Società dell'acqua potabile S.r.l.	Sindaco Unico
	Steelstock S.p.A.	Sindaco Effettivo
	FHI S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Cosulich Int'l S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Bagnara Immobiliare S.p.A. in liquidazione	Sindaco Supplente
	Cauvin Agricoltura S.p.A.	Sindaco Supplente
	Link Industries S.p.A.	Sindaco Supplente
	Immobiliare Cinque S.r.l.	Sindaco Unico
	Fidite S.p.A.	Amministratore
	Allumimio di qualità S.p.A.	Sindaco Supplente
	Willis RE South Europe	Sindaco Supplente
	F.lli Cosulich S.p.A.	Sindaco Effettivo
	La Struttura S.p.A.	Sindaco Effettivo
Abbatista S.p.A.	Sindaco Effettivo, carica cessata	
MIT S.p.A.	Sindaco Effettivo, carica cessata	
Finultra S.p.A.	Sindaco Effettivo, carica cessata	
Steelnet S.p.A.	Sindaco Effettivo, carica cessata	

	BC Studio S.r.l.	Socio
	Muttnik S.r.l.	Socio
Massimo Di Giacomo	Kios S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Oikia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Pharmatre S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Venos S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Euros S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Impresa Donelli S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Iccolhunt S.r.l.	Sindaco Unico
	Parva S.p.A.	Amministratore
	Pandora S.r.l.	Amministratore
	Galimberti S.p.A.	Sindaco Supplente
	Guna S.p.A.	Sindaco Supplente
	Senaf S.r.l.	Sindaco Supplente
	Jacopetti Commerciale S.r.l.	Sindaco Effettivo, carica cessata
	Pandora S.r.l.	Socio
Rosanna Lupica Piccitto	Kjos S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Euros S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Venos S.r.l.	Sindaco Effettivo
	Parva S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Pharmatre S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Galimberti S.p.A.	Sindaco Effettivo
	Jacopetti Commerciale S.r.l.	Sindaco Effettivo, carica cessata

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria né infine è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti

Non applicabile.

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 28 aprile 2005 dai fratelli Alberto Zilli, Samuel Zilli e Stefano Zilli, in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "Zeta Tech S.r.l.", con atto a rogito della dott.ssa Lucia Peresson, Notaio in Udine, rep. n. 12376, racc. n. 4927.

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V, del cod. civ. tra i principali dirigenti e/o i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o i componenti del Collegio Sindacale della Società.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dei Principali Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione alcuni amministratori detengono indirettamente partecipazioni azionarie nella Società ed agiscono in qualità di Azionisti Venditori. Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 e alla Sezione II, Capitolo 5.

Per quel che concerne le operazioni con Parti Correlate si rinvia alla Sezione I, Capitolo 14.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

Il Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera dell'Assemblea assunta in data 6 febbraio 2014, scadrà alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica attuale	Data della prima nomina
Giulio Corno	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	25 gennaio 2013
Alberto Zilli	Amministratore Delegato	28 aprile 2005
Lorenzo Cocco	Amministratore	6 febbraio 2014
Vittorio Coda	Amministratore Indipendente	6 febbraio 2014
Cinzia Parolini	Amministratore Indipendente	6 febbraio 2014

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati stipulati contratti di lavoro dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 6 febbraio 2014, l'Assemblea, in sede straordinaria, ha approvato un testo di Statuto che entrerà in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia delle Azioni della Società.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare, come previsto dall'art. 126-*bis* TUF;
- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione, come previsto, rispettivamente, dagli artt. 147-*ter* e 148 TUF, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 2399, comma 1°, lett. c), cod. civ., dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento *Nominated Advisers*;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106 e, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Capitolo 4, Paragrafo 4.9 del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al superamento, in aumento e in diminuzione di una partecipazione della soglia del 5% del capitale sociale dell'Emittente ovvero il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale dell'Emittente ("**Partecipazioni Rilevanti**") e una correlativa sospensione del diritto di voto sulle Azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa in caso di mancata comunicazione al Consiglio di Amministrazione di variazioni di Partecipazioni Rilevanti;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- adottato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *internal dealing*;
- adottato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al NOMAD;
- adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con

riferimento alle informazioni privilegiate;

- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società.

12. DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

Di seguito la tabella riassuntiva sul personale del Gruppo nel triennio 2010-2012 e nel primo periodo di nove mesi del 2013, ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31.12.2011	Esercizio chiuso al 31.12.2012	Esercizio chiuso al 30.09.2013	Alla Data del Documento di Ammissione*
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	5	5	5	5
Impiegati	15	25	27	28
Apprendisti	2	4	4	6
Lavoratori a domicilio	1	-	-	-
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti/ stagisti)	2	4	3	5
Totale	25	38	39	44

* Dati riferiti al 31 gennaio 2014.

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato detiene il 91,5% del capitale sociale di Triboo S.p.A., che possiede il 57,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Amministratore Delegato Alberto Zilli detiene il 51% del capitale sociale di Digiz Holding S.r.l., che possiede il 32,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione non sono stati deliberati piani di stock option ovvero altri piani di incentivazione volti ad attribuire ad amministratori diritti connessi alla sottoscrizione delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni circa tali partecipazioni si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

12.3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

12.4 Corrispettivi e altri *benefit*

Non applicabile.

13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Principali azionisti

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione, i titolari di Azioni dell'Emittente anteriormente all'esecuzione dell'Aumento di Capitale sono indicati nella tabella che segue.

Azionista	Numero di azioni possedute	% sul capitale sociale
Triboo S.p.A.	6.037.500	57,5%
Digiz Holding S.r.l.	3.412.500	32,5%
Frachsen Enterprises LP	1.050.000	10,0%
Totale	10.500.000	100%

Si segnala che in data 27 febbraio 2014 gli Azionisti Venditori hanno stipulato con Adriano Cotella un contratto di compravendita avente a oggetto la cessione da parte degli Azionisti Venditori di un controvalore complessivo di Azioni pari a Euro 240.000 al prezzo definitivo di collocamento delle Azioni. L'esecuzione di tale accordo è prevista entro e non oltre il 30 marzo 2014.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine azionaria nell'ipotesi di integrale collocamento delle nuove azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e delle azioni offerte in vendita dagli Azionisti Venditori si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso solamente azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ. da Triboo.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società e sull'evoluzione della compagine sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

13.4 Patti parasociali

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza né di patti parasociali tra gli azionisti né di accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio 2013 e negli esercizi chiusi a 31 dicembre 2012 e 2011, l'Emittente e le Società del Gruppo non hanno intrattenuto, nello svolgimento della loro attività, rapporti con Parti Correlate, fatta eccezione per le operazioni di cui al successivo paragrafo 14.1.

Si segnala che in data 13 febbraio 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il "Regolamento per le operazioni con parti correlate e soggetti collegati" (il "**Regolamento OPC**"). Il Regolamento OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle Operazioni con Parti Correlate e con Parti Correlate (quali ivi definite) poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse.

14.1 Operazioni infragruppo e con altre società "under common control"

L'Emittente intrattiene rapporti con la società controllante Triboo, le società controllate e collegate, principalmente in relazione a riaddebiti di costi editori, alla prestazioni di servizi di consulenza e a riaddebiti per servizi amministrativi e strategici offerti dalla controllante finale.

In particolare la controllante Triboo svolge in favore dell'Emittente alcuni servizi consistenti in:

- servizi di natura amministrativa e fiscale;
- servizi di assistenza informatica e tecnologica;
- servizi tecnici tecnico / operativi relativi alla fornitura di postazioni di lavoro.

Da un punto di vista generale, l'Emittente ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato. Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti dell'Emittente con le altre società del Gruppo e con le società appartenenti al Gruppo Triboo S.p.A. (controllante dell'Emittente) relativi alla chiusura intermedia al 30 settembre 2013, al semestre chiuso al 30 giugno 2013 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati
Triboo Media S.p.A.	217.996	(379.326)	6.076	-	296.314	(2.809)	800.000	(700.000)
Leonardo ADV S.r.l.	899.352	(2.800.659)	171.620	(9.826)	194.345	(4.935.731)	-	(800.000)
Triboo Editoriale S.r.l.	2.420.876	(382.263)	56.191	(17.325)	3.928.129	(595.300)	-	-
Dodiweb S.r.l.	7.986	-	-	-	21.000	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	3.546.210	(3.562.248)	233.887	(27.151)	4.439.788	(5.533.840)	800.000	(1.500.000)
Filmup.com S.r.l.	11.452	-	-	-	65.119	-	-	-
Nomix S.r.l.	41.175	-	-	-	68.943	-	-	-
Meteo Italia S.r.l.	74.405	-	-	-	113.641	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	-	(620)	3.750	-	-	-	-	-
Motormag S.r.l.	-	-	17.325	(310)	-	-	-	-
Nectivity LTD.	183.247	-	-	-	155.058	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO TRIBOO MEDIA	310.279	(620)	21.075	(310)	402.761	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	116.843	(503.257)	-	-	59.585	(205.126)	-	-
Triboo S.p.A.	200.504	(98.366)	-	(226.881)	826.073	-	402.500	-
Digiz Holding S.r.l.	-	-	-	-	-	-	297.500	-
T-Direct S.r.l.	-	-	-	-	6.840	-	-	-
One Italia S.p.A.	-	(10.970)	-	-	-	-	-	-
HRW S.r.l.	1.005	-	-	-	3.919	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' CORRELATE	318.352	(612.593)	-	(226.881)	896.417	(205.126)	700.000	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	4.174.841	(4.175.461)	254.962	(254.342)	5.738.966	(5.738.966)	1.500.000	(1.500.000)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati
Triboo Media S.p.A.	236.413	(382.037)	-	-	223.469	-	800.000	(700.000)
Leonardo ADV S.r.l.	919.559	(2.543.007)	171.000	(3.750)	136.524	(3.473.973)	-	(800.000)
Triboo Editoriale S.r.l.	2.243.080	(370.360)	-	-	2.769.287	(528.210)	-	-
Dodiweb S.r.l.	6.000	-	-	-	17.000	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	3.405.052	(3.295.404)	171.000	(3.750)	3.146.280	(4.002.183)	800.000	(1.500.000)
Filmup.com S.r.l.	42.387	(967)	-	-	60.437	-	-	-
Nomix S.r.l.	55.674	-	-	-	53.543	-	-	-
Meteo Italia S.r.l.	89.789	-	-	-	97.225	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	3.750	(620)	-	-	-	-	-	-
Motormag S.r.l.	17.325	(310)	-	-	14.318	-	-	-
Nectivity LTD.	144.484	-	-	-	188.697	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO TRIBOO MEDIA	353.409	(1.897)	-	-	414.220	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	89.037	(452.467)	-	-	39.310	(146.455)	-	-
Triboo S.p.A.	134.112	(200.473)	-	(171.000)	550.654	-	402.500	-
Digiz Holding S.r.l.	-	-	-	-	-	-	297.500	-
T-Direct S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-
One Italia S.p.A.	-	(29.417)	-	-	-	(4.823)	-	-
HRW S.r.l.	1.798	-	-	-	2.997	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' CORRELATE	224.947	(682.357)	-	(171.000)	592.961	(151.278)	700.000	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	3.983.408	(3.979.658)	171.000	(174.750)	4.153.461	(4.153.461)	1.500.000	(1.500.000)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 31/12/2012 <i>(dati in unità di euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati	Dividendi deliberati
Triboo Media S.p.A.	267.655	(396.804)	-	(200.000)	543.301	-	1.300.000	-	-
Leonardo ADV S.r.l.	797.173	(2.330.781)	171.000	(3.750)	203.076	(7.863.950)	-	(500.000)	(800.000)
Dodiweb S.r.l.	29.702	-	-	-	52.510	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	1.094.530	(2.727.585)	171.000	(203.750)	798.887	(7.863.950)	1.300.000	(500.000)	(800.000)
Meteo Italia S.r.l.	67.025	-	-	-	125.535	(132.688)	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	-	-	3.750	-	-	-	-	-	-
Nectivity LTD.	171.063	-	-	-	242.149	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO TRIBOO MEDIA	238.088	-	3.750	-	367.684	(132.688)	-	-	-
Triboo Editoriale S.r.l.	1.412.948	(392.114)	-	(500.000)	3.284.161	(591.375)	-	-	-
Filmup.com S.r.l.	49.035	(967)	-	-	78.697	-	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	60.556	(484.360)	-	-	152.065	(435.335)	-	-	-
T-Direct S.r.l.	-	(369)	-	-	13.639	(3.019)	-	-	-
Triboo S.p.A.	795.377	(29.465)	500.000	(171.000)	3.159.940	(18.936)	-	-	-
One Italia S.p.A.	10.890	(30.284)	200.000	-	1.223.205	(52.346)	-	-	-
HRW S.r.l.	3.720	-	-	-	14.134	-	-	-	-
Altre minori	-	-	-	-	5.237	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' CORRELATE	2.332.526	(937.559)	700.000	(671.000)	7.931.078	(1.101.011)	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	3.665.144	(3.665.144)	874.750	(874.750)	9.097.649	(9.097.649)	1.300.000	(500.000)	(800.000)

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 31/12/2011 (dati in unità di euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati	Dividendi deliberati
Triboo Media S.p.A.	366.390	(783.921)	700.000	(700.000)	805.547	(103.572)	730.000	-	(300.030)
Leonardo ADV S.r.l.	1.259.251	[1.988.661]	-	-	435.063	[4.784.241]	-	(730.000)	(700.000)
Dodiweb S.r.l.	12.376	-	-	-	47.600	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	1.638.017	(2.772.582)	700.000	(700.000)	1.288.210	(4.887.813)	730.000	(730.000)	(1.000.030)
Triboo Digitale S.r.l. (ex T-Buy S.r.l.)	111.876	(326.616)	-	-	107.601	(245.559)	-	-	-
T-Direct S.r.l.	11.059	(87.106)	-	-	19.224	(104.251)	-	-	-
Triboo S.p.A.	62.147	(180.711)	300.030	-	453.957	(179.461)	-	-	-
One Italia S.p.A.	1.537.470	(7.942)	700.000	-	3.520.046	(6.618)	-	-	-
HRW S.r.l.	5.392	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre minori	8.996	-	-	-	34.664	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' CORRELATE	1.736.940	(602.375)	1.000.030	-	4.135.492	(535.889)	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	3.374.957	(3.374.957)	1.700.030	(700.000)	5.423.702	(5.423.702)	730.000	(730.000)	(1.000.030)

Ricavi e Costi

I ricavi e i costi al 30 settembre 2013 sono costituiti principalmente dal riaddebito effettuato da Triboo Editoriale a Leonardo ADV dei servizi prestati per la gestione dei contenuti editoriali relativi al portale "Leonardo.it" per euro 3.928 mila, dai riaddebiti dell'Emittente alle società controllate per servizi di consulenza strategica e servizi erogati per euro 296 mila, dai riaddebiti della controllante finale Triboo, per servizi amministrativi, IT e di costi del personale per euro 826 mila e dai ricavi generati dalle società partecipate per l'erogazione di contenuti editoriali e la fornitura di spazi web alle società Triboo Editoriale e Leonardo ADV per euro 402 mila.

Crediti e Debiti

I debiti finanziari al 30 settembre 2013 sono riferiti a importi da versare da parte dell'Emittente in favore della società controllata Leonardo ADV per erogazioni di servizio effettuate nel corso dell'esercizio precedente che sono state regolate alla data odierna, per euro 230 mila.

I crediti e i debiti di natura commerciale al 30 settembre 2013 sono riferiti alle posizioni residue delle transazioni descritte nel precedente paragrafo per euro 2.420 mila e ai rapporti commerciali per la fornitura di spazi web e di contenuti editoriali erogati dalle società partecipate in favore di Triboo Editoriale e di Leonardo ADV per euro 310 mila.

Dividendi

I dividendi, al 31 dicembre 2012, fanno riferimento ai dividendi erogati da parte della società controllata Leonardo ADV in favore dell'Emittente. In particolare, l'Emittente iscrive un provento a conto economico nell'esercizio relativo a dividendi erogati da Leonardo ADV per euro 500 mila relativi al risultato 2011 e di euro 800 mila relativi al risultato 2012. L'Emittente ha, poi, erogato il 30 maggio 2013 dividendi verso i Soci, Triboo S.p.A. e Digiz Holding S.r.l., per un importo complessivo di euro 700 mila.

Inoltre, si segnala che la società controllata Leonardo ADV ha deliberato, in data 7

novembre 2013, ed erogato, in data 8 novembre 2013, dividendi in favore dell'Emittente per euro 150 mila.

Dal 30 settembre 2013 alla data del Documento di Ammissione non sono state poste in essere operazioni con Società del Gruppo inusuali per caratteristiche ovvero significative per ammontare, diverse da quelle aventi carattere continuativo e/o rappresentate nel presente paragrafo.

14.2 Compensi agli Amministratori, al Collegio Sindacale e a altre parti correlate

Il Gruppo ha erogato nella prima parte dell'esercizio 2013 e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 i seguenti compensi agli Amministratori, al Collegio Sindacale e a altre parti correlate diverse da quelle elencate al precedente punto 14.1:

AMMINISTRATORI 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Giulio Corno	-	15.000	89.700	-	104.700
Alberto Zilli	-	15.000	90.750	-	105.750
Samuel Zilli	-	-	49.500	-	49.500
Stefano Zilli	-	-	49.500	-	49.500
Francesco Rizzardi	-	-	77.500	-	77.500
Silvio De Rossi	-	49.500	-	-	49.500
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	-	79.500	356.950	-	436.450
COLLEGIO SINDACALE 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Fossati Silvia	-	-	9.669	-	9.669
Vago Maria Luisa	-	-	6.676	-	6.676
Brenna Carlo Maria	-	3.276	6.676	-	9.952
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	3.276	23.022	-	26.298
ALTRE PARTI CORRELATE 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Studio Corno	-	5.020	19.350	-	24.370
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	-	5.020	19.350	-	24.370

AMMINISTRATORI 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Giulio Corno	-	10.000	68.050	-	78.050
Alberto Zilli	-	10.000	63.250	-	73.250
Samuel Zilli	-	-	34.500	-	34.500
Stefano Zilli	-	-	34.500	-	34.500
Francesco Rizzardi	-	-	60.000	-	60.000
Silvio De Rossi	-	33.000	-	-	33.000
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	-	53.000	260.300	-	313.300
COLLEGIO SINDACALE 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Fossati Silvia	-	-	4.543	-	4.543
Vago Maria Luisa	-	-	3.137	-	3.137
Brenna Carlo Maria	-	2.184	3.137	-	5.321
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	2.184	10.816	-	13.000
ALTRE PARTI CORRELATE 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Studio Corno	-	5.020	12.900	-	17.920
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	-	5.020	12.900	-	17.920

AMMINISTRATORI 31/12/2012 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRBOO MEDIA	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE	TRIBOO EDITORIALE
Giulio Corno	-	133.100	-	133.100	5.000
Alberto Zilli	3.000	123.500	-	126.500	5.000
Samuel Zilli	3.000	66.000	-	69.000	-
Stefano Zilli	3.000	66.000	-	69.000	-
Francesco Rizzardi	125.150	-	-	125.150	-
Silvio De Rossi	-	-	-	-	16.500
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	134.150	388.600	-	522.750	26.500
COLLEGIO SINDACALE 31/12/2012 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRBOO MEDIA	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE	TRIBOO EDITORIALE
Fossati Silvia	-	12.924	-	12.924	-
Vago Maria Luisa	-	10.342	-	10.342	-
Brenna Carlo Maria	-	10.342	-	10.342	2.184
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	33.608	-	33.608	2.184
ALTRE PARTI CORRELATE 31/12/2012 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRBOO MEDIA	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE	TRIBOO EDITORIALE
Studio Corno	-	21.544	2.385	23.929	4.354
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	-	21.544	2.385	23.929	4.354

AMMINISTRATORI 31/12/2011 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Giulio Corno	15.195	-	-	15.195
Alberto Zilli	95.000	-	-	95.000
Samuel Zilli	60.000	-	-	60.000
Stefano Zilli	60.000	-	-	60.000
Francesco Rizzardi	96.805	-	-	96.805
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	327.000	-	-	327.000
COLLEGIO SINDACALE 31/12/2011 <i>(dati in unità di euro)</i>	TRIBOO MEDIA	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Fossati Silvia	-	5.173	-	5.173
Vago Maria Luisa	-	3.594	-	3.594
Brenna Carlo Maria	-	3.594	-	3.594
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	12.361	-	12.361

I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sono coerenti con le delibere assembleari dell'Emittente e delle sue società controllate. Non si rilevano transazioni di natura finanziaria differenti da quelle deliberate delle Assemblies dei Soci.

14.3 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Alla data del presente Documento di Ammissione, non risultano crediti e garanzia rilasciati a favore di amministratori e sindaci.

15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 10.500.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 10.500.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'Assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ..

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su Azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

In data 6 febbraio 2014, l'Assemblea della Società ha deliberato l'Aumento di Capitale, per la descrizione del quale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.7 del presente Documento di Ammissione.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato è pari a nominali Euro 10.500.000,00 suddiviso in n. 10.500.000 azioni ordinarie, prive di valore nominale.

Di seguito, sono illustrate le operazioni che hanno riguardato il capitale sociale dell'Emittente dalla data di costituzione sino alla Data del Documento di Ammissione.

L'Emittente è stato costituito, in forma di "società a responsabilità limitata" il 28 aprile 2005 con la denominazione sociale Zeta Tech S.r.l. e capitale sociale pari a Euro 10.000,00 (diecimila/00).

In data 3 novembre 2008, l'assemblea dell'Emittente ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Euro 10.000,00 a Euro 20.000,00 interamente sottoscritto da Triboo S.p.A., avendo i soci, Alberto Zilli, Samuel Zilli e Stefano Zilli, rinunciato al diritto di sottoscrizione.

In data 25 marzo 2009 l'Assemblea dell'Emittente ha approvato la proposta di modifica della denominazione sociale da Zeta Tech S.r.l. in JuiceADV S.r.l..

L'Assemblea dell'Emittente in data 21 maggio 2013 ha deliberato l'aumento di capitale sociale da Euro 20.000,00 (ventimila/00) a Euro 23.529,41 (ventitremilacinquecentoventinove/quarantuno), integralmente sottoscritto da Triboo S.p.A. mediante il conferimento della partecipazione detenuta dalla stessa nella società Triboo Editoriale, in considerazione della integrale rinuncia del diritto di sottoscrizione resa da parte del socio Digiz Holding S.r.l.

In data 6 febbraio 2014 l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato l'aumento di capitale sociale in via gratuita da Euro 23.529,41 ad Euro 10.500.000 mediante utilizzo di un importo pari a euro 10.476.470,59 (diecimilioni quattrocento settantaseimila quattrocento settanta/cinquantanove), della posta denominata "riserva sovrapprezzo" iscritta per il maggior valore di euro 10.519.758,00 (diecimilioni cinquecento diciannove milasettecento cinquantotto/00) e di trasformare la Società in società per azioni. In seguito alla trasformazione in società per azioni il capitale sociale pari ad Euro 10.500.000,00 (diecimilioni cinquecentomila/00) è stato convertito in n. 10.500.000 (diecimilioni cinquecentomila) azioni nominative prive di valore nominale, assegnate ai soci in un numero proporzionale al valore delle rispettive quote di partecipazione.

Nella medesima data, l'Assemblea dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*, di aumentare, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di sottoscrizione

ai sensi dell'art. 2381-bis e/o di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto comma, cod. civ., al servizio dell'ammissione a quotazione sull'AIM Italia, il capitale sociale di massimi nominali Euro 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila/00), oltre a sovrapprezzo, con emissione di massime 5.400.000 (cinquemilioniquattrocentomila) nuove Azioni, deliberato alle seguenti condizioni: (a) le azioni sono state emesse con esclusione del diritto di sottoscrizione e/o opzione, a servizio dell'operazione di quotazione delle azioni sull'AIM Italia, da collocare presso investitori professionali ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia e investitori qualificati ai sensi dell'art. 34 ter comma 1° lett. b) del Regolamento Consob 11971/1999 (con espressa esclusione di qualsivoglia forma di offerta al pubblico di cui agli artt. 94 segg. del TUF e avvalendosi del regime di esenzione di cui all'art. 34-ter del Regolamento 11971), in una o più fasi di collocamento, secondo le determinazioni dell'organo amministrativo; (b) le azioni verranno emesse al prezzo minimo di euro 1,50 (uno e cinquanta centesimi) per ciascuna azione, determinato sulla base del patrimonio netto al 30 settembre 2013, oltre all'ulteriore sovrapprezzo che sarà determinato in sede di emissione da parte dell'organo amministrativo; (c) il termine finale per la sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2439, comma 2, cod. civ., viene fissato al 31 (trentuno) dicembre 2014 (duemilaquattordici); (d) le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare; (e) l'aumento manterrà efficacia anche se parzialmente sottoscritto e, per la parte sottoscritta, sin dal momento della sua sottoscrizione, salvi gli effetti dell'iscrizione della presente deliberazione nel Registro delle Imprese.

L'Assemblea ha inoltre deliberato di dare mandato al Consiglio di Amministrazione per (i) collocare, in base a trattative private, le azioni a soggetti terzi qualificabili come investitori professionali o investitori qualificati, fermo restando che in ogni caso l'offerta in sottoscrizione da parte della Società non dovrà costituire un'offerta al pubblico; (ii) il compimento di tutto quanto necessario ed opportuno per il perfezionamento e l'esecuzione dell'operazione di aumento di capitale ivi inclusa la sottoscrizione di tutta la documentazione necessaria ed attinente al processo di quotazione di cui sopra unitamente alla determinazione del numero delle azioni da offrire in sottoscrizione, del prezzo massimo (ove richiesto) e del prezzo finale di emissione (e dunque la determinazione della parte di prezzo da imputarsi a sovrapprezzo, nei limiti come sopra deliberati), che sarà determinato tenendo conto delle condizioni del mercato domestico e internazionale, nonché della qualità e della quantità della domanda ricevuta e di quanto altro necessario per il buon fine dell'operazione; (iii) tutti i poteri necessari per la definizione della struttura del collocamento e delle modalità e dei termini tutti della prospettata operazione, il tutto nel rispetto dei limiti stabiliti dall'Assemblea.

Per informazioni sull'Aumento di Capitale si veda la Sezione II, Capitolo 4.

15.2 Atto costitutivo e statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone come segue:

La società ha per oggetto, sotto l'osservanza delle norme di legge, le seguenti attività:

- (a) l'esercizio ai sensi e in conformità alla vigente disciplina normativa e regolamentare, dell'attività di assunzione, diretta o indiretta, e di gestione di partecipazioni e interessenze, anche di controllo, in altre società e/o enti e/o imprese, italiani ed esteri, pubblici e privati, e, quindi l'acquisizione, detenzione e gestione dei diritti, rappresentati o meno da titoli, sul capitale di tali società e/o enti nonché l'acquisizione di strumenti partecipativi o di titoli di debito;
- (b) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma alle società partecipate nel rispetto delle disposizioni tempo per tempo vigenti, nonché il coordinamento tecnico e finanziario, in via non professionale, anche infruttifero, delle società o enti nei quali partecipa, a scopo di investimento, il tutto nei limiti consentiti dalla legge;
- (c) la progettazione e la realizzazione di software, reti informatiche, siti web, sistemi di basi di dati;
- (d) la consulenza in materia di informatica, la fornitura c/o l'assistenza di sistemi hardware e software;
- (e) la promozione e la gestione, anche per conto di terzi, di siti web e di servizi pubblicitari tramite internet o tramite altri media;
- (f) l'agenzia e la rappresentanza commerciale relativamente ai beni e servizi di cui ai sopra nel rispetto della normativa vigente;
- (g) ogni attività accessoria o complementare alle precedenti;
- (h) la vendita al dettaglio, anche tramite commercio elettronico, e all'ingrosso di personal computer, software e componenti informatici ed elettronici;
- (i) la vendita di siti web, domini ed ogni servizio accessorio.

La Società potrà porre in essere qualsiasi attività affine, connessa o strumentale al raggiungimento dell'oggetto sociale compiendo tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie utili od opportune per favorire lo sviluppo e l'estensione della Società, ivi compreso (come cliente) qualsiasi contratto ed operazione bancaria, la concessione di garanzie reali o personali, anche per obbligazioni di terzi.

15.2.2 Sintesi delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

15.2.2.1 Consiglio di Amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 15 al 20 dello Statuto.

15.2.2.2 Collegio Sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia agli articoli 21 e 22 dello Statuto.

15.2.3 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.4 Descrizione delle modalità di modifica dei diritti dei possessori delle Azioni, con indicazione dei casi in cui le condizioni sono più significative delle condizioni previste per legge

Non applicabile.

15.2.5 Descrizione delle condizioni che disciplinano le modalità di convocazione delle Assemblee annuali e delle Assemblee straordinarie dei soci, ivi comprese le condizioni di ammissione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 10 a 13 dello Statuto.

15.2.6 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

15.2.7 Indicazione di eventuali disposizioni dello Statuto dell'Emittente che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di Azioni posseduta

Lo Statuto prevede espressamente un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti al raggiungimento o al superamento del 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto e il raggiungimento o il superamento del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% del capitale sociale.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti, lo Statuto prevede un obbligo di comunicazione nei confronti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e di promozione di un'offerta pubblica di acquisto avente ad oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto della Società in capo a tutti gli azionisti che detengano una partecipazione superiore alla soglia del 30% (trenta per cento) più un'azione del capitale sociale.

Lo Statuto dell'Emittente prevede, altresì, che a partire dal momento in cui le azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione (e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe) si rendano applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108, 109 e 111 TUF)

La mancata comunicazione della Partecipazione Rilevante, comporta la sospensione del diritto di voto sulle Azioni e sugli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa.

15.2.8 Descrizione delle condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo Statuto per la modifica del capitale

Lo Statuto dell'Emittente non prevede per la modifica del capitale sociale condizioni maggiormente restrittive rispetto alle condizioni previste dalla legge.

16. CONTRATTI IMPORTANTI

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e le società del Gruppo non hanno sottoscritto contratti rilevanti, diversi dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività e non si evidenziano contratti non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

Si rileva che alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le Società del Gruppo hanno sottoscritto con Parti Correlate contratti rilevanti per la fornitura di servizi, per la cui descrizione si rinvia alla Sezione I Capitolo 14.

17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

17.2 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI E INFORMAZIONI FONDAMENTALI

18.1 Informazioni sulle partecipazioni

Si riportano nella tabella di seguito le principali informazioni alla data del Documento di Ammissione riguardanti le partecipazioni detenute dall'Emittente e dalle società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo:

Società partecipate <i>(dati in unità di euro)</i>	Società Partecipante	Valore contabile della partecipazione	Patrimonio netto (ante risultato) di pertinenza alla data del 30 settembre 2013	Differenziale valore di carico e patrimonio netto di pertinenza	Interessenza nel capitale sociale alla data odierna
Leonardo ADV S.r.l.	Triboo Media S.p.A.	1.925.000	2.037.990	[112.990]	100,00%
Triboo Editoriale S.r.l.	Triboo Media S.p.A.	10.523.287	11.393.977	(870.690)	98,46%
Meteo Italia S.r.l.	Leonardo ADV S.r.l.	76.000	26.424*	49.576	15,00%
Leonardo Telefonia S.r.l.	Leonardo ADV S.r.l.	5.000	5.000*	-	50,00%
Filmup.com S.r.l.	Triboo Editoriale S.r.l.	383.000	12.000 *	371.000	39,38%
Nomix S.r.l.	Triboo Editoriale S.r.l.	240.000	3.000 *	237.000	29,54%
Motormag S.r.l.	Triboo Editoriale S.r.l.	23.100	23.100*	-	68,92%
R&B Junk Sagl	Triboo Editoriale S.r.l.	35.000	12.316*	22.684	32,82%

[*]viene inserito il valore di capitale sociale di pertinenza, in quanto il patrimonio netto al 30 settembre 2013 non è disponibile. Tali società non effettuano chiusure di bilancio infrannuali.

Per ulteriori informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7, Paragrafi 7.1 e 7.2 del Documento di Ammissione.

SEZIONE II

NOTA INFORMATIVA

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del presente Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tali soggetti operano e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4 del presente Documento di Ammissione.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione del Gruppo sia sufficiente per le attuali esigenze del Gruppo e per quelle che si verificheranno entro dodici mesi dalla Data di Ammissione. Il capitale circolante è stato determinato sulla scorta della definizione di capitale circolante quale mezzo mediante il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le proprie obbligazioni in scadenza contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2011/81.

3.2 Ragioni dell’Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L’Aumento di Capitale è principalmente finalizzato all’ammissione delle Azioni dell’Emittente sull’AIM Italia e alla costituzione del flottante necessario per ottenere l’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché a dotare la Società di risorse finanziarie per sostenere la il processo di crescita.

I proventi derivanti dall’Aumento di Capitale saranno prioritariamente destinati al rafforzamento della struttura patrimoniale dell’Emittente e al perseguimento degli obiettivi strategici delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.6 del presente Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione

Gli strumenti finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia sono le Azioni dell'Emittente.

Le Azioni sono prive del valore nominale.

Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005001554.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

4.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

Le Azioni oggetto dell'Aumento di Capitale saranno emesse in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

4.4 Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Le Azioni sono denominate in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione Ordinaria attribuisce il diritto a un voto in tutte le Assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

4.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 6 febbraio 2014 relativa all'Aumento di Capitale, a rogito del dott. Angelo Busani, Notaio in Milano, rep. n. 27.387, racc. n.

12.935, è stata iscritta nel Registro delle Imprese in data 19 febbraio 2014.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 24 febbraio 2014, ha deliberato di emettere massime n. 5.400.000 Azioni al servizio dell'ammissione delle Azioni su AIM Italia.

Le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale sono state offerte in sottoscrizione ad investitori in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della Parte II del Regolamento AIM Italia, nell'ambito di un collocamento riservato rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'art. 100 del TUF e dall'art. 34-ter del Regolamento 11971/1999 e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamenti applicabili all'estero e quindi senza offerta al pubblico di sottoscrizione delle Azioni.

A tal proposito, l'Emittente ha conferito a Banca IMI l'incarico di intermediario, ai sensi dell'art. 6 della Parte II del Regolamento AIM e a Banca IMI e Intermonte l'incarico di *Joint Global Coordinator* e *Joint Bookrunner*. Si precisa, peraltro, che i *Joint Global Coordinator* non hanno assunto impegni di garanzia dell'Aumento di Capitale né è stato sottoscritto, né è prevista la sottoscrizione di, alcun accordo di garanzia.

La pubblicazione dei risultati dell'Aumento di Capitale, ivi incluso il numero delle Azioni assegnate e sottoscritte, e dei risultati del Collocamento Privato sarà effettuata dall'Emittente mediante apposito comunicato stampa.

4.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Contestualmente al pagamento del prezzo, le Azioni assegnate nell'ambito dell'Aumento di Capitale verranno messe a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui relativi conti di deposito.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni.

4.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli strumenti finanziari.

In conformità al Regolamento AIM, l'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione e sino a che non siano,

eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria, norme analoghe si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 107, 108 e, 109 e 111 TUF).

Le norme del TUF e dei regolamenti Consob di attuazione trovano applicazione con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% del capitale sociale, ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 11 dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sulle Azioni nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio.

4.11 Profili fiscali

4.11.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di

risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%.

4.11.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi ^[13]. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

4.11.3 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

¹³ Le informazioni riportate qui di seguito tengono conto dell'aumento delle aliquote delle ritenute previste dal D.L. n. 138/2011, convertito nella Legge n. 148/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 216 del 16 settembre 2011.

4.11.3.1 *Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa*

A) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti Partecipazioni Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20%.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20% con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 20% applicata dal gestore.

B) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. I dividendi così percepiti devono essere indicati nella dichiarazione dei redditi e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.3 Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare.

4.11.3.4 Società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

4.11.3.5 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R., fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati, diversi dalle società, non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, concorrono a formare il reddito imponibile limitatamente al 5% del loro ammontare.

Tale regime, applicabile sia ai dividendi relativi all'attività istituzionale sia ai dividendi relativi all'attività d'impresa commerciale eventualmente svolta dagli stessi enti,

sarà applicabile, in via transitoria, fino a quando non verrà data attuazione alla previsione contenuta nella Legge delega n. 80 del 7 aprile 2003, la quale prevede la riqualificazione degli enti non commerciali quali soggetti passivi d'imposta sul reddito (IRE) anziché soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES).

4.11.3.6 Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 20% applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le azioni sono depositate.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del T.U.I.R. (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

4.11.3.7 Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

La tassazione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (O.I.C.R.) è stata oggetto di diverse novità, a seguito dell'emanazione del Decreto Legge 29 dicembre 2010 n. 225, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2011 n. 10.

Sulla base della normativa citata, a partire dal 1° luglio 2011, non risulta più applicabile il regime di tassazione dei fondi nazionali sulla base del criterio di "maturazione in capo al fondo", ma opera un criterio di tassazione sul reddito realizzato in capo all'investitore nei predetti fondi.

In particolare, con riferimento alla tassazione degli organismi in argomento, è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'art. 73 del T.U.I.R. (14) secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. "lussemburghesi storici")

[14] Comma sostituito dall'art. 96, comma 1, lett. c), D.L. 24/01/2012, n. 1, in vigore dal 24/01/2012, da convertire entro il 24/03/2012.

sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale. Le ritenute operate sui redditi di capitale sono a titolo definitivo.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e ai c.d. "lussemburghesi storici", sono soggetti alla ritenuta del 20% limitatamente alle quote o azioni collocate nel territorio dello Stato, come disposto dall'art. 26-quinquies del D.P.R. n. 600/1973.

Tale ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e sui proventi compresi nella differenza tra il valore di riscatto, di liquidazione o di cessione delle quote o azioni e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote o azioni medesime. In ogni caso, il valore ed il costo delle quote o azioni è rilevato dai prospetti periodici al netto di una quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e altri titoli di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 601/1973 ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella lista di cui al decreto emanato ai sensi dell'art. 168-bis, comma 1, del T.U.I.R.

La tipologia di ritenuta varia a seconda della natura dell'effettivo beneficiario dei proventi.

È applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa ai sensi dell'articolo 65 del T.U.I.R.), S.n.c., S.a.s. ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R., società ed enti di cui alle lett. a) e b) dell'articolo 73 comma 1 del T.U.I.R., stabili organizzazioni nel territorio dello Stato delle società e degli enti di cui al comma 1 lettera d) dell'articolo 73 del T.U.I.R.^[15].

È applicata a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società.

Non sono soggetti alla ritenuta di cui sopra i proventi percepiti da soggetti non residenti come indicati nell'articolo 6 del Decreto Legislativo n. 239 del 1° aprile 1996 e maturati nel periodo di possesso delle quote o azioni. Il predetto possesso è attestato dal deposito dei titoli presso un intermediario residente in Italia.

[15] Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche.

4.11.3.8 *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive.

Rilevanti modifiche alla disciplina fiscale dei fondi comuni di investimento immobiliare sono state apportate dapprima dall'art. 32 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, e successivamente dal Decreto Legge 13 maggio 2011 n. 70, in vigore dal 14 maggio 2011.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai fondi in argomento, ove percepiti da soggetti residenti, sono assoggettati ad un differente regime a seconda della tipologia di partecipanti:

- (a) in caso di investitori istituzionali, o investitori che detengono quote in misura inferiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono assoggettati ad una ritenuta del 20% in sede di distribuzione ai partecipanti. La ritenuta è applicata:
 - (i) a titolo d'acconto, nei confronti di imprenditori individuali (se le partecipazioni sono relative all'impresa commerciale), società di persone, società di capitali, stabili organizzazioni in Italia di società estere;
 - (ii) a titolo d'imposta, in tutti gli altri casi;
- (b) in caso di investitori non istituzionali che detengono quote in misura superiore al 5% del patrimonio del fondo, i proventi sono imputati per trasparenza in capo ai partecipanti, in proporzione delle quote detenute al termine del periodo di gestione. I redditi dei fondi imputati per trasparenza concorrono alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti indipendentemente dalla effettiva percezione.

La ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e OICR esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale

emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R., nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento^[16]:

- a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

4.11.3.9 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 20%.

[16] Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti".

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 1/4 dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati i titoli (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una certificazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del socio attestante la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 20%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del T.U.I.R. al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva dell'1,375%. Fino all'emanazione

del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo che rilevano ai fini dell'applicazione della ritenuta dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. La ritenuta del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, così come modificata dalla Direttiva n. 123/2002/CE, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che possiede una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso del prelievo alla fonte subito. A tal fine, la società deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata ⁽¹⁷⁾. Il predetto diritto al rimborso o all'esenzione trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o

⁽¹⁷⁾ Si veda il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate n. 84404 del 10/07/2013, di "Approvazione dei modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle Convenzioni contro le doppie imposizioni sui redditi, della direttiva del Consiglio 90/435/CEE del 23 luglio 1990 (direttiva "madre-figlia") e della direttiva del Consiglio 2003/49/CE del 3 giugno 2003 (direttiva "interessi e canoni"), nonché approvazione del modello di attestato di residenza fiscale per i soggetti residenti". La certificazione dell'autorità fiscale estera ha validità annuale a decorrere dalla data di rilascio dell'attestazione di residenza fiscale, a condizione che permangano tutti i requisiti richiesti.

indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, a condizione che dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

4.11.3.10 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, non sono soggetti ad alcuna ritenuta e concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.4 Regime fiscale delle plusvalenze

In via preliminare, si evidenzia che l'articolo 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 25 giugno 2008 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008), ha inserito all'art. 68 del T.U.I.R. due commi (6-bis e 6-ter), che introducono nell'ordinamento tributario un'esenzione delle plusvalenze che vengono reinvestite in società di recente costituzione, al ricorrere di determinate condizioni^[18]. Più in particolare, la predetta disposizione, prevede che:

- i soggetti ammessi all'agevolazione sono le persone fisiche, le società semplici e gli enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, con riguardo alle partecipazioni detenute al di fuori dell'esercizio di un'attività d'impresa. Sono inoltre ammessi all'agevolazione i soggetti non residenti in Italia con riguardo alle plusvalenze conseguite in relazione alle attività finanziarie di cui si dirà in seguito, le cui correlate plusvalenze siano considerate conseguite in Italia ai sensi dell'art. 23 del T.U.I.R., sempreché dette plusvalenze siano relative a beni detenuti al di fuori dell'esercizio dell'attività d'impresa eventualmente esercitata nel territorio dello Stato italiano;
- le plusvalenze che possono godere dell'esenzione sono quelle che derivano dalla cessione: (i) di partecipazioni al capitale in società di persone (escluse le

[18] In base all'art. 1, co. 583, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), a partire dall'anno di imposta 2014 sono abrogate le agevolazioni fiscali e i crediti d'imposta di cui all'art. 68, commi 6-bis e 6-ter, del D.P.R. n. 917/1986.

società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione), fiscalmente residenti in Italia; (ii) degli strumenti finanziari e dei contratti indicati nelle disposizioni di cui alle lett. c) e c.-bis) dell'art. 67 del T.U.I.R., relativi alle medesime società indicate al punto precedente;

- rientrano nell'ambito dell'agevolazione sia le partecipazioni qualificate sia quelle non qualificate a condizione che le stesse siano relative a società costituite da non più di sette anni e, inoltre, tali partecipazioni oggetto di cessione siano detenute da almeno tre anni alla data della cessione. Nel caso in cui solamente una parte delle partecipazioni cedute soddisfa il suddetto requisito temporale (detenzione da almeno tre anni), al fine di individuare la plusvalenza che gode del beneficio della totale esenzione, occorre applicare il disposto dell'art. 67, comma 1-bis del T.U.I.R., a norma del quale si considerano cedute per prime le partecipazioni acquisite in data più recente;
- la spettanza dell'esenzione in esame è condizionata al soddisfacimento di un'ulteriore condizione, ossia le plusvalenze relative alle partecipazioni e alle altre attività finanziarie che rispettino i requisiti descritti al precedente punto, entro due anni dal loro conseguimento devono essere reinvestite in società di persone (escluse le società semplici e gli enti ad esse equiparati) ovvero in società di capitali (comprese le società cooperative e di mutua assicurazione) che svolgono la medesima attività e che sono costituite da non più di tre anni. A tali fini il reinvestimento può avere luogo esclusivamente mediante la sottoscrizione del capitale sociale o l'acquisto di partecipazioni al capitale di tali società. La norma, pertanto, introduce una sorta di periodo di sospensione durante il quale la plusvalenza non è considerata imponibile ai fini delle imposte sui redditi;
- inoltre, si evidenzia che l'importo dell'esenzione in esame non può in ogni caso eccedere il quintuplo del costo sostenuto dalla società le cui partecipazioni sono oggetto di cessione, nei cinque anni anteriori alla cessione, per l'acquisizione o la realizzazione di beni materiali ammortizzabili, diversi dagli immobili, e di beni immateriali ammortizzabili, nonché per spese di ricerca e sviluppo. Poiché la norma non fa alcun riferimento alla media annuale degli investimenti, si ritiene che l'ammontare da quintuplicare, al fine di individuare la plusvalenza "massima" esente, debba essere esattamente pari al costo sostenuto per ciascuno dei suddetti beni nei cinque anni anteriori la data della cessione;

Infine, si evidenzia che poiché la descritta disciplina si rende applicabile anche alle plusvalenze relative a partecipazioni Non Qualificate, la stessa coinvolge anche gli intermediari professionali che, stante il disposto degli articolo 6 e 7 del D.Lgs. n.

461/1997, sono tenuti all'applicazione dell'imposta sostitutiva del 20% nell'ambito del "risparmio amministrato" e del "risparmio gestito".

Tutto ciò considerato, si riporta di seguito il regime fiscale "ordinario" da riservare alle plusvalenze, qualora non trovi applicazione la disposizione agevolativa contenuta nel citato art. 3 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008) come sopra meglio descritta.

4.11.4.1 Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia che detengono le partecipazioni al di fuori dell'attività d'impresa

L'art. 67 del T.U.I.R. disciplina il trattamento fiscale da riservare ai cosiddetti "redditi diversi" realizzati da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di arti o professioni, d'impresa ovvero in relazione alla qualità di lavoratore dipendente. Rientrano nella definizione di redditi diversi le plusvalenze conseguite attraverso la cessione a titolo oneroso di azioni, quote, obbligazioni, titoli o altri diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni nonché altri strumenti finanziari.

Tali plusvalenze sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o Non Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche residenti a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 20%; il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- *Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997):* il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Tuttavia, le minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni che siano state oggetto di rivalutazione non sono mai compensabili. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro

ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997)*: nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 20% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia. Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;
- *Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997)*: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 20% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo

che trova capienza in ciascuno di essi. Unica eccezione è rappresentata dalle minusvalenze, non compensabili, derivanti dalla cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato sulla base di apposita perizia di stima. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 12,50% al 20%) introdotto dal D.L. n. 138/2011, convertito in Legge n. 148/2011, le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 possono essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate a partire dal 1 gennaio 2012 esclusivamente per il 62,50% del loro ammontare. In caso di conclusione del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata conseguita al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, il 49,72% della stessa è riportato in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

4.11.4.2 Persone fisiche residenti che detengono le partecipazioni nell'ambito dell'attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche esercenti l'attività d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del T.U.I.R. (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

4.11.4.3 Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R.

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del T.U.I.R., ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del T.U.I.R., le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del T.U.I.R. non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis*, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del T.U.I.R., che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del T.U.I.R.;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo

la definizione di cui all'art. 55 del T.U.I.R.; tuttavia tale requisito non rileva per le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria. In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinquies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione. Il dettaglio delle notizie che dovranno formare oggetto di comunicazione, oltre ai termini ed alle modalità procedurali di detta comunicazione, sono contenute nel provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2007, n. 86).

4.11.4.4 Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del T.U.I.R. fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili alle persone fisiche residenti.

4.11.4.5 Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 252/2005,

mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%.

Con riferimento alla tassazione degli O.I.C.R., come già descritto nella sezione relativa ai dividendi, a partire dal 1° luglio 2011 è stato introdotto il comma 5-quinquies dell'articolo 73 T.U.I.R. – come sostituito dall'articolo 96, comma 1, lett. c) del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1, in vigore dal 24 gennaio 2012 – secondo cui gli O.I.C.R. con sede in Italia, diversi dai fondi immobiliari, e quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato (c.d. “lussemburghesi storici”) sono esenti dalle imposte sui redditi purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Per quanto riguarda, invece, la tassazione applicabile agli investitori negli organismi in argomento, i redditi diversi ex articolo 67 del T.U.I.R., realizzati dalla cessione di azioni o quote di O.I.C.R. sono soggetti a un'imposta sostitutiva del 20%, se percepiti al di fuori dell'esercizio di un'impresa commerciale. Se, invece, i redditi realizzati da dette cessioni sono percepiti nell'ambito di un'attività di impresa commerciale, questi concorrono a formare il reddito d'impresa.

4.11.4.6 Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare non sono soggetti ad imposte sui redditi.

Per quanto riguarda il regime tributario applicabile ai partecipanti al fondo in conseguenza della cessione delle quote nel medesimo, si rimanda ai paragrafi descrittivi del regime tributario applicabile alle plusvalenze realizzate a seconda della natura del partecipante. Tuttavia, qualora il fondo non abbia i requisiti di pluralità previsti dall'art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010 (come modificato dall'art. 8 del D.L. 70/2011), il comma 4 del medesimo articolo 32 prevede che si applichino, in ogni caso, le regole previste per le cessioni di Partecipazioni Qualificate in società di persone.

4.11.4.7 Soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

A) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate a fronte della cessione di partecipazioni Non Qualificate in società italiane non negoziate in alcun mercato regolamentato subiscono un differente trattamento fiscale a seconda che il soggetto non residente e privo di stabile organizzazione nel territorio dello Stato sia o meno residente in una Paese

incluso nella *white list* (che dovrà essere emanata ai sensi dell'art. 168-bis del T.U.I.R.). In particolare:

- se il soggetto estero è fiscalmente residente in un Paese incluso nella suddetta *white list*, stante il disposto dell'art. 5, comma 5 del D.Lgs. n. 461/1997, le plusvalenze non sono soggette a tassazione in Italia;
- nei restanti casi, invece, le plusvalenze realizzate sono assoggettate ad imposta sostitutiva nella misura del 20%; resta comunque ferma la possibilità di applicare le disposizioni convenzionali, ove esistenti, le quali generalmente prevedono l'esclusiva imponibilità del reddito nel Paese estero di residenza del soggetto che ha realizzato la plusvalenza.

Ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) n. 1) del T.U.I.R. le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti da cessioni a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia anche se ivi detenute.

Per gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997, il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di una certificazione attestante la qualifica di residente in un Paese estero e l'inesistenza di una stabile organizzazione in Italia .

B) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate, sono per il 49,72% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota di minusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in

Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

4.11.4.8 Soggetti non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del T.U.I.R..

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

4.11.5 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di Euro 200 gli atti di cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in caso d'uso.

4.11.6 Tobin tax (legge 24/12/2012 n. 228 art. 1, commi da 491 a 500)

L'imposta sulle transazioni finanziarie è applicata su:

- il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 del Codice Civile, emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);
- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 58/1998, TUF) , quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione

effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

4.11.6.1 Esclusioni

Per espressa previsione normativa sono assoggettate ad imposizione anche le conversioni di obbligazioni in azioni, mentre sono esclusi: a) i trasferimenti avvenuti per successione o donazione; b) le operazioni di emissione e di annullamento di azioni e di strumenti finanziari; c) le operazioni di conversione in azioni di nuova emissione e le operazioni di "finanziamento tramite titoli"; d) i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate sui mercati regolamentati emesse da società di piccola capitalizzazione (i.e. società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello del trasferimento è inferiore a 500 milioni di Euro).

4.11.6.2 Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

4.11.6.3 Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse **a partire dal 1° marzo 2013**, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene Over The Counter (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc). Per compensare il minor gettito dei primi 2 mesi dell'anno, per il solo anno 2013

l'aliquota è innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

4.11.6.4 *Transazioni escluse*

Il comma 494 dell'art. 1 stabilisce che non sono soggette ad imposta le transazioni su azioni e strumenti finanziari partecipativi e strumenti derivati: a) effettuate tra società tra le quali sussista un rapporto di controllo ex art. 2359, comma 1, n. 1) e 2) , e comma 2, del Codice Civile; b) effettuate a seguito di operazioni di riorganizzazione aziendale individuate nell'emanando Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che individuerà le modalità applicative dell'imposta; c) che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le Banche Centrali degli Stati Membri e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali e resi esecutivi in Italia; d) effettuate nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi dai c.d. *market maker*; e) effettuate per conto di una società emittente per favorire la liquidità delle azioni emesse; f) effettuate dagli enti di previdenza obbligatori, dai fondi pensioni e dalle forme di previdenza complementari; g) relative a prodotti o servizi qualificabili come "etici" o "socialmente responsabili" (secondo la definizione del TUF).

4.11.7 **Imposta di successione e donazione**

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotta l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

4.11.7.1 *Imposta di successione*

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari.

L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;

- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado;
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Nel caso in cui l'erede è un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di Euro 1.500.000, con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

4.11.7.2 *Imposta di donazione*

L'imposta di donazione si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatari per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000, se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado;
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti.

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap

riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di Euro 1.500.000.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

4.12 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

La Società ha conferito, inoltre, a Banca IMI, l'incarico di agire in qualità di operatore specialista ai sensi degli articoli 4000 e 4001 del Regolamento degli Operatori AIM e dell'articolo 35 del Regolamento Emittenti AIM.

Banca IMI, in qualità di operatore specialista, si è impegnata, a partire dalla data di ammissione alle negoziazioni delle Azioni, a svolgere le attività di cui all'articolo 4001 del Regolamento degli Operatori AIM Italia secondo le modalità operative previste dall'articolo 14 del manuale delle negoziazioni di AIM Italia ("**Manuale delle Negoziazioni AIM**") e delle ulteriori modalità fissate da Borsa Italiana. In particolare Banca IMI si è impegnata ad esporre continuamente sul *book* di negoziazione di AIM Italia proposte in acquisto e vendita di negoziazione in conto proprio a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nell'articolo 1 del Manuale delle Negoziazioni, per un quantitativo giornaliero fissato nelle medesimo Manuale delle Negoziazioni.

4.13 Stabilizzazione

Banca IMI, dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente e fino ai 30 giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo

di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Possessori che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Gli Azionisti Venditori hanno offerto nell'ambito del Collocamento Privato parte delle proprie Azioni secondo quanto riportato nella Sezione Seconda, Capitolo 5, Paragrafo 5.2 del presente Documento di Ammissione.

5.2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Gli Azionisti Venditori hanno offerto nell'ambito del Collocamento Privato massime n. 600.000 Azioni dagli stessi detenute.

La seguente tabella illustra l'azionariato della Società alla Data del Documento di Ammissione e la sua evoluzione in caso di integrale collocamento delle Azioni oggetto del Collocamento Privato e di integrale esercizio dell'Opzione di Over Allotment (come definita infra).

Socio	Numero Azioni pre - quotazione	% capitale sociale	Numero Azioni post offerta di sottoscrizione e vendita	% capitale sociale	Numero Azioni post esercizio greenshoe	% capitale sociale
Triboo S.p.A.	6.037.500	57,5%	5.692.500	35,8%	5.175.000	32,5%
Digiz Holding S.r.l.	3.412.500	32,5%	3.217.500	20,2%	2.925.000	18,4%
Frachsen Enterprises LP	1.050.000	10,0%	990.000	6,2%	900.000	5,7%
Mercato			6.000.000	37,8%	6.900.000	43,4%
Totale	10.500.000	100%	15.900.000	100%	15.900.000	100,0%

Nell'ambito degli accordi tra gli Azionisti Venditori e i *Joint Global Coordinator* è prevista la concessione da parte degli Azionisti Venditori a Banca IMI e Intermonte, quali *Joint Global Coordinator*, di un'opzione per l'acquisto, di massime n. 900.000 Azioni ("**Opzione di Over Allotment**"), corrispondenti ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato, da allocare nell'ambito dello stesso Collocamento Privato.

È, inoltre, previsto che gli Azionisti Venditori trasferiscano a titolo di prestito gratuito

a Banca IMI e Intermonte, quali *Joint Global Coordinator*, n. 900.000 Azioni, corrispondenti ad una quota pari al 15% del numero di Azioni oggetto del Collocamento Privato ai fini dell'esercizio dell'Opzione di Over Allotment.

L'Opzione di Over Allotment potrà essere esercitata, in tutto o in parte, entro i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Per maggiori informazioni sui principali azionisti della Società e sull'evoluzione della compagine sociale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, Paragrafo 13.1.

5.3 Accordi di lock-up

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

Gli Azionisti Venditori e L'Emittente, hanno stipulato un Accordo di Lock-Up con Banca IMI e Intermonte, quali *Joint Global Coordinator*, valido fino a 18 (diciotto) mesi dalla data di inizio delle negoziazioni a non effettuare operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle Azioni (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari), nonché a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato (in particolare in relazione alla possibile adesione da parte degli Azionisti Venditori a un'offerta pubblica di acquisto totalitaria promossa sulle azioni della Società da un soggetto terzo ai sensi dell'art. 9 dello Statuto Sociale).

È, inoltre, previsto che gli aderenti all'Accordo di Lock-Up si impegnino, per il medesimo periodo, a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione di Azioni ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, senza il preventivo consenso scritto dei *Joint Global Coordinator*, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato

Restano in ogni caso salve, tra le altre, le operazioni eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari e le operazioni con lo specialista di cui al Regolamento Emittenti.

Gli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up hanno ad oggetto il 100% (cento per cento) delle Azioni possedute da ciascuno degli aderenti alla data del provvedimento di ammissione alle negoziazioni rilasciato da Borsa Italiana (al netto delle Azioni in vendita e delle Azioni al servizio dell'Opzione di Over Allotment).

5.4 Lock-in per nuovi *business*

Non applicabile. Si veda comunque la Sezione II, Capitolo 5 Paragrafo 5.3 del presente Documento di Ammissione.

6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI ALLA NEGOZIAZIONE SULL'AIM ITALIA

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni alla negoziazione sull'AIM Italia

I proventi netti derivanti dal Collocamento Privato, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a Euro 21.810.000.

L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni dell'Emittente all'AIM Italia, comprese le spese di pubblicità ed escluse le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 750.000, interamente sostenute dall'Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione Seconda, Capitolo 3, Paragrafo 3.2.

7. DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

Non applicabile.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Non applicabile.

8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Triboo Media S.p.A.	Emittente
Banca IMI S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i> e Specialista
Banca IMI S.p.A. e Intermonte SIM S.p.A.	<i>Joint Global Coordinator</i>
NCTM – Studio Legale Associato	Consulente legale e fiscale dell'Emittente
RIA Grant Thornton S.p.A.	Società di Revisione
Studio Legale Riolo Calderaro Crisostomo e Associati	Consulente legale dei <i>Joint Global Coordinator</i>

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata. Si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 3 del Documento di Ammissione per quanto riguarda i dati estratti dalla relazione intermedia sulla gestione consolidata chiusa al 30 settembre 2013, dalla relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata chiusa al 30 giugno 2013, dal bilancio consolidato dell'Emittente chiuso al 31 dicembre 2012 e dal bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2011 inclusi nel presente Documento di Ammissione e sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione.

8.3 Pareri o relazioni degli esperti

Per la descrizione dei pareri e relazioni provenienti da terzi, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del presente Documento di Ammissione.

8.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono

state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

8.5 Luoghi ove è disponibile il Documento di Ammissione

Il presente Documento di Ammissione è disponibile nella sezione *Investor Relation* del sito Internet www.triboomeia.it.

8.6 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito Internet dell'Emittente www.triboomeia.it:

- Statuto dell'Emittente;

8.7 Appendice

La seguente documentazione è allegata al Documento di Ammissione:

- Bilancio consolidato dell'Emittente al 31 dicembre 2012, corredato dalla relazione della Società di Revisione;
- Relazione finanziaria semestrale abbreviata consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2013, corredata dalla relazione della Società di Revisione;
- Relazione intermedia sulla gestione consolidata dell'Emittente al 30 settembre 2013, corredata dalla relazione della Società di Revisione.

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.

Sede in Milano (MI) - Viale Sarca, 336

Società Capogruppo

JUICEADV S.r.l. - capitale sociale euro 20.000 i.v.

soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Triboo S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2012



Codice fiscale 02387250307
R.E.A. n. MI 1906661

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Viale Sarca, 336

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO(*)

Consiglio di Amministrazione di JUICEADV S.r.l.:

Alberto Zilli	Presidente
Giulio Corno	Consigliere
Samuel Zilli	Consigliere
Stefano Zilli	Consigliere
Francesco Rizzardi	Consigliere

(*) La Società, non avendone l'obbligo, non ha un Collegio Sindacale e si avvale, a titolo volontario, di una revisione contabile limitata del bilancio annuale da parte della Società RIA Grant Thornton S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE 2012

PREMESSA

Il Gruppo JUICEADV svolge l'attività di concessionaria di pubblicità ed editoria online concentrandosi principalmente sul mercato italiano e annovera tra i propri clienti sia Centri Media che clienti diretti di primaria importanza.

La configurazione dell'organizzazione del Gruppo ruota attorno alla JUICEADV S.r.l., società capogruppo che controlla Leonardo ADV S.r.l. concessionaria di pubblicità attiva nell'area Advertising. Come verrà esplicitato nel paragrafo relativo agli "eventi successivi" nel mese di maggio 2013 entra a far parte del Gruppo la società Triboo Editoriale S.r.l. (società editoriale responsabile dell'area Publishing e proprietaria del portale "Leonardo.it"), acquisita attraverso l'operazione di conferimento della partecipazione da parte della società controllante Triboo S.p.A.

A seguito di tale operazione vengono a delinearsi nettamente le due aree strategiche d'affari (ASA) del Gruppo: Advertising (Pubblicità) e Publishing (Editoria).

In un mercato e in un contesto dinamico, il Gruppo si è sempre distinto per l'innovazione e l'anticipazione dei cambiamenti di mercato, attraverso lo sviluppo del proprio business sia per linee interne che esterne. E' stata la prima realtà italiana a lanciare, nel 2005, un circuito *performance* dotato di tecnologia proprietaria. Si è distinta inoltre nell'anticipare prima dei competitor l'esigenza di unire servizi di *branding e performance*, intuendo una evoluzione nel modo di pianificare da parte dei clienti ed in particolare nella sempre maggior preponderanza della tecnologia nella pianificazione pubblicitaria, introducendo anche nel mondo *Brand*, algoritmi in grado di ridurre al minimo la dispersione pubblicitaria e garantendo quindi, a parità di investimento, risultati e conversioni superiori rispetto agli altri competitor più tradizionali. I prodotti pubblicitari sono in continua evoluzione e il Gruppo oggi è in grado di offrire un mix di prodotti innovativi sia a livello *Brand* che a livello *Performance*. Il Gruppo ha in essere, inoltre, contratti di concessione di pubblicità con molti editori per mezzo dei quali vende gli spazi pubblicitari presenti sui siti in esclusiva.

JUICEADV S.r.l. svolge attualmente un ruolo di holding di partecipazioni e in qualità di capogruppo offre altresì servizi di management, tecnologici e di consulenza commerciale. Si precisa che i dati finanziari consolidati riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo JUICEADV al 31 dicembre 2012 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali principi, tuttavia, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2013 per effetto dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2012 potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che costituirà il primo bilancio riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

I dati contenuti nella presente Relazione sulla Gestione sono espressi in migliaia di euro, salvo ove specificamente indicato.

1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Cenni storici sul Gruppo

L'attuale società capoGruppo JUICEADV S.r.l., nasce nel 2005 con il rilascio della prima versione dell'*AdvServer*, tecnologia di proprietà a tutt'oggi utilizzata, ed inizia ad operare nel settore della vendita di servizi pubblicitari sui media digitali, sviluppando conoscenze principalmente nel mercato

dei prodotti *Performance-display*.

Nel 2010 la società acquisisce il 50% della partecipazione nella concessionaria Leonardo ADV S.r.l. che consentirà di ampliare le categorie di offerta di servizi pubblicitari, in particolare con il prodotto *Brand*. Tale partecipazione viene incrementata fino al raggiungimento del controllo totale, nel corso dell'esercizio 2011, tramite il conferimento del ramo d'azienda di JUICEADV in Leonardo ADV, trasformando conseguentemente la stessa JUICEADV in una holding di partecipazioni nel settore del Web Advertising. Tale acquisizione permetterà di raggiungere la massa critica per il prodotto *Brand* e renderà JUICEADV la prima concessionaria in Italia a disporre di prodotti sia *Brand* che *Performance*. Nel corso del 2013, infine, Triboo S.p.A. (società controllante di JUICEADV S.r.l.), nell'ambito della ridefinizione del proprio business e di una più efficiente struttura di Gruppo per aree strategiche di affari, conferisce la partecipazione del 100% del capitale sociale di Triboo Editoriale S.r.l. da essa detenuta a JUICEADV S.r.l., aggiungendo al Gruppo JUICEADV competenze in campo editoriale tramite l'asset principale della Triboo Editoriale S.r.l., ovvero, il portale Leonardo.it.

L'acquisizione del portale Leonardo.it anticipa una successiva esigenza di mercato che vede sempre più concessionarie ed editori lavorare a stretto contatto per la realizzazione di progetti speciali, con particolare attenzione alle attività di *content integration e social media marketing*, che si riveleranno nel corso del 2012 e del 2013 fondamentali per l'ulteriore espansione.

Attività svolte dal Gruppo nel periodo

Il Gruppo nel corso del 2012 si è contraddistinto per un modus operandi dagli elevati standard di qualità, innovazione e originalità; il Gruppo è particolarmente attento alla crescita tecnica e tecnologica e vanta diverse soluzioni innovative, basate principalmente su tecnologie di proprietà, sviluppate internamente.

Per organizzare e migliorare l'erogazione della pubblicità, in particolare sul circuito performance, ove il cliente, comprando a performance, si aspetta elevati risultati di conversione, il Gruppo ha voluto garantirsi di non disperdere visualizzazioni (*impressions*) erogando la pubblicità solo sulle pagine dove si prevede che i visitatori interagiranno con il banner del cliente. A tal fine sono state studiate, realizzate ed implementate "tecnologie di semantica" e contestuali all'interno della struttura di erogazione delle campagne pubblicitarie in modo tale che, tramite l'interpretazione del contenuto dei documenti che il Web semantico impone, fossero rese possibili ricerche molto più evolute rispetto a quelle concesse dalle tecnologie classiche, basate sulla presenza nel documento di parole chiave, e

rendendo anche possibili altre operazioni specialistiche come la costruzione di reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche più elaborate del semplice collegamento ipertestuale. Si prevede inoltre che da questo motore semantico partiranno tutte le successive evoluzioni tecnologiche sulla quale il Gruppo sta lavorando: in particolare un progetto attualmente in corso è quello relativo allo sviluppo del *behavioural targeting* associato alla tecnologia di "contextual" e "semantica".

Nel corso del 2012 sono stati compiuti investimenti volti anche al rafforzamento del rapporto con alcuni editori e allo sviluppo di prodotti editoriali proprietari. Il 15 giugno del 2012, quindi, si è proceduto all'acquisto del 15% della società Meteo Italia s.r.l., proprietaria del sito meoteolive.it, compiendo il primo, seppur piccolo, passo verso la creazione di maggiori sinergie con i *partners* editoriali e consolidando la relazione con l'editore stesso aumentando la durata del contratto di utilizzo esclusivo degli spazi pubblicitari fino al 2016. Ulteriore passo nella medesima direzione è stato compiuto il 26 luglio del 2012 con l'accordo per la creazione e lo sviluppo del prodotto editoriale telefonia mediante la costituzione della società Leonardo Telefonia. Il progetto prevede lo sfruttamento delle sinergie possibili tra il sito "Pianetacellulare.it", creato dall'amministratore di Leonardo Telefonia, Fabrizio Ventre, e "Cellulari.it", sito di proprietà del Gruppo.

Il 15 giugno 2012, infine, il Gruppo ha rilevato il mancante 25% della società Dodiweb s.r.l., raggiungendo quindi il controllo completo della stessa e, conseguentemente, la gestione del network di blogs, l'insieme dei contenuti editoriali e la copertura redazionale degli stessi.

Scenario di mercato e posizionamento

Il contesto competitivo in cui opera il Gruppo è dato dai principali editori multi mezzo nazionali nonché da player digitali internazionali e locali. Il Gruppo opera solamente nel contesto digitale, può quindi beneficiare di un trend di forte crescita nei prossimi anni per quanto concerne la raccolta pubblicitaria.

Il mercato di riferimento nel quale il Gruppo opera è quello dell'advertising e dell'editoria digitale. Per il mercato della pubblicità online, il 2012 è stato un anno in controtendenza rispetto all'andamento della raccolta pubblicitaria globale.

Internet è ormai parte integrante della quotidianità ma anche delle pianificazioni strategiche delle aziende, che investono sempre più in pubblicità online. La crescita degli investimenti nell'*advertising*

online ha infatti consentito al settore di chiudere il 2012 con una crescita del +4,6%, in un mercato degli investimenti pubblicitari che, secondo le stime di Nielsen, è calato complessivamente di un -13,2%.

E' il cambiamento delle abitudini e dei modelli di consumo degli italiani ad incidere in maniera significativa sul trend positivo segnato dall'advertising online: oggi sono 21 milioni gli utenti internet (Audiweb powered by Nielsen – Audiweb View, Luglio 2013) e, in linea con l'aumento dell'audience, emerge un significativo cambiamento nella fruizione della TV: sempre più italiani la guardano via internet, registrando un incremento pari al + 750% rispetto al 2010, e nel 2012 gli investimenti in online video advertising hanno visto un aumento del +85% rispetto al 2011, arrivando a 89 milioni di euro, con uno spostamento di investimenti dalla tv tradizionale all'online video advertising pari a +2.5%.

Nei primi mesi del 2013, viene confermato il trend positivo dell'area in esame, in crescita nel primo quadrimestre del +1,4%. Le stime portano ad una previsione di chiusura del 2013 con un incremento superiore al 5% (fonte: FCP), il che significherebbe un valore assoluto di oltre 1,3 miliardi di euro, con una quota sul totale del mercato di circa il 18%. (fonte: Nielsen/FCP). Con queste prospettive, il management ritiene che il settore in cui opera il Gruppo sia quello di riferimento per i prossimi anni.

Contesto macroeconomico ed evoluzione del mercato di riferimento

La crisi che ha colpito il mercato e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale in Italia e in Europa, hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti nel settore pubblicitario.

Il settore della pubblicità è infatti storicamente legato all'andamento dei consumi con conseguente crescita nei periodi di espansione economica e contrazione nei periodi di recessione. Nel settembre 2013 il mercato pubblicitario italiano ha registrato una riduzione degli investimenti pari al (-14,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A livello globale, l'indice Nielsen che misura la fiducia dei consumatori ha segnato una ripresa di +2 punti arrivando a 93 nel primo trimestre del 2013, con un incremento dell'indice nel 60% dei Paesi coinvolti nel sondaggio. L'aumento di fiducia ha alla base un miglioramento a livello globale di indicatori economici, quali prospettive di lavoro, finanze personali e capacità di spesa, oltre ai segnali

positivi che arrivano dall'economia degli Stati Uniti, dalla stabilità in Cina e da una ripresa della fiducia in alcune delle principali economie nord/centro europee e asiatiche.

Tuttavia, mentre nel mondo i dati relativi alla crescita sembrerebbero in ripresa, in Europa e in particolare in alcuni Paesi, tra cui l'Italia, il contesto macroeconomico è ancora troppo negativo per attendersi nel breve una ripresa.

In Italia, nel secondo trimestre del 2013, infatti, i principali indicatori macroeconomici segnalano una situazione ancora difficile. Sebbene il tasso d'inflazione resti contenuto (+1,1% per il 2013), cresce il livello di disoccupazione fino al 12% nel secondo trimestre (+1,5 punti rispetto a un anno prima) e continua la contrazione del PIL che registra uno 0,2% in meno rispetto al primo trimestre dell'anno. In peggioramento anche l'indice di fiducia delle imprese italiane (IEST - Istat) e dei consumatori (Nielsen), influenzati ancora dal clima di tensione e di stallo che si respira sia in ambito politico che economico.

Il secondo trimestre del 2013 non porta buone notizie nemmeno dal punto di vista del mondo dell'advertising (ADV) e dei consumi. In particolare, il mercato pubblicitario chiude il primo trimestre con dati decisamente negativi, con l'eccezione del settore *Mobile* (parte del canale Internet) che registra una crescita a doppia cifra sia in termini di utilizzatori che di investimenti pubblicitari, e dell'audience televisiva che aumenta sia in termini di utenti che di tempo speso davanti alla TV. Da segnalare i trend del mezzo Internet, che per la prima volta da quando è in rilevazione, chiude un semestre in negativo. Tuttavia, nonostante gli italiani trascorrono sempre più tempo di fronte a TV, PC e *device* mobili, le aziende riducono i budget, o dirottano risorse in altre attività di marketing.

Dai dati ricavabili dalle pubblicazioni Nielsen, si rileva come il mercato degli investimenti pubblicitari a settembre 2013 chiuda a -5,8% rispetto allo stesso periodo del 2012, facendo registrare una riduzione del -14,6% tendenziale per i primi nove mesi, pari a circa 774,5 milioni di euro in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I primi otto mesi del 2013 si erano chiusi a -15,8%.

Dopo due trimestri molto negativi, rispettivamente a -18,7%, il primo, e -15,6%, il secondo, l'attuale trend luglio - settembre si attesta a -6%. Seppur non si possa ancora parlare di ripresa, i dati sono confortanti permettendo di segnalare un rallentamento della decrescita. Tuttavia la crisi del settore è ancora evidente, basti pensare che il valore assoluto di questi primi nove mesi del 2013 corrisponde esattamente alla raccolta del primo semestre 2012.

I mezzi di divulgazione in cui è divisibile il settore pubblicitario sono classicamente la TV, la Stampa (divisa in quotidiani e periodici), la TV, la Radio, Internet, *Outdoor* (tutte le forme di comunicazione pubblicitaria che possono essere sfruttate lungo la strada e all'aperto), *Transit* (pubblicità dinamica), *Out of Home TV*, Cinema e *Direct Mail* (pubblicità per posta).

Il mercato pubblicitario: i mezzi

Stima del mercato pubblicitario (Dati netti) (Migliaia di Euro)	2012 Gen./Set.	2013 Gen./Set.	Var. %
TOTALE PUBBLICITA'	5.310.681	4.536.153	-14,6
QUOTIDIANI ¹	819.466	642.987	-21,5
PERIODICI ²	509.608	385.929	-24,3
TV ³	2.851.096	2.477.693	-13,1
RADIO ⁴	290.518	255.272	-12,1
INTERNET (Fonte: FCP-Assointernet)	364.218	354.683	-2,6
OUTDOOR (Fonte: AudiOutdoor)	67.405	65.798	-2,4
TRANSIT	72.246	67.301	-6,8
OUT OF HOME TV	12.082	10.930	-9,5
CINEMA	20.170	15.360	-23,8
DIRECT MAIL	303.872	260.199	-14,4

Tra i vari mezzi elencati, la TV recupera nel mese di settembre, attestandosi in "terreno neutro" con una riduzione del -0,6% che porta il dato cumulato gennaio - settembre a (-13,1%), grazie al ritorno in positivo di alcuni singoli operatori e l'aggressiva riduzione dei listini prezzi della pubblicità. Il mezzo Stampa continua invece la sua discesa, con una riduzione del -21,5% per i quotidiani e del -24,3% per i periodici.

Dopo sei mesi consecutivi in calo, a settembre torna in "terreno neutro" anche Internet, ottenendo un +0,4% in settembre e portando il dato cumulato a (-2,6%). Nessuna apprezzabile differenza rispetto ad agosto per la Radio, che chiude i nove mesi a (-12,6%), mentre continuano gli andamenti negativi nel periodo cumulato per il *Direct Mail* (-14,4%) e l'*Outdoor* (-2,4%) e Cinema (-23,8%).

Questi dati forniscono i primi segnali positivi per il 2014, con una TV in crescita rispetto al mercato, grazie in particolare al contributo dei Campionati Mondiali di Calcio. Ancora in negativo la Stampa,

seppur in cifra singola e superata per quota di mercato da Internet che – considerando anche i Social e il Search – sarà il mezzo con la crescita maggiore.

Nonostante i dati negativi di mercato, il Gruppo non ha smesso di crescere anche nell'ultimo periodo (scontando ovviamente un rallentamento della crescita). A fronte di una diminuzione del 14,6% dei budget di spesa, il Gruppo ha comunque registrato, durante gli ultimi tre anni, una crescita a doppia cifra con un CAGR del 38,9%. La pubblicità online attrae gli investimenti sia delle start-up sia delle aziende multinazionali, permettendo di raggiungere un pubblico nazionale con budget inferiori e formati generalmente esportabili.

Per quanto riguarda lo sviluppo delle campagne pubblicitarie online, il segmento di mercato è orientato naturalmente ad una sorta di struttura di duopolio : da una parte Google copre l'utenza generale privilegiata, dall'altra si registra invece una crescita d'importanza di "network" emergenti composti da migliaia di affiliati editori online, siti e piccoli blog (come è accaduto negli Stati Uniti con il gigante "ValueClick" media). Queste due piattaforme pubblicitarie sono generalmente percepite come complementari da parte dei clienti, che di solito investono in entrambe.

Il Gruppo sta consolidando il suo ruolo emergente di "ad network" nel mercato italiano delle pubblicità, pur ancora registrando un ovvio ampio divario rispetto a Google. Escludendo gli investimenti pubblicitari raccolti da motori di ricerca e Social Network, la spesa per la pubblicità online italiana tra il 2011 e il 2012 è stata trainata soprattutto dai servizi di *brand awareness* con un costante aumento di peso di *performance advertising*. Non considerando colossi come Google e Facebook, il mercato rimanente (circa il 50 % in Italia), è popolato da concessionarie di vendita come quella rappresentata dal Gruppo, strettamente collegate ai centri media locali.

Con il fine ultimo di mantenere il posizionamento di mercato raggiunto e continuare con la crescita, il Gruppo sta investendo in sviluppi tecnologici e attrezzandosi soprattutto per lo sviluppo del prodotto mobile.

Clientela e modello di distribuzione

La clientela è composta da primarie realtà industriali italiane e multinazionali, ovvero i principali investitori pubblicitari. La clientela viene gestita attraverso una rete di vendita che serve da un lato i clienti diretti, dall'altro le centrali media, gruppi d'acquisto di pubblicità che gestiscono un portafoglio di diverse centinaia di clienti. Sono oltre 300 i clienti attivi che costantemente acquistano i prodotti del Gruppo. Da oltre un anno sono state inoltre implementate piattaforme di vendita degli spazi

pubblicitari ad asta, denominate "real time bidding", grazie al quale l'inserzionista può approvvigionarsi di *inventory* pubblicitaria attraverso piattaforme d'acquisto automatizzate e ogni singolo banner sarà assegnato all'acquirente che paga il maggior prezzo.

Fatti di rilievo del periodo

Costituzione della società Triboo Editoriale S.r.l da parte di Triboo S.p.A.

Con atto notarile del 17 aprile 2012 viene costituita la società Triboo Editoriale S.r.l. con un capitale sociale di 10 mila euro sottoscritto e versato da Triboo S.p.A. (controllante della capoGruppo JUICEADV S.r.l.). Oggetto principale dell'attività di Triboo Editoriale è la produzione, l'acquisto e la vendita di contenuti editoriali e la cessione di spazi pubblicitari su siti internet o altri mezzi di proprietà della società o di terzi.

Conferimento del ramo d'azienda "Leonardo.it" da Triboo S.p.A. in Triboo Editoriale S.r.l.

Con atto notarile stipulato il 5 giugno 2012, la controllante Triboo S.p.A. ha conferito il proprio ramo d'azienda costituito dall'asset principale, il portale "Leonardo.it" alla società Triboo Editoriale per un valore di 9,5 milioni di euro attraverso un aumento del capitale sociale di pari importo. L'acquisizione del portale da parte della Triboo Editoriale sarà determinante per il Gruppo, in relazione al lancio di nuovi prodotti e il consolidamento sul mercato, della parte editoriale del business.

Acquisto della partecipazione del 25% di Dodiweb S.r.l. da parte di JUICEADV S.r.l.

Con scrittura privata del 2 luglio 2012 la Capogruppo JUICEADV S.r.l. ha acquisito da terzi il restante 25% del capitale sociale di Dodiweb S.r.l. per un valore di 171 mila euro. Al 31 dicembre 2012, la partecipazione in Dodiweb S.r.l. risultava essere pari al 100%.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

Nonostante il persistere di una accentuata recessione in molti paesi dell'area Euro, ed in particolare della difficile situazione economica in Italia, anche nell'esercizio 2012 il Gruppo ha conseguito importanti risultati, confermando le aspettative di crescita dei ricavi e segnando risultati positivi a livello di redditività operativa.

I ricavi dell'esercizio si sono attestati a 19,3 milioni di euro, per una crescita di 3,4 milioni rispetto al dato 2011, pari a 21,7 punti percentuali. Inoltre tale crescita, in percentuale, è stata maggiore rispetto a quella fatta registrare dal mercato di riferimento.

I margini operativi ovvero i risultati operativi lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono stati rispettivamente pari a 2,6 e 2,2 milioni di euro; le differenze del 11,7% e del 22,3% rispetto al 2011 sono dovute principalmente alle attività d'investimento effettuate nel corso dell'esercizio sul prodotto editoriale e alla decisione del Gruppo di potenziare la struttura organizzativa per garantire una crescita futura al business commisurata a una diminuzione del rischio operativo aziendale.

Il risultato netto consolidato si attesta a 1,2 milioni di euro, segnando una differenza del 34,2% rispetto a 1,8 milioni del precedente esercizio 2011, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi 415 mila euro (128 mila euro nel 2011) e dopo aver sostenuto oneri finanziari netti pari a 176 mila euro (60 mila euro nel 2011).

Euro/000				
Principali indicatori economici	2012	2011	Variaz.	Var. %
Ricavi	19.347	15.902	3.444	21,7
EBITDA	2.627	2.975	(348)	(11,7)
Ammortamenti riv./sva., acc.	(415)	(128)	(287)	224,4
EBIT	2.212	2.847	(635)	(22,3)
Risultato prima delle imposte	2.036	2.787	(750)	(26,9)
Risultato netto consolidato	1.222	1.856	(634)	(34,2)
EBITDA %	13,6	18,7		
EBIT %	11,4	17,9		
Risultato prima delle imposte %	10,5	17,5		
Risultato netto consolidato %	6,3	11,7		

Euro/000			
Principali indicatori patrimoniali	31/12/2012	31/12/2011	Variaz.
CCN operativo (*)	3.643	2.327	1.316
Attività materiali e immateriali	2.972	2.676	296
Altre attività/(passività) nette	120	(728)	848
Altre attività/(passività) nette non correnti	27	(218)	245
Attività in dismissione	-	-	-
Capitale impiegato	6.762	4.057	2.705
Posizione finanziaria netta	(3.041)	(549)	(2.492)
Patrimonio netto consolidato	3.721	3.507	213
Investimenti lordi in attività immateriali e materiali	658	2.427	(1.770)
Cash flow operativo	(621)	832	(1.453)
Free cash flow	685	45	639

(*) Crediti commerciali + rimanenze - debiti commerciali

I ricavi

Il fatturato consolidato del Gruppo ammonta a 19,3 milioni di euro nell'esercizio 2012, con una crescita significativa del 21,7% rispetto all'anno precedente. La composizione dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 è di seguito rappresentata solo per categorie di attività, in quanto la loro suddivisione per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità della clientela sul territorio italiano.

(in migliaia di Euro)	2012	%	2011	%	Variaz.	Var. %
Brand	10.144	52,4	7.253	45,6	2.891	39,9
Performance	7.079	36,6	6.100	38,4	979	16,0
DEM	1.926	10,0	2.174	13,7	[248]	[11,4]
Totale ricavi delle vendite	19.149	99,0	15.527	97,6	3.622	23,3
Altri ricavi	198	1,0	375	2,4	[177]	[47,2]
Totale ricavi	19.347	100,0	15.902	100,0	3.445	21,7

Nel 2012 il Gruppo ha rafforzato la sua *leadership* nelle attività legate alla vendita di prodotti *Brand* che hanno contribuito alla crescita dei ricavi complessivi per 2,9 milioni di euro. I ricavi di questa categoria ammontano a 10,1 milioni di euro nell'esercizio con un incremento del 39,9% rispetto al 2011 e rappresentano la componente predominante pari al 52,4% (45,6% nel 2011) dei ricavi consolidati al 31 dicembre 2012.

Viene confermata la crescita a doppia cifra dei ricavi derivanti dalle attività di *Performance* che ammontano complessivamente a 7,1 milioni di euro con un incremento del 16,0% rispetto al 2011.

Il risultato positivo raggiunto da questa categoria di prodotto riflette la giusta scelta strategica intrapresa dal Gruppo di focalizzare lo sviluppo sui servizi a maggior potenziale di crescita. In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati importanti investimenti finalizzati allo sviluppo, al miglioramento e all'adozione di nuove tecnologie connesse ai prodotti "performance", "real time bidding" (un sistema automatico di asta dello spazio pubblicitario che viene visualizzato sui siti editori), "mobile" (erogazione di pubblicità attraverso i moderni *smartphone* e *tablet*) e all'introduzione di prodotti di "video advertising". Infine, i ricavi DEM ammontano nel 2012 a 1,9 milioni di euro. L'andamento delle vendite legate a questa categoria riflette le dinamiche del mercato di riferimento per questo specifico prodotto, attualmente in contrazione.

I risultati operativi

L'EBITDA del Gruppo dell'esercizio 2012 si attesta a 2,6 milioni di euro, in lieve diminuzione rispetto al dato 2011 quando lo stesso indicatore misurava 2,9 milioni di euro, per una variazione pari a -11,7% punti percentuali. Il margine operativo lordo rappresenta il 13,6% dei ricavi consolidati contro il 18,7% del precedente esercizio.

La crescita dei ricavi consolidati del 21,7% rispetto all'esercizio 2011 e conseguentemente della marginalità, è stata però assorbita nel corso dell'esercizio 2012 dalla crescita del peso di alcune tipologie di costi operativi a sostegno dello sviluppo del business. In particolare, i costi per servizi si attestano a 13,4 milioni di euro, ed evidenziano un crescita di 3,3 milioni di euro rispetto al dato del 2011 (in cui era pari a 10,1 milioni). L'incidenza sui ricavi è passata quindi dal 63,6% del 2011 al 69,4% del corrente periodo. Tale crescita è principalmente associata ai costi di natura editoriale volti a sviluppare all'interno del Gruppo una struttura editoriale in grado di accogliere il portale Leoardo.it successivamente integrato nel 2013, e della struttura operativa necessaria per comprendere nell'offerta anche i progetti speciali, introdotti, appunto, nel 2012.

Identico andamento per il costo del personale: nell'esercizio 2012 ammonta a 2,4 milioni di euro contro 1,9 milioni di euro del precedente esercizio, per una crescita che si attesta in valore assoluto a 471 mila euro. Tale costo incide per il 12,26% dei ricavi del Gruppo contro il 12,3% del 2011. L'incremento della spesa è principalmente correlato all'aumento degli organici per il rafforzamento delle funzioni operative a livello *corporate*. Il costo sostenuto per le remunerazioni del personale riflette in particolare gli investimenti in personale qualificato in grado di creare e gestire progetti e prodotti innovativi per i clienti.

La spesa per l'ammortamento e le svalutazioni del capitale fisso dell'esercizio 2012 ammonta a complessivi 415 mila euro, contro i 128 mila euro del 2011. L'incremento di tale spesa, pari a 287 mila euro è riconducibile principalmente alla svalutazione di alcuni domini web per 172 mila euro, la cui valutazione è stata sottoposta al test di *impairment* ai sensi del principio contabile IAS 36 e per maggiori ammortamenti nell'esercizio 2012 per 106 mila euro. Al 31 dicembre 2012 gli ammortamenti rappresentano l'1% dei ricavi del Gruppo contro lo 0,5% del 2011.

Gli investimenti in capitale fisso

Gli impieghi in capitale fisso dell'esercizio 2012 sono complessivamente pari a euro 658 mila contro euro 2.427 mila del precedente esercizio. Gli investimenti destinati in attività materiali e immateriali a vita utile definita effettuati nel corso del 2012 si riferiscono principalmente:

- a) per 72 mila euro costi di sviluppo sostenuti internamente per alcuni progetti legati allo sviluppo di architetture software, pagine web e contenuti editoriali;

b) per a 141 mila euro costi di acquisto per la creazione e l'implementazione di database riferiti a indirizzi web (*customer lists*) necessari per poter svolgere in modo più efficace e mirato l'attività pubblicitaria on line.

Il Gruppo ha focalizzato inoltre i propri investimenti del periodo, nell'implementazione di un nuovo sistema amministrativo e gestionale ERP, che è entrato in funzione nel gennaio 2012 con l'obiettivo di migliorare i livelli di efficienza operativa interna. Nel corso del 2012 tali investimenti sono stati pari a 97 mila euro. Inoltre, a partire dall'esercizio 2012 sono stati stipulati tre contratti di leasing, contabilizzati secondo il metodo del leasing finanziario, per euro 104 mila.

La restante quota degli investimenti del periodo è riconducibile all'incremento della voce "avviamento" per euro 162 mila, relativa alla differenza di consolidamento generatasi dall'acquisto del residuo 25% del capitale sociale della società controllata Dodiweb S.r.l. avvenuto nel corso dell'esercizio.

Anche nel 2013 è proseguito lo sviluppo interno di piattaforme software destinate al monitoraggio e alla reportistica riferita agli utenti dei siti gestiti in concessione pubblicitaria. La struttura organizzativa e gli investimenti del Gruppo permetteranno di affrontare il 2013 e i prossimi anni presidiando tutte le linee di business a maggior crescita del mercato pubblicitario.

La posizione finanziaria netta e la dinamica dei flussi di cassa

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2012 è pari a 3,0 milioni di euro, con una variazione di 2,5 milioni di euro rispetto al dato di inizio esercizio.

Ad attività liquide ed altre attività finanziarie correnti per complessivi 1,3 milioni di euro (contro le 637 migliaia di euro del 31 dicembre 2011) si contrappongono passività per 4,4 milioni di euro (1,2 milioni di euro al 31 dicembre 2011) delle quali 3,7 milioni di euro rappresentati da anticipazioni fatture e cessioni di crediti pro-soluto a società di factoring relativi alla Leonardo ADV.

Euro/000			
Posizione finanziaria netta	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Attività finanziarie correnti			
Disponibilità liquide	1.172	487	685
Crediti finanziari correnti	171	150	21
Liquidità e crediti finanziari	1.343	637	706
Passività finanziarie correnti			
Anticipazioni su conto corrente	(3.698)	(486)	(3.212)
Altri debiti finanziari correnti	(686)	(701)	14
Quota corrente indebitamento a m/l termine	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	(4.384)	(1.187)	(3.198)
Posizione finanziaria netta a breve	(3.041)	(549)	(2.492)
Passività finanziarie non correnti			
Indebitamento a m/l termine	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(3.041)	(549)	(2.492)

Il rendiconto finanziario sotto presentato in forma sintetica evidenzia che la cassa generata nel corso dell'esercizio è riconducibile principalmente all'attività di finanziamento (euro 2,2 milioni). L'incremento del capitale circolante netto si riflette sull'indebitamento finanziario netto che alla fine dell'esercizio risulta essere pari a 3 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2011.

Euro/000		
Rendiconto finanziario	31/12/2012	31/12/2011
Risultato netto del Gruppo	1.222	1.856
Poste non monetarie	567	192
Cash flow	1.789	2.048
Variazione CCN operativo	(2.410)	(1.216)
Cash flow operativo	(621)	832
Cash flow generato (assorbito) da attività d'investimento	(862)	(2.425)
Cash flow generato (assorbito) da attività di finanziamento	2.168	1.638
Cash flow generato (assorbito) nell'esercizio	685	45
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	487	442
Disponibilità liquide alla fine del periodo	1.172	487
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo	(685)	(45)

Le risorse finanziarie assorbite all'attività di investimento sono state impiegate principalmente in investimenti di partecipazioni di minoranza. Per quanto concerne la partecipazione minoritaria pari al 14,40% nella Nectivity LTD (detenuta dalla controllata Dodiweb S.r.l), la Capogruppo in data 20 giugno 2013 ha stipulato con terzi soggetti un pre-accordo per la cessione totalitaria delle quote della Dodiweb S.r.l. In tale accordo è prevista anche la cessione della partecipazione detenuta in Nectivity LTD e del relativo debito per il suo acquisto pari a 282 mila euro. Le altre risorse finanziarie assorbite

all'attività di investimento sono state impiegate in investimenti in tecnologia e acquisto di licenze software ed in investimenti legati al nuovo sistema gestionale ERP rilasciato all'inizio del 2012.

Il flusso di cassa assorbito dall'attività operativa risulta essere fortemente influenzato nel 2012, sia dall'incremento fisiologico dei crediti commerciali pari a 2,5 milioni di euro, in parte compensato dall'incremento dei debiti commerciali pari a 1,2 milioni di euro, sia dal pagamento delle imposte relative all'esercizio 2011.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo nel corso del 2012 ha svolto attività di R&S a favore di nuove soluzioni tecnologiche in riferimento a linee di prodotti e metodologie di processo, con l'obiettivo di accrescere la propria presenza e competitività sul mercato di riferimento.

Per poter garantire l'erogazione dei servizi riassunti precedentemente, il Gruppo si è dotato di una serie di strumenti tecnologici all'avanguardia che, nonostante la loro comprovata efficienza, richiedono, al fine di rimanere sempre aggiornati e performanti, continue lavorazioni e implementazioni perfettive. I costi per la ricerca e sviluppo, così come sopra definiti, hanno assunto a partire dall'esercizio 2011 una rilevante importanza, in conseguenza della realizzazione operativa di progetti legati all'ampliamento della gamma dei prodotti esistente destinati ad incrementare la motivazioni d'acquisto dei clienti finali.

In particolare gli investimenti del Gruppo in attività di ricerca e sviluppo hanno riguardato la capitalizzazione di costi del personale interno della controllata Leonardo ADV S.r.l., impiegato nella realizzazione e l'implementazione di tecnologie per l'erogazione ed il tracciamento delle campagne pubblicitarie.

L'importo lordo pari a 72 mila euro si riferisce in particolare ad attività di sviluppo di alcune tecnologie in grado di prendere in elaborazione ogni visualizzazione di un banner all'interno di una pagina di un sito web, riconoscendo, all'interno della stessa pagina, le parole chiave più rappresentative degli argomenti trattati e le categorie a cui la pagina appartiene tra decine di argomenti rappresentati (tecnologia semantica). Il prodotto realizzato è stato integrato nei sistemi di erogazione di banner pubblicitari, incrementando sia i risultati di performance sia garantendo la riduzione e la dispersione di visualizzazioni non inerenti al contesto del sito *on line*.

3. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Personale

La composizione del personale del Gruppo al 31 dicembre 2012 è di 39 unità (5 quadri, 27 impiegati, 2 lavoratori a progetto e 5 membri del Consiglio di Amministrazione) contro le 32 unità dell'esercizio 2011. Le relazioni con il personale non fanno rilevare alcuna criticità. Anche nel 2012 la società ha proseguito nel programma di aggiornamento formativo dei lavoratori preposti alle misure di evacuazione e di contrasto agli incendi, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Sono state effettuate altresì le visite mediche a tutto il personale impiegato nella sede e sono stati predisposti i documenti obbligatori di legge in tema di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si presenta di seguito l'evoluzione del personale relativamente all'esercizio 2012:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Dipendenti	32	27	5
Collaboratori a progetto	2	-	2
Amministratori	5	5	-
TOTALE PERSONALE	39	32	7

L'organico medio relativamente all'esercizio 2012 è stato pari a 34 tra dipendenti, collaboratori e Amministratori.

Ambiente

In considerazione del settore in cui opera il Gruppo, le tematiche ambientali non sono così cruciali. Tuttavia il Gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene e sicurezza sul posto di lavoro.

4. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito vengono fornite informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi.

Nell'ambito delle diverse tipologie di rischio si identificano le seguenti fattispecie:

Fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo sopperisce al proprio fabbisogno finanziario tramite l'utilizzo di linee di credito concesse dagli Istituti di Credito con i quali lo stesso opera. Non si rilevano rischi di tasso in quanto il Gruppo non ha in essere finanziamenti a medio lungo termine.

Rischio di liquidità

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, il Gruppo non presenta difficoltà nel reperire i fondi necessari a fronteggiare gli impegni assunti grazie alla buona situazione finanziaria di Gruppo e ai buoni risultati raggiunti in termini di redditività da parte della controllata Leonardo ADV S.r.l.

Negli ultimi tre esercizi l'attività del Gruppo è stata caratterizzata da un rapido sviluppo e da una elevata e costante crescita in Italia. In tale contesto il Gruppo dovrà essere in grado di gestire i propri ritmi di sviluppo e di crescita, adottando un modello organizzativo e procedure interne al fine di rispondere tempestivamente alle esigenze del Gruppo.

Inoltre si segnala che:

- esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità e precisamente anticipazioni di fatture e linee di factoring per lo smobilizzo dei crediti;
- il Gruppo dispone di attività finanziarie correnti (depositi in conto corrente e crediti finanziari), come evidenziato dal prospetto della posizione finanziaria netta, per soddisfare le necessità di liquidità.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia. Il rischio che una controparte non adempia alle obbligazioni finanziarie in essere al 31 dicembre 2012 risulta limitato, anche se esistono significative concentrazioni del credito. Tali concentrazioni, tuttavia riguardano quella parte di clientela composta da primarie realtà industriali italiane e multinazionali con accesso al credito. Il Gruppo mantiene un'elevata attenzione, mediante controlli su base mensile, delle esposizioni nei confronti dei propri clienti per individuare le posizioni più critiche. Laddove necessario si procede ad integrare il fondo svalutazione crediti per approssimare i crediti commerciali al presumibile valore di realizzo.

Rischio di cambio

I flussi di incassi e pagamenti in valute monetarie diverse dall'Euro sono molto limitati per quanto concerne i rapporti commerciali con clienti e fornitori terzi in quanto la Società non è caratterizzata da una significativa operatività internazionale.

Inoltre tra i principali fattori di rischio operativi che potrebbero influenzare negativamente l'attività del Gruppo, si identificano i seguenti rischi.

Rischi connessi agli investimenti in pubblicità

La crisi che ha colpito il settore industriale e il mercato e il peggioramento delle condizioni macroeconomiche, che hanno registrato una contrazione dei consumi e della produzione industriale in Italia e in Europa, hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti nel settore pubblicitario.

Il settore della pubblicità è storicamente legato all'andamento dei consumi con conseguente crescita nei periodi di espansione economica e contrazione nei periodi di recessione. Il perdurare dell'attuale crisi del contesto macroeconomico italiano ed europeo e la contrazione degli investimenti nel settore pubblicitario potrebbero avere ripercussioni sulla capacità del Gruppo di generare ricavi pubblicitari, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento

Il Gruppo opera in un settore fortemente caratterizzato da un elevato grado di competitività e dinamicità. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attivo il Gruppo sono caratterizzati dalla presenza di un elevato numero di operatori nazionali ed internazionali.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di affrontare, facendo leva sulle proprie competenze distintive (rapporti consolidati con i clienti, livello dei servizi offerti, ecc.), l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel settore di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Nello svolgimento dell'attività di concessionaria pubblicitaria, il Gruppo opera interamente nella settore digitale specializzandosi nello sviluppo delle tecnologie di comunicazione online e integrando prodotti Brand e Performance. In particolare, si segnala che l'attività del Gruppo dipende in larga misura dai ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria dei Centri Media che svolgono, per conto delle aziende, l'attività di pianificazione ed acquisto degli spazi pubblicitari. In particolare tali ricavi alla data del 30 giugno 2013 rappresentano circa l'80% del fatturato stesso, mentre al 31 dicembre 2012 rappresentavano circa il 79%.

Al fine di arginare il rischio potenziale connesso alla perdita di clienti, il Gruppo sta attuando, oltre agli sforzi commerciali evidenziati dalla continua crescita, un programma di sviluppo finalizzato al lancio di nuovi prodotti e servizi allo scopo di migliorare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento e diversificare la tipologia di clientela. Nonostante la concentrazione relativamente alta dei ricavi, la divisione tra i prodotti del Gruppo (*Brand e Performance*) è stabile e non dipende significativamente dal peso dei clienti sul totale dei ricavi. I primi clienti in termini di

ricavi stanno sempre più investendo sia in prodotti *Brand* sia in quelli *Performance*, evidenziando come ci sia un andamento sempre più comprovato dell'utilizzo di ambedue le categorie di prodotti. I primi 50 clienti (circa il 15% del totale 2012) valgono il 61% dei ricavi 2012, mentre i primi 25 pesano per il 46%. I primi 10 clienti valgono il 28% dei ricavi totali del 2012; sono principalmente grandi compagnie con un ricavo totale medio di euro 4.6 miliardi.

Rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari

La maggior parte degli spazi pubblicitari sono affidati in concessione al Gruppo in forza di contratti di durata annuale e pluriennale. Tali contratti hanno ad oggetto, in particolare, l'attività di vendita, gestione e distribuzione degli spazi pubblicitari disponibili sui siti internet. Nella maggior parte dei casi, tali contratti prevedono il rinnovo alla scadenza dello stesso, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto con un congruo preavviso.

Per diminuire il rischio di mancato rinnovo, la relazione con gli editori più importanti è formalizzata tramite contratti di esclusiva vincolanti e di durata pluriennale accompagnati, in alcuni casi ritenuti strategici, dalla partecipazione, anche in forma minoritaria, del Gruppo nelle società degli editori stessi. La strategia risulta quindi quella di rafforzare il network editoriale, garantendo agli editori più importanti servizi volti a mantenere la crescita e lo sviluppo dei loro siti, anche tramite investimenti diretti, oltre alla vendita di servizi pubblicitari (e quindi alla generazione di ricavi) sulle loro pagine.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo opera in un mercato altamente regolamentato in cui il panorama normativo di riferimento è in continua e costante evoluzione. Nello svolgimento della propria attività di concessionaria pubblicitaria on line, il Gruppo utilizza la tecnologia dei *cookies* al fine di effettuare un'attività di monitoraggio della navigazione degli utenti. I *cookies* costituiscono un insieme di informazioni di tipo testuale, di modesta entità, che viene memorizzato, attraverso il browser, in uno specifico file (*cookie.txt*) sul disco fisso dell'utente, nel momento in cui lo stesso visita un sito web, che potrà essere ritrasmeso al server.

In tale contesto l'eventuale adozione di provvedimenti normativi e/o regolamentari per quanto concerne le materie fiscali, del commercio elettronico, della *privacy* in internet, attraverso provvedimenti che possano anche vietare la tracciabilità degli utenti tramite i *cookies*, della tutela dei diritti di autore, maggiormente restrittivi, o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o

dell'attuale sistema potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

La tecnologia semantica sviluppata dal Gruppo, tuttavia, diminuisce il rischio potenziale rappresentato da questa possibile evoluzione normativa, slegando l'erogazione della pubblicità dalla lettura dei *cookies* e vincolandola al contenuto della pagina visitata. La tecnologia permette quindi di trasmettere il messaggio pubblicitario personalizzando il profilo dei destinatari senza tracciare gli utenti internet ma classificando le pagine di un sito per categoria.

Rischio complessivo

Il Gruppo e le società incluse nel consolidamento hanno adottato e messo in atto tutte le azioni utili a mantenere un adeguato monitoraggio e mitigazione dei rischi operativi e finanziari sopra menzionati. Complessivamente nella Società non sono individuabili rischi che abbiano il potenziale di impedire la continuazione dell'attività della Società.

Informazioni integrative

A norma dell'IFRS7 vengono fornite le seguenti informazioni integrative relativamente ai rischi connessi alle attività e passività finanziarie.

Classi di rischio	2012	2011	Rischio di liquidità	Rischio di Tasso	Rischio di Credito
Attività non correnti	3.360.487	2.687.249			
Attività finanziarie non correnti	362.920	-		x	
Attività correnti	13.076.924	9.528.624			
Crediti commerciali	10.965.441	8.417.900			x
Attività finanziarie correnti	171.000	150.000	x		
Disponibilità liquide	1.172.166	487.214	x		
Passività correnti	(12.266.461)	(8.437.612)			
Passività finanziarie correnti	(4.102.310)	(1.186.657)		x	
Debiti commerciali	(7.322.626)	(6.091.231)	x		

Classi di rischio	2012	Attività al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Passività al costo ammortizzato	fair value	Effetto a Conto Economico
Attività non correnti	3.360.487						
Attività finanziarie non correnti	362.920						
Attività correnti	13.076.924						
Crediti commerciali	10.965.441		10.965.441			10.965.441	53.717
Attività finanziarie correnti	171.000		171.000			171.000	
Disponibilità liquide	1.172.166		1.172.166			1.172.166	2.025
Passività correnti	(12.266.461)						
Passività finanziarie correnti	(4.102.310)				(4.102.310)	(4.102.310)	161.899
Debiti commerciali	(7.322.626)				(7.322.626)	(7.322.626)	

Classi di rischio	2011	Attività al fair value rilevate a conto economico	Finanziamenti e crediti	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Passività al costo ammortizzato	fair value	Effetto a Conto Economico
Attività non correnti	2.687.249						
Attività finanziarie non correnti	-						
Attività correnti	9.528.624						
Crediti commerciali	8.417.900		8.417.900			8.417.900	44.677
Attività finanziarie correnti	150.000		150.000			150.000	
Disponibilità liquide	487.214		487.214			487.214	1.452
Passività correnti	(8.437.612)						
Passività finanziarie correnti	(1.186.657)				(1.186.657)	(1.186.657)	61.373
Debiti commerciali	(6.091.231)				(6.091.231)	(6.091.231)	

5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Conferimento della partecipazione della Triboo Editoriale S.r.l. da Triboo S.p.A. a JUICEADV S.r.l.

Con atto notarile stipulato in data 21 maggio 2013, la Triboo S.p.A. ha conferito la partecipazione pari al 100% della Triboo Editoriale in JUICEADV ad un valore netto di conferimento di 10.523 migliaia di euro. Ai fini del predetto conferimento è stata redatta una relazione di stima della partecipazione che è stata asseverata in data 14 maggio 2013. Il conferimento è stato eseguito mediante l'aumento del capitale sociale della JUICEADV S.r.l., riservato al socio Triboo S.p.A. il cui valore è stato imputato per complessivi nominali 3,5 migliaia di euro a capitale sociale e 10.519 migliaia di euro a riserva sovrapprezzo.

L'operazione appena descritta aggiunge al Gruppo JUICEADV competenze in campo editoriale tramite l'asset principale della Triboo Editoriale S.r.l., ovvero, il portale Leonardo.it. L'acquisizione del portale Leonardo.it anticipa una successiva esigenza di mercato che vede sempre più concessionarie ed editori lavorare a stretto contatto per la realizzazione di progetti speciali, con particolare attenzione alle attività di *content integration e social media marketing*, che si riveleranno nel corso del

2012 e del 2013 fondamentali per l'ulteriore espansione.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'esercizio 2013 manifestano un andamento crescente sia a livello di fatturato che di marginalità di Gruppo, grazie all'ottima espansione del business della controllata Leonardo ADV S.r.l. In particolare, con specifico riferimento a tale partecipata, i principali indicatori gestionali sono tutti in crescita, come l'aumento degli utenti, delle pagine viste dagli utenti e della vendita per unità di prodotto dei singoli servizi pubblicitari. L'utilizzo e l'implementazione inoltre di tecnologie semantiche, di reindirizzamento e ottimizzazione della visualizzazione dei messaggi pubblicitari all'interno di un sito sta mantenendo elevata la conversione dell'investimento pubblicitario a tutto vantaggio dei clienti e conseguentemente dei risultati economici del Gruppo.

L'andamento dei primi mesi dell'anno ci fa ritenere che il 2013 possa essere un anno di ulteriore crescita sia a livello di fatturato che di redditività. E' altresì verosimile attendersi un contributo a tale crescita dall'area editoriale, grazie all'integrazione del business riconducibile al portale Leonardo.it, di proprietà della controllata Triboo Editoriale S.r.l., entrata a far parte del perimetro di consolidamento nel mese di maggio del 2013 che permetterà la gestione in maniera ancor più efficiente dei progetti speciali e di *content integration*.

Nel 2013 si prevede inoltre un'accelerazione della politica degli investimenti, legata al continuo sviluppo di nuove soluzioni tecnologie in riferimento a specifici progetti e metodologie di processo.

Il Gruppo intende perseguire una strategia di rafforzamento e di sviluppo attraverso la crescita anche per linee esterne tramite l'acquisizione di società già operanti nel settore di riferimento e/o in settori complementari e di società di nuova costituzione e/o start - up. Il successo di tale strategia di crescita è in larga misura condizionato dalla capacità del Gruppo sia di individuare società target le cui caratteristiche rispondano ai requisiti previsti e di integrare e gestire efficacemente le società che potrebbe acquisire al fine di conseguire gli obiettivi perseguiti.

Il successo e la crescita del Gruppo dipende, inoltre, dalla capacità nel migliorare e mantenere il posizionamento dei siti internet di proprietà e, contestualmente, nello sfruttamento della capacità dei propri fornitori (editori concedenti) di migliorare e mantenere positivamente i contenuti editoriali sui motori di ricerca; tutto ciò rispetto all'*organic placement* generato dagli algoritmi dei motori di ricerca, di fatto strettamente connesso alla capacità del Gruppo e dei propri fornitori di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato,

quindi, il Gruppo necessiterà di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

7. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate, in base alla definizione estesa prevista dal principio IAS 24, sono descritti includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 31 dicembre 2012, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 31/12/2012 (dati in unità di euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati	Dividendi deliberati
Juice ADV S.r.l.	267.655	(396.804)	-	(200.000)	543.301	-	1.300.000	-	-
Leonardo ADV S.r.l.	797.173	(2.330.781)	171.000	(3.750)	203.076	(7.863.950)	-	(500.000)	(800.000)
Dodiweb S.r.l.	29.702	-	-	-	52.510	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	1.094.530	(2.727.585)	171.000	(203.750)	798.887	(7.863.950)	1.300.000	(500.000)	(800.000)
Meteo Italia S.r.l.	67.025	-	-	-	125.535	(132.688)	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	-	-	3.750	-	-	-	-	-	-
Nectivity LTD.	171.063	-	-	-	242.149	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO JUICE	238.088	-	3.750	-	367.684	(132.688)	-	-	-
Triboo Editoriale S.r.l.	1.412.948	(392.114)	-	(500.000)	3.284.161	(591.375)	-	-	-
Filmup.com S.r.l.	49.035	(967)	-	-	78.697	-	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	60.556	(484.360)	-	-	152.065	(435.335)	-	-	-
T-Direct S.r.l.	-	(369)	-	-	13.639	(3.019)	-	-	-
Triboo S.p.A.	795.377	(29.465)	500.000	(171.000)	3.159.940	(18.936)	-	-	-
One Italia S.p.A.	10.890	(30.284)	200.000	-	1.223.205	(52.346)	-	-	-
HRW S.r.l.	3.720	-	-	-	14.134	-	-	-	-
Altre minori	-	-	-	-	5.237	-	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO	2.332.526	(937.559)	700.000	(671.000)	7.931.078	(1.101.011)	-	-	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	3.665.144	(3.665.144)	874.750	(874.750)	9.097.649	(9.097.649)	1.300.000	(500.000)	(800.000)

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolamentano la gestione dei rapporti di Gruppo;
- rapporti di natura finanziaria connessi a eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Nella tabella che segue viene riportata l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, relativi all'esercizio al 31 dicembre 2012:

Consiglio di Amministrazione	JUICE ADV	LEONARDO ADV	DODIWEB	Totale
Giulio Corno	-	133.100	-	133.100
Alberto Zilli	3.000	123.500	-	126.500
Samuel Zilli	3.000	66.000	-	69.000
Stefano Zilli	3.000	66.000	-	69.000
Francesco Rizzardi	125.150	-	-	125.150
TOTALE	134.150	388.600	-	522.750
Collegio Sindacale	JUICE ADV	LEONARDO ADV	DODIWEB	Totale
Fossati Silvia	-	12.924	-	12.924
Vago Maria Luisa	-	10.342	-	10.342
Brenna Carlo Maria	-	10.342	-	10.342
TOTALE	-	33.608	-	33.608
Altre parti correlate	JUICE ADV	LEONARDO ADV	DODIWEB	Totale
Studio Corno	-	2.385	2.385	4.770
TOTALE	-	2.385	2.385	4.770

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

8. EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società Capogruppo appartiene al Gruppo Triboo S.p.A. ed è soggetta a direzione e coordinamento della società Triboo S.p.A. in qualità di controllata. Viene di seguito fornito il prospetto riportante i dati sintetici del bilancio di Triboo S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012, redatto a norma dei Principi Contabili Italiani:

CONTO ECONOMICO	31/12/2012
A) Valore della produzione	5.274.959
B) Costi della produzione	5.366.940
C) Proventi ed oneri finanziari	481.115
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	(182.835)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(46.342)
Utile (perdita dell'esercizio)	252.641

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	12.620.245
C) Attivo circolante	4.755.696
D) Ratei e risconti attivi	586.906
Totale attivo	17.962.847
Capitale sociale	10.000.000
Riserve	1.730.710
Utile (perdita dell'esercizio)	252.641
Totale patrimonio netto	11.983.351
B) Fondi per rischi e oneri	8.250
C) Trattamento di fine lavoro subordinato	70.439
D) Debiti	5.863.651
E) Ratei e risconti passivi	37.156
Totale passivo	17.962.847
Garanzie, impegni e altri rischi	11.196.592

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

Di seguito vengono rappresentati i prospetti della posizione patrimoniale finanziaria, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012.

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (ATTIVO)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Note informative
Attività non correnti	3.360.487	2.687.249	673.238	
Attività materiali	86.044	13.749	72.295	1
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Avviamento	2.264.354	2.102.336	162.018	2
Attività immateriali a vita definita	242.240	79.037	163.203	3
Attività immateriali a vita indefinita	379.000	481.000	(102.000)	4
Partecipazioni	-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti	362.920	-	362.920	5
Altre attività non correnti	25.929	11.127	14.802	6
Attività correnti	13.028.452	9.506.973	3.521.479	
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	10.965.441	8.417.900	2.547.541	7
Attività finanziarie correnti	171.000	150.000	21.000	8
Disponibilità liquide	1.172.166	487.214	684.952	9
Attività per imposte correnti	654.826	371.466	283.360	10
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-
Altre attività correnti	65.019	80.393	(15.374)	11
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	
Attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (PASSIVO)	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Note informative
Patrimonio netto	(3.720.625)	(3.507.248)	(213.377)	
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(20.000)	(20.000)	-	12
Riserva legale	(4.000)	(4.000)	-	12
Riserva straordinaria	(325.261)	(407.053)	81.792	12
Altre riserve	(2.149.489)	(1.220.429)	(929.060)	12
Utili esercizi precedenti	-	-	-	12
- Riserve di GRUPPO	(2.498.750)	(1.650.681)	(848.069)	-
- Riserve di TERZI	-	(801)	801	-
Utile dell'esercizio	(1.221.875)	(1.855.766)	633.891	12
- Utile di GRUPPO	(1.221.875)	(1.847.441)	625.566	-
- Utile di TERZI	-	(8.325)	8.325	-
Passività non correnti	(401.853)	(249.362)	(152.491)	
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(361.896)	(229.068)	(132.828)	13
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Passività per imposte differite	(39.957)	(20.294)	(19.663)	14
Altre Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	(12.266.461)	(8.437.612)	(3.828.849)	
Passività finanziarie correnti	(4.384.230)	(1.186.656)	(3.197.574)	15
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Debiti commerciali	(7.322.626)	(6.091.231)	(1.231.395)	16
Passività per imposte correnti	(166.363)	(854.787)	688.424	17
Altre passività correnti	(393.242)	(304.938)	(88.304)	18
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	-	-	-	
Passività relative alle attività non correnti possedute per la vendita	-	-	-	-

Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni	Note informative
Ricavi	19.148.577	15.526.926	3.621.651	19
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in c. di lav.	-	(5.088)	5.088	20
Altri Ricavi Operativi	198.028	375.356	(177.328)	21
Costi capitalizzati per costruzioni interne	72.359	-	72.359	22
Consumi di materie prime	-	-	-	-
Costi per Servizi	(13.432.633)	(10.120.425)	(3.312.208)	23
Costi per il personale	(2.429.345)	(1.958.569)	(470.776)	24
Altri costi operativi	(930.369)	(843.345)	(87.024)	25
Ammortamenti	(189.052)	(83.188)	(105.864)	26
Svalutazioni e accantonamenti	(225.717)	(44.677)	(181.040)	27
Risultato operativo	2.211.847	2.846.990	(635.143)	
Proventi Finanziari	2.225	1.452	773	28
Oneri Finanziari	(177.775)	(61.673)	(116.102)	29
Proventi e oneri finanziari netti	(175.550)	(60.221)	(115.329)	
Rettifica di valore di attività finanziarie	-	-	-	-
Proventi da partecipazioni / consolidamento	-	-	-	-
Utile prima delle imposte	2.036.298	2.786.769	(750.472)	
Imposte sul reddito	(814.423)	(931.003)	116.580	30
Utile netto dell'esercizio	1.221.875	1.855.766	(633.892)	
- di cui di GRUPPO	1.221.875	1.847.441	(625.567)	
- di cui di TERZI	-	8.325	(8.325)	

Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio

Differenze di cambio su conversione di operazioni in valuta	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
Plusvalenze da rivalutazione immobili	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da piani pensionistici a benefici definiti	-	-	-	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio	-	-	-	

Totale conto economico complessivo per l'esercizio	1.221.875	1.855.766	(633.892)	
- di cui di GRUPPO	1.221.875	1.847.441	(625.567)	-
- di cui di TERZI	-	8.325	(8.325)	-

Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2012

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Utile dell'esercizio	1.221.875	1.855.765	(633.890)
Dividendi ricevuti	-	-	-
Ammortamenti immateriali e materiali	189.052	83.188	105.864
Imposte differite	19.663	28.791	(9.128)
Accantonamenti e svalutazioni	225.717	44.677	181.040
Variazione delle rimanenze	-	5.088	(5.088)
Variazione crediti commerciali	(2.773.257)	(2.966.715)	193.458
Variazione debiti commerciali	1.231.395	1.670.107	(438.712)
Variazione altri crediti	15.374	(74.823)	90.197
Variazione altri debiti	88.304	133.551	(45.247)
Variazione crediti tributari	(283.360)	(367.372)	84.012
Variazione debiti tributari	(688.425)	384.296	(1.072.721)
Variazione fondi del personale e altri fondi	132.828	35.165	97.663
A - Flusso netto generato / (assorbito) da attività operative	(620.834)	831.718	(1.452.552)
Investimenti in attività materiali	(115.050)	12.275	(127.325)
Investimenti in attività immateriali	(207.500)	(534.450)	326.950
Variazione delle attività finanziarie	(162.018)	(1.903.356)	1.741.338
Variazione delle partecipazioni	-	-	-
Variazione delle attività finanziarie non correnti strategiche	(362.921)	-	(362.921)
Variazione delle altre attività non correnti	(14.802)	985	(15.787)
Variazione delle attività e delle passività destinate alla vendita	-	-	-
B - Flusso netto generato / (assorbito) da attività d'investimento	(862.291)	(2.424.546)	1.562.255
Variazione delle attività finanziarie correnti	(21.000)	320.481	(341.481)
Variazione dei debiti verso banche e delle passività finanziarie correnti	3.197.575	920.599	2.276.976
Altre variazioni del patrimonio netto	(8.498)	1.203.368	(1.211.866)
Aumenti di capitale	-	-	-
Dividendi erogati	(1.000.000)	(806.122)	(193.878)
C - Flusso netto generato / (assorbito) da attività di finanziamento	2.168.077	1.638.326	529.750
D - Flusso di cassa complessivo generato / (assorbito) nel periodo (A+B+C)	684.952	45.498	639.454
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	487.214	441.716	45.498
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	1.172.166	487.214	684.952

Prospetto della movimentazione del patrimonio netto

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	Quota di Gruppo							Quota di terzi						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva aumenti	FTA e conversione IAS	Riserva di consolidamento	Riserva straordinaria	Riserva conferimenti	Utili (perdite) attuariali	Utili dell'esercizio	Totale	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili di terzi	Totale
Consistenze iniziali al 1.1.2011	20.000	4.000	600.000	(14.624)	-	-	-	-	619.044	1.228.420	27.500	(4.635)	2.950	25.816
A. Incrementi	-	-	-	-	5.869	407.053	1.228.384	-	1.847.441	3.488.747	-	2.936	-	2.936
a.1. Attribuzione di utili	-	-	-	-	-	407.053	-	-	-	407.053	-	-	-	-
a.2. Altre variazioni dell'area di consolidamento altre	-	-	-	-	5.869	-	1.228.384	-	-	5.869	-	2.936	-	-
utile/perdite del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	1.847.441	1.847.441	-	-	-	-
B. Decrementi	-	-	(600.000)	-	-	-	-	-	(619.044)	(1.219.044)	(25.000)	-	5.374	(19.626)
b.1. Utilizzi distribuzione	-	-	600.000	-	-	-	-	-	206.122	-	-	-	-	-
b.2. Altre variazioni destinazioni a riserve dell'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	407.053	-	-	-	-	-
Consistenze finali al 31.12.2011	20.000	4.000	-	(14.624)	5.869	407.053	1.228.384	-	1.847.441	3.498.123	2.500	(1.699)	8.324	9.126

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	Quota di Gruppo							Quota di terzi						
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapp. Azioni	FTA e conversione IAS	Riserva di consolidamento	Riserva straordinaria	Riserva conferimenti	Utili (perdite) attuariali	Utili dell'esercizio	Totale	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili di terzi	Totale
Consistenze iniziali al 1.1.2012	20.000	4.000	-	(14.624)	5.869	407.053	1.228.384	-	1.847.441	3.498.123	2.500	(1.699)	8.324	9.126
A. Incrementi	-	-	-	-	942.536	918.208	-	-	1.221.875	3.082.619	-	-	-	-
A.2. Altre variazioni del risultato di periodo dell'area di consolidamento utile del periodo	-	-	-	-	-	918.208	-	-	-	918.208	-	-	-	-
B. Decrementi	-	-	-	(12.676)	-	(1.000.000)	-	-	(1.847.441)	(2.860.117)	(2.500)	1.699	(8.324)	(19.126)
B.1. Utilizzi distribuzione	-	-	-	-	-	1.000.000	-	-	905.532	1.905.532	-	-	-	-
trasferimento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	941.909	941.909	-	-	-	-
B.2. Altre variazioni destinazione a riserve dell'area di consolidamento	-	-	-	12.676	-	-	-	-	-	12.676	2.500	(1.699)	8.324	9.126
Consistenze finali al 31.12.2012	20.000	4.000	-	(27.300)	948.405	325.261	1.228.384	-	1.221.875	3.720.625	-	-	-	-

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

1. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento del bilancio.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stato riesposto in base agli IAS/IFRS, ed è stato predisposto ai soli fini della presentazione del Documento di Ammissione. La Capogruppo, JUICEADV S.r.l. non ha infatti l'obbligo di presentare il bilancio consolidato a norma dell'art.27 del D.lgs. 127/1991 così come modificato dal D.lgs. 173/2008.

Si precisa che i principi contabili applicati sono conformi a quelli in vigore al 31 dicembre 2012, adottati per la rappresentazione secondo gli IFRS dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2011, del conto economico 2011 e dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2011, così come riesposti secondo gli IAS/IFRS e riproposti nell'apposita Appendice allegata alle presenti note. L'Appendice riporta le riconciliazioni tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS per il precedente periodo presentato a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.

Il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidati redatti secondo i principi contabili italiani sono stati predisposti con il solo scopo di redigere l'Appendice A e fornire un'informativa di bilancio completa.

I bilanci consolidati sono stati redatti in euro. Il bilancio al 31 dicembre 2012 è comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri.

2. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato del Gruppo JUICEADV (il "Gruppo"), riesposto in conformità agli IFRS e corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, si compone dei seguenti documenti:

1. la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2011. In particolare, la situazione patrimoniale finanziaria è redatta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione ad un ciclo operativo di 12 mesi;

2. il Conto Economico Complessivo Consolidato per l'esercizio 2012, comparato con il Conto Economico Complessivo Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a. Risultato operativo (EBIT): è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalle attività destinate alla vendita, dei proventi/oneri derivanti dalle attività delle partecipate e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- b. Risultato prima delle imposte: è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte.
- c. Imposte dell'esercizio
- d. Utile/perdita dell'esercizio
- e. Utile/perdita complessivo

3. il Rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio 2012, comparato con il Rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 7, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

4. il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011;
5. L'appendice A, contenente la riconciliazione tra il risultato d'esercizio consolidato ed il patrimonio netto consolidato secondo i principi contabili italiani ed il risultato d'esercizio e il patrimonio netto secondo gli IAS/IFRS per il precedente periodo presentato a fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, nonché le relative note esplicative.
6. le note illustrative.

Il bilanci consolidati comprendono i bilanci della capogruppo e delle sue controllate estere, alla cui individuazione è dedicato il successivo paragrafo "Area di consolidamento".

Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in euro, salvo ove diversamente indicato. I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci delle singole società tutti riferiti al 31 dicembre 2012. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. Tutti i bilanci separati di ciascuna impresa rientrante nell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esso opera (valuta funzionale), ossia in euro: alla data del 31 dicembre 2012 non sono presenti nell'area di consolidamento società che redigono i propri bilanci in una valuta diversa dall'euro.

Uso di stime

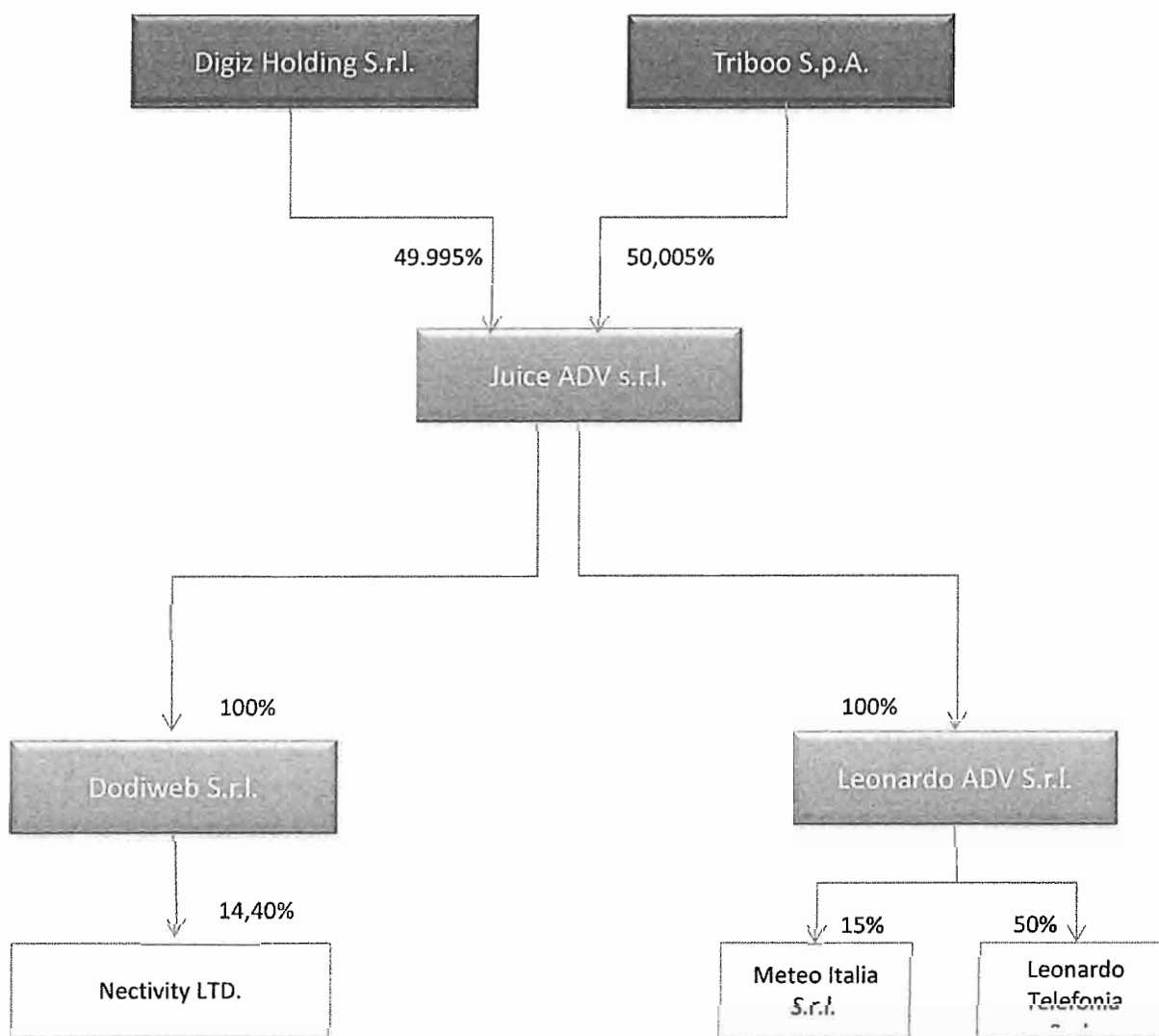
La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli altri accantonamenti e fondi, nonché le eventuali rettifiche di valore di attività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

3. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilanci consolidati al 31 dicembre sono stati predisposti utilizzando i bilanci d'esercizio chiusi alla stessa data delle società incluse nell'area di consolidamento, riclassificati e rettificati per renderli conformi ai principi contabili precedentemente menzionati ed agli schemi di presentazione adottati dal Gruppo.

3.1 Struttura del Gruppo

L'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento viene esposto in una tabella riportata dopo il grafico riportante la struttura del Gruppo. La tabella in oggetto riporta le partecipazioni di controllo diretto, indiretto, di collegamento e di minoranza.



Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Valuta	Valore partecipazione	Capitale Sociale	Quota di Gruppo	Partecipante	Partecipazione sul capitale sociale
Juice ADV S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	-	20.000	-	-	-
Dodiweb S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	368.352	10.000	100,00%	Juice ADV S.r.l.	100,00%
Nectivity LTD.*	3 Cromwell Place - Londra (UK)	Regno Unito	Lgs	281.920	12.253	14,40%	Dodiweb S.r.l.	14,40%
Leonardo ADV S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	1.925.000	1.250.000	100,00%	Juice ADV S.r.l.	100,00%
Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì, 24 - Milano	Italia	Euro	76.000	40.000	15,00%	Leonardo ADV S.r.l.	15,00%
Leonardo Telefonia S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	5.000	10.000	50,00%	Leonardo ADV S.r.l.	50,00%

3.2 Principi di consolidamento

I principi che governano la predisposizione del bilancio del Gruppo attengono alla:

1. definizione dell'area di consolidamento;
2. definizione della data di consolidamento;
3. metodologia di consolidamento.

3.2.1 Definizione dell'area di consolidamento

Imprese controllate

Nell'area di consolidamento sono ricomprese la Capogruppo JUICEADV S.r.l. ("La Capogruppo") e le altre società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici economici.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, così come definita dallo IAS28 – Partecipazioni in collegate – ma non il controllo od il controllo congiunto sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non rilevate si iscrive in un apposito fondo rischi, nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dal *fair value* sono imputabili direttamente agli utili/perdite complessive fintantoché esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In quel momento gli utili/perdite complessivi precedentemente rilevati a Patrimonio Netto sono imputati a conto economico.

Le partecipazioni in altre imprese per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore. Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui tale controllo è trasferito al di fuori del Gruppo, ad eccezione di eventuali accordi parasociali, nel caso operazioni eseguite "under common control" ai sensi dell'IFRS3.

Conformemente allo IAS 27 la capogruppo ha provveduto a consolidare i bilanci delle società nelle quali esercita il controllo secondo il metodo integrale.

Alla luce di quanto fin qui detto, il perimetro dell'area di consolidamento integrale del bilancio relativo al 31 dicembre 2012 comprende, oltre alla Capogruppo le società controllate Dodiweb S.r.l. e Leonardo ADV S.r.l.

Tutte le società controllate direttamente od indirettamente sono state incluse nell'area di consolidamento. La società Leonardo Telefonia S.r.l. partecipata al 50% da Leonardo ADV S.r.l. e quindi indirettamente al 50% anche dalla Capogruppo è ad oggi inattiva. Inoltre in virtù di accordi presi tra le parti il controllo è esercitato da altra Società (che ne detiene il restante 50%). Per tale società pertanto si è optato per l'iscrizione al costo, non ritenendo l'applicazione del metodo del Patrimonio Netto idonea a rappresentare la reale posizione della società partecipata.

Le società Nectivity LTD. e Meteo Italia Srl, classificate tra le partecipazioni in altre imprese immobilizzate (*held to maturity*), vengono valutate al costo.

3.2.2 Data di consolidamento

La data di redazione del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura dell'esercizio della Capogruppo, vale a dire il 31 dicembre 2012.

3.2.3 Metodologia di consolidamento

Con riferimento alle **imprese controllate** si è provveduto a consolidare i relativi bilanci secondo il metodo integrale previsto e disciplinato dallo IAS 27. Tale principio prescrive che la capogruppo:

- aggreghi, linea per linea, ai valori risultanti dal proprio bilancio separato l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società ricadenti nell'area di consolidamento;
- elimini il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Società a fronte del relativo Patrimonio Netto.

Nella preparazione del bilancio consolidato, in particolare, si è seguita la seguente metodologia:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi sono assunti linea per linea attribuendo, ove applicabile, ai soci di minoranza la quota di Patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza;
- il valore contabile delle partecipazioni acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese è eliminato, in ossequio al metodo dell'acquisto (c.d. "*purchase method*"), a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività.

L'eventuale differenza residuale tra il valore contabile delle partecipazioni ed il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è allocata alla voce dell'attivo Avviamento e se negativa è contabilizzata a conto economico;

- gli utili e le perdite significativi derivanti da operazioni realizzate tra società consolidate integralmente, non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati;
- i rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari tra società consolidate integralmente sono eliminati;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di attività e passività cedute;
- gli utili e le perdite realizzate con società collegate consolidate sono eliminati per la parte di pertinenza del Gruppo;
- le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al Patrimonio Netto del Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nel *fair value* delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di Patrimonio Netto dopo tale data.

4. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il bilancio consolidato del Gruppo JUICEADV al 31 dicembre 2012 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza e nel presupposto del funzionamento e della continuità aziendale, avendo verificato la sussistenza dei requisiti previsti dagli IAS/IFRS per procedere in tal senso in considerazione anche di quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Salvo ove specificato nelle note illustrative, i principi contabili adottati nella redazione del presente bilancio consolidato sono coerenti con quelli adottati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011. A tal fine tutti i prospetti presentano i dati del periodo di riferimento raffrontati con i dati dell'esercizio precedente. Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 con riferimento alle principali voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

Emendamenti ed interpretazioni applicati nel bilancio annuale

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2012, in via facoltativa, in quanto è consentita la loro applicazione anticipata:

- "Modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo": documento emesso nel giugno 2011, omologato il 5 giugno 2012 con Regolamento UE 475/2012, da applicare obbligatoriamente ai bilanci che iniziano dopo il 1° luglio 2012;
- "IAS19 benefici per i dipendenti": documento emesso nel giugno 2011, omologato il 5 giugno 2012 con Regolamento UE 475/2012, da applicare obbligatoriamente dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2013 e, facoltativamente dai bilanci che iniziano a far data dal 1° gennaio 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati entro il 31 dicembre 2012 ed applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2013.

- "IFRS 10 – Bilancio Consolidato". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- "IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- "IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- "IAS 27 (2011) – Bilancio Separato". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- "IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e Joint Venture". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- Emendamento all' IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave Iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo utilizzatori. Documento emesso nel dicembre 2010 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- Emendamento allo IAS12 – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. Documento emesso nel dicembre 2010 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- "IFRS 13 – Valutazione del fair value". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013;

- "IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera di superficie. Documento emesso nel mese di Ottobre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- Emendamento all'IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative-compensazione di attività e passività finanziarie. Documento emesso nel mese di dicembre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1256/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- Emendamento allo IAS32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - compensazione di attività e passività finanziarie. Documento emesso nel mese di dicembre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1256/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE alla data del 31 dicembre 2012.

- Emendamento all'IFRS1 - Prima adozione degli International Financial Reporting Standard - Finanziamenti pubblici. Documento emesso nel mese di marzo 2012 ed omologato nel mese di marzo 2013 con Regolamento (UE) 183/2013. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- Emendamento "Miglioramenti agli IFRS (2009-2011). Documento emesso nel mese di maggio 2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.
- Emendamenti a IFRS 10, IFRS11 e IFRS 12- Transition Guidance - Documento emesso nel mese di giugno 2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.

I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

A) Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono inizialmente rilevate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili. Gli eventuali interessi passivi relativi alla costruzione di immobilizzazioni materiali sono capitalizzati.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a conto economico. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia pertinenti a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in

quanto elementi a vita utile illimitata. Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria - Aliquote di ammortamento

Autovetture - 25%

Macchine e strumenti elettronici d'ufficio - 20%

Mobili e macchine d'ufficio - 15%

I beni posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, che si contraddistinguono dal punto di vista sostanziale per il trasferimento al Gruppo di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing (*minimum lease payment*), compreso il prezzo dell'opzione di riscatto. La relativa passività è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sopra indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

B) Attività immateriali

Tali elementi sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo nel luogo e nella condizione necessaria affinché essi siano in grado di funzionare nel modo inteso dalla direzione aziendale. Gli eventuali interessi passivi maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati direttamente a conto economico. Nel costo di produzione non sono compresi i costi di ricerca i quali sono rilevati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

Viceversa, possono essere capitalizzati i costi di sviluppo sempreché rispettino tutte le seguenti condizioni:

- a) il progetto è chiaramente identificato ed i costi ad esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- b) è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- c) è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;

- d) esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- e) sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore corrente può essere determinato in modo attendibile. Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile. Le attività immateriali a vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nella successiva Sezione C). Le attività immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in relazione alla loro vita utile. Le principali aliquote economico tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria – Aliquote di ammortamento

Costi di sviluppo - 20%

Anagrafiche web - 33%

Software 33%

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 – Riduzioni di valore delle attività ("*impairment test*"). Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico bensì ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio ("*impairment test*"). Di conseguenza il suo valore contabile iniziale è rettificato dalle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel loro valore di carico. L'avviamento viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("*impairment test*") con cadenza annuale ovvero anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene attribuito a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari ("cash generating unit") che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata, con le modalità indicate nella successiva sezione denominata "Riduzione di valore delle attività". Dal test di *impairment* emerge una perdita di valore dell'avviamento tutte le volte che il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di cassa a cui è attribuito l'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Domini Web

Tra le attività immateriali a vita utile indefinita sono iscritti i domini acquisiti da soggetti terzi al Gruppo e propedeutici all'attività di business.

Ogni singolo dominio iscritto viene sottoposto obbligatoriamente ad un'analisi di recuperabilità ("*impairment test*") con cadenza annuale ovvero anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Dal *test di impairment* emerge una perdita di valore tutte le volte che il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di cassa, coincidente con il singolo dominio, risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

C) Riduzione di valore delle attività

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è l'indicazione di una possibile perdita di valore. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una

perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Impairment test

Gli *impairment* effettuati dalla società sugli *Asset* di volta in volta individuati, hanno come orizzonte temporale e come riferimento i dati contenuti dal piano di sviluppo (*Business Plan*) predisposto dagli Amministratori, che copre un arco temporale che va dall'esercizio 2013 al 2016.

I flussi ottenuti nell'effettuazione del test di *impairment* vengono aggiornati utilizzando il medesimo WACC applicato ai flussi di cassa per il periodo 2013-2016 considerato nel *Business Plan*.

La stima del tasso di attualizzazione viene pertanto fatta con riferimento al concetto di costo medio ponderato del capitale (WACC) che viene determinato come segue:

$$Wacc = K_e \times \frac{E}{(E+D)} + K_d \times (1-t) \times \frac{D}{(E+D)}$$

dove:

- K_e è il costo del capitale proprio
- E è il valore economico del capitale
- D è il valore economico dei debiti di finanziamento
- K_d è il costo del capitale di terzi (costo dei debiti finanziari)
- T è l'aliquota fiscale applicata agli oneri finanziari.

Nella sostanza il costo medio ponderato del capitale è calcolato quale media ponderata dei costi delle varie fonti di finanziamento (costo del capitale proprio e costo del capitale di terzi) pesata in funzione dell'incidenza delle stesse nel finanziamento aziendale.

Il costo del capitale proprio si identifica nel rendimento atteso da impieghi alternativi confrontabili sul piano del rischio secondo la seguente relazione:

Costo del capitale proprio = rendimento di investimenti a rischio nullo + premio per il rischio.

La stima del capitale proprio viene effettuata facendo riferimento alla metodologia del *Capital Asset Pricing Model (CAPM)*, applicando la seguente formula:

$$K_e = r_f + \beta \times (r_m - r_f)$$

Dove:

r_f è il rendimento di una attività con rischio nullo (*free risk rate*)

β è l'indice di volatilità dell'investimento

r_m è il rendimento atteso di mercato

$(r_m - r_f)$ è il premio di rischio dell'azionista.

In presenza di un investimento a rischio nullo, l'indice β che esprime la sensibilità dei rendimenti di un investimento ai movimenti del mercato è pari a 0 quindi lo stesso premio di rischio è nullo.

Se invece l'investimento rispecchia una rischiosità identica a quella del mercato allora β è pari a 1 ed il premio per il rischio è $(r_m - r_f)$.

Il tasso "risk free" preso a riferimento è quello dei titoli di stato a dieci anni, il cui rendimento è di 4,5%: il tasso per remunerare il rischio di investimento utilizzato è pari a 5,6%.

Al parametro β è stato attribuito il valore 1 per semplicità.

Nell'effettuare i vari elementi dell'attivo, seppur provenienti dai bilanci separati consolidati, si è fatto riferimento a parametri del bilancio consolidato (patrimonio netto e posizione finanziaria netta), in considerazione anche e soprattutto della forte integrazione esistente tra le attività svolte dalle società appartenenti al Gruppo. Il valore di Wacc ottenuto è pari al 12,851%. L'esito dei test di *impairment* eventualmente effettuati verrà illustrato in corrispondenza del paragrafo dell'eventuale voce sottoposta ad *impairment*.

D) Strumenti finanziari

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono, al momento della prima iscrizione, classificate in una delle seguenti categorie e valutate come segue.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono accolte in tale categoria le partecipazioni diverse da quelle di controllo e di collegamento e dagli altri strumenti finanziari diversi dalle partecipazioni e dai contratti derivati esplicitamente designati all'atto dell'acquisto. L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transizione direttamente attribuibili.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto sia dei costi di transizione sia delle differenze tra il costo ed il valore di rimborso;

- a patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi ed oneri derivanti dalla variazione del *fair value*. Tale riserva di patrimonio netto viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni cumulate negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. Le attività finanziarie rappresentate da partecipazioni in società non quotate in un mercato attivo sono valutate, successivamente alla prima iscrizione, al costo, qualora non esista una misura attendibile del *fair value*.

Per la determinazione attendibile del *fair value* di eventuali strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzata la relativa quotazione di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. In assenza di un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando modelli di valutazione (*option pricing model*; modelli di *discount cash flow*) che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive, nonché tenendo conto, ove possibile, dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili. La verifica dell'esistenza di obiettive riduzioni di valore viene effettuata ad ogni chiusura di esercizio. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come disponibili per la vendita sono iscritte in una riserva di patrimonio netto che sarà riversata a conto economico al momento della vendita ovvero in presenza di una riduzione di valore. Le variazioni di valore delle partecipazioni classificate come attività valutate al *fair value* attraverso il conto economico sono iscritte direttamente a conto economico.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti ed i crediti sono strumenti finanziari, non-derivati e non quotati in un mercato attivo dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. In tale voce sono accolti i crediti verso clienti, i titoli obbligazionari eventualmente sottoscritti o acquistati sul mercato secondario.

L'iscrizione dei crediti verso clienti rivenienti in via esclusiva dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo. Le attività finanziarie diverse dai crediti verso clienti sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie accolte in tale categoria sono valutate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transizione direttamente attribuibili. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o sui quali maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di remunerazione offerti da strumenti che per caratteristiche tecniche e per profilo rischio/rendimento sono comparabili. Le attività finanziarie accolte in tale voce sono valutate successivamente alla prima iscrizione secondo il metodo del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è, pertanto,

rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo ammortizzato). I crediti commerciali, viceversa, sono valutati al costo storico e non sono soggetti al processo di ammortamento vista la loro breve scadenza. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre obbligazioni a pagare.

L'iscrizione dei debiti verso fornitori rivenienti:

- dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge l'obbligo al pagamento del corrispettivo;
- dalla cessione di beni è connessa con il momento in cui l'impresa ha acquisito i rischi significativi ed i benefici derivanti dalla proprietà dei beni e l'entità del costo può essere determinata attendibilmente.

Le passività finanziarie diverse dai debiti commerciali sono iscritte quando l'impresa diviene parte delle clausole contrattuali della passività stessa. All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie accolte in tale categoria sono valutate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transizione direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie accolte in tale voce sono valutate successivamente alla prima iscrizione secondo il metodo del costo ammortizzato. Il valore di iscrizione iniziale è, pertanto, rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (metodo del costo

ammortizzato). I debiti commerciali, viceversa, sono valutati al costo storico e non sono soggetti al processo di ammortamento vista la loro breve scadenza.

Con riferimento alle voci relative alle attività e passività finanziarie del Gruppo, si rimanda al contenuto della Relazione sulla Gestione relativamente alla gestione dei vari rischi finanziari (rischio di tasso, rischio di cambio, rischio di liquidità, rischio di credito...)

Inoltre vengono fornite alcune informazioni concernenti le voci in esame:

- la società non ha in essere contratti derivati di alcuna natura;
- non sono in essere crediti che presentino scadenze superiori ai 12 mesi;
- non sono in essere debiti che presentino scadenze superiori ai 12 mesi ad eccezione dei debiti residui verso altri finanziatori legati ai contratti di leasing, di importo tuttavia trascurabile;
- non sono presenti debiti o crediti in valuta di importo significativo.

Alla data del 31 dicembre le società del Gruppo hanno in essere le seguenti garanzie:

- fidejussione prestata a Unicredit da JUICEADV S.r.l. a favore di Leonardo ADV S.r.l del valore di euro 650.000 a garanzia del castelletto s.b.f.;
- Fidejussione ricevuta da Banca Popolare di Sondrio, del valore di euro 5.000 a garanzia di un contratto di leasing sottoscritto da Leonardo ADV S.r.l.

E) Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Capogruppo. I costi strettamente correlati alla emissione di nuove quote sono classificati a riduzione del capitale sociale, al netto dell'eventuale effetto fiscale differito.

Riserve

Sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo. In particolare include la riserva legale movimentata attraverso accantonamenti rilevati ai sensi dell'articolo 2430 del codice civile, ovvero con incrementi in misura pari alla ventesima parte degli Utili netti realizzati dalla Capogruppo, fino a che la riserva in oggetto non abbia raggiunto il quinto del suo capitale sociale. Una volta raggiunto il quinto del capitale qualora la riserva, per qualsiasi ragione, venga diminuita, la stessa é reintegrata con accantonamenti annuali nella misura minima pari a quella sopra indicata.

Riserve e utili indivisi

Includono i risultati economici dei precedenti esercizi per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite) e la riserva creata in occasione della prima applicazione dei principi contabili internazionali.

F) Benefici ai dipendenti

Fondi per benefici ai dipendenti

Le società appartenenti al Gruppo riconoscono ai propri dipendenti benefici che saranno erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi pensionistici a benefici definiti.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti delle società italiane ai sensi dell'articolo 2120 del codice civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale di tali impegni è effettuata con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai cosiddetti "benefici maturati", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali ecc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo maturato nell'esercizio relativamente ai piani a prestazioni definite ed iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto e che rimane in azienda, poiché parte delle quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza dei versamenti effettuati per parte dei dipendenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al 2,08% data di valutazione con scadenza correlata alla durata media residua della permanenza in azienda del collettivo oggetto di valutazione. Per la valutazione della posta in esame relativamente al primo semestre 2013 è stata applicata la regola di contabilizzazione resa obbligatoria a partire dagli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 dall'entrata in vigore dello IAS 19 *revised*: gli utili e le perdite attuariali sono state pertanto rilevate per intero nel Conto Economico Complessivo e quindi nel Patrimonio.

La versione precedente dello IAS 19 consentiva 3 trattamenti consentiti per la rilevazione degli utili/perdite attuariali: a) immediata rilevazione dell'intero importo nel Prospetto di Conto Economico Complessivo e, quindi nel Patrimonio Netto b) immediata rilevazione dell'intero importo a conto economico c) rilevazione nel conto economico e in via differita del solo importo eccedente una soglia di significatività pari al 10% del maggiore ammontare tra il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano. Tale valore soglia rilevava sia per gli utili sia per le perdite attuariali (cd. metodo del corridoio).

Per gli esercizi 2011 e 2012 si è adottato il metodo di cui alla lettera b) ossia immediata iscrizione a conto economico dell'utile e/o delle perdite attuariali.

G) Trattamento di fine mandato

Il trattamento di fine mandato dell'Amministratore è una retribuzione differita da corrispondersi al termine del mandato professionale riservata agli amministratori, assimilabile al Tfr per dipendenti. Differisce dal TFR per il fatto di non avere una disciplina specifica all'interno del codice civile: ciò comporta che l'ammontare del TFM spettante all'organo amministrativo, per effetto del comma 1 dell'art. 2389 codice civile, viene deciso in sede statutaria o in sede assembleare. Il TFM rientra nelle fattispecie regolate dallo IAS 19 *Employee Benefits*, che disciplina i compensi ai dipendenti da intendersi anche come Amministratori. In particolare si tratta di un *Post Employment Benefit*, cioè un beneficio pagabile al lavoratore dopo il termine del rapporto di lavoro, ed in particolare di un *Defined Benefit Plans*, vale a dire un Piano a Benefici Definiti.

Per il metodo attuariale adottato per la quantificazione della posta in esame e per il metodo di contabilizzazione adottato dalla società, vale quanto esplicitato al paragrafo precedente, con riferimento al TFR. Il tasso di attualizzazione utilizzato per il computo del TFM è confermato in 2,08%.

H) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcuno stanziamento.

I) Riconoscimento dei ricavi derivati dalle vendite e dalle prestazioni di servizi

I ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando:

1. i rischi ed i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e ciò normalmente coincide con il momento di spedizione della merce;
2. il valore dei ricavi è attendibilmente determinabile.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi, che rappresentano la totalità dei ricavi del Gruppo, vengono rilevati in linea generale in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni. In particolare, per quanto riguarda la prestazione delle attività pubblicitarie, nella fattispecie vendita di campagne a performance sul banner, la fatturazione avviene sulla base dei "click" generati al cliente ovvero sulla base della cosiddetta "response" ossia la visita successiva al sito collegato al banner, che viene

aperta tramite un "click", a cui può seguire anche l'iscrizione al sito o l'acquisto di prodotti/servizi sul sito stesso.

Per quanto concerne invece i contenuti editoriali relativi al portale Leonardo.it, il riconoscimento del ricavo avviene sulla base del periodo di erogazione della pubblicità, determinato attraverso un software dedicato.

J) Interessi

I proventi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

K) Dividendi

I dividendi sono accolti nel conto economico quando è maturato il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

M) Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

N) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Fiscalità corrente

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, devono essere rilevate come passività. Nella situazione patrimoniale-finanziaria viene presentata la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti ed i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti in modo compensato se, e solo se essa:

- ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi rilevati; e
- intende o regolare le partite al netto, o realizzare l'attività ad estinguere contemporaneamente le passività.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio computato conformemente alle disposizioni normative in vigore, applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio in ciascun Paese cui appartengono le

società del Gruppo. L'onere/provento fiscale è il saldo complessivo netto delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita dell'esercizio.

Fiscalità differita

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle partecipazioni in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile.

Le passività per imposte differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto. Nella situazione patrimoniale - finanziaria separatamente viene esposto il saldo netto dei crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Q) Informazione di segmento ("segment information") - Analisi dei prodotti

Il Gruppo, come esposto precedentemente, è in grado di sviluppare campagne pubblicitarie che si differenziano per metodi di remunerazione e per strumenti utilizzati.

Volendo riassumere i diversi prodotti, che il Gruppo, ad oggi è in grado di offrire, si può procedere a una prima classificazione tra prodotti per modello di remunerazione delle campagne e tecnologia utilizzata per svilupparle:

- **Brand.** Collegati a un modello di remunerazione semplice calcolato sul numero di visualizzazioni della pubblicità. È un tipo di prodotto solitamente utilizzato per creare la consapevolezza intorno al messaggio della campagna, sia questa un'offerta di sconto, un prodotto, un evento o un marchio (il nome deriva infatti da *brand awareness*, notorietà del marchio). Il relativo sistema di remunerazione viene solitamente riassunto in RPM (*revenue per mille*), numero di visualizzazioni del messaggio pubblicitario diviso per mille.
- **Performance.** Collegati a un modello di remunerazione più complesso e legato alla conversione di una semplice visita in un'azione compiuta da parte del destinatario della pubblicità. È un tipo di

campagna pubblicitaria che spesso ha come fine la vendita di un prodotto, la raccolta di informazioni o semplicemente lo studio dei dati raccolti tramite la stessa. I relativi sistemi di remunerazione della campagna sono RPA (*revenue per action*), remunerazione per azione eseguita dal destinatario della pubblicità (ad esempio l'acquisto di un prodotto o la compilazione di un contratto) e RPC (*revenue per click*), remunerazione basata sul click (interazione con il messaggio pubblicitario tramite utilizzo del mouse). La differente complessità nel portare il destinatario ad effettuare un Click e Action è ovviamente riflessa da una differenza di prezzo tra le due modalità.

Una successiva ripartizione dei prodotti può essere effettuata a seconda dello strumento con il quale vengono confezionate e realizzate le campagne. I canali utilizzati dal Gruppo sono:

- **Display.** Le campagne sono realizzate sulle pagine dei siti degli editori che concedono a Leonardo ADV di utilizzare gli spazi pubblicitari (da ora in poi chiamati anche *impressions*) e visualizzate durante la navigazione dei lettori del sito, destinatari finali della campagna pubblicitaria. Le campagne sono gestite attraverso una tecnologia definita AdServer che permette la collocazione e il ricambio delle campagne sulle *impressions*, monitorando l'andamento della campagna e conteggiando il numero di utenti internet raggiunti dalla campagna. Le campagne vengono riproposte secondo un diverso formato dipendentemente dal canale su cui vengono visualizzate o veicolate, evidenziando così il canale Desktop e il canale Mobile.
- **DEM.** Le campagne sono realizzate tramite l'invio di posta elettronica, utilizzando una tecnologia proprietaria e di terzi che permette l'invio massivo di mail, la predizione e la registrazione dei risultati della campagna. All'interno della mail si possono prevedere un'ampia gamma di messaggi e formati che passano da newsletter a immagini. Come anticipato il sistema di remunerazione può essere basato sulla visualizzazione/invio della mail o su un'azione richiesta successivamente all'apertura della stessa. Si segnala come il prodotto classico remunerato per visualizzazione o invio si stia sempre più abbandonando a favore di mail capaci di raggiungere destinatari con un profilo precedentemente studiato e classificato al fine di passare da un *concept* pubblicitario storicamente legato al mondo Brand, a uno più incentrato al mondo della Performance.
- **Progetti Speciali.** Le campagne sono realizzate ad hoc a seconda delle richieste del cliente e tendono a riproporre i modelli di realizzazione della campagna sopracitate aggiungendo una parte creativa e/o editoriale. Si tratta di veri e propri progetti di pianificazione pubblicitaria che abbracciano tutte le attività di promozione, dalla creazione di un mini-web site all'organizzazione di eventi on-line e off-line, includendo attività *content* e *social seeding*.

Quest'ultimo strumento è stato sviluppato solo recentemente e sostituisce in parte le fasi creative, di pianificazione e di monitoraggio che vengono svolte solitamente dal centro media o dall'*advertiser* in maniera diretta.

La suddivisione integrale del conto economico per tipologia di prodotto deriverebbe da classificazioni all'interno di singoli segmenti non del tutto rappresentative, pertanto non si ritiene di presentare situazioni di bilancio per i singoli settori/categorie di prodotto.

5. NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

1. Attività materiali

La voce "Attività materiali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Autovetture	80.129	3.890	76.239
Altre attività materiali	5.915	9.859	(3.944)
ATTIVITA' MATERIALI	86.044	13.749	72.295

La voce "Autovetture" è costituita da un totale di quattro autovetture, di cui tre acquisite in leasing nel corso dell'esercizio 2012 e un'autovettura di proprietà. Gli investimenti in attività materiali sono riferiti alla sola controllata Leonardo ADV S.r.l., e sono principalmente relativi alla stipula di contratti di leasing per tre autovetture a partire dall'esercizio 2012. Il valore netto contabile delle stesse al 31 dicembre 2012 è pari a euro 78.382, la parte residuale è relativa a una autovettura di proprietà, totalmente ammortizzata alla data odierna.

La voce "Altre attività materiali" è costituita rispettivamente da macchine per ufficio ed elettroniche per un valore netto contabile di euro 5.656, attrezzature e mobili e arredi per un valore netto contabile di euro 258. La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento relativamente all'esercizio 2012 è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Costo Storico 01/01/2012	Incrementi	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 01/01/2012	Incrementi	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Valore Netto 01/01/2012	Valore Netto 31/12/2012
Autovetture	18.174	104.510	122.684	(14.701)	(27.854)	(42.555)	3.473	80.129
Autovetture	18.174	104.510	122.684	(14.701)	(27.854)	(42.555)	3.473	80.129
Attrezzature	798	-	798	(434)	(146)	(580)	364	218
Attrezzature val. < 516,45	9.590	-	9.590	(9.590)	-	(9.590)	-	-
Macchine uff. elettr. ed elettron.	34.203	1.490	35.693	(24.382)	(5.655)	(30.037)	9.821	5.656
Mobili e arredi	1.073	-	1.073	(982)	(50)	(1.033)	91	40
Macchine elettron.val. < 516,45	-	2.318	2.318	-	(2.318)	(2.318)	-	-
Altri beni val. < 516,45	1.374	1.051	2.425	(1.374)	(1.051)	(2.425)	-	-
Totale Altri beni	47.038	4.859	51.897	(36.762)	(9.220)	(45.982)	10.276	5.915
Totale Attività materiali	65.212	109.369	174.581	(51.463)	(37.074)	(88.537)	13.749	86.044

I principali incrementi, come sopra segnalato, sono relativi alla contabilizzazione dei contratti di leasing per le autovetture a un costo storico pari a euro 104.510; gli incrementi nelle altre immobilizzazioni materiali non sono significativi.

2. Avviamento

La voce "Avviamento" viene dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento da conferimento ramo ADV in Leonardo ADV	1.228.384	1.228.384	-
Differenza di consolidamento partecipazione in Leonardo ADV	674.974	674.974	-
Differenza di consolidamento partecipazione in Dodiweb	360.996	198.978	162.018
AVVIAMENTO	2.264.354	2.102.336	162.018

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2012 è composto dalle seguenti voci:

- avviamento relativo al conferimento di ramo d'azienda di web advertising effettuato dalla Capogruppo in favore della Società controllata al 100% Leonardo ADV S.r.l. avvenuto in data 23 febbraio 2011. In occorrenza della predisposizione della relazione semestrale consolidata al 31 dicembre 2012 gli Amministratori hanno sottoposto tale avviamento a verifica tramite *impairment test* (svolto ai sensi dello IAS36) all'esito del quale non sono state individuate perdite durevoli di valore di tale elemento. Al contrario, ad un valore di iscrizione di euro 1.228.384 è stato contrapposto un valore di *impairment* di euro 20.135.671.
- l'avviamento relativo all'iscrizione della differenza di consolidamento della società controllata al 100% Leonardo ADV S.r.l. a partire dal 31 dicembre 2011. Tale differenza non viene ammortizzata ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si precisa che alla data del 31 dicembre 2012 la società Leonardo ADV S.r.l. ha un patrimonio netto, escluso il risultato dell'esercizio, pari ad euro 1.668.665 rispetto al valore di carico della partecipazione nel bilancio dell'Emittente pari a euro 1.925.000. La Società controllata ha conseguito un utile di esercizio 2012 pari a euro 1.160.722. Il test di *impairment* è stato effettuato sull'avviamento di Leonardo ed è stato svolto prendendo in considerazione la "redditività" futura della società: il suo esito è stato esteso alla differenza di consolidamento.
- l'avviamento relativo all'iscrizione della differenza di consolidamento della controllata Dodiweb S.r.l per complessivi euro 360.996. Tale differenza si è generata a seguito di due distinte acquisizioni. Infatti nel 2011 è stato acquisto il 75% della società in oggetto con l'iscrizione di una differenza di consolidamento di euro 198.978, operazione alla quale è seguito, nel 2012, l'acquisto del restante 25% , da cui si è generata una differenza di consolidamento di euro 162.018.
Il valore corrispondente alla differenza di consolidamento in oggetto è stato confermato in bilancio dagli Amministratori in virtù del pre-accordo di cessione stipulato tra la Capogruppo e acquirenti terzi in data 20 giugno 2013 a un controvalore pari a euro 368.000.

3. Attività immateriali a vita utile definita

La voce "Attività immateriali a vita utile definita", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Costi di sviluppo sostenuti internamente	57.887	-	57.887
Anagrafiche generate tramite sponsoring - customer list	98.793	62.855	35.938
Sviluppo software e sistemi informativi	77.646	-	77.646
Licenze software	7.914	16.182	[8.268]
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	242.240	79.037	163.203

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita nell'esercizio 2012 sono principalmente riferiti a:

- costi di sviluppo sostenuti internamente per un valore netto contabile di a euro 57.887 relativi a due progetti di sviluppo di architetture software, pagine web, contenuti editoriali. In particolare, i progetti di sviluppo sono in corso di realizzazione da parte della società controllata Leonardo ADV S.r.l., che prevede di generare flussi di cassa futuri derivanti dall'implementazione dei nuovi contenuti editoriali. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto;
- anagrafiche generate tramite sponsoring per un valore netto contabile pari a euro 98.793. Tali costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi *web* (*customer lists*) necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line. La vita utile di tali database è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei database e della durata media degli indirizzi web acquistati;
- la voce "sviluppo software e sistemi informativi" accoglie principalmente i costi relativi all'implementazione e ottimizzazioni di nuovi software gestionali e contabili sulle postazioni già in uso: il processo di trasformazione dei software gestionali aziendali è iniziato nel corso del 2012, è stato pianificato in vari *steps* e si concluderà presumibilmente entro l'esercizio 2013. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni.
- le attività immateriali inerenti le "licenze software" fanno riferimento alle licenze acquistate al fine di implementare i sistemi informativi aziendali sui personal computer dei dipendenti e hanno una durata media di tre anni, coerente con la vita utile attribuita a tale voce.

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento relativamente all'esercizio 2012 è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Costo Storico 01/01/2012	Incrementi	Costo Storico 31/12/2012	Fondo Ammortamento 01/01/2012	Incrementi	Fondo Ammortamento 31/12/2012	Valore Netto 01/01/2012	Valore Netto 31/12/2012
Costi di sviluppo	-	72.358	72.358	-	[24.217]	[14.471]	-	57.887
Anagrafiche generate tramite sponsoring	174.226	141.020	315.246	[111.371]	[101.082]	[212.453]	62.855	102.793
Sviluppo software e sistemi informativi	-	92.057	92.057	-	[18.411]	[18.411]	-	73.646
Licenze software	24.804	-	24.804	[8.622]	[8.268]	[16.890]	16.182	7.914
Totale Attività immateriali a vita definita	199.030	305.435	504.465	[119.993]	[151.978]	[262.225]	79.037	242.240

Gli incrementi del periodo sono relativi principalmente ai costi del personale relativi ai progetti di sviluppo per euro 72.358, alla rigenerazione dei database delle anagrafiche generate tramite sponsoring per euro 141.020 e ai costi di implementazione dei nuovi sistemi informativi aziendali per euro 97.057.

4. Attività immateriali a vita utile indefinita

La voce "Attività immateriali a vita utile indefinita", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Domini web	309.000	481.000	[172.000]
Software	70.000	-	70.000
ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA	379.000	481.000	[102.000]

La movimentazione del costo storico e delle eventuali svalutazioni occorse relativamente all'esercizio 2012 è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Valore Netto 01/01/2012	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore Netto 31/12/2012
Domini web	481.000	-	-	[172.000]	309.000
Software	-	70.000	-	-	70.000
Totale Attività immateriali a vita indefinita	481.000	70.000	-	[172.000]	379.000

La voce "domini web" è costituita da nove domini web iscritti a un valore pari a euro 309.000, rappresentati da siti internet che vengono utilizzati dalla controllata Leonardo ADV come strumento per la divulgazione dei contenuti pubblicitari online. I domini web sono stati sottoposti a test di *impairment* ai sensi del principio contabile IAS 36 al fine di valutare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore. Tali test di *impairment* hanno generato una riduzione di valore dei domini web a far data dal 31 dicembre 2012 per euro 172.000, iscritta a conto economico nella voce "Svalutazioni e accantonamenti". La voce "software" è costituita da una licenza software di durata perpetua acquisita dalla società controllata Leonardo ADV nel corso dell'esercizio 2012 a un controvalore di euro 70.000; ad oggi si escludono perdite durevoli di valore relative a tale voce.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce "Attività finanziarie non correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Partecipazione 15% in Meteo Italia	76.000	-	76.000
Partecipazione 50% in Leonardo Telefonia	5.000	-	5.000
Partecipazione 14,40% in Nectivity LTD.	281.920	-	281.920
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	362.920	-	362.920

Gli investimenti in attività finanziarie alla data del 31 dicembre 2012 ammontano a euro 362.920 e includono principalmente le seguenti partecipazioni di minoranza, valutate con il criterio del costo, svalutato in caso di perdite durevole di valore.

- partecipazione pari al 15% di Meteo Italia S.r.l. (detenuta da Leonardo ADV S.r.l.) iscritta al costo di acquisto pari a euro 76.000, confermato dalla perizia di stima effettuata da un esperto valutatore indipendente, di cui si è avvalso l'organo amministrativo.;
- partecipazione pari al 50% di Leonardo Telefonia S.r.l. (detenuta da Leonardo ADV S.r.l.) iscritta al costo di costituzione pari a euro 5.000. Tale partecipazione non risulta essere di controllo in quanto alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo non esercitava su di essa influenza notevole. La società è iscritta in bilancio al valore corrispondente alla quota di capitale sociale detenuto dalla Leonardo ADV e non ha ancora iniziato la propria attività;
- partecipazione pari al 14,40% di Nectivity LTD. (detenuta da Dodiweb S.r.l.) iscritta al costo di acquisto pari a euro 281.920. Tale partecipazione è stata acquistata nel corso del 2012 "a debito" e pertanto, nel passivo di bilancio è presente un debito verso terzi di pari importo. Il valore di tale partecipazione è stato mantenuto iscritto in bilancio in forza del pre-accordo di vendita che la Capogruppo ha stipulato con riferimento alla partecipata Dodiweb (partecipante di Nectivity LTD.) di cui si è fatto cenno nei paragrafi precedenti.

6. Altre attività non correnti

La voce "Altre attività non correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti tributari oltre l'esercizio	14.802	-	14.802
Altri crediti a lungo termine	11.127	11.127	-
ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI	25.929	11.127	14.802

I crediti tributari pari a euro 14.802 sono relativi alla domanda di rimborso presentata nel corso dell'esercizio 2013 per il recupero IRES relativo alla mancata deduzione dell'IRAP sui costi del personale, mentre gli altri crediti a lungo termine sono riferiti a crediti verso Amministratori per

spese sostenute nel corso del 2010 che verranno rimborsate nel corso dell'esercizio 2013 per euro 7.119 e altri crediti relativi a depositi cauzionali versati per euro 4.008.

7. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso clienti	10.155.958	8.423.300	1.732.658
- Fondo svalutazione crediti	[128.076]	[88.022]	[40.054]
Crediti commerciali verso clienti netti (a)	10.027.882	8.335.278	1.692.604
Crediti commerciali verso società correlate (b)	937.559	82.622	854.937
CREDITI COMMERCIALI (a + b)	10.965.441	8.417.900	2.547.541

I crediti verso parti correlate si riferiscono alle posizioni sorte nei confronti della controllante Triboco S.p.A. e le relative controllate.

Tali crediti non presentano importi esigibili oltre l'esercizio e sono ritenuti interamente recuperabili. Pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Considerata l'attività svolta e l'ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei crediti verso clienti per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell'ambito del territorio nazionale e dell'Unione Europea, come di seguito dettagliato:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso clienti nazionali	10.548.874	8.417.900	2.130.974
Crediti verso clienti UE	355.638	-	355.638
Crediti verso clienti Extra UE	60.929	-	60.929
Totale Crediti commerciali	10.965.441	8.417.900	2.547.540

L'incremento della voce crediti verso clienti è conseguente all'incremento dei ricavi di vendita. Non ci sono crediti commerciali con durata residua superiore a cinque anni.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro valore equo. La massima esposizione al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal saldo contabile della stessa voce. Nella tabella a seguire la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Descrizione	Importo
Fondo svalutazione 1/01/2012	88.022
Utilizzo	(13.663)
Accantonamento	53.717
Fondo svalutazione 31/12/2012	128.076

Si riporta a seguire la stratificazione dei crediti per scadenza:

Descrizione	Valore lordo 2012	Fondo svalutazione 2012	Valore lordo 2011	Fondo svalutazione 2011
A scadere	7.123.597	-	5.943.518	-
0-30 giorni	1.486.369	-	1.173.190	-
30-60 giorni	622.018	-	537.551	-
60-90 giorni	669.213	-	335.214	-
90-120 giorni	177.089	-	251.795	-
oltre 120 giorni	1.015.231	(128.076)	264.655	(88.022)
Scaduto	3.969.920	(128.076)	2.562.404	(88.022)
Totale crediti commerciali	11.093.517	(128.076)	8.505.922	(88.022)

8. Attività finanziarie non correnti

La voce "Attività finanziarie non correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso controllante per acquisizioni societarie	130.000	130.000	-
Crediti finanziari verso controllante	41.000	20.000	21.000
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	171.000	150.000	21.000

La voce si riferisce a crediti di natura finanziaria vantati dalla controllata Leonardo ADV nei confronti della controllante finale Triboo S.p.A. e sono relativi a:

- "crediti per acquisizioni societarie" per euro 130.000 ascrivibili all'importo ceduto da Leonardo ADV e relativo all'acquisto di una partecipazione per il quale nel 2012 è stata formalizzata la rinuncia. Il rimborso di tale credito, ritenuto esigibile da parte degli Amministratori, verrà effettuato a partire dal 2014;
- "crediti finanziari verso controllante" pari a euro 41.000 è riferito a incassi ricevuti erroneamente da Triboo S.p.A. a fronte di pagamenti da parte di clienti per servizi erogati dalla società Leonardo ADV. Il regolamento di tale posizione sarà comunque effettuato entro l'esercizio 2013.

9. Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide viene dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Depositi bancari	1.170.093	485.874	684.219
Denaro in cassa	2.073	1.340	733
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.172.166	487.214	684.952

La voce in oggetto rappresenta la momentanea disponibilità di cassa impiegata a condizioni in linea con i tassi di mercato. Per l'analisi della dinamica finanziaria si rimanda alla relazione sulla gestione.

10. Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Credito IVA	516.509	195.635	320.874
IRES	132.729	139.223	(6.494)
IRAP	226	20.097	(19.871)
Crediti verso INAIL	541	1.177	(636)
Erario c/ritenute subite	-	14.503	(14.503)
Altri crediti tributari	4.821	831	3.990
ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	654.826	371.466	283.360

Il credito IVA è iscritto per euro 180.635 nel bilancio della Capogruppo e per i restanti 335.874 nel bilancio della controllata Leonardo ADV S.r.l.. Il credito IRES è relativo per Euro 60.569 alla Capogruppo e per euro 65.611 alla controllata Leonardo ADV S.r.l.

11. Altre attività correnti

La voce "Altre Attività correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti diversi	8.508	23.668	(15.160)
Altri risconti attivi	45.511	56.725	(11.214)
Crediti assicurativi	11.000	-	11.000
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	65.019	80.393	(15.374)

Si ritiene che il valore contabile delle Altre attività correnti approssimi il *fair value*. I risconti attivi sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

12. Patrimonio netto

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2012 e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	20.000	20.000	-
Riserva legale	4.000	4.000	-
Riserva straordinaria	325.261	407.053	(81.792)
Riserva da conferimento agevolato	1.228.384	1.228.384	-
Riserva FTA (estimate)	(14.624)	(14.624)	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	(12.676)	-	(12.676)
Riserve di consolidamento	948.406	6.669	941.737
Utile (perdite) esercizi precedenti	-	-	-
CAPITALE E RISERVE	2.498.750	1.651.482	847.269
- di cui Riserve di gruppo	2.498.750	1.650.681	848.070
- di cui Riserve di Terzi	-	801	(801)
UTILE DELL'ESERCIZIO	1.221.875	1.855.766	(633.891)
- di cui Utile di Gruppo	1.221.875	1.847.441	(625.566)
- di cui Utile di Terzi	-	8.325	(8.325)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.720.625	3.507.248	213.378
- di cui di Gruppo	3.720.625	3.498.923	221.702
- di cui di Terzi	-	8.325	(8.325)

Nel corso dell'esercizio la riserva straordinaria si è incrementata di euro 918.208 per effetto della destinazione del risultato d'esercizio conseguito nell'esercizio 2011 dalla Capogruppo. Nel medesimo esercizio la Capogruppo ha distribuito dividendi alla controllante per euro 1.000.000. Pertanto la variazione sopra esposta, pari ad euro 81.792 rappresenta il saldo netto movimentato con riferimento alla voce in esame. La Riserva di consolidamento (Riserva Utili Indivisi) ha subito un incremento di netti euro 941.737 imputabili principalmente alla "riclassifica" dei dividendi distribuiti dalla controllata Leonardo ADV riferiti ad utili dell'esercizio precedente, e come tali già inclusi nel risultato consolidato 2011 per euro 500.000 ed un incremento di 418.429 per effetto dell'elisione del valore della partecipazione in Leonardo ADV contro la quota parte di patrimonio netto della stessa, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio.

Di seguito viene riportata la riconciliazione tra Utile dell'esercizio e Patrimonio Netto della Capogruppo e le stesse voci del bilancio consolidato:

Descrizione	Utile netto 31/12/2012	Patrimonio Netto 31/12/2012
Patrimonio netto e risultato d'esercizio della Capogruppo	1.358.736	2.909.081
Differenza tra patrimoni netti controllate e valori di carico	-	448.405
Storno Dividendi	(1.300.000)	(800.000)
Risultati delle partecipate consolidate	1.163.139	1.163.139
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio del Gruppo	1.221.875	3.720.625

13. Fondi per benefici ai dipendenti

La voce "Fondi per benefici ai dipendenti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo Trattamento di Fine Rapporto	139.436	68.637	70.799
Fondo Trattamento di Fine Mandato	222.460	160.431	62.029
FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI	361.896	229.068	132.828

Si riportano a seguire i dettagli relativi alle ipotesi attuariali ed alla movimentazione del TFR e del TFM relativamente agli esercizi 2011 e 2012.

Trattamento di fine rapporto

Descrizione	Importo
Valore al 1/1/2011	57.020
Benefici pagati	[34.644]
Oneri e (proventi) finanziari	-
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti	-
Accantonamento TFR	46.261
Valore al 31/12/2011	68.637
Descrizione	Importo
Valore al 1/1/2012	68.637
Benefici pagati	[1.728]
Oneri e (proventi) finanziari	2.900
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti	3.545
Accantonamento TFR	66.082
Valore al 31/12/2012	139.436

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale delle obbligazioni	128.536	69.104
Utili (perdite attuariali)	10.899	[467]
Valore al 31/12	139.435	68.637

Ipotesi attuariali	31/12/2012	31/12/2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,08%	2,72%
Tasso di incremento delle retribuzioni	1,50%	1,50%
Tasso di rivalutazione Tfr	3,30%	3,09%

Trattamento di fine mandato

Descrizione	Importo
Valore al 1/1/2011	136.617
Benefici pagati	-
Oneri e (proventi) finanziari	-
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti	-
Accantonamento Tfm	23.814
Valore al 31/12/2011	160.431

Descrizione	Importo
Valore al 1/1/2012	160.431
Benefici pagati	-
Oneri e (proventi) finanziari	3.979
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti	2.951
Accantonamento TFR	55.099
Valore al 31/12/2012	222.460

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
Valore attuale delle obbligazioni	225.411	166.618
Utili (perdite attuariali)	(2.951)	(6.187)
Valore al 31/12	222.460	160.431

Ipotesi attuariali	31/12/2012	31/12/2011
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,08%	2,72%
Tasso di rivalutazione TFM	0,00%	0,00%

14. Passività per imposte differite

La voce "Passività per imposte differite", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Imposte differite attive	44.737	21.652	23.085
Imposte differite passive	(84.694)	(41.946)	(42.748)
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(39.957)	(20.294)	(19.663)

Di seguito viene fornita una tabella di dettaglio riepilogativa della formazione dei saldi patrimoniali per Imposte anticipate (differite attive) e passive sia per l'esercizio 2011 che 2012. È d'uopo precisare che sono state tenute distinte le differenze temporanee generatesi nei bilanci predisposti secondo i

Principi Contabili Italiani e quelle derivanti dal trattamento contabile delle voci di bilancio, prescritto dagli IAS/IFRS.

Descrizione	31/10/2010				31/12/2011			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Storno per utilizzi - Imponibile	Effetto fiscale	Rilevazione differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<i>Variazioni positive</i>								
Rimodulazione vita utile anagrafiche web	21.318	6.694	-	-	24.664	7.744	45.982	14.438
Stralcio costi non capitalizzabili	5.742	1.803	(1.040)	(327)	16.190	5.084	22.972	7.213
Totale	27.060	8.497	(1.040)	(327)	40.854	12.828	68.954	21.652
<i>Variazioni negative</i>								
Attualizzazione Tfr	-	-	-	-	546	171	546	171
Attualizzazione Tfm	-	-	-	-	6.186	1.942	6.186	1.942
Ripristino ammortamento domini Web	-	-	-	-	96.200	30.207	96.200	30.207
<i>Variazioni negative Principi Contabili Italiani</i>								
Dividendi	-	-	-	-	25.000	6.875	25.000	6.875
Altre variazioni	-	-	-	-	8.758	2.750	8.758	2.750
Totale	0	0	0	0	102.932	32.321	102.932	41.946
Imposte anticipate (differite) nette	27.060	8.497	(1.040)	(327)	(62.078)	(19.492)	(33.978)	(20.294)

Descrizione	31/12/2011				31/12/2012			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Storno per utilizzi - Imponibile	Effetto fiscale	Rilevazione differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<i>Variazioni positive</i>								
Rimodulazione vita utile anagrafiche web	45.982	14.438	-	-	42.032	13.198	88.014	27.636
Stralcio costi non capitalizzabili	22.972	7.213	5.382	1.690	34.232	10.749	51.822	16.272
Contabilizzazione beni in leasing	-	-	-	-	2.640	829	2.640	829
Totale	68.954	21.652	5.382	1.690	78.904	24.776	142.476	44.737
<i>Variazioni negative</i>								
Attualizzazione Tfr	546	171	-	-	(11.392)	(3.577)	(10.846)	(3.406)
Attualizzazione Tfm	6.186	1.942	639	263	2.810	882	8.157	2.561
Ripristino ammortamento domini Web	96.200	30.207	-	-	96.200	30.207	192.400	60.414
Ripristino ammortamento licenza perpetua	-	-	-	-	14.000	4.396	14.000	4.396
<i>Variazioni negative Principi Contabili Italiani</i>								
Dividendi	25.000	6.875	-	-	40.000	11.000	65.000	17.875
Altre voci	8.758	2.750	-	-	380	105	9.138	2.855
Totale	102.932	41.946	839	263	141.998	43.013	277.849	84.695
Imposte anticipate (differite) nette	(33.978)	(20.294)	4.543	1.427	(63.094)	(18.237)	(135.373)	(39.957)

15. Passività finanziarie correnti

La voce "Passività finanziarie correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso banche per anticipazioni	3.311.292	485.824	2.825.468
Debiti verso società di factoring	386.553	-	386.553
Debiti verso società di leasing	71.965	-	71.965
Debiti verso altri finanziatori	614.420	700.833	[86.413]
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	4.384.230	1.186.657	3.197.573

I debiti verso banche a breve termine si riferiscono principalmente a conto anticipi fatture e a cessioni di crediti pro-soluto a società di factoring relativi alla Leonardo ADV. I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2012 si riferiscono a debiti contratti dalla Capogruppo esposti di seguito:

- euro 132.500 relativi all'acquisto del 25% della controllata Dodiweb S.r.l. avvenuto in data 7 febbraio 2012;
- euro 200.000 relativi all'acquisto del 2% di Leonardo ADV S.r.l. avvenuto in data 30 novembre 2011 per complessivi Euro 700.000.

Tali debiti sono stati estinti nell'esercizio 2013. I debiti finanziari per contratti contenenti leasing rappresentano la passività iscritta come debito finanziario, in contropartita delle immobilizzazioni materiali iscritte nelle attività in applicazione di quanto previsto dall'IFRIC 4.

16. Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti commerciali	4.752.012	5.975.274	[1.223.262]
Debiti commerciali verso società correlate	2.570.614	115.957	2.454.657
DEBITI COMMERCIALI	7.322.626	6.091.231	1.231.395

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle eventuali rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Considerata l'attività svolta e l'ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell'ambito dell'Unione Europea. I debiti verso imprese correlate si riferiscono alle posizioni sorte nei confronti della controllante Triboo S.p.A. e le relative controllate.

17. Passività per imposte correnti

La voce "Passività per imposte correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti per imposte correnti	33.013	706.813	(673.800)
Debiti per Iva	15.775	49.192	[33.417]
Debiti per ritenute fiscali lavoratori dipendenti	55.176	17.717	37.459
Debiti per ritenute fiscali lavoratori autonomi	62.255	81.065	[18.810]
Debiti tributari diversi	144	-	144
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	166.363	854.787	[688.424]

La passività per imposte correnti si riferisce al saldo netto del debito per imposte correnti delle società consolidate, nella fattispecie al debito per IRES residuo della Leonardo ADV.

Il maggior debito per imposte risultante dal bilancio 2011 è imputabile all'importo iscritto a tale titolo nel bilancio della controllata Leonardo ADV, laddove quest'ultima non ha beneficiato della detrazione degli acconti sui redditi 2011, non versati in quanto costituita nell'esercizio 2010.

I debiti per le ritenute fiscali ai dipendenti e ai lavoratori autonomi accolgono i debiti per le trattenute operate quale sostituto di imposta relative al mese di dicembre che sono state poi versate nel mese di gennaio 2013.

La stratificazione dei debiti per fasce di scaduto si ritiene non significativa e non sono disponibili dati comparativi rispetto al precedente esercizio.

18. Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti verso il personale	258.417	172.414	86.003
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	131.360	105.486	25.874
Risconti passivi	-	16.417	[16.417]
Altri debiti	3.366	261	3.105
Ratei passivi	99	10.360	[10.261]
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	393.242	304.938	88.304

I debiti verso il personale si riferiscono a competenze maturate alla data del 31 dicembre e liquidate nel gennaio dell'esercizio successivo. L'aumento di tale voce è ascrivibile al trend positivo di business che ha permesso l'assunzione di otto nuovi dipendenti nel corso dell'esercizio.

La voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" è costituita dagli impegni verso gli istituti di previdenza connessi alla gestione del personale.

6. NOTE AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

19. Ricavi

La voce "Ricavi" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	% sui ricavi	31/12/2011	% sui ricavi	Variazione	Variazione % sui ricavi
Ricavi BRAND	10.143.761	52,97%	7.253.087	46,71%	2.890.674	6,26%
Ricavi PERFORMANCE	7.078.855	36,97%	6.100.276	39,29%	978.579	-2,32%
Ricavi DEM	1.925.961	10,06%	2.173.563	14,00%	(247.603)	-3,94%
RICAVI	19.148.577	100%	15.526.926	100%	3.621.651	0%

Come indicato precedentemente nella Relazione sulla Gestione, i ricavi derivanti dall'attività caratteristica sono inerenti alle tre tipologie di prodotti offerti sul mercato: *brand*, *performance* e DEM. Nel 2012 si registra un incremento nelle erogazioni dei prodotti di tipo *brand* e di tipo *performance* e una leggera contrazione dei prodotti di tipo DEM, anche sulla base dell'andamento generale del mercato. I prodotti di tipo "più tradizionale (*brand*) hanno generato buona parte dell'incremento totale dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Per maggiori dettagli in merito alla composizione della voce in esame si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

20. Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2012 sono pari a zero, la variazione indicata a conto economico è relativa alla vendita delle residuali rimanenze nel corso dell'esercizio.

21. Altri ricavi operativi

La voce "Altri ricavi operativi" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Merci conto vendite	11.630	21.694	(10.064)
Sopravvenienze attive	98.574	315.855	(217.281)
Ricavi per consulenza e assistenza	85.067	30.560	54.507
Altri ricavi	2.757	7.247	(4.490)
ALTRI RICAVI OPERATIVI	198.028	375.356	(177.328)

La voce "merci conto vendite" è costituita essenzialmente dalla vendita di hardware e software acquisiti dalla Capogruppo a prezzi promozionali da propri fornitori e rivenduti a terzi. L'attività in questo senso è residuale e verrà abbandonata partire dal prossimo esercizio. La voce "sopravvenienze attive", in diminuzione di euro 217.281 rispetto all'esercizio precedente è costituita, alla data del presente bilancio, da rilasci di stanziamenti per fatture da ricevere relativi a costi di acquisizione non richiesti da clienti per euro 40.550, da fatture emesse a clienti non stanziate per euro 36.444, dall'iscrizione del provento IRES su IRAP per euro 14.802 e dal rilascio di stanziamenti di altri costi relativi ad esercizi precedenti per euro 6.778. La voce "ricavi per consulenza e assistenza" pari a

euro 85.067 include attività di consulenza denominata "Search Engine Optimization" nei confronti di clienti per euro 76.000 e a riaddebiti alla società collegata Triboo Editoriale S.r.l. per assistenza nell'implementazione di sistemi IT per euro 9.067.

22. Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce "Costi capitalizzati per costruzioni interne" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Progetto "Semantica"	37.514	-	37.514
Progetto "Oroscopo"	34.845	-	34.845
COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE	72.359	-	72.359

I costi interni capitalizzati sui progetti di sviluppo sono rappresentati dai costi del personale dedicato ai due progetti menzionati nella tabella sopraproposta e sono inerenti la realizzazione di apposite interfacce IT che possono attrarre un maggior numero di utenti sui domini web gestiti dal Gruppo negli esercizi futuri.

Le attività di sviluppo, considerate innovative, comprendono quelle finalizzate alla ricerca di base, svolta cioè per acquisire le conoscenze generiche sulle tecnologie a base semantica, e alla ricerca "industriale" che ha avuto come obiettivo l'applicazione di conoscenze a prodotti o processi specifici. Sono stati considerati anche i costi relativi alla progettazione ed implementazione dei nuovi processi produttivi e di erogazione del servizio connesso e al miglioramento rispetto a quanto precedentemente utilizzato.

L'importo, pari ad euro 72.359, riguarda sviluppi inerenti la tecnologia usata oggi, in grado di prendere in elaborazione ogni visualizzazione di un banner all'interno di una pagina di un sito on-line, riconoscendo, all'interno della stessa pagina, le parole chiave più rappresentative degli argomenti trattati e le categorie a cui la pagina appartiene tra decine di argomenti rappresentati (basandosi, come prima anticipato, su una tecnologia semantica).

La durata utile viene identificata in 5 anni e, conseguentemente, il valore verrà ammortizzato nello stesso periodo di tempo.

23. Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Costi editori	12.086.807	9.197.713	2.889.094
Consulenze professionali	433.812	2.427	431.385
Riaddebiti per servizi IT e amministrativi da controllante	253.016	137.925	115.091
Canoni housing - hosting	198.838	207.000	(8.162)
Costi assistenza tecnica	189.559	366.012	(176.453)
Consulenze tecniche	77.665	62.534	15.131
Consulenze legali	44.133	-	44.133
Compensi ai sindaci	33.608	12.361	21.247
Gestione autovetture	27.371	8.364	19.007
Noleggi	22.898	9.059	13.839
Costi per attività di blog	21.999	36.729	(14.730)
Revisione di Bilancio	19.260	13.000	6.260
Consulenze sul personale	14.830	15.616	(786)
Carburante autovetture	7.070	9.398	(2.329)
Partecipazioni a fiere	-	32.118	(32.118)
Costi di pubblicità	-	6.926	(6.926)
Altri costi per servizi	1.769	3.242	(1.473)
COSTI PER SERVIZI	13.432.633	10.120.425	3.312.208

La voce "Costi per servizi" ammonta a euro 13.432.633 e aumenta rispetto al precedente esercizio di euro 3.312.208. Tale incremento è ascrivibile essenzialmente all'incremento dei "costi editori" che aumentano in modo proporzionale all'aumento di ricavi di vendita.

I costi editori si riferiscono essenzialmente alle seguenti tipologie: costi sostenuti per l'ottenimento di contenuti editoriali da pubblicare sul portale Leonardo.it (in tale caso l'attività di mediazione e di intermediazione con gli editori viene svolta dalla collegata Triboo Editoriale S.r.l., la quale riaddebita poi tali costi alla controllata Leonardo ADV, a sua volta controllata da JUICEADV); costi sostenuti per l'utilizzo di contributi editoriali pubblicati su siti internet non di proprietà (tale fattispecie si riferisce al compenso spettante a controparti terze per l'utilizzo di spazi su siti internet per l'attività di web advertising); costi di acquisizione riconosciuti ai centri media.

Un ulteriore incremento significativo nell'esercizio è riferito alle consulenze professionali: tali costi si riferiscono essenzialmente ai costi sostenuti per l'ottimizzazione e l'implementazione di contenuti editoriali sui siti internet di proprietà al fine di aumentare le performance e rendere più appetibili i contenuti, in modo da aumentare i volumi di erogazione dei contenuti pubblicitari.

I riaddebiti per servizi IT e amministrativi ricomprendono una serie di servizi "core" erogati dalla controllante Triboo S.p.A. nei confronti delle società del Gruppo JUICEADV, regolamentati da appositi contratti di erogazione di servizi a condizioni economiche coerenti con quelle presenti sul mercato. L'incremento dell'esercizio è ascrivibile all'aumento del volume d'affari del Gruppo, il quale ha richiesto maggiore erogazione di servizi di supporto alla controllante.

24. Costi per il personale

La voce "Costi per il personale" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Compensi agli amministratori	388.598	311.805	76.793
Oneri sociali su compensi amministratori	20.508	56.365	(35.857)
Accantonamento fondo Tfm	55.099	23.814	31.285
Altri costi amministratori	57.673	54.719	2.954
Salari e stipendi	1.087.783	950.987	136.796
Oneri sociali su salari e stipendi	384.761	320.508	64.253
Accantonamento fondo TFR	66.082	46.261	19.821
Altri costi del personale	57.268	44.322	12.946
Provvigioni agenti	154.122	112.272	41.850
Collaborazioni a progetto	72.028	20.366	51.662
Prestazioni occasionali	85.422	17.150	68.272
COSTI PER IL PERSONALE	2.429.345	1.958.569	470.776

La voce "salari e stipendi" e conseguentemente la voce "oneri sociali su salari e stipendi" e "accantonamento fondo TFR" aumentano di complessivi euro 220.870 in relazione all'aumento del numero di dipendenti nel corso dell'esercizio 2012.

L'incremento delle prestazioni occasionali e delle collaborazioni a progetto, rispetto al precedente esercizio, è riferito all'esigenza, nel corso dell'esercizio, di prestazioni a tempo determinato per l'ottimizzazione delle procedure interne, in relazione all'internalizzazione di buona parte della gestione editoriale.

L'incremento dei compensi agli amministratori e dell'accantonamento al fondo trattamento di fine mandato sono in linea con le delibere degli organi sociali effettuate nel 2012 che hanno ridefinito la struttura dell'organo di controllo e i relativi compensi.

La voce "altri costi amministratori" ricomprende tutti i *benefits* deliberati a favore dei membri del consiglio di amministrazione oltre alle spese di rappresentanza ad essi riconducibili.

In tale voce vengono ricomprese anche le provvigioni erogate ad agenti e procacciatori d'affari in quanto le condizioni contrattuali di tali figure sono di tipo continuativo, pertanto assimilabili ai costi sostenuti per il personale dipendente e gli amministratori.

25. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Sopravvenienze passive	259.226	97.502	161.724
Quote associative verso partner strategici	174.676	146.184	28.492
Riaddebiti da controllante per servizi amministrativi	131.578	180.798	(49.220)
Spese di rappresentanza	68.853	26.461	42.392
Costi per noleggi	38.280	23.583	14.697
Costi utilizzo autovetture	36.424	6.803	29.621
Costi di pubblicità aziendale	34.734	21.025	13.709
Viaggi e trasferte	25.952	11.983	13.970
Spese varie commerciali	21.525	16.834	4.691
Altri costi di gestione	20.373	27.970	(7.597)
Spese telefoniche	16.361	9.171	7.189
Affitti passivi	17.746	24.476	(6.731)
Costi di marketing	14.255	-	14.255
Acquisti materiali di consumo	13.531	13.670	(139)
Selezione del personale	13.200	-	13.200
Imposte esercizi precedenti	12.563	-	12.563
Costi per licenze d'uso software	11.839	2.017	9.822
Costi di formazione personale	7.186	2.940	4.246
Spese per affrancatura	4.675	567	4.108
Spese varie amministrative	4.654	9.768	(5.114)
Consulenze di terzi	2.738	16.249	(13.511)
Canoni per utilizzo server	-	205.344	(205.344)
ALTRI COSTI OPERATIVI	930.369	843.345	87.024

La voce "Altri costi operativi" si incrementa rispetto al precedente esercizio per euro 87.024. La voce è principalmente composta da:

- sopravvenienze passive pari a euro 259.226 riferite principalmente a costi editori relativi agli esercizi 2010 e 2011 non accantonati per euro 75.120, allo stralcio di imposte anticipate non più esigibili per euro 55.697 nonché a note di credito a clienti e a fatture da ricevere non accantonate relative all'esercizio 2011 per euro 32.820 e, infine, alla conclusione di un rapporto di agenzia con un agente che ha previsto un erogazione del fondo di indennità suppletiva e di una quota stabilita tra le parti per euro 47.324;
- quote associative versate in favore di partner strategici pari a euro 174.676, riferite al versamento da parte della società controllata Leonardo ADV di *royalties* necessarie per l'ottenimento di contratti di esclusiva pubblicitaria con fornitori strategici;
- riaddebiti da controllante per servizi amministrativi pari a euro 131.578 che, a differenza dei costi di servizi IT e amministrativi, sono riferiti al ribaltamento da parte della controllante Triboo S.p.A. dei costi del proprio personale amministrativo impiegato a supporto del Gruppo e dell'affitto delle postazioni e dei personal computer utilizzati dai dipendenti delle società del Gruppo, anch'essi di proprietà della controllante;

- spese di rappresentanza pari a euro 68.853 riferite alle spese sostenute dal personale delle società del Gruppo per la partecipazione a eventi pubblicitari, fiere e altri eventi, necessarie per la promozione a terzi dei servizi offerti;
- le voci spese varie commerciali e altri costi di gestione pari rispettivamente a euro 21.525 e 20.373 ricomprendono tutti gli oneri diversi di gestione sostenuti nell'esercizio tra i quali: realizzazione di brochure interne, cancelleria e stampati, spese di pulizia.

26. Ammortamenti

La voce "Ammortamenti" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ammortamento autovetture in leasing	26.128	-	26.128
Ammortamento autovetture	1.726	-	1.726
Ammortamento altre attività materiali	9.220	13.765	[4.545]
Ammortamento attività materiali	37.074	13.765	23.309
Ammortamento costi di sviluppo	24.217	-	24.217
Ammortamento anagrafiche generate tramite sponsoring	101.082	61.155	39.927
Ammortamento sviluppo software e sistemi informativi	18.411	-	18.411
Ammortamento software	8.268	8.268	-
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	151.978	69.423	82.555
AMMORTAMENTI	189.052	83.188	105.864

Il saldo, pari a 189.052 euro al 31 dicembre 2012 (83.188 euro nell'esercizio precedente) fa riferimento agli ammortamenti prevalentemente relativi a autovetture in leasing, anagrafiche generate tramite sponsoring e costi di sviluppo.

27. Svalutazioni e accantonamenti

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Riduzione di valore attività immateriali a vita utile indefinita	172.000	-	172.000
Accantonamento svalutazione crediti	53.717	44.677	9.040
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	225.717	44.677	181.040

La voce "riduzione di valore di attività immateriali a vita utile indefinita" è relativa all'adeguamento del valore dei domini web in occorrenza dell'emergere, dal test di *impairment* effettuato, di una perdita di valore di euro 172.000, che ha portato all'adeguamento del valore netto contabile di tale voce a euro 309.000. Gli accantonamenti dell'esercizio sono riferiti all'adeguamento del fondo svalutazione crediti

della controllata Leonardo ADV al fine di riflettere al meglio il presumibile valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

28. Proventi finanziari

La voce "Proventi finanziari" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	2.025	1.452	573
Altri proventi finanziari	200	-	200
PROVENTI FINANZIARI	2.225	1.452	773

In tale voce vengono classificati principalmente gli interessi attivi sui conti correnti ordinari attivi delle società del Gruppo, rilevati per competenza.

29. Oneri finanziari

La voce "Oneri finanziari" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi passivi su anticipazioni di conto corrente e factoring	158.700	61.373	97.327
Interessi passivi su contratti di leasing	5.699	-	5.699
Interessi passivi per attualizzazione fondi benefici a dipendenti	13.376	-	13.376
Altri oneri finanziari	-	300	(300)
ONERI FINANZIARI	177.775	61.673	116.102

La voce Oneri finanziari ricomprende principalmente gli interessi passivi sulle anticipazioni di conto corrente relative alle cessioni di crediti pro-soluto a breve termine a società di factoring e ai conti anticipi fatture. Gli interessi passivi sui contratti di leasing sono riferiti alla componente finanziari dei contratti di leasing per le autovetture iscritte nell'attivo patrimoniale.

Infine, in tale voce, vengono classificati gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del principio contabile IAS19 inerente l'adeguamento al *fair value* dei fondi per benefici a dipendenti ed amministratori (TFR e TFM).

30. Imposte sul reddito

La voce "Imposte sul reddito" e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
IRES	612.293	753.456	(141.163)
IRAP	182.467	148.757	33.710
Imposte differite attive	(23.086)	(13.156)	(9.930)
Imposte differite passive	42.749	41.946	803
IMPOSTE SUL REDDITO	814.423	931.003	(116.580)

La voce in oggetto accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio (IRES e IRAP) calcolate sulla base dell'imponibile fiscale determinato secondo la normativa vigente. La formazione della fiscalità anticipata e differita è dettagliata nel prospetto di cui al paragrafo 14). Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo, rispettivamente ai fini IRES e ai fini IRAP:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)		
Descrizione	Importo	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.336.297	
Elisioni di consolidamento	(1.300.000)	
Risultato prima delle imposte consolidato	2.036.297	
Onere fiscale teorico (27,5%)		559.982
Variazioni in aumento		
Interessi passivi non deducibili	57	
Spese relative ad autovetture	34.965	
Spese di rappresentanza e omaggi	811	
Quota indeducibile spese telefonia	3.502	
Sopraavvenienze passive indeducibili	46.667	
Varie e generali indeducibili	270	
Penali e sanzioni	2.040	
Imposte anni precedenti	12.563	
Amm.to automezzi	1.500	
Spese di rappresentanza	57.817	
Ristoranti e hotel	10.813	
Spese di rappresentanza e omaggi	663	
Variazione ias/ifrs vita utile anagrafiche	28.261	
Stralcio Ricerche di mercato - ias/ifrs	16.000	
Stralcio Horizon - ias/ifrs	7.835	
Adeguamento ammortamenti - ias/ifrs	3.195	
Ammortamenti non deducibili software - ias/ifrs	3.307	
Ammortamenti consulenze ripristinate - ias/ifrs	7.320	
Ammortamenti anagrafiche web - ias/ifrs	13.771	
Costi leasing auto - ias/ifrs	2.640	
Tfr - ias/ifrs	12.285	
Svalutazione Domini web - ias/ifrs	172.000	

Variazioni in diminuzione	
Dividendi non incassati	(800.000)
Dividendi incassati 2012	(475.000)
Sopravvenienze attive non tassabili	(19.194)
Deduzione Irap costo personale D.l. 201/2011	(65.605)
10% Irap versata nel corso del periodo d'imposta	(22.977)
TFR trasferito a fondi pensione - 4% ovvero 6%	(463)
ACE	(5.316)
Spese di rappresentanza	(43.363)
Quota deducibile ristoranti e hotel	(8.109)
Ammortamenti costi di impianto - ias/ifrs	(2.682)
Ammortamenti ripristino software - ias/ifrs	(14.000)
Ammortamenti domini web - ias/ifrs	(96.200)
Ammortamento costi stralciati - ias/ifrs	(2.700)
Tfm - ias/ifrs	(2.810)
Imponibile fiscale	2.216.161
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	609.444
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	
Ammortamenti costi di impianto - ias/ifrs	738
Ammortamenti non deducibili software - ias/ifrs	(909)
Ammortamenti ripristino software - ias/ifrs	3.850
Ammortamenti domini web - ias/ifrs	26.455
Ammortamenti consulenze ripristinate - ias/ifrs	(2.013)
Ammortamento costi stralciati - ias/ifrs	743
Ammortamenti anagrafiche web - ias/ifrs	(3.787)
Costi leasing auto - ias/ifrs	(558)
Tfm - ias/ifrs	773
Tfr - ias/ifrs	(3.378)
Dividendi non incassati	11.000
Variazione vita utile anagrafiche - ias/ifrs	(7.772)
Stralcio Ricerche di mercato - ias/ifrs	(4.400)
Stralcio Horizon - ias/ifrs	(2.155)
Imposte da differenze temporanee	18.586
Totale Imposte correnti sul reddito dell'esercizio - IRES	628.030

Determinazione dell'imponibile IRAP		
Descrizione	Valore	Imposte
Valore della produzione lorda	5.324.938	
Deduzione totale costo lavoro dipendente	(573.249)	
Imponibile Irap	4.751.689	
IRAP corrente per l'esercizio	3,90%	185.316
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Ammortamenti costi di impianto - ias/ifrs		105
Ammortamenti non deducibili software - ias/ifrs		(129)
Ammortamenti ripristino software - ias/ifrs		546
Ammortamenti domini web - ias/ifrs		3.752
Ammortamenti consulenze ripristinate - ias/ifrs		(285)
Ammortamento costi stralciati - ias/ifrs		105
Ammortamenti anagrafiche web - ias/ifrs		(537)
Costi leasing auto - ias/ifrs		(79)
Tfm - ias/ifrs		110
Tfr - ias/ifrs		(479)
Variazione vita utile anagrafiche - ias/ifrs		(1.102)
Stralcio Ricerche di mercato - ias/ifrs		(624)
Stralcio Horizon - ias/ifrs		(306)
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		1.076
Totale IRAP corrente per l'esercizio		186.392

Passività potenziali

Nel corso dell'esercizio non sono emerse passività potenziali che possano aver un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo.

Il Gruppo non ha iscritto nel passivo alcun importo a titolo di fondi rischi alla data di riferimento del presente bilancio.

Rapporti con le società correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una disamina esaustiva di tali rapporti.

Corrispettivi a Collegio Sindacale e Società di Revisione

La Capogruppo nell'esercizio 2012 non era obbligata al Collegio Sindacale ed alla Revisione legale dei conti, conseguentemente non ha corrispettivi da evidenziare nelle presenti Note Informative. La società controllata Leonardo ADV ha in carica il Collegio Sindacale, i cui compensi sono riportati nella Relazione sulla Gestione, ed è inoltre soggetta a revisione legale dei conti ad un corrispettivo pari ad euro 10.000 annui.

Milano, 27 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Zilli

APPENDICE I – PROCESSO DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI (IAS/IFRS)

Transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2012 è il primo bilancio consolidato riesposto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali (IFRS). La data assunta quale data di transizione agli IFRS, ai soli fini della riesposizione dei dati di bilancio, è il 1 gennaio 2011 pertanto la Società ha predisposto la propria situazione patrimoniale IFRS di apertura a tale data. La data assunta per la riesposizione del primo bilancio conforme agli IFRS è il 31 dicembre 2012.

Questa Appendice fornisce la riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato determinato secondo i Principi Contabili Italiani ed il patrimonio netto consolidato determinato secondo gli IFRS al 1 gennaio 2011, nonché la riconciliazione tra il risultato d'esercizio consolidato ed il patrimonio netto consolidato determinati secondo i Principi Contabili Italiani ed il risultato d'esercizio consolidato e il patrimonio netto determinati secondo gli IFRS per il precedente periodo (l'esercizio 2011) presentato a fini comparativi, nonché la descrizione delle rettifiche di rilievo apportate allo stato patrimoniale ed al conto economico, insieme alle relative note esplicative, come richiesto dall'IFRS n. 1 "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards". In considerazione del fatto che la Capogruppo, come già dichiarato nel paragrafo introduttivo alle presenti Note Informative, non ha l'obbligo di redigere il bilancio consolidato in quanto beneficia delle condizioni di esonero all'obbligo di redazione dello stesso a norma dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991 così come modificato dal D.lgs. 173/2008, il patrimonio netto consolidato ed il risultato d'esercizio consolidato predisposti secondo i Principi Contabili Italiani ed esposti nella presente appendice, sono stati predisposti esclusivamente ai fini dell'inclusione nel Prospetto Informativo redatto dall'Emittente nell'ambito del processo di quotazione.

* * *

IFRS n. 1 PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARDS

L'IFRS n. 1 individua le procedure di transizione che devono essere seguite quando i Principi Contabili Internazionali sono adottati per la prima volta. Il primo bilancio di un'entità riesposto ovvero redatto secondo gli IFRS è quello nel quale la medesima entità dichiara in maniera esplicita e senza riserve la completa conformità agli IFRS.

Lo Stato Patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2011 riflette le seguenti differenze di trattamento rispetto al bilancio al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità ai Principi Contabili Italiani:

- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei Principi Contabili Italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- Tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai Principi Contabili Italiani ma non è ammessa dagli IFRS sono state eliminate;

- Alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

Gli effetti di queste rettifiche, al netto dell'effetto fiscale, sono stati riconosciuti direttamente nel patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione degli IFRS (1 gennaio 2011) nell'apposita voce "Riserva da transizione agli IFRS," come evidenziato nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. La Società ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS e allo Stato Patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2011, ad eccezione di tutte le esenzioni obbligatorie ("eccezioni") e di alcune esenzioni facoltative previste dall'IFRS n. 1 e applicabili alla Società. Per quanto riguarda queste ultime la Società si è comportata come segue:

Standard	Principio	Esenzione	Decisione	Trattamento contabile
IAS n. 19 Benefici per i dipendenti e per gli amministratori: utili e perdite attuariali	Risporre tutti i piani a benefici definiti secondo IAS n. 19 dall'inizio del piano alla data di transizione (Applicazione retrospettiva)	Un'entità può decidere di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati per i piani a benefici definiti nello Stato Patrimoniale d'apertura.	Esenzione adottata	Rilevazione integrale degli utili e delle perdite attuariali maturate alla data di transizione a patrimonio netto.
IAS n. 16 –n. 38 Attività Materiali ed Immateriali	Iscrivere al costo, meno fondo ammortamento e perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	Esiste la possibilità di utilizzare il <i>fair value</i> alla data di transizione quale sostituto del costo	Esenzione non adottata	Utilizzati i costi storici al netto dell'ammortamento cumulato come valori di carico alla data di transizione
IAS n. 32 –n. 39 Rideterminazione dei valori delle informazioni comparative	Applicazione retrospettiva del principio contabile, ad eccezione di: – applicazione dei requisiti di eliminazione alle operazioni avvenute prima della data di transizione.	Una società può non applicare lo IAS n.39 per le informazioni comparative presentate nel suo primo bilancio annuale	Esenzione non adottata	Adozione dello IAS n. 39.

In termini di presentazione, alternative contabili consentite e nuovi requisiti previsti dagli IFRS, le principali scelte effettuate dalla Società e le conseguenti differenze con i precedenti principi contabili sono riepilogate di seguito.

IAS n. 1 Presentazione del bilancio:

Con riferimento allo Stato Patrimoniale è stata adottata la forma di presentazione con la distinzione fra attività e passività correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 51 e seguenti dello IAS n. 1.

Nel Conto Economico la classificazione delle voci avviene per natura dei costi sostenuti. La predisposizione del rendiconto finanziario avviene secondo il metodo indiretto (IAS n. 7).

IAS n. 12 Imposte sul reddito:

Sono stati rilevati gli effetti fiscali sulle rettifiche originate dall'applicazione degli IFRS.

IAS n. 16 Attività materiali, IAS n. 38 Attività immateriali:

La Società ha:

- stornato le attività immateriali che non presentano i requisiti previsti dallo IAS n. 38;
- rideterminato la vita utile di alcune attività immateriali;
- stornato l'ammortamento relativamente alle Attività Immateriali a vita utile indefinita così come definite dallo IAS n. 38, compresa la voce "Avviamento".

IAS n. 19 Benefici per i dipendenti:

Il fondo trattamento di fine rapporto ed il fondo di trattamento di fine mandato sono stati calcolati secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS. L'effetto alla data di transizione non è materiale

Principali rettifiche ed impatti della transizione dai principi contabili italiani agli IAS/IFRS

La riconciliazione tra i Principi Contabili Italiani e quelli Internazionali e gli effetti sul bilancio delle scelte effettuate in sede di prima adozione degli IFRS sono riassunti nelle tabelle seguenti.

STATO PATRIMONIALE AL 1/1/2011	nota	Principi Contabili Italiani adattati a IFRS	Riclassifiche per adozione IFRS	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<i>(Importi in Euro)</i>					
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali		26.024	-	-	26.024
Investimenti immobiliari		-	-	-	-
Avviamento	1	174.625	-	25.828	200.453
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	2	149.212	-	(41.911)	107.301
Partecipazioni		-	-	-	-
Attività finanziarie non correnti		-	-	-	-
Attività per imposte anticipate		-	-	-	-
Altre attività non correnti		12.112	-	-	12.112
Attività immateriali a vita utile indefinita		-	-	-	-
		-	-	-	-
Totale attività non correnti		361.973	- -	16.083	345.890
Attività correnti					
Rimanenze		5.088	-	-	5.088
Lavori in corso su ordinazione		-	-	-	-
Crediti commerciali		5.495.863	-	-	5.495.863
Attività finanziarie correnti		470.481	-	-	470.481
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		441.716	-	-	441.716
Attività per imposte correnti		4.094	-	-	4.094
Altre attività correnti		5.569	-	-	5.569
Attività per imposte anticipate	3	-	-	8.497	8.497
Totale attività correnti		6.422.811	-	8.497	6.431.308
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		6.784.784	- -	7.586	6.777.198

STATO PATRIMONIALE AL 1/1/2011	nota	Principi Contabili Italiani adattati a IFRS	Riclassifiche per adozione IFRS	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<i>(Importi in Euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale		20.000			20.000
Altre riserve	4	604.001		(14.624)	589.376
Utili Indivisi	4	(12.473)		12.473	0
Risultato dell'esercizio		619.044			619.044
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO		1.230.572	-	(2.151)	1.228.420
Riserve di terzi		28.301		(5.435)	22.866
Utile Terzi		2.949		(1)	2.950
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		31.250	-	5.436	25.816
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		1.261.822	-	(7.587)	1.254.236
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					
Fondi per benefici ai dipendenti		193.903			193.903
Fondi per rischi ed oneri					
Passività per imposte differite					
Altre passività non correnti					
Totale passività non correnti		193.903	-	-	193.903
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti					
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti		266.058			266.058
Fondo per rischi ed oneri					
Debiti commerciali		4.421.124			4.421.124
Passività per debiti tributari		470.491			470.491
Altre passività non correnti		171.386			171.386
Totale passività correnti		5.329.059	-	-	5.329.059
Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita					
		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		5.522.962	-	-	5.522.962
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		6.784.784	-	(7.587)	6.777.198

1. Avviamento

La rettifica è inerente per Euro 12.473 allo storno dell'ammortamento della differenza di consolidamento relativa a Dodiweb s.r.l., che emerge dal bilancio consolidato predisposto a norma dei Principi Contabili Italiani, nonché, per Euro 13.355 dal delta della medesima differenza calcolata secondo detti principi ed i Principi Contabili Internazionali.

2. Attività a vita utile definita

La rettifica è relativa per Euro 14.851 allo storno di migliorie effettuate su beni di terzi, nonché, per Euro 21.318 al ricalcolo della vita utile di alcune anagrafiche iscritte nel bilancio separato della Controllante, oltre ad Euro 5.600 riferiti a costi di impianto che non presentano i requisiti di capitalizzabilità a norma dello IAS 38.

3. Attività per imposte anticipate/Fondo imposte differite

La rettifica di Euro 8.497 è interamente riconducibile agli effetti fiscali delle rettifiche descritte al punto precedente.

4. Patrimonio Netto

A rettifica delle altre riserve determinate a norma dei Principi Contabili Italiani figura la Riserva di Transizione (F.T.A.) iscritta nel bilancio separato della Controllante per Euro 14.624 al netto dell'effetto fiscale di Euro 6.694.

Inoltre, nella riserva Utili Indivisi è stato imputato l'effetto dello storno dell'avviamento della differenza di consolidamento così come descritta al punto 1 per Euro 12.473.

Prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto al 1 gennaio 2011 predisposto in base ai principi contabili italiani e quello riesposto in base agli IAS/IFRS

Di seguito si riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto consolidato al 1 gennaio 2011 predisposto in base ai Principi Contabili Italiani e quello alla stessa data riesposto in base agli IFRS. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro e le rettifiche sono raggruppate per tipologia.

<i>in migliaia di Euro</i>	Al 1 gennaio 2011
Patrimonio netto secondo i Principi Contabili Italiani	1.261.822
Rettifiche ai bilanci predisposti secondo Principi Contabili Italiani:	
IAS n. 38: Rimodulazione ammortamento Anagrafiche Web	(21.318)
IAS n. 38: Storno ammortamento differenze di consolidamento	12.474
IAS n. 38: Variazione di Patrimonio terzi per rettifiche attività immateriali della controllata	(5.436)
Effetto fiscale	6.694
Patrimonio netto secondo IFRS	1.254.236

Le componenti delle differenze evidenziate nella tabella sopra evidenziata, al netto dell'effetto fiscale, vengono brevemente illustrate di seguito.

IAS n. 38 Attività immateriali.

In sede di redazione del bilancio secondo i Principi Contabili Internazionali si è ritenuto necessaria una rimodulazione della vita utile dei domini web iscritti nel bilancio separato della Capogruppo: l'effetto netto negativo iscritto nel patrimonio netto in apposita Riserva di Transizione (F.T.A.), è pari ad Euro 14.424 al netto dell'effetto fiscale di Euro 6.694.

Gli altri due effetti descritti nel prospetto di riconciliazione sopra riportato derivano dalle scritture di consolidamento, così come precisato nel proseguo della trattazione.

IAS n. 27 Bilancio consolidato

I Principi Contabili Internazionali, relativamente alle differenze di consolidamento che emergono dall'elisione del valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio della Controllante contro il pro-quota del patrimonio netto della controllata, non ne prevedono l'ammortamento, coerentemente con

quanto prescritto in riferimento all'avviamento dallo IAS 38, considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e quindi sottoposta periodicamente a test di *impairment*. Pertanto è stato stornato l'ammortamento della differenza di consolidamento di Euro 12.474, riferita alla partecipazione in Dodiweb S.r.l. Così come previsto dallo IAS12 non si è proceduto alla rilevazione dell'effetto fiscale.

IAS n. 38 Variazione Patrimonio di terzi per rettifiche attività immateriali della controllata

L'effetto di Euro 5.436 descritto nel paragrafo precedente è imputabile allo storno di costi riferiti ad attività immateriali nel bilancio della controllata, che è emerso indirettamente in fase di elisione del patrimonio netto della controllata, determinato secondo i Principi Contabili Internazionali

RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011

L'adattamento dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2011 secondo gli IFRS implica le stesse logiche di struttura e d'utilizzo dei principi contabili adottate per lo stato patrimoniale d'apertura.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2011	nota	Principi Contabili Italiani adattati a IFRS	Riclassifiche per adozione IFRS	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<i>(Importi in Euro)</i>					
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali		13.749			13.749
Investimenti immobiliari					-
Avviamento	1	1.774.802		327.534	2.102.336
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	2	532.796	(384.800)	(68.959)	79.037
Partecipazioni					-
Attività finanziarie non correnti					-
Attività per imposte anticipate					-
Altre attività non correnti		11.127			11.127
Attività immateriali a vita utile indefinita	3		384.800	96.200	481.000
		-	-	-	-
Totale attività non correnti		2.332.474	-	354.775	2.687.249
Attività correnti					
Rimanenze		-			-
Lavori in corso su ordinazione		-			-
Crediti commerciali		8.417.900			8.417.900
Attività finanziarie correnti		150.000			150.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		487.214			487.214
Attività per imposte correnti		371.466			371.466
Altre attività correnti		80.393			80.393
Attività per imposte anticipate	4	55.697		(55.697)	0
Totale attività correnti		9.562.670	-	(55.697)	9.506.973
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA'		11.895.144	-	299.078	12.194.222

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2011	nota	Principi Contabili Italiani adattati a IFRS	Riclassifiche per adozione IFRS	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<i>(Importi in Euro)</i>					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale Sociale		20.000			20.000
Altre riserve		1.639.437			1.639.437
Utili Indivisi	5	(5.173)		(3.582)	(8.755)
Risultato dell'esercizio	6	1.548.559		298.882	1.847.441
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO		3.202.823	-	295.300	3.498.123
Riserve di terzi		4.761		(3.960)	801
Utile Terzi		4.529		3.795	8.324
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		9.290	-	165	9.125
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO		3.212.113	-	295.135	3.507.248
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Passività finanziarie non correnti					0
Fondi per benefici ai dipendenti	7	235.800		(6.732)	229.068
Fondi per rischi ed oneri					0
Passività per imposte differite	4	9.625		10.669	20.294
Altre passività non correnti					0
Totale passività non correnti		245.425	-	3.937	249.362
Passività correnti					
Passività finanziarie correnti		1.186.657			1.186.657
Quota corrente dei debiti finanziari non correnti					0
Fondo per rischi ed oneri					0
Debiti commerciali		6.091.224			6.091.224
Passività per debiti tributari		854.787		6	854.793
Altre passività non correnti		304.938			304.938
Totale passività correnti		8.437.606	-	6	8.437.612
Passività direttamente correlate ad attività non correnti possedute per la vendita		-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA'		8.683.031	-	3.943	8.686.974
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		11.895.144	-	299.078	12.194.222

CONTO ECONOMICO 2011	nota	Principi Contabili Italiani adattati	Riclassifiche per	Rettifiche per adozione IFRS	IFRS
<i>(Importi in Euro)</i>					
Ricavi		15.526.925			15.526.925
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati		(5.087)			(5.087)
Altri ricavi operativi		375.356			375.356
Consumi di materie prime					
Costi per servizi	2	(10.101.115)		(19.310)	(10.120.425)
Costi per il personale	7	(1.965.301)		6.732	(1.958.569)
Ammortamenti	8	(463.156)		379.968	(83.188)
Svalutazioni e accantonamenti		(44.677)			(44.677)
Altri costi operativi		(853.497)		10.152	(843.345)
(-) Costi capitalizzati per costruzioni interne					
RISULTATO OPERATIVO		2.469.448		377.542	2.846.990
Proventi finanziari		1.452			1.452
Oneri finanziari		(61.673)			(61.673)
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI		(60.221)			(60.221)
Effetto valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto					
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni					
PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI					
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE E DELLE ATTIVITA' CESSATE		2.409.227		377.542	2.786.769
IMPOSTE SUL REDDITO		(856.140)		(74.863)	(931.003)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.553.087		302.679	1.855.766
UTILE/(PERDITA) DA ATTIVITA' CESSATE					
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.553.087		302.679	1.855.766
di cui di Gruppo		1.548.559			1.847.441
di cui di Terzi		4.529			8.325

1. Avviamento

La voce avviamento, iscritta a norma dei Principi Contabili Italiani è composta sostanzialmente dall'avviamento iscritto nel bilancio separato della Capogruppo per Euro 1.228.384 (ammortizzato per Euro 245.677) e dalle differenze di consolidamento emerse a seguito dell'elisione del valore delle partecipazioni di Dodiweb S.r.l. e Leonardo ADV contro il valore dei rispettivi patrimoni netti, di ammontare lordo rispettivamente pari ad Euro 187.098 (ammortizzata per Euro 24.496) ed Euro 674.940 (ammortizzata per Euro 44.996). Ai sensi dello IAS 38, le voci appena descritte rientrano nella categoria delle Attività Immateriali a vita utile indefinita e come tali non soggette ad ammortamento sistematico, ma a *test di impairment*, con cadenza almeno annuale. Pertanto l'importo a rettifica del valore di avviamento determinato ai sensi dei Principi Contabili Italiani è pari alla sommatoria dei fondi ammortamento iscritti per totali Euro 315.169. Il restante differenziale, di importo non significativo è relativo al delta tra la differenza di consolidamento che emerge elidendo il valore della

partecipazione in Dodiweb con il pro-quota del suo patrimonio netto definito a norma dei Principi Contabili Italiani e a norma dei Principi Contabili Internazionali.

2. Attività Immateriali a vita utile definita

La riclassifica di Euro 384.800 della voce Attività Immateriali da vita utile definita a vita utile indefinita è riferita al valore netto contabile dei Domini Web, iscritti nel bilancio separato della controllata Leonardo ADV.

Nei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento si è proceduto altresì allo storno di alcuni importi iscritti tra le Attività Immateriali a vita utile definita, che non presentavano i requisiti di capitalizzabilità così come previsti dallo IAS 38: nella fattispecie, costi di impianto ed ampliamento, migliorie su beni di terzi per un importo complessivo pari ad Euro 44.295. L'effetto negativo a conto economico, registrato nella voce costi per servizi ammonta ad Euro 19.310.

Con riferimento alla voce in esame si è proceduto inoltre alla rimodulazione della vita utile delle Anagrafiche Web iscritte nel bilancio separato della Controllante: il ricalcolo, rispetto al piano di ammortamento preso a riferimento nel bilancio redatto a norma dei Principi Contabili Italiani ha comportato un effetto patrimoniale negativo di Euro 39.288 ed economico negativo di Euro 24.664.

3. Attività Immateriali a vita utile indefinita

In applicazione dello IAS38, la riclassifica descritta al punto 2, con riferimento ai Domini Web, ha comportato altresì il ripristino del valore originario degli stessi: pertanto al valore riclassificato di Euro 384.800 è stato sommato l'ammortamento dell'anno di Euro 96.200.

4. Attività per imposte anticipate/Fondo imposte differite

Le attività per imposte anticipate sono state classificate a riduzione del fondo imposte differite che inoltre si movimenta per la contabilizzazione degli effetti fiscali delle rettifiche esposte nella presente appendice alle note informative al bilancio.

5. Altre riserve L'ammontare della riserva utili indivisi determinata nel bilancio consolidato redatto a norma dei Principi Contabili Italiani differisce da quella iscritta nel bilancio Consolidato IAS/IFRS in quanto quest'ultima include la Riserva di Transizione (F.T.A), iscritta con saldo negativo nel bilancio separato della Capogruppo per Euro 14.624. Inoltre la riserva in oggetto include il differenziale emergente dall'elisione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate contro i rispettivi patrimoni netti : fermo restando che le partecipazioni sono iscritte al costo per entrambi i principi contabili a confronto, i patrimoni netti sono il risultato dell'applicazione di principi contabili diversi. Nel caso di applicazione degli IAS/IFRS l'elisione delle partecipazioni genera una riserva di ammontare pari ad Euro 5.869, che sommata alla Riserva di Transizione dà origine ad una Riserva Utili Indivisi IAS/IFRS pari ad Euro 8.755.

La medesima riserva determinata secondo i Principi Contabili Italiani ammonta ad Euro 5.173.

6. Risultato dell'esercizio

Le rettifiche al risultato dell'esercizio sono complessivamente positive e pari ad Euro 302.679 e sono imputabili principalmente alle rettifiche intervenute sulle voci riferite alle Attività Immateriali, descritte al punto 1.

7. Fondi per benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato secondo le metodologie attuariali previste dagli IFRS. Dall'applicazione di tali metodologie si è generato un effetto positivo (a seguito della diminuzione della passività iscritta in bilancio) pari a Euro 6.736. L'effetto lordo sul conto economico è positivo per Euro 6.736. Gli oneri finanziari sono di importo trascurabile.

8. Ammortamenti

Le rettifiche della voce ammortamenti risultano dall'effetto positivo derivante dallo storno degli ammortamenti riferiti ad Avviamento per Euro 245.677, differenza di consolidamento Dodiweb s.r.l. per Euro 12.473, differenza di consolidamento Leonardo ADV S.r.l. per Euro 44.996 e Domini Web per Euro 96.200.

Le variazioni negative sono sostanzialmente riconducibili al ricalcolo della vita utile delle Anagrafiche Web, di cui al punto 2, per Euro 24.664.

Milano, 15 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Zilli





Relazione della società di revisione sui dati finanziari consolidati annuali riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it, gl.com
W www.ria-grantthornton.it

Al Consiglio di Amministrazione della
JUICEADV S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari consolidati, costituiti dai prospetti della posizione patrimoniale finanziaria, del conto economico complessivo, della movimentazione del patrimonio netto e del rendiconto finanziario consolidato relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e dalle relative note illustrative (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della JUICEADV S.r.l. e sue controllate (di seguito anche il "Gruppo JUICEADV"), riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito "IFRS") adottati dall'Unione Europea. I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti per le sole finalità previste per la loro inclusione nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale. L'obiettivo dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti è quello di rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi di cassa e le variazioni di patrimonio netto del Gruppo JUICEADV al 31 dicembre 2012 in conformità ai criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea, come descritti nelle note illustrative. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della JUICEADV S.r.l.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la

Quadro di riferimento organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420 - Albo Spedite CONSOB

Capitale Sociale: Sottoscritto € 1.735.110,00 Versato 1.705.110,00

Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Palermo-Padova-Palermo-Perugia-Pesaro-Ravenna-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a world wide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.



valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

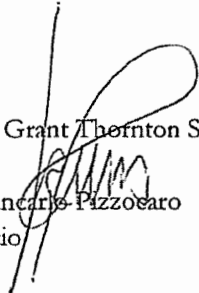
I Dati Finanziari Consolidati Riesposti presentano ai fini comparativi, come richiesto dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti relativi all'esercizio precedente. L'oggetto dell'incarico a noi conferito è inerente l'espressione di un giudizio professionale sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2012, conseguentemente i dati dell'esercizio precedente, presentati ai fini comparativi, non sono stati da noi esaminati. Pertanto il nostro giudizio non si estende a tali dati.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti in conformità ai principi e criteri illustrati nelle note illustrative e, pertanto, per le sole finalità previste per la loro inclusione nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale, rappresentano, nel loro complesso, in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012 e il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 del Gruppo JUICEADV.

4. Come indicato dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo JUICEADV al 31 dicembre 2012 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali principi, tuttavia, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2013 per effetto dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2012 potrebbero subire cambiamenti ai fini dell'utilizzo quali dati comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che costituirà il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Milano, 29 novembre 2013

Ria Grant Thornton S.p.A.


Giancarlo Pizzocaro
Socio

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.

Sede in Milano (MI) - Viale Sarca, 336

Società Capogruppo

JUICEADV S.r.l. - capitale sociale euro 23.529,41 i.v.

soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Triboo S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA SUL BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL 30 GIUGNO 2013



Codice fiscale 02387250307
R.E.A. n. MI 1906661

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.
Sede in Milano (MI) – Viale Sarca, 336

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Consiglio di Amministrazione di JUICEADV S.r.l.

Alberto Zilli Presidente

Giulio Corno Consigliere

Samuel Zilli Consigliere

Stefano Zilli Consigliere

ATTIVITA' DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Nel corso primo semestre del 2013, con l'acquisizione del controllo della società Triboo Editoriale S.r.l., il Gruppo JUICEADV ("il Gruppo") include le due aree strategiche d'affari (ASA): *Advertising* (Pubblicità) e *Publishing* (Editoria). In particolare, con riferimento all'acquisizione di Triboo Editoriale S.r.l., si precisa che il 21 maggio 2013, la capogruppo ha ricevuto in conferimento, da parte della controllante finale Triboo S.p.A., la maggioranza della Triboo Editoriale S.r.l.

Le attività delle due ASA (*Publishing* e *Advertising*) sono strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del Gruppo.

- L'attività di *Publishing* viene realizzata completamente dal business di Triboo Editoriale S.r.l. e si sostanzia nella gestione dei contenuti delle pagine del portale "Leonardo.it" ("il portale") e del coordinamento del network ad esso connesso. Il team di editori è composto da un capo redazione e da due editori assunti che, oltre a produrre internamente gli articoli, gestiscono un network di circa quaranta "giornalisti", inserzionisti e blogger esterni che vengono remunerati a seconda della quantità e della periodicità di materiale editoriale prodotto. Il costante aggiornamento delle notizie nel portale, consente di generare traffico monetizzabile attraverso la vendita degli spazi pubblicitari. Il portale può essere di fatto considerato una vera e propria testata redazionale online. In aggiunta alla attività interna compiuta sulle pagine del portale e su altri siti di proprietà minori, al *network* di Triboo Editoriale S.r.l. si

aggiunge una serie di editori terzi che gestiscono autonomamente i loro siti e le relative pagine. Quest'ultima relazione viene formalizzata tramite contratti di esclusiva nella gestione degli spazi pubblicitari (sub-appaltata poi alla concessionaria Leonardo ADV) a volte accompagnati dall'acquisto di partecipazioni negli editori strategici ai quali viene attribuito un forte potenziale di sviluppo (come nel caso di Nomix S.r.l., Filmup.com S.r.l., Motormag S.r.l. e R&B Junk Sagl.). Alla data del 30 giugno 2013 vengono gestiti in esclusiva circa settanta editori. Per quanto concerne l'acquisizione di partecipazioni strategiche appena definito, si rimanda alle note illustrative sulla relazione finanziaria semestrale.

- L'attività di *Advertising* può essere interpretata come l'ASA storica del Gruppo ed è oggi completamente gestita dalla società controllata Leonardo ADV S.r.l. La società, in quanto concessionaria *on-line*, è responsabile della realizzazione delle campagne pubblicitarie e funge da tramite tra chi investe nel *web marketing* e chi possiede e produce contenuti editoriali. Le principali attività verso l'esterno della concessionaria si concretizzano quindi in un'attività commerciale nei confronti dei Centri Media (clienti) e degli *Advertiser* (clienti diretti) per vendere campagne pubblicitarie con diversi metodi remunerativi, a seconda del cliente e del prodotto richiesto, e di un'attività di acquisto degli spazi pubblicitari di vari editori di proprietà e non. L'attività interna, invece, consta nella realizzazione delle varie campagne pubblicitarie utilizzando tecnologie proprie e di terzi e nel raggiungimento degli obiettivi delle stesse che, sempre a seconda del modello remunerativo, possono essere legate al numero di visualizzazioni di un formato pubblicitario, al compimento di un certo numero di azioni da parte del destinatario finale della pubblicità o all'invio di una quantità prestabilita di mail.

Al pari di quanto accaduto nel periodo precedente, nel corso del 2013 il Gruppo ha continuato a rafforzare il rapporto con alcuni editori e ha compiuto sforzi volti allo sviluppo di prodotti editoriali proprietari, anche tramite l'investimento in partecipazioni di minoranza degli editori ritenuti più strategici.

Con riferimento all'ingresso nel perimetro di consolidamento della Triboo Editoriale S.r.l. occorre precisare che il principale *asset* detenuto dalla stessa è il portale "Leonardo.it". Il portale è sostanzialmente un aggregatore di informazioni che offre un servizio di navigazione su internet facilitando il lavoro di ricerca: nati come evoluzione dei motori di ricerca, i portali hanno associato agli strumenti tipici di questi (*search engines* e categorizzazione delle informazioni) altri servizi, informativi e non, allo scopo di proporsi come accesso preferenziale e guida per la navigazione via internet. Si tratta quindi di un sito internet che funge da mediatore di informazione a favore degli utenti della rete,

permettendo a questi di raggiungere, tramite un particolare punto di ingresso nella rete una grande quantità delle risorse esistenti. Il portale Leonardo.it, pur essendo comparso solo in tempi relativamente recenti sulla scena internet italiana (marzo 2005) ha saputo resistere e adattarsi all'evoluzione del mondo dell'editoria online e si colloca oggi tra i primi cinque portali italiani per numero di visitatori e di utenti unici. Oltre a questo potente strumento editoriale, il Gruppo, sempre tramite le partecipazioni in Triboo Editoriale S.r.l., ha oggi a disposizione, come già segnalato, un potente *network* in esclusiva composto da circa settanta editori terzi vincolati contrattualmente per durate pluriennali, su cui sviluppare i propri prodotti *Brand*, *DEM* e *Performance*.

In data 31 maggio 2013 la società controllata Triboo Editoriale S.r.l. ha deliberato un aumento di capitale sociale per complessivi euro 372.500, riservato a terzi, interamente sottoscritto entro il 30 giugno 2013.

In data 20 giugno 2013, infine, la capogruppo ha siglato un pre-accordo di vendita della partecipazione detenuta nella società controllata al 100% Dodiweb S.r.l. a un controvalore prossimo al valore di carico in bilancio della stessa. Ai sensi del principio contabile internazionale IFRS5, si segnala che tale *asset* è stato classificato nelle attività disponibili per la vendita. Si rimanda alle note illustrative di seguito per maggiori dettagli.

Attività di ricerca e sviluppo del periodo

Nel corso del primo semestre 2013 il Gruppo ha svolto attività di R&S a favore di nuove soluzioni tecnologiche in riferimento a linee di prodotti e metodologie di processo, con l'obiettivo di accrescere la propria presenza e competitività sul mercato di riferimento, contraddistinguendosi per un modus operandi dagli elevati standard di qualità, innovazione e originalità; il Gruppo è particolarmente attento alla crescita tecnica e tecnologica e vanta diverse soluzioni innovative, basate principalmente su tecnologie di proprietà, sviluppate internamente. Per organizzare e migliorare l'erogazione della pubblicità sul circuito *performance*, in particolare, il Gruppo ha voluto garantirsi di non disperdere visualizzazioni (*impressions*) erogando la pubblicità solo sulle pagine dove si prevede che i visitatori interagiranno con il *banner* del cliente, anche in considerazione del fatto che il cliente, acquistando "*a performance*", si aspetta elevati risultati di conversione. A tal fine, oltre al proseguimento del progetto denominato "*Semantica*" iniziato durante l'anno precedente, è stato iniziato anche il progetto denominato "*Behavioural*". L'implementazione delle "tecnologie di semantica" all'interno della struttura di erogazione delle campagne pubblicitarie permette di costruire reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche elaborate tramite l'interpretazione del contenuto dei

documenti che il *web* semantico impone e basandosi sulla presenza nel documento di parole chiave. L'integrazione di tecnologie terze e lo sviluppo di algoritmi semantici proprietari sono stati il presupposto per dotarsi di dati relativi alla mappatura del *network* pubblicitario in gestione, associando ad ogni pagina una determinata categoria merceologica e un elenco di parole chiave sensibili. Il progetto "*Behavioural*" consiste nell'utilizzare i dati dell'algoritmo semantico quale *input* per dedurre il comportamento di navigazione, in forma anonima, degli utenti che transitano nel *network* pubblicitario in gestione alla società.

Oltre allo sviluppo delle tecnologie utilizzate per il circuito *performance* la società ha rafforzato le tecnologie utilizzabili per il circuito *brand*, procedendo in tal senso con la personalizzazione della tecnologia fornita da *Dart* (società appartenente al gruppo Google - progetto denominato "*Dart DFP*"), utilizzata per lo sviluppo delle campagne *Brand*, nonché allo sviluppo di tecnologie volte a supportare la crescita dei formati video e mobile. Nel corso del semestre sono stati, inoltre, portati avanti i progetti di sviluppo denominati "*Video Widget*" e "*video.leonardo.it*" da parte di Triboo Editoriale S.r.l. e il progetto "*Oroscopo di Leonardo*" da parte di Leonardo ADV S.r.l..

In particolare, tramite il progetto denominato "*Oroscopo di Leonardo*", il Gruppo ha reso possibile, almeno parzialmente, un meccanismo di auto-rinnovo dei database utilizzati per il prodotto DEM, aggiungendo informazioni relative all'età e al genere di ogni utente ad ogni semplice indirizzo mail, permettendo di compiere un ulteriore passo verso l'utilizzo dello strumento delle mail sotto un'ottica di *performance*.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL PERIODO

In data 25 settembre 2013 Triboo Editoriale S.r.l., ha sottoscritto un aumento di capitale sociale nella Società R&B Junk Sagl pari al 33,33%, ampliando il *network* di società editoriali già partecipate composto da Filmup.com S.r.l., Motormag S.r.l. e Nomix S.r.l.

Il 5 novembre 2013 la capogruppo ha aumentato la sua partecipazione in Triboo Editoriale S.r.l. fino al 98,56% del capitale sociale, liquidando il socio Marco Giapponese per la sua quota dell'1,03%.

In data 7 novembre 2013 la società controllata Leonardo ADV S.r.l. ha deliberato in favore della capoGruppo JUICEADV S.r.l. la distribuzione di una seconda tranches di dividendi, attingendo dalla riserva straordinaria, per euro 150.000.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il primo semestre dell'esercizio 2013 ha manifestato un andamento crescente sia a livello di fatturato che di marginalità di Gruppo, grazie all'ottima espansione del business della controllata Leonardo ADV S.r.l. In particolare, con specifico riferimento a tale partecipata, i principali indicatori gestionali sono tutti in crescita, come l'aumento degli utenti, delle pagine viste dagli utenti e della vendita per unità di prodotto dei singoli servizi pubblicitari.

L'utilizzo e l'implementazione inoltre di tecnologie semantiche, di reindirizzamento e ottimizzazione della visualizzazione dei messaggi pubblicitari all'interno di un sito sta mantenendo elevata la conversione dell'investimento pubblicitario a tutto vantaggio dei clienti e conseguentemente dei risultati economici del Gruppo. L'andamento del primo semestre dell'anno ci fa ritenere che il 2013 possa essere un anno di ulteriore crescita sia a livello di fatturato che di redditività. E' altresì verosimile attendersi un contributo a tale crescita dall'area editoriale, grazie all'integrazione del business riconducibile al portale Leonardo.it, di proprietà della controllata Triboo Editoriale S.r.l., che permetterà la gestione in maniera ancor più efficiente dei progetti speciali e di *content integration*.

Nel secondo semestre 2013 si prevede inoltre un'accelerazione della politica degli investimenti, legata al continuo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche in riferimento a specifici progetti e metodologie di processo.

Il Gruppo intende perseguire una strategia di sviluppo e crescita, anche per linee esterne tramite l'acquisizione di società già operanti nel settore di riferimento e/o in settori complementari e di società di nuova costituzione e/o *start-up*. Il successo di tale strategia di crescita è in larga misura condizionato dalla capacità del Gruppo sia di individuare società *target* da integrare con lo scopo di perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati. Il successo e la crescita del Gruppo dipende, inoltre, dalla propria capacità nel migliorare e mantenere il posizionamento dei siti internet di proprietà ovvero nello sfruttamento della capacità dei propri fornitori (editori concedenti) di migliorare e mantenere positivamente i contenuti editoriali sui motori di ricerca; tutto ciò rispetto all'*organic placement* generato dagli algoritmi dei motori di ricerca, di fatto strettamente connesso alla capacità del Gruppo e dei propri fornitori di interpretare gli algoritmi alla base dei motori di ricerca. Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, quindi, il Gruppo necessiterà di un'elevata capacità di adeguamento per continuare a rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato.

Nonostante il persistere di una accentuata recessione in molti paesi dell'area Euro, ed in particolare la difficile situazione economica in Italia, anche nel primo semestre 2013 il Gruppo ha conseguito importanti risultati, confermando le aspettative di crescita dei ricavi e segnando risultati positivi a livello di redditività operativa. I ricavi del primo semestre 2013 si sono attestati a 10.755 milioni di euro, in sostanziale crescita rispetto all'esercizio precedente. Inoltre tale crescita, in percentuale, è stata maggiore rispetto a quella fatta registrare dal mercato di riferimento.

I margini operativi e i risultati operativi lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono stati rispettivamente pari a 2,1 e 1,85 milioni di euro; tali indicatori, estremamente favorevoli sono dovuti principalmente alle attività d'investimento effettuate nel corso dell'esercizio sul prodotto editoriale e alla decisione del Gruppo di potenziare la struttura organizzativa per garantire una crescita futura al business commisurata a una diminuzione del rischio operativo aziendale.

Il risultato netto consolidato al 30 giugno 2013 si attesta a 1,5 milioni di euro, rispetto a 1,2 milioni di euro del precedente esercizio 2012, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi a 266 mila euro (415 mila euro nel 2012) e sostenuto oneri finanziari netti pari a 76 mila euro (176 mila euro nel 2012). Si presentano di seguito i principali indicatori economici e finanziari del primo semestre 2013:

Euro/000						
Principali indicatori economici	30/06/2013	%	31/12/2012	%	31/12/2011	%
Ricavi	10.780	100,0	19.347	100,0	15.902	100,0
EBITDA	2.115	19,6	2.627	13,6	2.975	18,7
Ammortamenti riv./sva., acc.	(266)	2,5	(415)	2,1	(128)	0,8
EBIT	1.849	17,2	2.212	11,4	2.847	17,9
Risultato prima delle imposte	2.234	20,7	2.036	10,5	2.787	17,5
Risultato netto consolidato	1.536	14,2	1.222	6,3	1.856	11,7

Euro/000				
Principali indicatori patrimoniali	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	Var. 2013/2012
CCN operativo (*)	4.798	3.643	2.327	1.156
Attività materiali e immateriali	13.102	2.972	2.676	10.130
Altre attività/(passività) nette	(1.073)	120	(728)	(1.193)
Altre attività/(passività) nette non correnti	385	27	(218)	358
Attività in dismissione	-	-	-	-
Capitale impiegato	17.212	6.762	4.057	10.450
Posizione finanziaria netta	(1.816)	(3.041)	(549)	1.225
Patrimonio netto consolidato	15.396	3.721	3.507	11.676

Investimenti lordi in attività immateriali e materiali	10.595	658	2.427	9.937
Cash flow operativo	1.722	(621)	832	2.342
Free cash flow	(859)	685	45	(1.544)

(*) Crediti commerciali + rimanenze - debiti commerciali

La posizione finanziaria netta e la dinamica dei flussi di cassa

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 giugno 2013 è pari a 1,8 milioni di euro, per una variazione di 1,2 milioni di euro rispetto al dato di inizio esercizio. Ad attività liquide ed altre attività finanziarie correnti per complessivi 1,3 milioni di euro si contrappongono passività per 3 milioni di euro delle quali 2,7 milioni di euro rappresentati da anticipazioni fatture relative alla Leonardo ADV:

Euro/000				
Posizione finanziaria netta	30/06/2013	31/12/2012	31/12/2011	Var. 2013/2012
Attività finanziarie correnti				
Disponibilità liquide	314	1.172	487	(859)
Liquidità	314	1.172	487	(859)
Crediti finanziari correnti	944	171	150	773
Passività finanziarie correnti				
Anticipazioni su conto corrente	(2.717)	(3.698)	(486)	981
Altri debiti finanziari correnti	(357)	(686)	(701)	330
Quota corrente indebitamento a m/l termine	-	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente	(3.073)	(4.384)	(1.187)	1.311
Posizione finanziaria netta a breve	(1.816)	(3.041)	(549)	1.225
Passività finanziarie non correnti				
Indebitamento a m/l termine	-	-	-	-
Indebitamento finanziario non corrente	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	(1.816)	(3.041)	(549)	1.225

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate, in base alla definizione estesa prevista dal principio IAS 24, includono gli organi amministrativi e di controllo, nonché i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 30 giugno 2013, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo nel corso di tale esame.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 30/06/2013 (dati in unità di euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati
Juice ADV S.r.l.	236.413	(382.037)	-	-	223.469	-	800.000	(700.000)
Leonardo ADV S.r.l.	919.559	(2.543.007)	171.000	(3.750)	136.524	(3.473.973)	-	(800.000)
Triboo Editoriale S.r.l.	2.243.080	(370.360)	-	-	2.769.287	(528.210)	-	-
Dodiweb S.r.l.	6.000	-	-	-	17.000	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	3.405.052	(3.295.404)	171.000	(3.750)	3.146.280	(4.002.183)	800.000	(1.500.000)
Filmup.com S.r.l.	42.387	(967)	-	-	60.437	-	-	-
Nomix S.r.l.	55.674	-	-	-	53.543	-	-	-
Meteo Italia S.r.l.	89.789	-	-	-	97.225	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	3.750	(620)	-	-	-	-	-	-
Motormag S.r.l.	17.325	(310)	-	-	14.318	-	-	-
Nectivity LTD.	144.484	-	-	-	188.697	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO JUICE	353.409	(1.897)	-	-	414.220	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	89.037	(452.467)	-	-	39.310	(146.455)	-	-
Triboo S.p.A.	134.112	(200.473)	-	(171.000)	550.654	-	402.500	-
One Italia S.p.A.	-	(29.417)	-	-	-	(4.823)	-	-
HRW S.r.l.	1.798	-	-	-	2.997	-	-	-
Digiz Holding S.r.l.	-	-	-	-	-	-	297.500	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO	224.947	(682.357)	-	(171.000)	592.961	(151.278)	700.000	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	3.983.408	(3.979.658)	171.000	(174.750)	4.153.461	(4.153.461)	1.500.000	(1.500.000)

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale;
- rapporti di natura finanziaria sottostanti la sottoscrizione di contratti che regolamentano la gestione del consolidato;
- rapporti di natura finanziaria connessi a eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Nella tabella che segue viene riportata l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi al primo semestre 2013:

AMMINISTRATORI 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Giulio Corno	-	10.000	68.050	-	78.050
Alberto Zilli	-	10.000	63.250	-	73.250
Samuel Zilli	-	-	34.500	-	34.500
Stefano Zilli	-	-	34.500	-	34.500
Francesco Rizzardi	-	-	60.000	-	60.000
Silvio De Rossi	-	33.000	-	-	33.000
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	-	53.000	260.300	-	313.300
COLLEGIO SINDACALE 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Fossati Silvia	-	-	4.543	-	4.543
Vago Maria Luisa	-	-	3.137	-	3.137
Brenna Carlo Maria	-	2.184	3.137	-	5.321
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	2.184	10.816	-	13.000
ALTRE PARTI CORRELATE 30/06/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Studio Corno	-	5.020	12.900	-	17.920
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	-	5.020	12.900	-	17.920

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo. Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il fatturato consolidato del Gruppo ammonta a 10.755 mila euro nel primo semestre 2013, con una crescita significativa rispetto ai dati dell'esercizio precedente. La composizione dei ricavi del primo semestre 2013, confrontato solo per incidenza percentuale con i ricavi al 31 dicembre 2012 (come già sopraccitato i dati relativi al primo semestre 2012 non sono disponibili) è di seguito rappresentata solo per categorie di attività, in quanto la loro suddivisione per area geografica appare scarsamente significativa per la concentrazione della quasi totalità della clientela sul territorio italiano:

Descrizione	30/06/2013	% sui ricavi	31/12/2012	% sui ricavi
Ricavi BRAND	5.686.778	52,75%	10.143.761	52,97%
Ricavi PERFORMANCE	3.914.866	36,32%	7.078.855	36,97%
Ricavi DEM	1.152.961	10,70%	1.925.961	10,06%
RICAVI	10.754.605	100%	19.148.577	100%

Nel 2013, mantenendo i dati positivi dell'esercizio 2012, il Gruppo ha rafforzato la sua *leadership* nelle attività legate alla vendita di prodotti *Brand* che hanno contribuito alla crescita dei ricavi complessivi

per il 52,75%. I ricavi di questa categoria ammontano a 5,7 milioni di euro nell'esercizio in crescita rispetto agli esercizi precedenti.

Confermata la crescita a doppia cifra dei ricavi derivanti dalle attività di *Performance* che ammontano complessivamente a 3,9 milioni di euro, anch'essi in incremento rispetto agli esercizi precedenti. Il risultato positivo raggiunto da questa categoria di prodotto riflette la giusta scelta strategica intrapresa dal Gruppo di focalizzare lo sviluppo sui servizi a maggior potenziale di crescita. In particolare, nel corso del semestre sono continuati gli investimenti finalizzati allo sviluppo, al miglioramento e all'adozione di nuove tecnologie connesse ai prodotti "*performance*", "*real time bidding*" (un sistema automatico di asta dello spazio pubblicitario che viene visualizzato sui siti editori), "*mobile*" (erogazione di pubblicità attraverso i moderni *smartphone* e *tablet*) e all'introduzione di prodotti di "*video advertising*". Infine, i ricavi DEM ammontano a 1,1 milioni di euro nel primo semestre 2013. L'andamento delle vendite legate a questa categoria è in controtendenza con le dinamiche del mercato di riferimento (in contrazione) per questo specifico prodotto.

INFORMAZIONI SUI RISCHI

I rischi sono valutati in considerazione della probabilità di accadimento ed impatto sul patrimonio del Gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Per quanto concerne le informazioni relativamente agli obiettivi e alle politiche della Società in materia di gestione del rischio finanziario, all'esposizione della Società alle diverse fattispecie di rischio, nonché alle principali tecniche di copertura dei rischi stessi, si rimanda alla relazione sulla gestione relativa al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2012.

Si riassumono, nell'ambito delle diverse tipologie di rischio identificate, le seguenti fattispecie: fabbisogno finanziario e rischio di tasso di interesse, rischio di liquidità rischio di credito, rischio di cambio, rischi connessi agli investimenti in pubblicità, rischi connessi alla concorrenza nel mercato di riferimento, rischi connessi alla dipendenza da clienti, rischi connessi al mancato rinnovo dei contratti di concessione di spazi pubblicitari, rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo, rischio complessivo. Non sono stati identificati rischi aggiuntivi derivanti dall'inclusione nel perimetro di consolidamento di Triboo Editoriale S.r.l., avvenuta come specificato, il 21 maggio 2013, né ulteriori rischi derivanti dall'attività svolta nel corso dell'esercizio 2013.

EVENTUALE APPARTENENZA AD UN GRUPPO

La società Capogruppo appartiene al Gruppo Triboo S.p.A. ed è soggetta a direzione e coordinamento della società Triboo S.p.A. in qualità di controllata. Viene di seguito fornito il prospetto riportante i dati sintetici del bilancio di Triboo S.p.A. alla data del 31 dicembre 2012 (ultimo approvato), redatto a norma dei Principi Contabili Italiani:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B) Immobilizzazioni	12.620.245
C) Attivo circolante	4.755.696
D) Ratei e risconti attivi	586.906
Totale attivo	17.962.847
Capitale sociale	10.000.000
Riserve	1.730.710
Utile (perdita dell'esercizio)	252.641
Totale patrimonio netto	11.983.351
B) Fondi per rischi e oneri	8.250
C) Trattamento di fine lavoro subordinato	70.439
D) Debiti	5.863.651
E) Ratei e risconti passivi	37.156
Totale passivo	17.962.847
Garanzie, impegni e altri rischi	11.196.592
CONTO ECONOMICO	31/12/2012
A) Valore della produzione	5.274.959
B) Costi della produzione	5.366.940
C) Proventi ed oneri finanziari	481.115
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
E) Proventi e oneri straordinari	(182.835)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(46.342)
Utile (perdita dell'esercizio)	252.641

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo JUICEADV ("il Gruppo") è costituito dalla Capogruppo e svolge la propria attività principalmente sul territorio nazionale, attività concentrata su due aree strategiche d'affari: Advertising (Pubblicità) svolta dalla società controllata Leonardo ADV S.r.l. e Publishing (Editoria), svolta principalmente dalla società controllata Triboo Editoriale S.r.l.. Per maggiori dettagli circa l'attività del Gruppo si rimanda alla Relazione Intermedia sulla Gestione degli Amministratori.

Si precisa che i dati finanziari consolidati riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo JUICEADV al 30 giugno 2013 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali principi, tuttavia, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2013 per effetto dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013 potrebbero subire cambiamenti rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che costituirà il primo bilancio riesposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Per la riesposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo, alla data del 1 gennaio 2013 sono stati applicati gli stessi principi contabili ed i medesimi criteri di valutazione adottati nella riesposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1 gennaio 2013 e per alcuni processi valutativi complessi tra cui le valutazioni di *impairment* finalizzate ad accertare eventuali perdite di valore di attività immobilizzate che, in assenza di indicatori, eventi e fenomeni tali da modificare le valutazioni precedentemente effettuate, vengono generalmente predisposte in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie ad effettuare in modo completo tale processo. Il presente bilancio è stato riesposto in conformità al principio contabile internazionale IAS34 – Bilanci Intermedi – ad eccezione di quanto previsto in tema di periodo comparativo per quanto concerne il conto economico complessivo, così come meglio esplicitato nel paragrafo successivo. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato non contiene tutte le informazioni e le note esplicative richieste per il bilancio annuale e deve, quindi, essere letto congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio consolidato semestrale abbreviato. Per l'effettuazione dei test di *impairment* sulle attività, laddove e se necessario, sono stati confermati le ipotesi e i parametri già illustrati nelle Note al bilancio al 31 dicembre 2012. Le imposte sul reddito di competenza del semestre sono state determinate sulla base della miglior stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio. Per la riesposizione del bilancio consolidato al 30 giugno 2013 i principi di riferimento

adottati sono quelli omologati e con efficacia obbligatoria a partire dal 1 gennaio 2013. Non si è fatto ricorso all'applicazione anticipata, seppur consentita, di principi omologati ma la cui data di entrata in vigore sia quella del 1° gennaio 2014. Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto nella continuità aziendale. Il bilancio consolidato del primo semestre 2013 è stato riesposto in conformità agli IFRS e si compone dei seguenti documenti:

1. la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2013, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2012. In particolare, la situazione patrimoniale finanziaria è riesposta secondo uno schema, conforme a quanto previsto dallo IAS 1, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione ad un ciclo operativo di 12 mesi;

2. il Conto Economico Complessivo Consolidato per il primo semestre 2013. In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del Gruppo:

- a risultato operativo (EBIT), è costituito dall'utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalle attività destinate alla vendita, dei proventi/oneri derivanti dalle attività delle partecipate e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- b. risultato prima delle imposte, è costituito dall'utile netto del periodo, al lordo delle imposte;
- c. imposte del periodo;
- d. utile/perdita del periodo;
- e. utile/perdita complessivo.

È necessario precisare che non è stato possibile comparare i dati di conto economico complessivo con quelli dell'analogo semestre 2012 in quanto le società appartenenti al gruppo non hanno predisposto bilanci infrannuali. Pertanto nel proseguo della presente Nota Informativa i dati del 30 giugno 2013 sono stati semplicemente accostati a quelli dell'esercizio 2012 redatti su base annua: in ragione di ciò non si è proceduto a commentare gli scostamenti tra i due periodi, non omogenei, ma si sono fornite le informazioni ritenute maggiormente significative riguardo alle voci di conto economico.

3. il Rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2013. Il metodo seguito per la redazione del rendiconto finanziario, è stato quello indiretto conforme a quanto previsto dallo IAS 1, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti

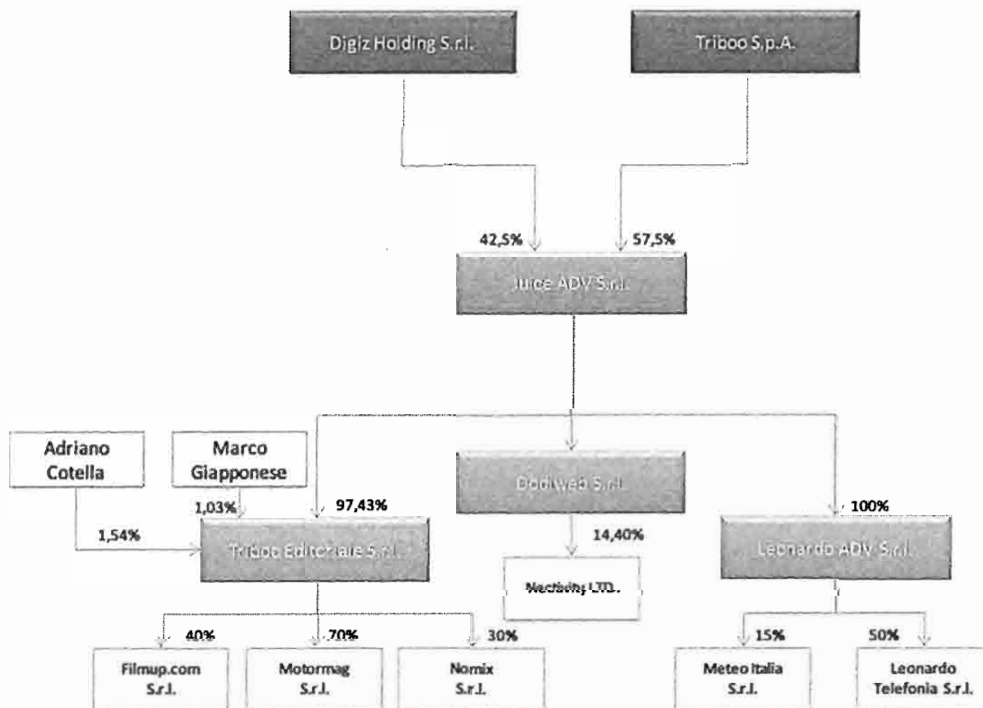
operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;

4. il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per il semestre chiuso al 30 giugno 2013. Il bilancio consolidato comprende il bilancio della capogruppo e delle sue controllate italiane ed estere, alla cui individuazione è dedicato il successivo paragrafo "Area di consolidamento". Tutti i valori riportati nelle note al bilancio consolidato sono espressi in euro, salvo ove diversamente indicato. I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dai bilanci delle singole società, tutti riferiti al 30 giugno 2013. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo. Tutti i bilanci separati di ciascuna impresa rientrante nell'area di consolidamento vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui esso opera (valuta funzionale), ossia in euro: alla data del 30 giugno 2013 non sono presenti nell'area di consolidamento società che redigono i propri bilanci in una valuta diversa dall'euro.

STRUTTURA DEL GRUPPO E MODIFICHE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento, aggiornato alla data del 30 giugno 2013 viene esposto nella tabella successiva al grafico riportante la struttura del Gruppo. La tabella in oggetto riporta le partecipazioni di controllo diretto, indiretto, di collegamento e di minoranza:

Struttura del Gruppo



Società del Gruppo JUICEADV

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Valuta	Valore partecipazioni	Capitale Sociale	Quota di Gruppo	Partecipante	Partecipazioni e sul capitale sociale
Juice ADV S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	-	23.529	-	-	-
Leonardo ADV S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	1.925.000	1.250.000	100,00%	Juice ADV S.r.l.	100,00%
Meteo Italia S.r.l.	Via Negrolì, 24 - Milano	Italia	Euro	76.000	40.000	15,00%	Leonardo ADV S.r.l.	15,00%
Leonardo Telefonia S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	5.000	10.000	50,00%	Leonardo ADV S.r.l.	50,00%
Triboo Editoriale S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	10.523.287	10.800.487	97,43%	Juice ADV S.r.l.	97,43%
Film-up.com S.r.l.	Via Trieste - Slargius (CA)	Italia	Euro	383.000	30.000	38,97%	Triboo Editoriale S.r.l.	38,97%
Nomix S.r.l.	Via Provinciale S. Michele, 12 - Niella Tanaro (CN)	Italia	Euro	240.000	10.000	29,23%	Triboo Editoriale S.r.l.	29,23%
Motormag S.r.l.	Viale Sarca, 336 - Milano	Italia	Euro	23.100	33.000	68,20%	Triboo Editoriale S.r.l.	68,20%

Il perimetro dell'area di consolidamento integrale del bilancio consolidato semestrale abbreviato relativo al 30 giugno 2013 si è modificato per effetto dell'ingresso della società Triboo Editoriale S.r.l., la cui partecipazione è stata conferita a fronte dell'aumento di capitale sociale della Capogruppo JUICEADV S.r.l., sottoscritto da Triboo S.p.A. in data 21 maggio 2013: alla data del 30 giugno 2013 la società in oggetto risulta partecipata al 97,43%. A riguardo, si segnala un cambiamento delle quote di JUICEADV, detenute dai due soci, rispetto al 31 dicembre 2012, in virtù dell'operazione appena citata: alla data del 30 giugno 2013, infatti, Triboo S.p.A. detiene il 57,5% di JUICEADV S.r.l. (50,005% al 31 dicembre 2012) e Digiz Holding S.r.l. il restante 42,5% (49,995% al 31 dicembre 2012).

Triboo Editoriale S.r.l. a sua volta ha indirettamente apportato all'area di consolidamento le società Filmup.com S.r.l. (partecipata al 40%), Nomix S.r.l. (partecipata al 30%), Motormag S.r.l. (partecipata al 70%). Con riferimento a tale operazione, si precisa che nel processo di consolidamento sono stati inclusi i dati di conto economico di Triboo Editoriale S.r.l. relativi all'intero primo semestre 2013; ciò in considerazione dell'accordo parasociale stipulato tra i soci di JUICEADV S.r.l. che hanno stabilito l'effetto retroattivo di tale operazione a partire dal 1 gennaio 2013. In relazione a tale accordo, anche i dividendi distribuiti da JUICEADV il 30 maggio 2013, relativi all'esercizio 2012, sono stati distribuiti ai soci prendendo in considerazione le nuove quote possedute.

Si rimanda, a riguardo, ai commenti nella nota informativa sul Patrimonio netto. Inoltre, in virtù di un pre-accordo di cessione stipulato tra la Capogruppo ed acquirenti terzi in data 20 giugno 2013, avente ad oggetto la cessione della controllata Dodiweb S.r.l., nel bilancio consolidato semestrale abbreviato si è proceduto al consolidamento di quest'ultima e alla riclassifica della differenza di consolidamento emergente dall'elisione del valore della partecipazione, tra le attività finanziarie destinate alla

vendita, così come previsto dal principio IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". Le restanti attività e passività iscritte nel bilancio di Dodiweb S.r.l., sono state riclassificate rispettivamente alle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita" del bilancio consolidato semestrale abbreviato. A seguito di tale "riclassifica" anche il costo della partecipazione nella Nectivity LTD., partecipata al 14.4%, figura alla voce "Attività finanziarie destinate alla vendita". Tutte le società controllate alla data del 30 giugno 2013 sono state consolidate con il metodo integrale. La partecipazione di minoranza, Meteo Italia S.r.l. è stata valutata al costo. Si è confermato il criterio del costo anche per quanto riguarda la valutazione della partecipata al 50% di Leonardo Telefonia, perché società neo costituita, come già precisato nella Nota Informativa del 31 dicembre 2012. Per quanto concerne le partecipazioni "acquisite" per effetto dell'ingresso di Triboo Editoriale S.r.l. nell'area di consolidamento, le stesse sono state considerate alla stregua delle partecipazioni minoritarie e valutate al costo.

Per quanto concerne Motormag S.r.l. posseduta al 70% da Triboo Editoriale S.r.l., la stessa non è operativa e non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento in quanto di importo irrilevante ai fini della rappresentazione della posizione economico patrimoniale e finanziaria del Gruppo. La partecipazione in Filmup.com S.r.l. è stata valutata al costo, in quanto, nonostante la quota di partecipazione sia superiore al 25%, la stessa non è stata considerata una collegata, in ragione del fatto che non è soggetta di fatto a influenza notevole da parte di Triboo Editoriale S.r.l.. Inoltre, si è ritenuto di dover adeguare, mediante svalutazione, il costo di iscrizione della partecipazione nel bilancio separato di Triboo Editoriale S.r.l., a seguito di test di *impairment*: il forte differenziale tra valore di carico della partecipazione e il pro-quota del patrimonio netto è stato di fatto giudicato non recuperabile attraverso la redditività futura della partecipata.

PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri di iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, al quale di rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel seguito del presente paragrafo. Alcuni processi valutativi, in particolare per la determinazione di eventuali riduzioni durevoli di valore delle attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi sia indicazione di *impairment* che richieda un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Le valutazioni attuariali necessarie per la valutazione dei benefici per i dipendenti sono state calcolate in maniera puntuale. Come già detto, le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio. I seguenti principi non sono stati adottati in via anticipata, seppur consentito, per la riesposizione dei bilanci al 31 dicembre 2012 e sono stati applicati per la riesposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio – Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di “conto economico complessivo”: documento emesso nel giugno 2011, omologato il 5 giugno 2012 con Regolamento UE 475/2012, da applicare obbligatoriamente ai bilanci che iniziano dopo il 1° luglio 2012;
- “IAS19 benefici per i dipendenti”: documento emesso nel giugno 2011, omologato il 5 giugno 2012 con Regolamento UE 475/2012, da applicare obbligatoriamente dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2013 e, facoltativamente dai bilanci che iniziano a far data dal 1° gennaio 2012.

In base al nuovo IAS 19 *revised* gli utili e le perdite attuariali sono rilevate per intero nel Conto Economico Complessivo e quindi nel Patrimonio. La versione precedente dello IAS 19 consentiva tre trattamenti per la rilevazione degli utili/perdite attuariali: a) immediata rilevazione dell'intero importo nel Prospetto di Conto Economico Complessivo e, quindi nel Patrimonio Netto b) immediata rilevazione dell'intero importo a conto economico c) rilevazione nel conto economico e in via differita del solo importo eccedente una soglia di significatività pari al 10% del maggiore ammontare tra il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti e il *fair value* delle attività a servizio del piano.

Tale valore soglia rilevava sia per gli utili sia per le perdite attuariali (cd. Metodo del corridoio). Per gli esercizi 2011 e 2012 si è adottato il metodo di cui alla lettera b) ossia immediata iscrizione a conto economico dell'utile e/o delle perdite attuariali.

Emendamenti ed interpretazioni.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati entro il 31 dicembre 2012 ed applicabili ai bilanci che iniziano dopo il 1° gennaio 2013.

- “IFRS 10 – Bilancio Consolidato”. Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- “IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto”. Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- “IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità”. Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;

- "IAS 27 (2011) – Bilancio Separato". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- "IAS 28 (2011) – Partecipazioni in società collegate e *Joint Venture*". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1254/2012. Applicabile ai bilanci che iniziano al 1° gennaio 2014;
- emendamento all' IFRS 1- Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Grave Iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo utilizzatori. Documento emesso nel dicembre 2010 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- emendamento allo IAS12 – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. Documento emesso nel dicembre 2010 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- "IFRS 13 – Valutazione del *fair value*". Documento emesso nel maggio 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013;
- l'IFRIC 20 - Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera di superficie. Documento emesso nel mese di Ottobre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1255/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- emendamento all'IFRS 7-Strumenti finanziari: informazioni integrative-compensazione di attività e passività finanziarie. Documento emesso nel mese di dicembre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1256/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;
- emendamento allo IAS32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio – compensazione di attività e passività finanziarie. Documento emesso nel mese di dicembre 2011 ed omologato nel mese di dicembre 2012 con Regolamento (UE) 1256/2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE alla data del 31 dicembre 2012.

- emendamento all'IFRS1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – Finanziamenti pubblici. Documento emesso nel mese di marzo 2012 ed omologato nel mese di marzo 2013 con Regolamento (UE) 183/2013. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013;

- emendamento "Miglioramenti agli IFRS (2009-2011). Documento emesso nel mese di maggio 2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.
- emendamenti a IFRS 10, IFRS11 e IFRS 12- *Transition Guidance* - Documento emesso nel mese di giugno 2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2013.
- emendamento a IFRS10, IFRS12, IAS27 e IAS28 - Investment Entities. Documento emesso nel mese di ottobre 2012. Applicabile ai bilanci dal 1° gennaio 2014.

PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

Di seguito vengono rappresentati i prospetti della posizione patrimoniale finanziaria, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato e il prospetto di movimentazione del patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2013:

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (ATTIVO)	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni	Note informative
Attività non correnti	13.882.365	3.360.487	10.521.878	
Immobilizzazioni materiali	72.318	86.044	(13.726)	1
Investimenti immobiliari	-	-	-	-
Avviamento	1.903.358	2.264.354	(360.996)	2
Attività immateriali a vita definita	513.904	242.240	271.664	3
Attività immateriali a vita indefinita	10.612.533	379.000	10.233.533	4
Partecipazioni	23.100	-	23.100	5
Attività finanziarie non correnti	734.000	362.920	371.080	6
Altre attività non correnti	23.152	25.929	(2.777)	-
Attività correnti	12.467.131	13.028.452	(561.321)	
Rimanenze	-	-	-	-
Crediti commerciali	11.336.246	10.965.441	370.805	7
Attività finanziarie correnti	251.000	171.000	80.000	8
Disponibilità liquide	313.507	1.172.166	(858.659)	9
Attività per imposte correnti	274.308	654.826	(380.518)	10
Attività per imposte anticipate	-	-	-	-
Altre attività correnti	292.070	65.019	227.051	11
Attività non correnti possedute per la vendita	692.873	-	692.873	
Attività non correnti possedute per la vendita	692.873	-	692.873	12

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (PASSIVO)	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni	Note informative
Patrimonio netto	(15.396.373)	(3.720.625)	(11.675.748)	
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(23.529)	(20.000)	(3.529)	13
Riserva legale	(4.000)	(4.000)	-	13
Riserva straordinaria	(1.023.507)	(325.261)	(698.246)	13
Altre riserve	(12.809.422)	(2.149.489)	(10.659.933)	13
Utili esercizi precedenti	-	-	-	13
- Riserve di GRUPPO	(13.568.026)	(2.498.750)	(11.069.276)	
- Riserve di TERZI	(292.432)	-	(292.432)	
Utile dell'esercizio	(1.535.915)	(1.221.875)	(314.040)	13
- Utile di GRUPPO	(1.530.138)	(1.221.875)	(308.263)	
- Utile di TERZI	(5.777)	-	(5.777)	
Passività non correnti	(839.717)	(401.853)	(437.864)	
Passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(395.735)	(361.896)	(33.839)	14
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Passività per imposte differite	(443.982)	(39.957)	(404.025)	15
Altre Passività non correnti	-	-	-	-
Passività correnti	(10.510.260)	(12.266.461)	1.756.201	
Passività finanziarie correnti	(2.777.073)	(4.384.230)	1.607.157	16
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-
Debiti commerciali	(6.537.879)	(7.322.626)	784.747	17
Passività per imposte correnti	(607.413)	(166.363)	(441.050)	18
Altre passività correnti	(587.895)	(393.242)	(194.653)	19
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	(296.019)	-	(296.019)	
Passività relative alle attività non correnti possedute per la vendita	(296.019)	-	(296.019)	12

Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/06/2013	31/12/2012	Variazioni	Note informative
Ricavi	10.754.605	19.148.577	(8.393.972)	20
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in c. di lav.	-	-	-	-
Altri Ricavi Operativi	25.027	198.028	(173.001)	-
Costi capitalizzati per costruzioni interne	142.175	72.359	69.816	21
Consumi di materie prime	-	-	-	-
Costi per servizi	(7.034.770)	(13.432.633)	6.397.863	22
Costi per il personale	(1.471.271)	(2.429.345)	958.074	23
Altri costi operativi	(300.472)	(930.369)	629.897	24
Ammortamenti	(114.235)	(189.052)	74.817	-
Svalutazioni e accantonamenti	(152.056)	(225.717)	73.661	25
Risultato operativo	1.849.003	2.211.848	[362.845]	
Proventi Finanziari	1.270	2.225	(955)	-
Oneri Finanziari	(77.713)	(177.775)	100.062	-
Proventi e oneri finanziari netti	(76.443)	(175.550)	99.107	
Rettifica di valore di attività finanziarie	(117.000)	-	(117.000)	26
Proventi da partecipazioni / consolidamento	578.258	-	578.258	27
Utile prima delle imposte	2.233.818	2.036.298	197.520	
Imposte sul Reddito	(697.903)	(814.423)	116.520	28
Utile netto dell'esercizio	1.535.915	1.221.875	314.040	
- di cui di GRUPPO	1.530.138	1.221.875	308.263	
- di cui di TERZI	5.777	-	5.777	
Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio				
Differenze di cambio su conversione di operazioni in valuta	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
Plusvalenze da rivalutazione immobili	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da piani pensionistici a benefici definiti	16.112	-	16.112	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio	16.112	-	16.112	-
Totale conto economico complessivo per l'esercizio	1.552.027	1.221.875	330.152	
- di cui di GRUPPO	1.546.228	1.221.875	324.353	
- di cui di TERZI	5.799	-	5.799	

Rendiconto finanziario consolidato al 30 giugno 2013

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	30/06/2013	31/12/2012
Risultato netto	1.535.915	1.221.875
Ammortamenti immateriali e materiali	114.235	189.052
Imposte differite	404.025	19.663
Accantonamenti e svalutazioni	324.056	225.717
Variazione crediti commerciali	(694.862)	(2.773.257)
Variazione debiti commerciali	(784.747)	1.231.395
Variazione altri crediti	(227.051)	15.374
Variazione altri debiti	194.653	88.304
Variazione crediti tributari	380.518	(283.360)
Variazione debiti tributari	441.050	(688.425)
Variazione fondi del personale e altri fondi	33.839	132.828
A - Flusso netto generato / [assorbito] da attività operative	1.721.633	(620.834)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	13.726	(115.050)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(10.619.432)	(207.500)
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	360.996	(162.018)
Variazione delle partecipazioni	(23.100)	-
Variazione delle attività finanziarie non correnti strategiche	(371.080)	(362.921)
Variazione delle altre attività non correnti	2.777	(14.802)
Variazione delle attività e delle passività destinate alla vendita	(396.854)	-
B - Flusso netto generato / [assorbito] da attività d'investimento	(11.032.967)	(862.291)
Variazione delle attività finanziarie correnti	(80.000)	(21.000)
Variazione dei debiti verso banche e delle passività finanziarie correnti	(1.687.225)	3.197.575
Altre variazioni del patrimonio netto	10.916.372	(8.498)
Aumenti di capitale	3.529	-
Dividendi erogati	(700.000)	(1.000.000)
C - Flusso netto generato / [assorbito] da attività di finanziamento	8.452.676	2.168.077
D - Flusso di cassa complessivo generato / [assorbito] nel periodo (A+B+C)	(858.658)	684.952
E - Disponibilità liquide all'inizio del periodo	1.172.166	487.214
F - Disponibilità liquide alla fine del periodo (D+E)	313.507	1.172.166

Prospetto della movimentazione del patrimonio netto

DATI PATRIMONIALI (in unità di euro)	Quota di Gruppo										Quota di terzi			
	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapp. Azioni	FTA e conversione IAS	Riserva di consolidamento	Riserva straordinaria	Riserva conferimenti	Utili (perdite) attuariali	Utili dell'esercizio	Totale	Capitale Sociale	Altre riserve	Utili di terzi	Totale
Consistenze iniziali al 1.1.2012	20.000	4.000	-	(14.624)	5.869	407.053	1.228.384	-	1.847.441	3.498.123	2.500	(1.699)	8.324	9.126
A. Incrementi	-	-	-	-	942.536	918.208	-	-	1.221.875	3.082.619	-	-	-	-
A.2. Altre variazioni del risultato di periodo dell'area di consolidamento utile del periodo	-	-	-	-	-	918.208	-	-	-	918.208	-	-	-	-
	-	-	-	-	942.536	-	-	-	-	942.536	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	1.221.875	1.221.875	1.221.875	-	-	-	-
B. Decrementi	-	-	-	(12.676)	-	(1.000.000)	-	-	(1.847.441)	(2.860.117)	(2.500)	1.699	(8.324)	(9.126)
B.1. Utilizzi distribuzione trasferimento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni destinazione a riserve dell'area di consolidamento	-	-	-	12.676	-	1.000.000	-	-	905.532	1.905.532	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	941.909	941.909	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.676	-	-	-	-
Consistenze finali al 31.12.2012	20.000	4.000	-	(27.300)	948.405	325.261	1.228.384	-	1.221.875	3.720.625	-	-	-	-
Consistenze iniziali al 1.1.2013	20.000	4.000	-	(27.300)	948.405	325.261	1.228.384	-	1.221.875	3.720.625	-	-	-	-
A. Incrementi	3.529	-	10.519.758	(39.510)	371.142	698.245	-	16.112	1.578.460	13.147.736	277.200	15.232	5.777	298.209
A.2. Altre variazioni del risultato di periodo dell'area di consolidamento altre	-	-	-	-	-	698.245	-	-	-	698.245	-	-	-	-
	-	-	-	-	371.142	-	-	-	-	371.142	-	-	-	-
	3.529	-	10.519.758	(39.510)	-	-	-	16.112	39.510	10.539.399	277.200	15.232	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	1.538.950	1.538.950	-	-	5.777	5.777
B. Decrementi	-	-	-	-	(500.000)	-	-	-	(1.270.197)	(1.770.197)	-	-	-	-
B.1. Utilizzi distribuzione trasferimento di capitale	-	-	-	-	(500.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	700.000	1.200.000	-	-	-	-
	-	-	-	-	-	-	-	-	570.197	570.197	-	-	-	-
Consistenze finali al 30.06.2013	23.529	4.000	10.519.758	(66.810)	819.547	1.023.506	1.228.384	16.112	1.530.138	15.098.164	277.200	15.233	5.777	298.209

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013**1. Attività materiali**

La voce "Attività materiali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Autovetture	65.595	80.129	(14.534)
Altre immobilizzazioni materiali	6.723	5.915	808
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	72.318	86.044	(13.726)

Non si rilevano incrementi di immobilizzazioni significativi nel periodo, la riduzione di euro 13.726 rispetto al precedente esercizio è principalmente riferita alle quote di ammortamento del periodo.

2. Avviamento

La voce "Avviamento", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Avviamento da conferimento ramo ADV in Leonardo ADV	1.228.384	1.228.384	-
Differenza di consolidamento partecipazione in Leonardo ADV	674.974	674.974	-
Differenza di consolidamento partecipazione in Dodiweb	-	360.996	(360.996)
AVVIAMENTO	1.903.358	2.264.354	(360.996)

La variazione negativa è riferita all'avviamento generato dal consolidamento di Dodiweb S.r.l. è riferita alla riclassifica della differenza di consolidamento tra le "Attività finanziarie destinate alla vendita", conseguente al pre-accordo di cessione a terzi della partecipazione della società controllata, richiamato al paragrafo 4, che ha comportato l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS5.

3. Attività immateriali a vita utile definita

La voce "Attività immateriali a vita utile definita", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Costi di sviluppo sostenuti internamente	210.689	57.887	152.802
Anagrafiche generate tramite sponsoring - customer list	182.590	98.793	83.797
Sviluppo software e sistemi informativi	110.555	77.646	32.909
Licenze software	10.070	7.914	2.156
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE DEFINITA	513.904	242.240	271.664

La variazione netta è riconducibile, oltre agli incrementi effettuati nel periodo, all'incremento derivante dall'inclusione nell'area di consolidamento di Triboo Editoriale S.r.l. per euro 74.562.

La movimentazione del costo storico e del fondo ammortamento relativamente al primo semestre 2013 è esposto nella seguente tabella:

Descrizione	Costo Storico 01/01/2013	Incrementi	Costo Storico 30/06/2013	Fondo Ammortamento 01/01/2013	Incrementi	Fondo Ammortamento 30/06/2013	Valore Netto 01/01/2013	Valore Netto 30/06/2013
Costi di sviluppo sostenuti internamente	72.358	190.554	262.912	[20.646]	(29.364)	[50.010]	51.712	212.902
Anagrafiche generate tramite sponsoring	315.246	109.277	424.523	[205.278]	[47.831]	[253.109]	109.968	171.414
Sviluppo software e sistemi informativi	92.057	63.267	155.324	[19.411]	(16.217)	[35.628]	72.646	119.696
Licenze software	24.804	7.335	32.139	[16.890]	(5.357)	[22.247]	7.914	9.892
Totale Attività immateriali a vita definita	504.465	370.433	874.898	[262.225]	(98.769)	[360.994]	242.240	513.904

Gli investimenti in attività immateriali a vita utile definita nel primo semestre 2013 sono principalmente riferiti a:

- costi di sviluppo sostenuti internamente per un valore netto contabile pari a euro 219.077 al 30 giugno 2013 riferiti a sette progetti di sviluppo di architetture software, pagine web, contenuti editoriali e progetti speciali. In particolare, due dei progetti sono in corso di realizzazione da parte della società controllata Triboo Editoriale S.r.l. già dall'esercizio 2012 mentre i restanti cinque progetti di sviluppo sono in corso di realizzazione da parte della società controllata Leonardo ADV S.r.l., dei quali due sono iniziati nel corso dell'esercizio 2012 e tre nuovi progetti nel corso del primo semestre 2013. La vita utile di tali progetti è stata determinata in cinque anni dalla data di inizio di ogni progetto;
- anagrafiche generate tramite sponsoring per un valore netto contabile pari a euro 171.414 al 30 giugno 2013. Tali costi capitalizzati sono relativi agli acquisti di database di indirizzi web (*customer lists*) necessari per poter svolgere l'attività di pubblicità on-line. La vita utile di tali database è stata determinata in tre anni, periodo che tiene conto della ciclicità delle integrazioni dei database e della durata media degli indirizzi web acquistati;
- la voce "sviluppo software e sistemi informativi" che accoglie principalmente i costi relativi all'implementazione di nuovi software gestionali e contabili: il processo di trasformazione dei software gestionali aziendali è iniziato nel corso del 2012 e si concluderà presumibilmente entro il presente esercizio. La vita utile di tale investimento è stata determinata in cinque anni a partire dall'esercizio 2012, pertanto i costi sostenuti nel 2013 hanno una vita utile residua di quattro anni.

4. Attività immateriali a vita utile indefinita

La voce "Attività immateriali a vita utile indefinita" viene dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Portale "Leonardo.it"	10.233.533	-	10.233.533
Domini web	309.000	309.000	-
Software	70.000	70.000	-
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA	10.612.533	379.000	10.233.533

Le attività a vita utile indefinita nel primo semestre 2013 si incrementano per euro 10.233.533 a seguito dell'ingresso nel perimetro di consolidamento della società controllata Triboo Editoriale S.r.l., la quale iscrive tra le proprie attività immateriali il portale "Leonardo.it". Triboo Editoriale S.r.l. ha acquisito in data 5 giugno 2012, a seguito di conferimento da parte della Triboo S.p.A., il "portale" Leonardo.it. Tale valore non viene ammortizzato ma è stato sottoposto a *test di impairment*, dal quale è risultato un valore dei flussi attualizzati pari ad euro 13.005.244.

Si tratta di un sito internet (<http://www.leonardo.it/> è il suo dominio) che funge da mediatore di informazione a favore degli utenti della rete, che consente all'utilizzatore di accedere a una grande quantità di contenuti e di informazioni on-line mediante un unico punto di accesso alla rete *web*. Il portale genera ricavi per mezzo della concessione degli spazi pubblicitari presenti sul sito Leonardo.it e sui siti ad esso collegati, solo alcuni dei quali sono di proprietà e gestiti direttamente dalla Triboo Editoriale S.r.l., mentre la maggior parte sono gestiti da altri soggetti, legati per mezzo di contratti di esclusiva con la società. Triboo Editoriale S.r.l. ha in essere, alla data del 30 giugno 2013, circa 1.600 contratti con editori che garantiscono l'esclusiva per la cessione della pubblicità posizionata sui loro siti. La parte restante di tale voce è costituita da nove domini web iscritti a un valore pari a euro 309.000, rappresentati da siti internet e che non rientrano direttamente nella pertinenza del portale.

5. Partecipazioni

La voce "Partecipazioni", viene dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Motormag S.r.l.	23.100	-	23.100
PARTECIPAZIONI DI CONTROLLO	23.100	-	23.100

L'incremento della voce è relativo alla partecipazione al 70% di Triboo Editoriale S.r.l. in Motormag S.r.l., a seguito dell'ampliamento dell'area di consolidamento.

6. Attività finanziarie non correnti

La voce "Attività finanziarie non correnti", è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Partecipazione 40% in Filmup.com	383.000	-	383.000
Partecipazione 30% in Nomix	240.000	-	240.000
Partecipazione 15% in Meteo Italia	76.000	76.000	-
Partecipazione 50% in Leonardo Telefonia (no controllo di diritto)	5.000	5.000	-
Partecipazione 14,40% in Nectivity LTD.	-	281.920	(281.920)
Prestiti obbligazionari attivi	30.000	-	30.000
ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	734.000	362.920	371.080

Con l'allargamento dell'area di consolidamento a Triboo Editoriale S.r.l. , alla voce in esame si è aggiunto il valore delle partecipazioni in Nomix S.r.l e Film-up.com S.r.l. Per la prima è stato ritenuto corretto mantenere come criterio di iscrizione il costo, dopo aver verificato e confermato con un test di *impairment* che tale valore non abbia subito una perdita durevole di valore. Film up, seppur posseduta al 40% è stata iscritta nelle attività finanziarie non correnti in ragione del fatto che su quest'ultima il Gruppo non esercita un'influenza notevole: tuttavia si è ritenuto necessario un test di *impairment* a supporto di tale valore, in ragione dell'elevato differenziale tra costo della partecipazione e quota parte del patrimonio netto. L'esito del test ha portato alla contabilizzazione di una perdita a conto economico di euro 117.000. Il decremento riferito al valore della partecipazione nel 14,4% della società Nectivity LTD., di euro 281.920, è coerente con la riclassifica nelle attività finanziarie dell'avviamento di Dodiweb S.r.l. di cui si è illustrato nel paragrafo relativo all'avviamento ed all'applicazione dell'IFRS5.

7. Crediti commerciali

La voce "Crediti commerciali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso clienti	10.924.860	10.155.958	768.902
- Fondo svalutazione crediti	(272.868)	(128.076)	(144.792)
Crediti commerciali verso clienti netti (a)	10.651.992	10.027.882	624.110
Crediti commerciali verso società correlate (b)	684.254	937.559	(253.305)
CREDITI COMMERCIALI (a + b)	11.336.246	10.965.441	370.805

L'ingresso nell'area di consolidamento di Triboo Editoriale S.r.l. non ha comportato un incremento consistente dei crediti in quanto, quest'ultima operazione ha comportato un aumento delle transazioni infragruppo poi elise.

8. Attività finanziarie correnti

La voce "Attività finanziarie correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Crediti verso soci per quote da sottoscrivere	80.000	-	80.000
Crediti verso controllante per acquisizioni societarie	130.000	130.000	-
Crediti finanziari verso controllante	41.000	41.000	-
ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	251.000	171.000	80.000

L'incremento del periodo è ascrivibile a crediti verso soci per quote da sottoscrivere che sono state sottoscritte in data 28 giugno 2013 e incassate dalla capogruppo in data 1 luglio 2013, riferite all'aumento di capitale di Triboo Editoriale S.r.l. riservato a terzi, deliberato in data 31 maggio 2013.

9. Disponibilità liquide

La voce "Disponibilità liquide" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Depositi bancari	311.951	1.170.093	(858.142)
Denaro e valori in cassa	1.556	2.073	(517)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	313.507	1.172.166	(858.659)

Il decremento della liquidità è riconducibile alla variazione nella medesima voce nel bilancio separato della Leonardo ADV S.r.l., coerente con la riduzione dell'indebitamento verso banche per anticipazioni del primo semestre 2013. Si rimanda, per i commenti a tale voce, al paragrafo sulla posizione finanziaria netta di periodo.

10. Attività per imposte correnti

La voce "Attività per imposte correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Credito IVA	92.145	516.509	(424.364)
IRES	167.327	132.729	34.598
IRAP	14.116	226	13.890
Altri crediti tributari	720	5.362	(4.642)
ATTIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI	274.308	654.826	(380.518)

La variazione del credito IVA è imputabile all'iscrizione al 31 dicembre 2012 dell'acconto IVA versato a dicembre, oltre agli utilizzi del credito IVA degli esercizi precedenti da parte della capoGruppo JUICEADV S.r.l., nel primo semestre 2013.

11. Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti", è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Risconti attivi commerciali (canoni annuali anticipati)	126.067	-	126.067
Risconti attivi consulenze amministrative (canoni annuali anticipati)	112.901	-	112.901
Crediti diversi	24.954	8.508	16.446
Altri risconti attivi	17.148	45.511	(28.363)
Crediti assicurativi	11.000	11.000	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	292.070	65.019	227.051

La voce "risconti attivi commerciali (canoni annuali anticipati)" è riferita a fatturazioni anticipate ricevute da fornitori per canoni di utilizzo server e altri servizi propedeutici alla gestione dei servizi IT. La voce "risconti attivi consulenze amministrative" riguarda i riaddebiti infragruppo effettuati dalla controllante Triboo S.p.A. per le seguenti attività: costo del personale amministrativo, postazioni pc e licenze software e riaddebiti per supporto amministrativo.

12. Attività possedute per la vendita e passività relative ad attività possedute per la vendita

Tale voce è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Partecipazione Dodiweb S.r.l. destinata alla vendita - attivo	692.873	-	692.873
ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	692.873	-	692.873
Partecipazione Dodiweb S.r.l. destinata alla vendita - passivo	(296.019)	-	(296.019)
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DISPONIBILI PER LA VENDITA	(296.019)	-	(296.019)
Valore netto Attività non correnti destinate alla vendita	396.854	-	396.854

La variazione è riferita alla riclassifica dell'attivo iscritto nel bilancio della partecipazione Dodiweb S.r.l., tra cui figura il valore della partecipazione minoritaria in Nectivity Ltd. (euro 281.920) e la relativa differenza di consolidamento (euro 360.996).

13. Patrimonio netto

La voce "Patrimonio netto", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(23.529)	(20.000)	(3.529)
Riserva legale	(4.000)	(4.000)	-
Riserva straordinaria	(1.023.507)	(325.261)	(698.246)
Riserva da conferimento agevolato	(1.228.384)	(1.228.384)	-
Riserva sovrapprezzo azioni	(10.519.757)	-	(10.519.757)
Riserva FTA (estimate)	14.624	14.624	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	52.186	12.676	39.510
Riserve da attualizzazione fondi per beneficiari dipendenti	(16.112)	-	(16.112)
Riserve di consolidamento	(1.111.979)	(948.406)	(163.573)
Utile (perdite) esercizi precedenti	-	-	-
CAPITALE E RISERVE	(13.860.458)	(2.498.750)	(11.361.708)
- di cui Riserve di gruppo	(13.568.026)	(2.498.750)	(11.069.276)
- di cui Riserve di Terzi	(292.432)	-	(292.432)
UTILE DELL'ESERCIZIO	(1.535.915)	(1.221.875)	(314.040)
- di cui Utile di Gruppo	(1.530.138)	(1.221.875)	(308.263)
- di cui Utile di Terzi	(5.777)	-	(5.777)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(15.396.373)	(3.720.625)	(11.675.748)
- di cui di Gruppo	(15.098.164)	(3.720.625)	(11.377.539)
- di cui di Terzi	(298.209)	-	(298.209)

La variazione del Capitale Sociale è conseguente all'operazione di aumento dello stesso di euro 3.529,41 mediante conferimento della partecipazione da parte di Triboo S.p.A. alla Capogruppo JUICEADV S.r.l., e l'appostamento di una Riserva Sovrapprezzo azioni di euro 10.519.757. L'incremento della Riserva Straordinaria è riconducibile alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2012 nel bilancio separato di quest'ultima.

La stessa ha distribuito nel corso del 2013 dividendi per euro 700.000, rispettivamente per euro 402.500 a Triboo S.p.A. (57,5%) e a Digiz Holding S.r.l. per euro 297.500 come indicato precedentemente nel paragrafo "Struttura del Gruppo".

La variazione assoluta della Riserva di consolidamento (Utili Indivisi) è l'effetto di un incremento di euro 371.142 relativo al risultato conseguito dalla partecipata Leonardo ADV S.r.l. nel corso del 2012 per euro 369.536 cui si aggiungono euro 1.616 relativi alla partecipazione in Dodiweb S.r.l.. Tale variazione si riferisce alla quota di pertinenza del gruppo a cui si aggiungono euro 292.432 di incremento della stessa riserva ma per la quota di pertinenza di terzi.

La medesima riserva si è poi decrementata per effetto dell'erogazione dei dividendi da parte della controllata Leonardo ADV S.r.l., già contabilizzati a patrimonio nel corso dell'esercizio 2012, in contropartita alla voce "dividendi".

La variazione della Riserva di Conversione (Transizione) per euro 39.510 è relativa alla variazione della stessa nel bilancio della Capogruppo per effetto dell'applicazione dei principi IAS/IFRS.

La riserva di attualizzazione è relativa all'applicazione a partire dal 1 gennaio 2013 del nuovo Principio IAS 19 a seguito della quale le utili e perdite attuariali riferite alla determinazione del fondo TFR e TFM non vengono più registrate a conto economico bensì in una voce del patrimonio netto, con evidenza tuttavia all'interno del conto economico complessivo.

Si riporta a seguire il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Capogruppo e del consolidato.

RICONCILIAZIONE UTILE e PATRIMONIO NETTO SEPARATO CON CONSOLIDATO	Utile al 30/06/2013	PN al 30/06/2013
Saldo del bilancio d'esercizio Juice ADV	637	12.749.116
Differenza tra patrimoni netti controllate e valori di carico	578.258	1.397.805
Risultati delle partecipate consolidate	951.243	951.243
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio di Gruppo	1.530.138	15.098.164
Patrimonio Netto e risultato dell'esercizio di Terzi	5.777	298.209
Patrimonio Netto e risultato Consolidato	1.535.915	15.396.373

14. Fondi per benefici a dipendenti

I "Fondi per benefici ai dipendenti ed amministratori" sono composti per euro 172.282 dal fondo TFR e per i restanti euro 223.453 dal TFM. Gli utili attuariali dell'esercizio sono stati appostati a specifica riserva di Patrimonio Netto, al netto dell'effetto fiscale, così come previsto dallo IAS19 revised.

DESCRIZIONE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Trattamento di fine rapporto	172.283	139.436	32.847
Trattamento di fine mandato	223.452	222.460	992
FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI	395.735	361.896	33.839

15. Passività per imposte differite

L'importo delle imposte differite è dettagliato di seguito:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Imposte differite attive	98.374	44.737	53.637
Imposte differite passive	(542.356)	(84.694)	(457.662)
PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE	(443.982)	(39.957)	(404.025)

Di seguito la movimentazione della voce in esame.

Descrizione	31/12/2012				30/06/2013			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Storno per utilizzi - Imponibile	Effetto fiscale	Rilevazione differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
<u>Variazioni positive</u>								
Rimodulazione vita utile anagrafiche web	88.014	27.636	9.620	3.021	13.217	4.150	91.611	28.766
Stralcio costi non capitalizzabili	51.822	16.272	3.101	974	59.409	18.654	108.130	33.953
Contabilizzazione beni in leasing	2.640	829			290	91	2.930	920
Altre variazioni			5.783	1.816			(5.783)	(1.816)
Svalutazione crediti					121.763	33.485	121.763	33.485
Totale	142.476	44.737	18.504	5.810	194.679	56.380	318.651	95.308
<u>Variazioni negative</u>								
Attualizzazione Tfr	(10.846)	(3.406)		-	(2.077)	(292)	(12.923)	(3.698)
Attualizzazione Tfm	8.157	2.561			7.383	3.487	15.540	6.048
Ripristino ammortamento domini Web	192.400	60.414	-	-	80.167	25.172	272.567	85.586
Ripristino ammortamento licenza perpetua	14.000	4.396			7.000	2.198	21.000	6.594
Ripristino ammortamento Portale					1.350.412	424.029	1.350.412	424.029
<u>Fiscaltà voci Ita Gaap</u>								
Dividendi	65.000	17.875				-	65.000	17.875
Altre voci	9.138	2.855				-	9.138	2.855
Totale	277.849	84.695	0	0	1.442.885	454.595	1.720.734	539.290
Imposte anticipate (differite) nette	(135.373)	(39.957)	18.504	5.810	(1.248.206)	(398.214)	(1.402.083)	(443.982)

L'incremento delle imposte differite è sostanzialmente inerente allo storno dell'ammortamento del Portale "Leonardo.it" iscritto nel bilancio della controllata Triboo Editoriale S.r.l., in quanto considerato attività immateriale a vita utile indefinita ai fini dello IAS38.

16. Passività finanziarie correnti

La voce "Passività finanziarie correnti" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso banche per anticipazioni	2.716.531	3.311.292	(594.761)
Debiti verso società di factoring	-	386.553	(386.553)
Debiti verso società di leasing	60.542	71.965	(11.423)
Debiti verso altri finanziatori	-	614.420	(614.420)
PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	2.777.073	4.384.230	(1.607.157)

Nel primo semestre del 2013 sono stati estinti i debiti verso altri finanziatori contratti dalla Capogruppo e non ancora saldati alla data del 31 dicembre 2012, relativi all'acquisto del 25% di Dodiweb S.r.l. e del 2% di Leonardo ADV S.r.l., per complessivi euro 332.500. La restante quota di euro 281.920 riguarda il debito iscritto nel bilancio Dodiweb S.r.l. relativo all'acquisto della partecipata Nectivity LTD., riclassificato nel 2013 tra le passività destinate alla vendita, a seguito del più volte citato pre-accordo di cessione della partecipazione in Dodiweb S.r.l. a terze parti, in applicazione del IFRS 5. La riduzione dei debiti verso banche per euro 594.761 va letta congiuntamente alla riduzione delle disponibilità liquide, pertanto si rimanda ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

17. Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti commerciali	5.959.523	5.128.226	831.298
Debiti commerciali verso società correlate	578.356	2.194.401	(1.616.045)
DEBITI COMMERCIALI	6.537.879	7.322.626	(784.747)

I "debiti commerciali" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle eventuali rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Considerata l'attività svolta e l'ambito di svolgimento della stessa, la ripartizione dei debiti verso fornitori per aree geografiche appare poco significativa in quanto sorti prevalentemente nell'ambito dell'Unione Europea. I debiti verso imprese correlate si riferiscono alle posizioni aperte nei confronti della controllante Triboo S.p.A. e le relative controllate. Si segnala a riguardo la riduzione dei debiti verso società correlate riferita all'inclusione nel perimetro di consolidamento della Triboo Editoriale S.r.l. con annessa elisione dei debiti tra la stessa e Leonardo ADV S.r.l..

18. Passività per imposte correnti

La voce "Passività per imposte correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti per imposte correnti	541.769	33.013	508.756
Debiti per IVA	-	15.775	(15.775)
Debiti per ritenute fiscali lavoratori dipendenti	38.125	55.176	(17.051)
Debiti per ritenute fiscali lavoratori autonomi	25.468	62.255	(36.787)
Debiti tributari diversi	2.051	144	1.907
DEBITI PER IMPOSTE CORRENTI	607.413	166.363	441.050

Il debito per imposte è relativo principalmente al debito iscritto dalla controllata Leonardo ADV S.r.l. per euro 490.481. Rispetto al saldo al 31 dicembre 2012 tale voce si incrementa per la non compensazione con i crediti tributari relativi al versamento del primo acconto di imposta. Si precisa che gli acconti di imposta vengono versati dalla controllata Leonardo ADV ratealmente a partire dal mese di giugno 2013.

19. Altre passività correnti

La voce "Altre passività correnti", e la relativa comparazione con i saldi dell'esercizio precedente, sono dettagliate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	30/06/2013	31/12/2012	Variazione
Debiti verso il personale	340.456	258.417	82.039
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	148.497	131.360	17.137
Risconti passivi	87.600	-	87.600
Altri debiti	11.342	3.366	7.976
Ratei passivi	-	99	(99)
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	587.895	393.242	194.653

Non si segnalano variazioni significative in merito a tale voce.

8. NOTE ILLUSTRATIVE ALLA CONTO ECONOMICO SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2013

20. Ricavi

La voce "Ricavi" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	% sui ricavi	31/12/2012	% sui ricavi
Ricavi BRAND	5.686.778	52,88%	10.143.761	52,97%
Ricavi PERFORMANCE	3.914.866	36,40%	7.078.855	36,97%
Ricavi DEM	1.152.961	10,72%	1.925.961	10,06%
RICAVI	10.754.605	100,00%	19.148.577	100,00%

Come indicato precedentemente nella Relazione sulla Gestione, i ricavi derivanti dall'attività caratteristica sono inerenti alle tre tipologie di prodotti offerti sul mercato: *brand*, *performance* e *DEM*.

Nel primo semestre 2013 si registra un incremento nelle erogazioni di tutte le tipologie di prodotti offerti, anche sulla base dell'andamento generale del mercato. I prodotti di tipo "più tradizionale (brand e DEM) hanno generato buona parte dell'incremento totale dei ricavi derivanti dall'attività caratteristica. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione Intermedia sulla Gestione.

21. Costi capitalizzati per costruzioni interne

La voce "Costi capitalizzati per costruzioni interne" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
Progetto "Semantica"	12.742	37.514
Progetto "Oroscopo"	21.266	34.845
Progetto "Mobile"	25.805	-
Progetto "Dart DFP"	38.099	-
Progetto "Behavioural"	6.861	-
Progetto "video widget"	21.360	-
Progetto "video.leonardo.it"	16.042	-
COSTI CAPITALIZZATI PER COSTRUZIONI INTERNE	142.175	72.359

Per i commenti in merito ai progetti iniziati nel 2013 e alla continuazione dei progetti iniziati nel 2012 si rimanda a quanto già illustrato nella Relazione Intermedia sulla Gestione.

22. Costi per servizi

La voce "Costi per servizi" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
Costi editori	5.947.380	12.086.807
Consulenze professionali	197.351	433.812
Riaddebiti per servizi IT e amministrativi da controllante	107.457	253.016
Canoni housing - hosting	101.641	198.838
Costi assistenza tecnica	22.625	189.559
Consulenze tecniche	1.000	77.665
Consulenze legali	7.280	44.133
Compensi ai sindaci	13.000	33.608
Gestione autovetture	-	27.371
Noleggi	10.015	22.898
Costi per attività di blog	19.202	21.999
Revisione di Bilancio	35.309	19.260
Costi di marketing	113.707	14.830
Costi per commissioni	100.000	-
Costi operativi per traffico	146.056	-
Sopravvenienze passive operative	128.430	-
Altri costi per servizi	84.318	8.839
COSTI PER SERVIZI	7.034.770	13.432.633

La voce "Costi per servizi" ammonta a euro 7.034.770 ed è composta principalmente dai costi editoriali che si riferiscono essenzialmente alle seguenti tipologie:

- costi sostenuti per l'ottenimento di contenuti editoriali da pubblicare sul portale Leonardo.it,
- costi sostenuti per l'utilizzo di contributi editoriali pubblicati su siti internet non di proprietà
- costi di acquisizione riconosciuti ai centri media.

Gli incrementi significativi del periodo si riferiscono ai costi di marketing che aumentano per via della realizzazione di progetti speciali a favore di clienti, i costi per commissioni, relativi a noleggi e utilizzi di strutture e siti non di proprietà e i costi operativi per traffico.

23. Costi per il personale

La voce "Costi per il personale" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
Compensi agli amministratori	313.300	388.598
Oneri sociali su compensi amministratori	45.558	20.508
Accantonamento fondo Tfm	17.000	55.099
Altri costi amministratori	25.075	57.673
Salari e stipendi	627.459	1.087.783
Oneri sociali su salari e stipendi	201.227	384.761
Accantonamento fondo TFR	42.667	66.082
Altri costi del personale	108.719	57.268
Prowigioni agenti	72.159	154.122
Collaborazioni a progetto	8.301	72.028
Prestazioni occasionali	9.807	85.422
COSTI PER IL PERSONALE	1.471.271	2.429.345

Non si rilevano sostanziali scostamenti in tale voce rispetto all'esercizio precedente, se non un incremento della voce "salari e stipendi" dovuto all'assunzione di nuovo personale che si contrappone però a una diminuzione del ricorso a collaborazioni a progetto nel precedente esercizio, e un incremento dei compensi agli Amministratori dovuto essenzialmente all'inclusione nel perimetro di consolidamento di Triboo Editoriale S.r.l..

24. Altri costi operativi

La voce "Altri costi operativi" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
Riaddebiti da controllante per servizi amministrativi	105.750	131.578
Quote associative verso partner strategici	73.425	174.676
Costi per noleggi	37.296	38.280
Costi utilizzo autovetture	16.920	36.424
Spese varie commerciali	13.490	21.525
Costi di pubblicità aziendale	9.172	34.734
Spese telefoniche	8.703	16.361
Affitti passivi	7.638	17.746
Assicurazioni	7.565	-
Altri costi di gestione	6.892	20.373
Spese varie amministrative	4.763	4.654
Selezione del personale	3.000	13.200
Spese per affrancatura	2.449	4.675
Spese di rappresentanza	1.909	68.853
Accantonamento indennità suppletiva	1.500	-
Sopravvenienze passive non ricorrenti	-	259.226
Viaggi e trasferte	-	25.952
Costi di marketing	-	14.255
Acquisti materiali di consumo	-	13.531
Imposte esercizi precedenti	-	12.563
Costi per licenze d'uso software	-	11.839
Costi di formazione personale	-	7.186
Consulenze di terzi	-	2.738
ALTRI COSTI OPERATIVI	300.472	930.369

Non si rilevano scostamenti significativi relativi a tale voce, che rimane residuale rispetto ai costi diretti sostenuti dalla Società e in costante riduzione rispetto agli esercizi precedenti.

25. Svalutazioni ed accantonamenti

La voce "Svalutazioni e accantonamenti" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
Riduzione di valore attività immateriali a vita utile indefinita	-	172.000
Accantonamento svalutazione crediti	152.056	53.717
SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI	152.056	225.717

L'incremento è relativo esclusivamente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti della Capogruppo e della controllata Leonardo ADV S.r.l. al fine di adeguare i crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo.

26. Rettifica di valore di attività finanziarie

Il saldo di tale voce, pari ad euro 117.000 è relativo alla svalutazione della partecipazione nella Filmup.com S.r.l., detenuta al 40% da Triboo Editoriale S.r.l..

27. Proventi da consolidamento

La voce proventi da consolidamento, di euro 578.258, accoglie l'intera differenza tra valore di carico della partecipazione in Triboo Editoriale S.r.l. e il pro-quota del suo patrimonio netto, che ai sensi dello IAS 27 "Bilancio consolidato" va iscritto in sede di prima iscrizione, se positivo, a conto economico tra i proventi.

28. Imposte sul reddito

La voce "Imposte sul reddito" è dettagliata nella seguente tabella:

Descrizione	30/06/2013	31/12/2012
IRES	404.702	612.293
IRAP	106.218	182.467
Imposte differite attive	[39.267]	[23.086]
Imposte differite passive	226.250	42.749
IMPOSTE SUL REDDITO	697.903	814.423

Le imposte differite si riferiscono allo storno degli ammortamenti effettuati sul portale Leonardo.it per euro 194.155, mentre per euro 25.172 sono relativi allo storno degli ammortamenti sui domini web: come già più volte precisato tali attività immateriali, ai sensi dello IAS38, sono considerate a vita utile indefinita e pertanto non sono soggette ad ammortamento.

Le imposte anticipate sono sostanzialmente iscritte a fronte dell'accantonamento al fondo rischi su crediti

Voci del conto economico complessivo

A norma dello IAS 19 *revised* la contabilizzazione dei proventi/oneri di attualizzazione avviene direttamente con contropartita una riserva di capitale. Per l'esercizio in corso tali oneri e proventi ammontano ad euro 16.112.

Passività potenziali

Nel corso del semestre non sono emerse passività potenziali che possano aver un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del Gruppo. Il Gruppo non ha iscritto nel passivo alcun importo a titolo di fondi rischi alla data di riferimento del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Impegni

Non figurano altre garanzie oltre a quelle già illustrate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.

Rapporti con le società correlate

Nell'individuazione delle controparti correlate viene fatto riferimento allo IAS 24. I rapporti tra le società hanno natura commerciale e finanziaria; tali rapporti sono effettuati a valore di mercato e attentamente monitorati dal Consiglio di Amministrazione. Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo; non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale.

Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono tendenzialmente formalizzati da contratti. Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per una disamina esaustiva di tali rapporti.

Corrispettivi a Collegio Sindacale e Società di Revisione

La Capogruppo nell'esercizio 2013 non era obbligata al Collegio Sindacale ed alla Revisione legale dei conti, conseguentemente non ha corrispettivi da evidenziare nelle presenti Note Informative. Le società controllate Leonardo ADV S.r.l. e Triboo Editoriale S.r.l. hanno stanziato in tale bilancio il pro-quota semestrale relativo ai compensi alla Società di revisione e al Collegio Sindacale/Sindaco Unico.

Milano, 15 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Zilli





Ria

Grant Thornton

Relazione della società di revisione sui dati finanziari consolidati semestrali riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it,gtl.com
W www.ria-grantthornton.it

Al Consiglio di Amministrazione della
JUICEADV S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati dati finanziari semestrali consolidati, costituiti dai prospetti della posizione patrimoniale-finanziaria, del conto economico complessivo, della movimentazione del patrimonio netto, del rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative inclusi nella relazione finanziaria semestrale abbreviata al 30 giugno 2013 (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti") della JUICEADV S.r.l. e sue controllate ("Gruppo JUICEADV"). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti per le sole finalità previste per la loro inclusione nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea compete agli Amministratori della JUICEADV S.r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se i Dati Finanziari Consolidati Riesposti siano viziati da errori significativi e se risultino, nel loro complesso, attendibili. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nei Dati Finanziari Consolidati Riesposti, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Società di revisione ed organizzazione contabile
Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440369 - R.E.A. 1965420 - Albo Speciale CONSOB
Capitale Sociale: Sottoscritto € 1.832.610,00 Versato € 1.802.610,00
Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Vicenza

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





I Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013 presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti relativi all'esercizio precedente. Si precisa, a riguardo, che ai dati economici del 30 giugno 2013 sono stati semplicemente accostati i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 31 dicembre 2012, redatti su base annua in quanto le società appartenenti al Gruppo JUICEADV non hanno predisposto i Dati Finanziari Riesposti nel precedente esercizio. Per il giudizio relativo ai Dati Finanziari Consolidati Riesposti dell'esercizio precedente, redatti su base annua, e presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 novembre 2013.

3. A nostro giudizio, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo JUICEADV al 30 giugno 2013, elaborati per le sole finalità della loro inclusione nel prospetto informativo inerente al procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale, sono stati redatti in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

4. Come indicato dagli Amministratori nelle "Note illustrative alla relazione finanziaria semestrale" i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo JUICEADV al 30 giugno 2013 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea. Tali principi, tuttavia, potrebbero non coincidere con quelli che saranno in vigore al 31 dicembre 2013 per effetto dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti e, pertanto, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013 potrebbero subire cambiamenti rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2013, che costituirà il primo bilancio redatto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Milano, 2 dicembre 2013

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giancarlo Pizzocaro
Socio

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.

Sede in Milano (MI) – Viale Sarca, 336

Società Capogruppo

JUICEADV S.r.l. – capitale sociale euro 23.529,41 i.v.

soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Triboo S.p.A.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013



Codice fiscale 02387250307
R.E.A. n. MI 1906661

GRUPPO JUICEADV

Gruppo soggetto a direzione e coordinamento di Triboo S.p.A.

Sede in Milano (MI) - Viale Sarca, 336

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

Consiglio di Amministrazione di JUICEADV S.r.l.

Alberto Zilli	Presidente
Giulio Corno	Consigliere
Samuel Zilli	Consigliere
Stefano Zilli	Consigliere

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO

Il Gruppo JUICEADV al 30 settembre 2013 ha realizzato i seguenti risultati economico- finanziari:

- **Ricavi:** il fatturato netto delle vendite del periodo ammonta ad euro 15.679 migliaia. Si registra un incremento rispetto al dato gestionale dello stesso periodo del precedente esercizio del 9,15%;
- **EBITDA:** il risultato operativo lordo nel periodo è pari a euro 2.697 migliaia (17,2% sui Ricavi), in crescita rispetto al trimestre precedente (euro 2.115 migliaia) e al dato al 31 dicembre 2012 (euro 2.627 migliaia).
- **EBIT (Risultato Operativo):** il risultato operativo netto ammonta ad euro 2.356 migliaia, in crescita del 38% rispetto al dato gestionale dello stesso periodo del precedente esercizio;
- **Utile netto del periodo:** il risultato netto del periodo si attesta ad euro 1.818 migliaia, in crescita di circa il 50% rispetto al risultato al 31 dicembre 2012.
- **Posizione finanziaria netta:** il valore è negativo, e cioè a debito, per euro 541 migliaia, seppur in netto miglioramento rispetto al dato al 30 giugno 2013 (indebitamento per euro 1.816 migliaia) e rispetto al 31 dicembre 2012 (indebitamento per 3.041 migliaia).

Le informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono state riesposte conformemente ai criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS, emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del terzo trimestre 2013 sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio consolidato 2012, per la cui descrizione si fa rinvio. Le informazioni economiche sono fornite con riferimento al terzo trimestre 2013 e comparate con quelle del 30 giugno 2013 e del 31 dicembre 2012. Si precisa, a riguardo, che ai dati economici del 30 settembre 2013 sono stati semplicemente accostati i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013, su base semestrale, e al 31 dicembre 2012, redatti su base annua, in quanto le società appartenenti al Gruppo JUICEADV non hanno predisposto dati finanziari riesposti intermedi nel precedente esercizio. Pertanto nel proseguo della presente Relazione intermedia non si è proceduto a commentare gli scostamenti tra i dati del 30 settembre 2013 e quelli dei periodi di confronto, in quanto non omogenei. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2013 e confrontate con quelle al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012. I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 30 settembre 2013, così come predisposte dalle società del Gruppo incluse nel consolidato ed approvate dai loro Organi Amministrativi. Per quanto concerne le procedure di stima adottate per la redazione del Resoconto al 30 settembre 2013 si rimanda a quanto riportato nella relazione finanziaria abbreviata sul bilancio intermedio al 30 giugno 2013. Si segnala che il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato assoggettato a *limited review* da parte della Società di Revisione.

STRUTTURA DEL GRUPPO E MODIFICHE ALL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

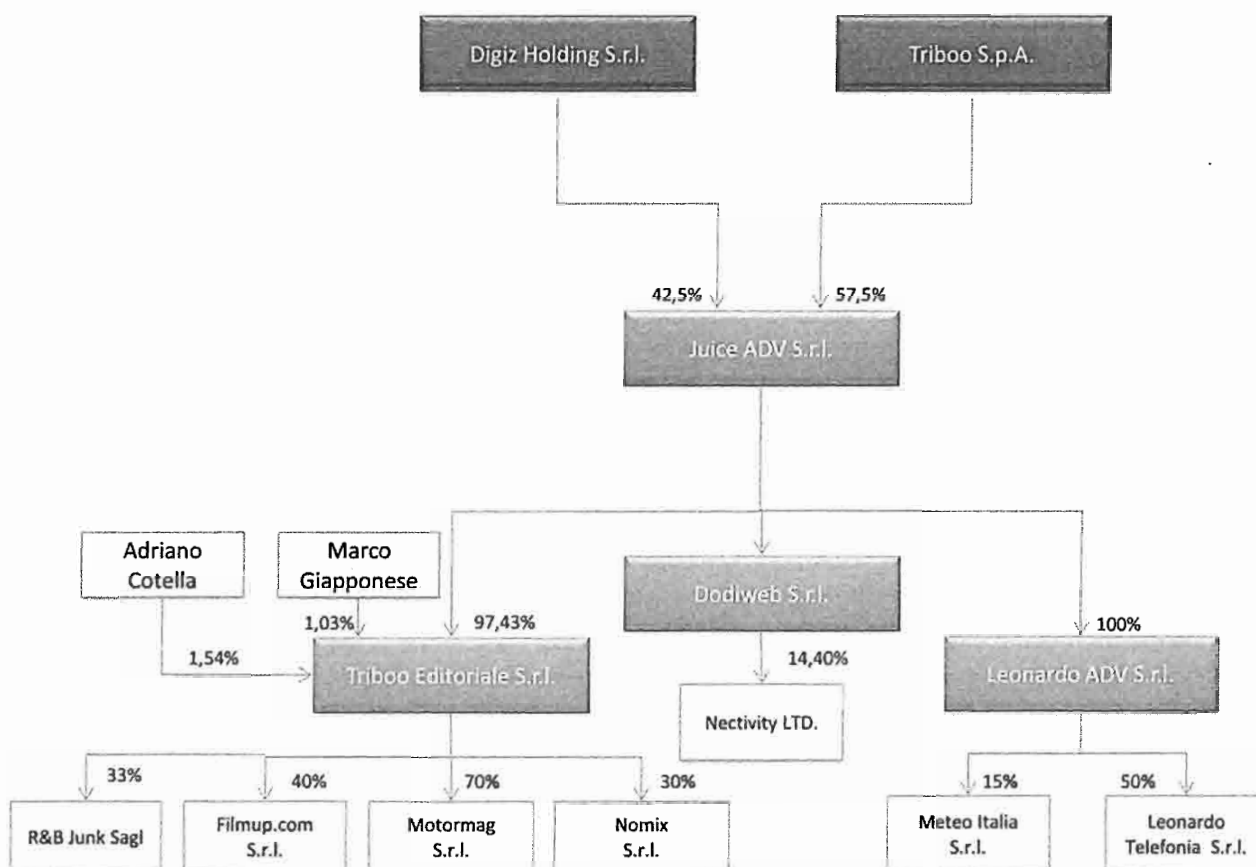
L'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento, aggiornato alla data del 30 settembre 2013 viene esposto nel grafico riportante la struttura del Gruppo. Si segnala che il perimetro di consolidamento non è variato rispetto al 30 giugno 2013. Il grafico in oggetto riporta le partecipazioni di controllo diretto, indiretto, di collegamento e di minoranza:

Come già illustrato nella relazione finanziaria sul bilancio intermedio al 30 giugno 2013, in virtù di un pre-accordo di cessione stipulato tra la Capogruppo ed acquirenti terzi in data 20 giugno 2013, avente ad oggetto la cessione della controllata Dodiweb S.r.l., nella relazione intermedia sulla gestione al 30 settembre 2013, si è proceduto al consolidamento di quest'ultima ed alla riclassifica della differenza di consolidamento emergente dall'elisione del valore della partecipazione, tra le attività finanziarie destinate alla vendita, così come previsto dal principio IFRS5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate".

Le restanti attività e passività iscritte nel bilancio di Dodiweb S.r.l., sono state riclassificate rispettivamente alle voci "Attività destinate alla vendita" e "Passività destinate alla vendita" della relazione finanziaria intermedia al 30 settembre 2013.

A seguito di tale "riclassifica" anche il costo della partecipazione nella Nectivity LTD., partecipata al 14.4%, figura alla voce "Attività finanziarie destinate alla vendita".

Struttura del Gruppo



ATTIVITA' DEL GRUPPO E FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Nel corso dei primi nove mesi del 2013, con l'acquisizione del controllo della società Triboo Editoriale S.r.l., il Gruppo JUICEADV ("il Gruppo") include le due aree strategiche d'affari (ASA): *Advertising* (Pubblicità) e *Publishing* (Editoria).

Le attività delle due ASA (*Publishing* e *Advertising*) sono strettamente connesse in termini di creazione del valore all'interno dell'attività del Gruppo.

L'attività di *Publishing* viene realizzata completamente dal business di Triboo Editoriale S.r.l. e si sostanzia nella gestione dei contenuti delle pagine del portale "Leonardo.it" ("il portale") e del coordinamento del network ad esso connesso. Il team di editori è composto da un capo redazione e da due editori assunti che, oltre a produrre internamente gli articoli, gestiscono un network di circa

quaranta "giornalisti", inserzionisti e blogger esterni che vengono remunerati a seconda della quantità e della periodicità di materiale editoriale prodotto. Il costante aggiornamento delle notizie nel portale, consente di generare traffico monetizzabile attraverso la vendita degli spazi pubblicitari. Il portale può essere di fatto considerato una vera e propria testata redazionale online.

In aggiunta all'attività interna compiuta sulle pagine del portale e su altri siti di proprietà minori, il *network* di Triboo Editoriale S.r.l. si avvale anche di una serie di editori terzi che gestiscono autonomamente i loro siti e le relative pagine. Quest'ultima relazione viene formalizzata tramite contratti di esclusiva nella gestione degli spazi pubblicitari (sub-appaltata poi alla concessionaria Leonardo ADV) a volte accompagnati dall'acquisto di partecipazioni negli editori strategici ai quali viene attribuito un forte potenziale di sviluppo (come nel caso di Nomix S.r.l., Filmup.com S.r.l., Motormag S.r.l. e R&B Junk Sagl). Alla data del 30 settembre 2013 vengono gestiti in esclusiva circa settanta editori. L'attività di *Advertising* può essere interpretata come l'ASA storica del Gruppo ed è oggi completamente gestita dalla società controllata Leonardo ADV S.r.l. La società, in quanto concessionaria *on-line*, è responsabile della realizzazione delle campagne pubblicitarie e funge da tramite tra chi investe nel *web marketing* e chi possiede e produce contenuti editoriali. Le principali attività verso l'esterno della concessionaria si concretizzano quindi in un'attività commerciale nei confronti dei Centri Media (clienti) e degli *Advertiser* (clienti diretti) per vendere campagne pubblicitarie con diversi metodi remunerativi, a seconda del cliente e del prodotto richiesto, e di un'attività di acquisto degli spazi pubblicitari di vari editori di proprietà e non. L'attività interna, invece, consta nella realizzazione delle varie campagne pubblicitarie utilizzando tecnologie proprie e di terzi e nel raggiungimento degli obiettivi delle stesse che, sempre a seconda del modello remunerativo, possono essere legate al numero di visualizzazioni di un formato pubblicitario, al compimento di un certo numero di azioni da parte del destinatario finale della pubblicità o all'invio di una quantità prestabilita di mail. Al pari di quanto accaduto nel periodo precedente, nel corso del 2013 il Gruppo ha continuato a rafforzare il rapporto con alcuni editori e ha compiuto sforzi volti allo sviluppo di prodotti editoriali proprietari, anche tramite l'investimento in partecipazioni di minoranza degli editori ritenuti più strategici. Con particolare riferimento al presente trimestre, in data 25 settembre 2013, Triboo Editoriale S.r.l. ha sottoscritto un aumento pari al 33,33% del capitale sociale della società R&B Junk Sagl per euro 35.000, ampliando il *network* di società editoriali già partecipate, composto da Filmup.com S.r.l., Motormag S.r.l. e Nomix S.r.l..

Attività di ricerca e sviluppo del periodo

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 il Gruppo ha svolto attività di R&S a favore di nuove soluzioni tecnologiche in riferimento a linee di prodotti e metodologie di processo, con l'obiettivo di accrescere la propria presenza e competitività sul mercato di riferimento, contraddistinguendosi per un *modus*

operandi dagli elevati standard di qualità, innovazione e originalità; il Gruppo è particolarmente attento alla crescita tecnica e tecnologica e vanta diverse soluzioni innovative, basate principalmente su tecnologie di proprietà, sviluppate internamente. Per organizzare e migliorare l'erogazione della pubblicità sul circuito *performance*, in particolare, il Gruppo ha voluto garantirsi di non disperdere visualizzazioni (*impressions*) erogando la pubblicità solo sulle pagine dove si prevede che i visitatori interagiranno con il *banner* del cliente, anche in considerazione del fatto che il cliente, acquistando "a *performance*", si aspetta elevati risultati di conversione.

A tal fine, oltre al proseguimento del progetto denominato "*Semantica*" iniziato durante l'anno precedente, è stato iniziato anche il progetto denominato "*Behavioural*". L'implementazione delle "tecnologie di semantica" all'interno della struttura di erogazione delle campagne pubblicitarie permette di costruire reti di relazioni e connessioni tra documenti secondo logiche elaborate tramite l'interpretazione del contenuto dei documenti che il *web* semantico impone e basandosi sulla presenza nel documento di parole chiave. L'integrazione di tecnologie terze e lo sviluppo di algoritmi semantici proprietari sono stati il presupposto per dotarsi di dati relativi alla mappatura del *network* pubblicitario in gestione, associando ad ogni pagina una determinata categoria merceologica e un elenco di parole chiave sensibili. Il progetto "*Behavioural*" consiste nell'utilizzare i dati dell'algoritmo semantico quale *input* per dedurre il comportamento di navigazione, in forma anonima, degli utenti che transitano nel *network* pubblicitario in gestione alla società.

Oltre allo sviluppo delle tecnologie utilizzate per il circuito *performance* la società ha rafforzato le tecnologie utilizzabili per il circuito *brand*, procedendo in tal senso con la personalizzazione della tecnologia fornita da *Dart* (società appartenente al gruppo Google - progetto denominato "*Dart DFP*"), utilizzata per lo sviluppo delle campagne *Brand*, nonché allo sviluppo di tecnologie volte a supportare la crescita dei formati video e mobile. Nel corso dei primi nove mesi del 2013 sono stati, inoltre, portati avanti i progetti di sviluppo denominati "*Video Widget*" e "*video.leonardo.it*" da parte di Triboo Editoriale S.r.l. e il progetto "*Oroscopo di Leonardo*" da parte di Leonardo ADV S.r.l.

In particolare, tramite il progetto denominato "*Oroscopo di Leonardo*", il Gruppo ha reso possibile, almeno parzialmente, un meccanismo di auto-rinnovo dei database utilizzati per il prodotto DEM, aggiungendo informazioni relative all'età e al genere di ogni utente al semplice indirizzo mail, permettendo di compiere un ulteriore passo verso l'utilizzo dello strumento delle mail in un'ottica di *performance*.

ANALISI DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 SETTEMBRE 2013

Nonostante il persistere di una accentuata recessione in molti paesi dell'area Euro, ed in particolare la difficile situazione economica in Italia, anche nel terzo trimestre 2013 il Gruppo ha conseguito

importanti risultati, confermando le aspettative di crescita dei ricavi e segnando risultati positivi a livello di redditività operativa. I ricavi al 30 settembre 2013 si sono attestati a euro 15.679 migliaia, in sostanziale crescita rispetto all'esercizio precedente. Inoltre tale crescita, in percentuale, è stata maggiore rispetto a quella fatta registrare dal mercato di riferimento.

I margini operativi, risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT), sono stati rispettivamente pari a euro 2.697 migliaia e euro 2.356 migliaia; tali indicatori, estremamente favorevoli sono dovuti principalmente alle attività d'investimento effettuate nel corso dell'esercizio sul prodotto editoriale e alla decisione del Gruppo di potenziare la struttura organizzativa per garantire una crescita futura al business, commisurata ad una diminuzione del rischio operativo aziendale.

Il risultato netto consolidato al 30 settembre 2013 si attesta ad euro 1.818 migliaia, rispetto ad euro 1.222 migliaia del precedente esercizio, dopo aver effettuato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per complessivi euro 340 migliaia (euro 415 migliaia nel 2012) e sostenuto oneri finanziari netti pari ad euro 104 migliaia (euro 176 migliaia nel 2012).

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 settembre 2013 è negativa, ovvero a debito, per euro 561 migliaia, ed è in miglioramento di euro 1.275 migliaia rispetto al 30 giugno 2013 e di euro 2.500 migliaia rispetto al dato di inizio esercizio. Ad attività liquide ed altre attività finanziarie correnti per complessivi euro 1.186 migliaia, si contrappongono passività per euro 1.727 migliaia delle quali euro 1.388 migliaia rappresentati da anticipazioni fatture riconducibili alla società controllata Leonardo ADV S.r.l.:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012
A. Disponibilità liquide	(359.935)	(313.507)	(1.172.166)
B. Titoli tenuti a disposizione	-	-	-
C. Liquidità (A+B)	(359.935)	(313.507)	(1.172.166)
D. Crediti finanziari correnti e attività dest. alla vendita	(826.308)	(943.873)	(171.000)
E. Debiti bancari correnti	1.387.661	2.716.531	3.697.845
F. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
G. Altri debiti finanziari correnti	339.237	356.561	686.385
H. Indebitamento finanziario corrente (E + F + G)	1.726.898	3.073.092	4.384.230
I. Indebitamento finanziario corrente netto (H+D+C)	540.655	1.815.712	3.041.064
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Obbligazioni emesse	-	-	-
L. Altri crediti (debiti) non correnti	-	-	-
M. Indebitamento finanziario non corrente (J + K + L)	-	-	-
N. Indebitamento finanziario netto (I + M)	540.655	1.815.712	3.041.064

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL PERIODO

Il 5 novembre 2013 la capogruppo ha aumentato la sua partecipazione in Triboo Editoriale S.r.l. fino al 98,56% del capitale sociale, acquistando da un socio esterno al Gruppo un ulteriore percentuale dell'1,03%.

In data 7 novembre 2013 la società controllata Leonardo ADV S.r.l. ha deliberato in favore della capogruppo JUICEADV S.r.l. la distribuzione di una seconda tranche di dividendi sul risultato al 31 dicembre 2012, liberando la riserva straordinaria, per euro 150.000.

In data 9 dicembre 2013 è previsto il perfezionamento della cessione della partecipazione pari al 100% del capitale sociale della società controllata Dodiweb S.r.l. ad un controvalore pari al pre-accordo di vendita stipulato in data 20 giugno 2013, di euro 368.000, corrispondente al valore di carico della stessa nel bilancio di esercizio separato della Capogruppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I primi nove mesi dell'esercizio 2013 hanno manifestato un andamento crescente sia a livello di fatturato che di marginalità di Gruppo, grazie all'ottima espansione del business della controllata Leonardo ADV S.r.l. In particolare, con specifico riferimento a tale partecipata, i principali indicatori gestionali sono tutti in crescita, come l'aumento degli utenti, delle pagine visitate dagli utenti e della vendita per unità di prodotto dei singoli servizi pubblicitari.

L'utilizzo e l'implementazione inoltre di tecnologie semantiche, di reindirizzamento e ottimizzazione della visualizzazione dei messaggi pubblicitari all'interno di un sito, sta mantenendo elevata la conversione dell'investimento pubblicitario a tutto vantaggio dei clienti e conseguentemente dei risultati economici del Gruppo.

L'andamento dei primi nove mesi dell'anno ci fa ritenere che il 2013 possa rappresentare un anno di ulteriore crescita sia a livello di fatturato che di redditività.

E' altresì verosimile attendersi un contributo a tale crescita dall'area editoriale, grazie all'integrazione del business riconducibile al portale Leonardo.it, di proprietà della controllata Triboo Editoriale S.r.l., che ha permesso la gestione in maniera ancor più efficiente dei progetti speciali e di *content integration*.

Nell'ultimo trimestre 2013 si prevede inoltre un'accelerazione della politica degli investimenti, legata al continuo sviluppo di nuove soluzioni tecnologie in riferimento a specifici progetti e metodologie di processo.

Il Gruppo intende perseguire una strategia di sviluppo e crescita, anche per linee esterne tramite l'acquisizione di società già operanti nel settore di riferimento e/o in settori complementari e di società di nuova costituzione e/o *start - up*.

Il successo di tale strategia di crescita è in larga misura condizionato dalla capacità del Gruppo di individuare società *target* da integrare con lo scopo di perseguire efficacemente gli obiettivi prefissati. Il successo e la crescita del Gruppo dipendono, inoltre, dalla propria capacità nel migliorare e mantenere il posizionamento dei siti internet di proprietà o dalla capacità dei propri fornitori (editori concedenti) di migliorare e mantenere positivamente il loro posizionamento sui motori di ricerca rispetto all'*organic placement* generato dagli algoritmi da tali motori di ricerca.

Al fine di mantenere la propria competitività sul mercato, pertanto, il Gruppo dovrà continuare a dimostrare un'elevata capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti tecnologici, sviluppando costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato, come fatto sin qui.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate, in base alla definizione estesa prevista dal principio IAS 24, includono sia i rapporti con le società controllanti (Triboo S.p.A. e Digiz Holding S.r.l.) e con le società soggette a comune controllo, sia i rapporti con i membri degli organi amministrativi, nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche. Nel prospetto seguente, si riportano i dati sintetici al 30 settembre 2013, sia patrimoniali che economici, che si riferiscono a rapporti intercorsi tra le diverse società che hanno fatto parte del Gruppo JUICEADV, nonché i rapporti con le società controllanti di JUICEADV S.r.l. e con le loro controllate, nel corso di tale esercizio.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE al 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Dividendi ricevuti	Dividendi erogati
Juice ADV S.r.l.	217.996	(379.326)	6.076	-	296.314	(2.809)	800.000	(700.000)
Leonardo ADV S.r.l.	899.352	(2.800.659)	171.620	(9.826)	194.345	(4.935.731)	-	(800.000)
Triboo Editoriale S.r.l.	2.420.876	(382.263)	56.191	(17.325)	3.928.129	(595.300)	-	-
Dodiweb S.r.l.	7.986	-	-	-	21.000	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONSOLIDATE	3.546.210	(3.562.248)	233.887	(27.151)	4.439.788	(5.533.840)	800.000	(1.500.000)
Filmup.com S.r.l.	11.452	-	-	-	65.119	-	-	-
Nomix S.r.l.	41.175	-	-	-	68.943	-	-	-
Meteo Italia S.r.l.	74.405	-	-	-	113.641	-	-	-
Leonardo Telefonia S.r.l.	-	(620)	3.750	-	-	-	-	-
Motormag S.r.l.	-	-	17.325	(310)	-	-	-	-
Nectivity LTD.	183.247	-	-	-	155.058	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' GRUPPO JUICE	310.279	(620)	21.075	(310)	402.761	-	-	-
Triboo Digitale S.r.l.	116.843	(503.257)	-	-	59.585	(205.126)	-	-
Triboo S.p.A.	200.504	(98.366)	-	(226.881)	826.073	-	402.500	-
Digiz Holding S.r.l.	-	-	-	-	-	-	297.500	-
T-Direct S.r.l.	-	-	-	-	6.840	-	-	-
One Italia S.p.A.	-	(10.970)	-	-	-	-	-	-
HRW S.r.l.	1.005	-	-	-	3.919	-	-	-
TOTALE ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO	318.352	(612.593)	-	(226.881)	896.417	(205.126)	700.000	-
TOTALE PARTI CORRELATE SOCIETA'	4.174.841	(4.175.461)	254.962	(254.342)	5.738.966	(5.738.966)	1.500.000	(1.500.000)

Trattasi di:

- rapporti di natura commerciale;

– rapporti di natura finanziaria connessi a eventuali finanziamenti tra le società del Gruppo.

Nella tabella che segue viene riportata l'informativa relativa ai compensi corrisposti ai componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo, ai Direttori Generali ed ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche, relativi ai primi nove mesi del 2013:

AMMINISTRATORI 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Giulio Corno	-	15.000	89.700	-	104.700
Alberto Zilli	-	15.000	90.750	-	105.750
Samuel Zilli	-	-	49.500	-	49.500
Stefano Zilli	-	-	49.500	-	49.500
Francesco Rizzardi	-	-	77.500	-	77.500
Silvio De Rossi	-	49.500	-	-	49.500
TOTALE COMPENSI AMMINISTRATORI	-	79.500	356.950	-	436.450
COLLEGIO SINDACALE 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Fossati Silvia	-	-	9.669	-	9.669
Vago Maria Luisa	-	-	6.676	-	6.676
Brenna Carlo Maria	-	3.276	6.676	-	9.952
TOTALE COLLEGIO SINDACALE	-	3.276	23.022	-	26.298
ALTRE PARTI CORRELATE 30/09/2013 <i>(dati in unità di euro)</i>	JUICE ADV	TRIBOO EDITORIALE	LEONARDO ADV	DODIWEB	TOTALE
Studio Corno	-	5.020	19.350	-	24.370
TOTALE ALTRE PARTI CORRELATE	-	5.020	19.350	-	24.370

Con le controparti in oggetto sono state poste operazioni relative alla normale operatività delle singole entità componenti il Gruppo.

Non si evidenziano operazioni di carattere atipico o inusuale. Il regolamento di tali transazioni avviene normalmente nel breve termine ed i rapporti sono regolati da normali condizioni di mercato.

PROSPETTI CONTABILI DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

Di seguito vengono rappresentati i prospetti della posizione patrimoniale finanziaria, il conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato al 30 settembre 2013.

Si precisa che i Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati preparati esclusivamente ai fini della loro inclusione nel prospetto informativo per fornire una rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo JUICEADV al 30 settembre 2013 secondo i criteri di misurazione e valutazione previsti dagli IFRS adottati dall'Unione Europea.

Come già precisato con riferimento alla predisposizione del bilancio semestrale al 30 giugno 2013, anche per il 30 settembre 2013, sono stati applicati i principi in vigore obbligatoriamente dal 1 gennaio 2013.

Prospetto della posizione patrimoniale finanziaria

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (ATTIVO)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012
Attività non correnti	13.936.648	13.882.365	3.360.487
Immobilizzazioni materiali	64.977	72.318	86.044
Investimenti immobiliari	-	-	-
Avviamento	1.903.358	1.903.358	2.264.354
Attività immateriali a vita definita	540.480	513.904	242.240
Attività immateriali a vita indefinita	10.612.533	10.612.533	379.000
Partecipazioni	23.100	23.100	-
Attività finanziarie non correnti	769.000	734.000	362.920
Altre attività non correnti	23.200	23.152	25.929
Attività correnti	11.283.319	12.467.131	13.028.452
Rimanenze	-	-	-
Crediti commerciali	10.051.803	11.336.246	10.965.441
Attività finanziarie correnti	171.000	251.000	171.000
Disponibilità liquide	359.935	313.507	1.172.166
Attività per imposte correnti	358.176	274.308	654.826
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Altre attività correnti	342.405	292.070	65.019
Attività non correnti possedute per la vendita	655.308	692.873	-
Attività non correnti possedute per la vendita	655.308	692.873	-

PROSPETTO DELLA POSIZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (PASSIVO)	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012
Patrimonio netto	[15.678.752]	[15.396.373]	[3.720.625]
Capitale sociale, con indicazione della parte non versata	(23.529)	(23.529)	(20.000)
Riserva legale	[4.000]	[4.000]	[4.000]
Riserva straordinaria	(1.023.507)	(1.023.507)	(325.261)
Altre riserve	(12.809.422)	(12.809.422)	(2.149.489)
Utili esercizi precedenti	-	-	-
- Riserve di GRUPPO	[13.568.026]	[13.568.026]	[2.498.750]
- Riserve di TERZI	[292.432]	[292.432]	-
Utile dell'esercizio	(1.818.294)	(1.535.915)	(1.221.875)
- Utile di GRUPPO	[1.807.628]	[1.530.138]	[1.221.875]
- Utile di TERZI	[10.666]	[5.777]	-
Passività non correnti	[985.679]	[839.717]	[401.853]
Passività finanziarie non correnti	-	-	-
Fondi per benefici ai dipendenti	(415.990)	(395.735)	(361.896)
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Passività per imposte differite	(569.689)	(443.982)	(39.957)
Altre Passività non correnti	-	-	-
Passività correnti	[8.926.437]	[10.510.260]	[12.266.461]
Passività finanziarie correnti	(1.442.491)	(2.777.073)	(4.384.230)
Quota corrente di passività finanziarie non correnti	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-
Debiti commerciali	(6.343.028)	(6.537.879)	(7.322.626)
Passività per imposte correnti	(668.996)	(607.413)	(166.363)
Altre passività correnti	(471.922)	(587.895)	(393.242)
Passività relative alle attività non correnti destinate alla vendita	[284.407]	[296.019]	-
Passività relative alle attività non correnti possedute per la vendita	[284.407]	[296.019]	-

Prospetto di conto economico complessivo

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/09/2013	30/06/2013	31/12/2012
Ricavi	15.684.020	10.754.605	19.148.577
Variazioni nelle rimanenze di prodotti finiti	-	-	-
Altri ricavi operativi	67.082	25.027	198.028
Costi capitalizzati per costruzioni interne	183.068	142.175	72.359
Consumi di materie prime	-	-	-
Costi per servizi	(10.667.313)	(7.034.770)	(13.432.633)
Costi per il personale	(2.073.095)	(1.471.271)	(2.429.345)
Altri costi operativi	(496.886)	(300.472)	(930.369)
Ammortamenti	(188.439)	(114.235)	(189.052)
Svalutazioni e accantonamenti	(152.056)	(152.056)	(225.717)
Risultato operativo	2.356.381	1.849.003	2.211.848
Proventi Finanziari	1.596	1.270	2.225
Oneri Finanziari	(105.386)	(77.713)	(177.775)
Proventi e oneri finanziari netti	(103.790)	(76.443)	(175.550)
Rettifica di valore di attività finanziarie	(117.000)	(117.000)	-
Proventi da partecipazioni / consolidamento	578.258	578.258	-
Risultato delle attività/passività disponibili per la vendita	(28.063)	-	-
Utile prima delle imposte	2.685.786	2.233.818	2.036.298
Imposte sul Reddito	(867.492)	(697.903)	(814.423)
Utile netto dell'esercizio	1.818.294	1.535.915	1.221.875
- di cui di GRUPPO	1.807.628	1.530.138	1.221.875
- di cui di TERZI	10.666	5.777	-

Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio

Differenze di cambio su conversione di operazioni in valuta	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-
Copertura dei flussi finanziari	-	-	-
Plusvalenze da rivalutazione immobili	-	-	-
Utili (perdite) attuariali da piani pensionistici a benefici definiti	16.112	16.112	-
Imposte sul reddito sulle altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-
Altre componenti di conto economico complessivo per l'esercizio	16.112	16.112	-
Totale conto economico complessivo per l'esercizio	1.834.406	1.552.027	1.221.875
- di cui di GRUPPO	1.823.740	1.546.228	1.221.875
- di cui di TERZI	10.666	5.799	-

Milano, 15 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Alberto Zilli



Ria

Grant Thornton

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata dei dati finanziari consolidati intermedi riesposti in conformità agli IFRS ai fini dell'inserimento nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia.

Ria Grant Thornton S.p.A.
Corso Vercelli, 40
20145 Milano
Italy

T 0039 (0) 2 3314809
F 0039 (0) 2 33104195
E info.milano@ria.it.gt.com
W www.ria-granthornton.it

Al Consiglio di Amministrazione della
JUICEADV S.r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata, a titolo volontario, dei dati finanziari consolidati riesposti, costituiti dai prospetti della posizione patrimoniale-finanziaria e del conto economico complessivo, del Gruppo JUICEADV al 30 settembre 2013. (di seguito i "Dati Finanziari Consolidati Riesposti"). I Dati Finanziari Consolidati Riesposti sono stati redatti per le sole finalità previste per la loro inclusione nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale. La responsabilità della redazione dei Dati Finanziari Consolidati Riesposti in conformità ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della JUICEADV S.r.l. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity" (ISRE 2410) emesso dall'International Auditing and Assurance Standards Board.
La revisione contabile limitata è consistita principalmente, nell'effettuare colloqui, con la direzione della società, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sui Dati Finanziari Consolidati Riesposti alla data del 30 settembre 2013.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420 - Atto Speciale CONSOB

Capitale Sociale: Settecento e 1.832.610,00 Versato € 1.802.610,00

Uffici: Ancona-Bari-Bergamo-Bologna-Firenze-Milano-Napoli-Novara-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona-Venezia

Grant Thornton refers to the entity in which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton S.p.A. is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





I Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 settembre 2013 presentano ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i Dati Finanziari Consolidati Riesposti relativi al 30 giugno 2013 e al 31 dicembre 2012. Si precisa, a riguardo, che ai dati economici del 30 settembre 2013 sono stati semplicemente accostati i Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013, su base semestrale, e al 31 dicembre 2012, redatti su base annua, in quanto le società appartenenti al Gruppo JUICEADV non hanno predisposto dati finanziari riesposti intermedi nel precedente esercizio. Per il giudizio relativo ai Dati Finanziari Consolidati Riesposti al 30 giugno 2013, su base semestrale, e al 31 dicembre 2012, redatti su base annua, e presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 2 dicembre 2013 e in data 29 novembre 2013.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che Dati Finanziari Consolidati Riesposti del Gruppo JUICEADV al 30 settembre 2013, elaborati per le sole finalità previste per la loro inclusione nel prospetto informativo inerente il procedimento di Offerta Pubblica Iniziale ("I.P.O."), per l'Ammissione alla quotazione sul mercato AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Milano, 5 dicembre 2013

Ria Grant Thornton S.p.A.

Giancarlo Pizzocaro

Socio